Edizione chiusa in redazione alle 22

* Italia in vendita abbinata obbligatoria con i Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 2 + Focus € 1).
Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.
Solo in **Puglia** e in provincia di **Matera** in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".

€ 3* in Italia — **Giovedì 18 Luglio 2024** — Anno 160°, Numero 197 — **ilsole24ore.com**

# Il Sole 24 ORE

**Fondato nel 1865**
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

## Macchinari

Il mercato interno perde 2,5 miliardi Bonus 5.0, pressing per proroga al 2026

**Luca Orlando** *—a pag. 16*

## Oggi con Il Sole

Nuova riscossione, come cambiano rate e recuperi di tasse e multe

*—a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano*



FTSE MIB 34379,64 +0,03% | SPREAD BUND 10Y 129,40 +2,30 | SOLE24ESG MORN. 1344,39 +0,02% | SOLE40 MORN. 1263,19 +0,03% | **Indici & Numeri** → p. 29-33

# Mutui, arriva lo spread su misura

### Prestiti per la casa

La stessa banca offre prezzi diversi a seconda del profilo da finanziare

Cliente giovane, importo inferiore al 50% e casa green abbassano lo spread

I mutui al di fuori di queste casistiche possono pagare anche 200 punti base in più

C'era una volta il mutuo con un solo prezzo. Oggi il mercato italiano sta cambiando profondamente. Ci sono ormai almeno tre prezzi praticati dalla stessa banca a parità di importo da finanziare.

Lo spread cambia infatti a seconda delle caratteristiche del cliente. Se per esempio ha meno di 36 anni, chiede un mutuo non superiore al 50% del valore della casa e se l'immobile è a basso impatto energetico (classi A e B) allora in questo caso è come se ottenesse un triplice sconto. Se invece il cliente da finanziare non rientra in nessuna di queste tre casistiche può pagare anche con la stessa banca circa 200 punti base in più.

**Cellino** e **Lops** *—a pag. 3*

L'ACQUISIZIONE

### Essilux sbarca nella moda americana: compra Supreme per 1,5 miliardi

**Marigia Mangano** *—a pag. 21*

ADOBE STOCK

OLTRE LA RICCHEZZA

## L'oro e gli altri metalli preziosi che hanno fatto e faranno la storia

di **Alessandro Giraudo** *—a pag. 13*

**Costosi e rari.** Oro e argento, ma anche platino, palladio, rodio, osmio, iridio e rutenio

# Giorgetti: in manovra riduzione del cuneo E sulle imprese difende il taglio Ace

### Politica economica

Pensioni, interventi solo se sostenibili. Vertice sulle nuove regole del Patto Ue

Primi ragionamenti sulla prossima legge di Bilancio. Da una parte il ministro del Tesoro Giorgetti conferma il taglio del cuneo contributivo, dall'altra va registrata la riunione in vista della preparazione del nuovo Piano strutturale di bilancio, che l'Italia dovrà presentare all'Ue entro il 20 settembre. Il ministro difende lo stop all'agevolazione Ace. **Gianni Trovati** *—a pag. 2*

PER I REDDITI PIÙ BASSI

### Concordato, forfettari a rischio di maxi aumento ma la Camera chiede lo sconto

Forfettari a rischio di maxi aumento con il concordato: per questo la commissione Finanze della camera chiede la tassazione ridotta anche per le mini partite Iva. *— Servizi pag. 25*

# Salva casa, la sanatoria dribbla efficienza energetica e barriere

### Immobili

I Comuni non potranno chiedere interventi su igiene e ostacoli architettonici

I Comuni non potranno imporre ai proprietari di immobili lavori di efficientamento e di rimozione delle barriere se non per motivi di sicurezza. Gli emendamenti al Salva casa, all'esame dell'Aula per la fiducia, hanno infatti tolto dall'articolo sugli interventi richiedibili dai Comuni i riferimenti ai motivi di igiene, salubrità ed efficienza energetica.

**Giuseppe Latour** *—a pag. 7*

LA NORMA SALTATA

### Lo stallo su Milano ha già fatto perdere risorse per 130 milioni

**Sara Monaci** *—a pag. 7*

**Il discorso del Re.** Carlo III ieri alla Camera dei Comuni

IL PROGRAMMA LABOUR

### Londra, le ferrovie tornano pubbliche Piano per costruire 1,5 milioni di case

**Nicol Degli Innocenti** *—a pag. 11*



**PANORAMA**

GALLANT PREME PER L'INTESA

### Hamas: «Morti altri 81 palestinesi» Netanyahu: «Stiamo vincendo»

Nelle ultime 24 ore secondo Hamas 81 persone sono morte in cinque raid dell'esercito israeliano a Gaza. Secondo il premier Benjamin Netanyahu Israele «sta facendo progressi sistematici verso il raggiungimento degli obiettivi della guerra». Una delegazione israeliana è arrivata al Cairo per continuare i negoziati. Il ministro della Difesa Gallant preme per una intesa entro 15 giorni. *—a pagina 11*

PARLAMENTO UE

### Via libera all'uso delle armi occidentali in Russia

**Beda Romano** *—a pag. 4*

SEMICONDUTTORI

### Trump frena su Taiwan, crollano i titoli dei chip

Tonfo a Wall Street dei colossi dei semiconduttori Nvidia e Tsmc, dopo un'intervista in cui Trump parla di Taiwan come di un predatore di aziende Usa e sottolinea la necessità che l'isola si difenda da sola. *—a pagina 10*

MEDIASET

### Mfe: ricavi pubblicitari in crescita del 6,7%

Nel primo semestre dell'anno Mfe-Mediaset ha registrato ricavi pubblicitari in Italia e Spagna superiori alle stime precedenti: +6,7% rispetto all'omologo periodo del 2023. *—a pagina 22*

## Nòva 24

### Aree interne

La rivincita delle smart land: locali, digitalizzate, globali

**Giampaolo Colletti** *—a pag. 19*

## Centro

**Venerdì** nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

13 miliardi

**ACQUISTI CONSIP**
«Al 30 giugno 2024, completato il primo semestre dell'anno, la gestione operativa, produttiva ed economica di Consip SpA – guidata dall'ad Marco Mizzau – conferma la solidità del Sistema di e-Procurement della Centrale acquisti nazionale», si legge in una nota. «La gestione operativa segna un valore degli acquisti delle amministrazioni sugli strumenti di e-Procurement che ha superato quota 13 miliardi (+2% su giugno 2023), con una previsione a fine anno di circa 27,4 mld e risparmi di spesa per 4,0 mld»

ANSA

**Question time.** Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti è intervenuto ieri alla Camera

# Giorgetti: riduzione cuneo sicura E sulle imprese difende il taglio Ace

**Alla Camera.** Sulle pensioni solo interventi «sostenibili», due decreti per il fisco di Regioni e Comuni
Vertice sul Patto Ue: indagine conoscitiva chiusa a luglio, voto sul Piano a settembre, addio alla NaDef

**Gianni Trovati**
ROMA

Mentre dall'Ufficio parlamentare di bilancio e dalla Corte dei conti arrivano nuovi allarmi sui rischi prospettici di crisi strutturale della sanità pubblica, il ministro dell'Economia Giorgetti rilancia nell'Aula della Camera quella che al momento appare come l'unica certezza della manovra d'autunno: «Posso garantire che il taglio al cuneo fiscale sarà assolutamente confermato» scandisce in risposta al question time di ieri pomeriggio respingendo l'ipotesi di un «trade off» con la Difesa.

Il rispetto degli impegni Nato per far salire progressivamente le spese militari fino al 2% del Pil, cioè circa 13 miliardi sopra i livelli attuali, è stato appena ribadito dal ministro della Difesa Guido Crosetto, così come da tutti i suoi predecessori: ma l'attuazione reale di questa impennata finanziaria dipende dal negoziato Ue sulle deroghe dai tetti alla spesa primaria che, chiarisce Giorgetti, sono «condizione necessaria» per rispettare la richiesta Nato. L'Italia chiede da mesi di escludere dai vincoli gli impegni nella Difesa, per evitare il cortocircuito esemplificato più volte dal titolare dei conti fra la scelta di aiutare l'Ucraina e quella di non tagliare le pensioni: ma il dossier resta aperto, e complicato.

In ogni caso, nell'ottica del Governo le spese militari non potranno tirare la coperta a scapito del cuneo fiscale, che rimane la «prima priorità» nella definizione ribadita ancora ieri da Giorgetti. Certo, nella strada resa stretta dalla necessità di non gonfiare ulteriormente il debito e di rispettare i nuovi vincoli comunitari i 10 miliardi di abbondanti di costo annuo della misura attuale non sono facili da trovare. E non è semplice da affrontare il problema dello scalone che si crea per chi supera i 25mila euro di reddito lordo annuo, quando lo sconto si riduce da sette a sei punti, e soprattutto i 35mila euro, dove lo sconto si azzera producendo un'aliquota marginale monstre (1.100 euro di reddito perso per un euro lordo sopra la soglia, secondo i calcoli Upb). L'ostacolo rischia ora di complicare anche molti rinnovi contrattuali, compresi quelli del pubblico impiego in fase di difficoltoso avvio. Lo scorso anno in sede tecnica era stata elaborata l'ipotesi di un decalage che avrebbe limato il balzo, e prodotto risparmi non banali per la finanza pubblica. Al momento ufficialmente non se ne riparla. Si vedrà.

Il resto dei filoni della prossima legge di bilancio rimane invece per ora indeterminata, a partire dal perenne capitolo pensioni che, spiega il ministro, andrà valutato «in modo coerente alla sostenibilità complessiva della finanza pubblica», nella consapevolezza che «nessun sistema pensionistico è sostenibile con questo quadro demografico».

La nebbia è destinata a diradarsi con il nuovo Piano fiscale strutturale che andrà inviato alla Commissione Ue entro il 20 settembre, e che sarà «certamente» preceduto da un voto parlamentare come ribadito ieri dal ministro. Ieri un vertice fra Governo e maggioranza ha iniziato a fare il punto sulle prossime mosse: l'indagine conoscitiva sulla nuova governance andrà chiusa entro il 30 luglio, anche se non è chiaro come (Luigi Marattin, il deputato di Iv che l'ha promossa, ha chiesto una commissione tecnico-politica sull'attuazione delle nuove regole). Intanto le presidenze di Camera e Senato disegneranno l'iter per l'esame e il voto sul Piano strutturale, che assorbirà di fatto anche la NaDef destinata quindi a tramontare.

Nel frattempo proseguono i lavori sulla delega fiscale. Sul tavolo restano fra gli altri due decreti legislativi sul fisco di Regioni e Comuni, destinati ad affrontare anche il nodo della riscossione locale i cui inciampi sono la prima causa di crisi finanziaria dei Comuni.

I provvedimenti erano usciti dai radar, sollevando anche pesanti incognite di coordinamento con le nuove regole della riscossione erariale. Ma arriveranno, ha confermato Giorgetti, e introdurranno le «definizioni agevolate» autonome da parte dei Comuni.



**SPALLETTA: DAL 2025 ALIQUOTE IMU PREDETERMINATE**

## Tari, riscossi 6,4 miliardi di euro: all'appello manca un terzo delle entrate

Il 33% delle entrate previste per la Tari non vengono riscosse. Grazie all'integrazione delle informazioni presenti nei database tra i versamenti con modello F24 e i pagamenti effettuati tramite la piattaforma PagoPa, «su un campione rappresentativo di 5.711 comuni italiani, risultano effettivamente riscossi solo 6,4 miliardi rispetto ad entrate previste in bilancio pari a 9,5 miliardi di euro, con una capacità media di riscossione che si attesta al 67 per cento». Ad affermarlo è stato il direttore generale del dipartimento delle Finanze, Giovanni Spalletta, in audizione presso la commissione di vigilanza sull'Anagrafe tributaria presieduta da Maurizio Casasco (Forza Italia). Un esempio di come il potenziale delle banche dati (il dipartimento delle Finanze ne conta 25) possa consentire di monitorare e migliorare le performance di riscossione e l'efficienza media dei comuni simili. Spalletta ha poi ricordato che nel 2025 entrerà in vigore «il sistema di determinazione delle aliquote Imu sulla base di fattispecie imponibili individuabili dai comuni esclusivamente tra quelle predeterminate con un decreto del ministro dell'Economia». Si va verso «l'adempimento guidato dell'obbligazione tributaria» con un'applicazione informatica «da rendere disponibile ai contribuenti sul portale del federalismo fiscale» per la determinazione e il versamento dell'imposta».

—G. Par.



# Upb: rischio di crisi per la sanità sottofinanziata

**Audizioni**

In Italia la spesa è inferiore del 2,1% del Pil (40 miliardi) rispetto all'Eurozona

Nonostante il deciso sottofinanziamento che ha investito la sanità con l'eccezione parziale dell'emergenza pandemica, il sistema fin qui ha sostanzialmente retto: in un equilibrio che però «sarà difficile da mantenere nel tempo se non si affrontano le carenze e gli squilibri attualmente presenti».

Il passaggio sostanziale dell'audizione tenuta ieri alla Camera dall'Ufficio parlamentare di bilancio. E suona le stesse corde utilizzate sempre ieri dalla Corte dei conti, che ha sottolineato uno degli ingredienti di questo equilibrio apparente che tuttavia è destinato a diventare sempre più precario: «La spesa sanitaria privata - hanno spiegato i magistrati contabili - sta crescendo in modo consistente, con una forte differenza della capacità di spesa tra fasce più e meno agiate della popolazione».

Le audizioni, alla commissione Affari sociali di Montecitorio, hanno rappresentato un passaggio dell'esame della proposta di legge avanzata dal Movimento Cinque Stelle per far crescere la spesa sanitaria. La proposta, in sintesi, è di garantire un aumento annuale del fondo sanitario a un ritmo doppio rispetto all'inflazione, con l'obiettivo di portare la spesa all'8% del Pil. Obiettivo ambizioso, da raggiungere secondo i Cinque Stelle con una poderosa spending review, 4 miliardi all'anno dal 2025 al 2030, o con aumenti di aliquote o tagli alle spese fiscali se la prima via si mostra troppo ardua. Sul tema si è esercitato in questi mesi anche il Pd, con la richiesta di riportare la spesa sanitaria al 7,5% del Pil e una travagliata architettura delle coperture che nella sua versione finale punta anch'essa sulle tax expenditures.

**Deficit destinato a salire ma la Corte dei conti avverte: «Complesso usare la leva fiscale»**

Il tema è delicato, e l'attenzione convergente delle principali opposizioni è solo l'ultima conferma. Perché la spesa dedicata dal bilancio pubblico alla salute cresce in termini nominali, ma a un ritmo inferiore rispetto al Pil e imparagonabile con l'inflazione degli ultimi due anni. Il risultato è che oggi questa voce, indicata nell'ultimo Def a 138,8 miliardi, è al 6,4% del Pil, cioè al livello più basso degli ultimi 16 anni in proporzione al prodotto interno lordo.

Le analisi di Giampaolo Arachi per l'Upb e di Enrico Flaccadoro per la Corte dei conti, sono chiarissime nell'indicare la sostanza, complicatissima, della questione. Il confronto europeo realizzato all'Autorità parlamentare dei conti mostra che nel 2021, ultimo anno con dati completi e confrontabili, la spesa sanitaria italiana era sotto di 2,1 punti di Pil (oltre 40 miliardi) rispetto alla media dell'Eurozona, e di 1,9 punti rispetto allo standard Ue. Ma le coperture fin qui proposte per far riprendere fiato al servizio sanitario nazionale sono quanto meno acrobatiche («difficilmente può essere usata la leva fiscale con questa ripartizione del carico», riassume la Corte. E il deficit di risorse è destinato a crescere in una popolazione che invecchia a ritmi più rapidi rispetto alla media degli altri Paesi. Una tempesta perfetta; per ora senza soluzione.

—G.Tr.



# Partenariato pubblico privato driver per l'innovazione

**Assonime-Luiss**

Lo strumento consente di finanziare progetti senza gravare sui conti pubblici

Il partenariato pubblico-privato, punto d'incontro alternativo a un appalto tra un'amministrazione pubblica e un soggetto privato, può rappresentare un utile strumento per perseguire obiettivi di rilancio dell'economia italiana. Ma ancora stenta a decollare. Per favorire una maggiore conoscenza ed utilizzo di una procedura di cui la recente riforma del codice degli appalti ha ampliato il raggio d'azione Assonime (Associazioni fra le società italiane per azioni) assieme alla università Luiss ha organizzato a Roma un seminario che si è svolto nelle sale della stessa Università.

Soprattutto in periodi caratterizzati da una notevole contrazione delle risorse economiche e da un elevato indebitamento pubblico, segnala un position papers pubblicato sul tema dall'Associazione per le società per azioni, il partenariato pubblico-privato consente di finanziare progetti di pubblica utilità con il concorso di privati senza dover gravare sulla finanza pubblica.

**Firpo: cooperazione utile per le infrastrutture Severino: importante per la sostenibilità**

Forme di partenariato pubblico-privato sono in continua evoluzione e - sottolinea Assonime - occorre guardare anche alle esperienze di Paesi, come gli Stati Uniti, dove forme di partenariato come le innovation challanges sono largamente utilizzate in settori strategici come lo spazio e la difesa.

«Il partenariato pubblico-privato è senz'altro uno strumento utile per favorire un ammodernamento dell'apparato infrastrutturale del paese e per innovare molti servizi erogati dalla Pa - ha sottolineato il direttore generale di Assonime, Stefano Firpo -, soprattutto in un momento nel quale gli spazi di manovra della finanza pubblica appaiono limitati. Forme di partenariato hanno iniziato a diffondersi anche all'interno dei progetti finanziati con il Pnrr, ma ancora in modo troppo limitato. Ciò ha impedito di finanziare molti progetti di indubbia utilità sociale. Gli strumenti giuridici e gli approcci regolatori promossi meritoriamente dal nuovo codice degli appalti – aggiunge – da soli non bastano, occorrono anche mercati e iniziative capaci di attrarre l'interesse di promotori e investitori. E, ovviamente, anche una pubblica amministrazione all'altezza dei nuovi compiti».

Il partenariato pubblico-privato «costituisce una delle strategie più efficaci per affrontare sfide delicate e cruciali per il nostro Paese, comprese quelle poste dal tema della sostenibilità e dal crescente bisogno di innovazione. Il successo di tali modelli si deve alla duttilità delle forme con cui tale collaborazione può implementarsi, rendendo assai proficuo il "dialogo" in quegli ambiti che richiedono la compartecipazione del "mondo privato" nella realizzazione di interessi generali», ha dichiarato Paola Severino, presidente della Luiss School of Law.

—R. R.



# Sicurezza sul lavoro, check up con una T-shirt

**Imprese e tecnologia**

Una maglietta smart registra i parametri biovitali dei lavoratori e li elabora con l'IA

**Giorgio Pogliotti**

Tra i nuovi campi d'applicazione dell'intelligenza artificiale c'è la salute e sicurezza sul lavoro: accanto ai tradizionali Dispositivi di protezione individuale (caschetto, scarpe anti infortunio, guanti), esiste una T-shirt in grado di misurare in tempo reale numerosi parametri bio vitali; dall'Ecg, alla frequenza cardiaca, al ritmo e alla profondità del respiro. Questa immensa mole di dati viene trasmessa, secondo modalità che devono assicurare il rispetto della privacy, ad una infrastruttura tecnologica in cloud che attraverso una piattaforma software, mediante algoritmi di analisi ed elaborazione predittiva, informa il medico competente per prevenire il rischio di infortuni dei lavoratori.

La nuova tecnologia tessile fornita da Accyourate in grado di rendere smart qualsiasi tessuto mediante un materiale polimerico brevettato, è in fase di sperimentazione tra 400 dipendenti di tre gruppi che hanno aderito su base volontaria: Profer (la platea riguarda ispettori che fanno sorveglianza nei cantieri e impiegati), Acea (coinvolti dipendenti dei settori energia e reti idriche), Generale costruzioni ferroviarie (operai addetti alla manutenzione dei binari). Il progetto è stato presentato ieri al Senato in una conferenza stampa dal titolo "Per la Sicurezza sul Lavoro usiamo Intelligenza" organizzato dalla Fondazione Ottimisti & Razionali introdotta dal presidente Claudio Velardi, con il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon, la senatrice Susanna Camusso (Pd), il presidente dell'associazione Lavoro&Welfare Cesare Damiano, il professor Francesco Saverio Violante (docente Medicina del Lavoro UniBO), gli Ad di Acea Fabrizio Palermo, Gcf Giuseppe Brecciaroli e Proger Marco Lombardi.

«Con l'uso della tecnologia - ha detto il professor Violante - cambia il paradigma dei controlli perché accanto ai fenomeni patologici, si misura anche lo stress e l'affaticamento che possono condurre ad un incidente sul lavoro». Lombardi ha sottolineato come nell'ultimo ventennio non si sia riusciti a scendere sotto i mille morti sul lavoro l'anno: «Insieme alla formazione per diffondere una cultura della sicurezza, l'innovazione tecnologica offre opportunità per prevenire le morti bianche». Per l'Ad di Acea questo progetto rappresenta «un'evoluzione della smart city che ha infrastrutture digitali ed elettriche che la rendono sostenibile e intelligente».

Possibili criticità sono state evidenziate da Camusso: «Essere giudicati non idonei può avere delle conseguenze sulla sicurezza lavorativa, in termini di demansionamento. Il legislatore proponga un intervento equilibrato, affinché l'investimento in tecnologia e sicurezza non determini pregiudizi sui lavoratori». Secondo Damiano per favorirne la diffusione tra le imprese di questi nuovi Dpi si dovrebbe «utilizzare una parte degli oltre 3 miliardi di avanzo Inail». Ma il sottosegretario Durigon ha frenato: «Quelle risorse servono per la riduzione del debito pubblico e non possono essere impiegate per altri fini - ha detto - dobbiamo implementare la sicurezza sul lavoro con l'Ia, e l'Inail rappresenta il braccio armato nella guerra anti infortuni».

**Primo Piano**
Il credito per l'immobiliare

**3,56%** **IL TASSO MEDIO** Il tasso medio sui nuovi mutui ipotecari alle famiglie da parte delle banche è diminuito a giugno al 3,56%, rispetto al 3,61% di maggio 2024 e al 4,42% di dicembre 2023. Il dato è nell'ultimo rapporto mensile dell'Abi, che parla di una «stabilizzazione», nelle ultime settimane, del trend di discesa dei tassi di mercato.

# Mutui, arriva l'onda dei finanziamenti con spread su misura

**Credito.** Triplice sconto con cliente giovane, casa green e mutuo non oltre il 50% del valore totale, altrimenti stangata fino a 200 punti base in più

**Vito Lops**

C'era una volta il mutuo con un solo prezzo. Si andava in banca e il catalogo era molto semplice. «Sul fisso le applichiamo lo spread "x", sul variabile lo spread "y"». Questo indipendentemente dall'età, dal reddito o altre condizioni. C'era sì un filtro iniziale, il noto rapporto rata/reddito, in base al quale una banca tendeva a concedere un mutuo la cui rata risultante non eccedeva circa un terzo del reddito netto famigliare disponibile. Superato questo ostacolo era fatta nella maggior parte dei casi. Oggi il mercato dei mutui in Italia sta cambiando profondamente. Tanto che potremmo dire che ci sono almeno tre prezzi praticati dalla stessa banca a parità di importo da finanziare. Lo spread (il prezzo) cambia a seconda delle caratteristiche del cliente. Se questi ha meno di 36 anni, chiede un mutuo non superiore al 50% del valore dell'immobile e se l'immobile è green (classi A e B) allora in questo caso è come se ottenesse un triplice sconto. Se invece non rientra in nessuna di queste tre casistiche può pagare anche a parità di banca circa 200 punti base in più. La tabella in pagina mostra come questi tre paletti (età, importo finanziato in relazione al valore dell'immobile e livello di efficienza energetica dello stesso) modificano l'assetto delle offerte. Ipotizzando un mutuo a tasso fisso di 140mila euro a 25 anni (le caratteristiche di un mutuo standard oggi in Italia dato che il variabile è ancora una nicchia considerato che in partenza costa molto di più del fisso nonostante la Bce abbia lentamente iniziato a tagliare i tassi) le condizioni migliori vedono un Taeg (Tasso annuo effettivo globale) del 2,79%. Lo stesso mutuo chiesto da chi ha più di 36 anni per finanziare più dell'80% del valore di un immobile brown (di classe energetica inferiore) può superare il 4,5%. Quasi 200 punti base in più. In questo modo le banche vestono il mutuo su misura in funzione del rischio del cliente.

**Verso il modello Usa, dove ogni cittadino ha un "credit score" sulla base del quale viene calcolato un prezzo personalizzato**

«Se fino a qualche anno fa la scelta del mutuo migliore da parte di un consumatore si presentava come un processo di analisi delle offerte di mercato abbastanza semplice e immediato, oggi la situazione è decisamente mutata e maggiormente articolata - commenta Stefano Rossini, ad di MutuiSupermarket.it -. Sino al 2022, i tassi di interesse del mutuo e le condizioni economiche erano funzione di poche variabili: la tipologia di tasso (variabile o fisso), la durata del mutuo (dai 10 ai 40 anni) e da ultimo la percentuale di intervento del mutuo, il cosiddetto loan to value, ossia il rapporto fra l'importo del mutuo richiesto alla banca e il valore dell'immobile a garanzia dell'operazione, dove i mutui risultavano sempre più cari man mano che il rapporto ltv cresceva dal 50% ad un massimo del 100%. Dal 2022 in avanti - prosegue Rossini - i tassi di interesse offerti dalle principali banche hanno iniziato ad essere funzione di due ulteriori variabili: l'età del richiedente al momento della stipula e la tipologia di immobile offerto in garanzia all'operazione di mutuo. Per completezza, alcune banche offrono inoltre mutui per acquisto casa a tassi ulteriormente scontati in caso di richiedenti Under 36 e operazioni di mutuo assistite dal Fondo di garanzia prima casa Consap, grazie ad una garanzia statale che può coprire fino all'80% dell'importo del mutuo riducendo il rischio per la banca finanziatrice. Anno dopo anno, le banche stanno quindi progressivamente adottando un sistema di risk based pricing, ossia un sistema di definizione sartoriale e personalizzata del prezzo finale del mutuo in funzione del rischio dell'operazione di finanziamento».

Sulla falsariga di quello che da anni avviene negli Usa dove, per intenderci, il sistema di definizione del prezzo del mutuo è in grado di definire un costo del finanziamento per il singolo mutuatario considerando, in aggiunta alle variabili di cui sopra, il singolo credit scoring del richiedente, un punteggio basato sull'analisi dei dati presenti nei Sistemi di informazioni creditizie (Sic) che stima statisticamente l'affidabilità creditizia del futuro mutuatario e quindi il livello di rischio del finanziamento. «In questo contesto in rapida evoluzione c'è da sottolineare - prosegue Rossini - che al momento non tutti gli istituti di credito presentano sul mercato un portafoglio di offerta mutui completo e personalizzato per permetta al singolo consumatore di identificare il miglior prezzo di mutuo date le specificità della richiesta e dell'operazione. Diventa quindi quanto mai importante per il futuro mutuatario alla ricerca del miglior mutuo rivolgersi non solo alla propria banca, che potrebbe offrire un catalogo mutui limitato, ma imparare a valutare il ventaglio più ampio delle offerte sempre più articolate presenti su un mercato che sta cambiando pelle».

Non siamo ancora al livello degli Stati Uniti (dove ogni cittadino ha un credit score sulla base del quale viene calcolato un prezzo personalizzato) ma la sensazione è che la strada intrapresa sia proprio quella.



**Il confronto sui tassi**

Miglior offerta mutuo acquisto prima casa. *Tasso fisso in %, immobile nella provincia di Milano. Rilevazione del 12/7/2024*

**LTV=LOAN TO VALUE** - *Rapporto fra mutuo richiesto e valore dell'immobile*

MUTUO DI IMPORTO 140.000 EURO DURATA 25 ANNI

– 2,8 2,9 3,0 3,1 +

| | MUTUO BROWN | | MUTUO GREEN | |
|---|---|---|---|---|
| | UNDER 36 | OVER 36 | UNDER 36 | OVER 36 |
| LTV <= 50% | 3,04% | 3,10% | 2,79% | 2,79% |
| LTV <= 60% | 3,04% | 3,10% | 2,79% | 2,79% |
| LTV <= 70% | 3,04% | 3,10% | 2,79% | 2,79% |
| LTV <= 80% | 3,06% | 3,22% | 2,79% | 2,79% |
| LTV <= 90% | 3,12% | 3,43% | 2,82% | 2,97% |
| LTV <= 100% | 3,17% | 4,52% | 2,81% | 3,83% |

MUTUO DI IMPORTO 140.000 EURO DURATA 30 ANNI

– 2,8 2,9 3,0 3,1 +

| | MUTUO BROWN | | MUTUO GREEN | |
|---|---|---|---|---|
| | UNDER 36 | OVER 36 | UNDER 36 | OVER 36 |
| LTV <= 50% | 2,98% | 2,98% | 2,72% | 2,72% |
| LTV <= 60% | 2,98% | 2,98% | 2,75% | 2,75% |
| LTV <= 70% | 2,98% | 2,98% | 2,74% | 2,74% |
| LTV <= 80% | 3,09% | 3,12% | 2,74% | 2,74% |
| LTV <= 90% | 3,10% | 3,41% | 2,81% | 2,96% |
| LTV <= 100% | 3,15% | 4,50% | 2,81% | 3,85% |

Fonte: MutuiSupermarket

# Bankitalia: sconti verdi limitati in attesa di applicare le norme Ue

**Lo studio**

Fino a giugno 2023 spread medi ridotti di appena 7 punti base

**Maximilian Cellino**

Condizioni favorevoli per chi chiede il prestito e rischi inferiori per le banche che concedono il denaro. I mutui *green* - quelli destinati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili ad alto rendimento energetico, oppure al miglioramento di almeno due classi dell'efficienza di un'abitazione già posseduta - rappresentano con la loro duplice opportunità, per i mutuatari e per gli istituti di credito, un tassello importante per un mercato che può avere un'importanza strategica nel contribuire alla riqualificazione degli edifici.

La loro rapida diffusione in anni recenti è oggetto di studio da parte della Banca d'Italia in una delle pubblicazioni della serie Questioni di Economia e Finanza intitolata «Il mercato italiano dei mutui verdi è pronto a decollare?» e curata da Luigi Abate, Valeria Lionetti e Valentina Michelangeli. All'interno di essa si analizzano lo sviluppo del mercato e le sue prospettive, ma ci si sofferma anche sui suoi tassi, lasciando emergere anche qualche punto interrogativo.

Che i mutui verdi siano una soluzione vincente per entrambe le parti viene messo subito in chiaro da BankItalia, quando sottolinea come attraverso queste tipologie i mutuatari possano «beneficiare di condizioni favorevoli e utilizzare il loro maggiore potere d'acquisto per comprare immobili di migliore qualità, poiché i costi energetici, di riparazione e sanitari, nonché le spese totali mensili, saranno inferiori». Al tempo stesso però gli stessi finanziatori «potrebbero trarre vantaggio da un potenziale minore impatto dei rischi di transizione sul portafoglio di garanzie ipotecarie, importante anche per soddisfare le aspettative di vigilanza, espandere la quota di mercato e migliorare i coefficienti di attività verdi».

Sulle dimensioni e sul futuro sviluppo del mercato, l'*occasional paper* si affida anzitutto ai risultati di un sondaggio condotto all'interno dell'indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*, Rbls) nel primo semestre 2023. Da questa emerge come l'80% degli intermediari partecipanti (per una quota oltre l'80% dell'intero sistema italiano in termini di attivo totale) abbia concesso finanziamenti per l'acquisto di immobili residenziali basandosi anche sulle prestazioni energetiche degli edifici dati in garanzia. Soltanto 29 banche, che rappresentano circa il 54% delle attività totali del campione, hanno fornito l'importo preciso dei mutui verdi erogati nel 2022, che ammontava a oltre 3,5 miliardi di euro: circa il 12% delle loro erogazioni complessive di quell'anno e il 6% del totale dei nuovi mutui concessi dalle banche del campione.

**Banche caute, servono più informazioni sull'impatto della maggiore efficienza delle garanzie sul bilancio**

La mancanza di indicazioni più precise in tal senso non sembrerebbe da addebitare tanto alla volontà di nascondere numeri sensibili e in grado di rivelare le strategie di mercato ai concorrenti, quanto piuttosto al fatto che in assenza di una definizione univoca di «mutuo *green*» si potrebbe aver scelto di non fornire il dato sul volume erogato. Ciò che conta, sempre secondo il sondaggio effettuato, è che le banche che stanno già emettendo mutui verdi o pianificano di farlo nei prossimi anni rappresentano oltre il 90% delle attività totali del campione.

Quando invece si affronta il tema delle condizioni associate a questo genere di mutui, lo studio fa riferimento ai dati raccolti dal *broker* MutuiOnline fra settembre 2022 e giugno 2023, per arrivare alla conclusione che il *green discount* resta per il momento piuttosto limitato. Lo scarto medio rispetto ai prodotti tradizionali risultava infatti di circa 7 punti base (8 se si considera il Taeg): a conti fatti si tratta di meno di 6 euro al mese per un mutuo standard (ventennale, a tasso fisso, per l'acquisto di una casa del valore di 200mila euro e con un *loan-to-value* pari all'80%) e, dal punto di vista della banca, a un valore pari a un decimo dello spread medio praticato sulle nuove erogazioni.

Lo sconto risulta poi inferiore per i prestiti con una scadenza più lunga, riflettendo probabilmente l'incertezza sulla futura regolamentazione ambientale e i relativi benefici del possesso di una casa *green*. E se per il momento i vantaggi per la clientela non sembrano elevati, «è anche vero - riconosce BankItalia - che le banche hanno ancora informazioni limitate sull'impatto della maggiore efficienza delle garanzie sulla rischiosità complessiva del loro bilancio». A questo si aggiunge il fatto che nella fase nascente del mercato le condizioni agevolate hanno spesso riguardato le spese fisse, con un impatto sul tasso di conseguenza meno marcato, e che dati più recenti indicano un aumento dello sconto.

L'introduzione di una nuova normativa e la presenza di maggiori informazioni potrebbero in ogni caso rappresentare elementi fondamentali per un ulteriore sviluppo del mercato, per una sua maggiore efficienza e anche convenienza.

**DA BEI 8,4 MILIARDI DI FONDI PER CASE, SCUOLE, ENERGIA E ACQUA**
Il Cda della Banca europea per gli investimenti (nella foto la presidente Nadia Calvino) ha approvato 8,4 miliardi di finanziamenti per costruire case e scuole, sfruttare le energie rinnovabili, migliorare le reti idriche e di comunicazione e a potenziare l'innovazione e la crescita delle imprese

# I Baltici accelerano: a febbraio fuori dalla rete elettrica russa

**Energia e geopolitica.** La guerra ucraina e i timori di un uso come arma spingono Estonia, Lettonia e Lituania ad anticipare il distacco dall'infrastruttura unica di epoca sovietica controllata da Mosca

**Michele Pignatelli**

I Baltici accelerano il percorso di affrancamento da Mosca con l'annuncio che, già a febbraio dell'anno prossimo, si staccheranno dalla rete elettrica russa e bielorussa, retaggio del sistema unificato di epoca sovietica e considerato sempre più un rischio con il perdurare della guerra ucraina.

Le repubbliche baltiche non acquistano più elettricità dalla Russia già da tempo ma sono ancora fisicamente collegate a una rete in cui la frequenza elettrica è controllata da Mosca, in base al cosiddetto accordo BRELL (acronimo dell'anello energetico che collega Bielorussia, Russia, Estonia, Lettonia e Lituania), siglato nel 2001. Il piano di distacco dalla rete non è una novità: nel 2019 Estonia, Lettonia, Lituania avevano concordato con la Commissione europea di coordinarsi con la Polonia per collegarsi alla rete elettrica europea entro la fine del 2025. Tuttavia, l'invasione russa dell'Ucraina li ha indotti ad accelerare il progetto, con i primi ministri dei tre Paesi che avevano già firmato una dichiarazione congiunta nell'agosto scorso. Ora gli operatori nazionali hanno notificato a Russia e Bielorussia che non rinnoveranno l'accordo, in scadenza il 7 febbraio, per collegarsi alla rete europea due giorni dopo: di fatto un compromesso tra le richieste della Lituania, che premeva per staccarsi già entro l'anno, citando l'inaffidabilità di Mosca, e l'Estonia, che si è opposta a un'interruzione più rapida, affermando che avrebbe potuto subire dei blackout se la transizione fosse avvenuta troppo presto.

Un passo indietro si impone. Al momento dell'indipendenza dall'Unione sovietica, nel 1990, e poi ancora nel 2004, anno di ingresso nell'Unione europea, i Paesi baltici erano quello che gli analisti definiscono una "energy island", un sistema energetico isolato dentro la Ue, totalmente dipendente – all'epoca anche in termini di forniture - dalla Federazione russa. La situazione si prestava inevitabilmente a un uso dell'energia come arma che - complici le tensioni crescenti, con il progressivo avvicinamento dei Paesi Baltici all'Occidente e l'ingresso nella Nato - Mosca non avrebbe esitato ad attuare.

Con riferimento specifico all'energia elettrica, non c'erano abbastanza linee che collegassero i Paesi con il resto d'Europa. Da qui l'impegno a realizzare una serie di cavi sottomarini: prima Estlink 1 e 2, tra Estonia e Finlandia, completati nel 2006 e nel 2014, poi Nordbalt, tra Lituania e Svezia, che ha iniziato a trasmettere elettricità nel 2016; infine LitPol, tra Lituania e Polonia, unico collegamento con l'Europa continentale, inaugurato sempre nel 2016 e di importanza fondamentale per il piano di sincronizzazione con la rete elettrica europea che ora entra nel vivo.

L'Unione europea ha destinato 1,2 miliardi di euro per preparare la regione al disaccoppiamento da Mosca, coprendo tre quarti dei costi complessivi.

**Dal prossimo febbraio i tre Paesi saranno collegati alla rete europea. Si temono azioni di disturbo di Mosca**

«La sincronizzazione con l'Europa continentale consentirà un controllo indipendente, stabile e affidabile della frequenza elettrica dei Paesi baltici e accrescerà la sicurezza energetica della regione», ha commentato l'azienda elettrica estone Elering.

Anche l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza Ue, Josep Borrell, ha salutato il *decoupling* come «un grande passo verso l'unità dell'Ue e l'allontanamento dal controllo della Russia».

Quanto a Mosca, il ministro dell'Energia non ha risposto a una richiesta di commento da parte di Associated Press. La Russia si è tuttavia sempre opposta. Anche perché, al di là dell'impatto economico e della perdita di uno strumento di controllo su Paesi ormai nemici, c'è il timore che sia ora l'exclave russa di Kaliningrad (tra Lituania e Polonia) a trovarsi isolata dalla rete. Anche per questo, gli esperti di sicurezza mettono in guardia i Baltici da possibili future azioni di disturbo da parte di Mosca durante le operazioni di passaggio.



REUTERS

**Primo atto politico.** Il voto di ieri sulla risoluzione di sostegno all'Ucraina

# Ucraina, Parlamento Ue dice sì alle armi occidentali in Russia

**La prima plenaria**

Risoluzione approvata con 495 sì. Il no della Lega divide i partiti di governo

**Beda Romano**
*Dal nostro inviato*
STRASBURGO

In attesa del voto di fiducia alla presidente-designata della Commissione europea Ursula von der Leyen, il primo atto politico del nuovo Parlamento europeo è stato dedicato alla guerra russa in Ucraina. In una risoluzione approvata ieri i deputati hanno chiesto che Kiev possa usare le armi occidentali anche in territorio russo. Con l'occasione hanno criticato aspramente l'atteggiamento ambivalente ungherese. Il testo ha provocato la spaccatura dei partiti di governo in Italia.

Oltre a sancire l'appoggio europeo all'Ucraina nella sua guerra contro la Russia, il testo, non vincolante, esorta a cambi di atteggiamento. Tra le altre cose, il Parlamento europeo «sostiene fermamente l'eliminazione delle restrizioni all'uso dei sistemi di armi occidentali forniti all'Ucraina contro obiettivi militari sul territorio russo». Nel contempo vorrebbe che il sostegno a Kiev dei Paesi membri dell'Unione europea rappresenti almeno lo 0,25% del loro Pil annuo.

Il testo – sostenuto da 495 sì, 137 no e 47 astensioni - ha raccolto il consenso di Popolari, Socialisti, Liberali, Verdi, Conservatori e anche esponenti della sinistra radicale. Fra i partiti di governo, Fratelli d'Italia, il partito della premier Giorgia Meloni, ha votato a favore della risoluzione, così come Forza Italia, mentre la Lega l'ha respinta. A sinistra, sempre tra gli italiani, hanno votato contro il M5S così come gli esponenti verdi e della Sinistra Italiana, mentre si sono astenuti Marco Tarquinio e Cecilia Strada (del Partito democratico).

Più precisamente, Fratelli d'Italia ha tentato di annacquare il testo là dove critica l'Ungheria, senza riuscirci. Ciò non ha impedito al partito di votare a favore della risoluzione nel suo complesso. Nello stesso modo, il Partito democratico ha tentato di bocciare la parte della risoluzione nella quale si esorta all'uso di armi sul territorio russo, ma senza successo. Ciò non ha impedito alla stragrande maggioranza dei suoi deputati di approvare il testo nella sua versione completa.

Sul fronte ungherese, le critiche sono aspre. Il Parlamento europeo ritiene che la recente visita del premier Orbán a Mosca per incontrare il presidente Vladimir Putin «costituisca una palese violazione dei trattati e della politica estera comune dell'Unione europea, compreso il principio di leale cooperazione». Inoltre «ritiene che a tale violazione dovrebbero seguire ripercussioni per l'Ungheria». Infine, «deplora il fatto che l'Ungheria abbia abusato del suo potere di veto in seno al Consiglio al fine di impedire la concessione di aiuti essenziali all'Ucraina».

La risoluzione parlamentare giunge mentre i viaggi inattesi di Viktor Orbán a Mosca prima e a Pechino poi hanno irritato non poco i partner europei. Colti di sorpresa, hanno lasciato intendere che il premier ungherese ha violato lo spirito di leale cooperazione previsto dai Trattati (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). Nel prendere le distanze dall'Ungheria, la Commissione europea ha annunciato lunedì che non invierà commissari alle ministeriali informali organizzate a Budapest, ma solo alti funzionari.

**Nel testo pesanti critiche all'Ungheria per la visita di Orban a Mosca, «palese violazione dei trattati»**

**Cauto ottimismo sul voto di fiducia di oggi a von der Leyen, presidente designata della Commissione**

«Si è trattato da parte di Ursula von der Leyen di un gesto di window-dressing, di opportunismo politico, il tentativo di ingraziarsi deputati prima del voto di fiducia», tenuto conto delle crescenti preoccupazioni del Parlamento europeo per la deriva dello Stato di diritto in Ungheria, commenta Franklin Dehousse, un ex magistrato belga della Corte europea di Giustizia in Lussemburgo. «Se la Commissione europea ha dubbi che l'Ungheria abbia violato i trattati dovrebbe aprire una procedura di infrazione».

Lo sguardo ormai è tutto rivolto al voto di fiducia di oggi. Ieri qui a Strasburgo si respirava cauto ottimismo sull'esito della votazione che dovrebbe portare alla riconferma della presidente uscente della Commissione europea. Ricordiamo che la maggioranza necessaria è di 361 voti, e che i tre partiti centristi – Popolari, Socialisti e Liberali – contano 401 deputati (di cui prevedibilmente alcuni franchi-tiratori). I Verdi hanno lasciato intendere più volte che sosterranno la candidatura della signora von der Leyen. Da capire ancora quale sarà la posizione di Fratelli d'Italia.



# Meloni-Von der Leyen, decisivo il programma

**Oggi il voto a Strasburgo**

La scelta di Fdi arriverà solo dopo aver sentito il discorso Sotto la lente il Green Deal

**Barbara Fiammeri**
ROMA

Nessuna anticipazione. La posizione dei 24 deputati di Fratelli d'Italia, il partito di Giorgia Meloni, verrà resa nota domani, dopo che Ursula von der Leyen avrà tenuto il suo discorso programmatico. Una scelta per legare il pronunciamento dei meloniani alle priorità che indicherà la presidente uscente della Commissione in corsa per il secondo mandato. Particolare attenzione sarà dedicata ai passaggi sul Green deal, tema delicatissimo che costringe von der Leyen a muoversi con estrema cautela. La politica tedesca non può permettersi di perdere l'intesa raggiunta con i 53 esponenti dei Verdi che hanno già detto di essere pronti a votare sì.

Fdi invece resta ancora silente. L'unica certezza è che la decisione è tra il no e il sì, l'astensione non viene contemplata. C'è chi sostiene che sia una scelta per evitare di essere «contati». Gli astenuti saranno infatti un numero esiguo, facilmente individuabili. Al contrario delle centinaia di favorevoli o contrari al bis di von der Leyen che non potranno essere "rintracciati", qualora volessero contribuire a rafforzare uno dei due schieramenti.

Il riserbo è totale. Qualche segnale a sostegno del sì arriva dal voto favorevole alla risoluzione sull'Ucraina anche da parte del gruppo dei Conservatori di Fdi, la delegazione più numerosa. È vero che i meloniani hanno criticato la parte che censura la scelta di Viktor Orban di incontrare Vladimir Putin e hanno preso le distanze (ma non bocciandola) laddove la risoluzione consente di usare le armi anche in territorio russo. Ma il dato finale è che tra i sì c'è stato anche quello di Fdi, così come quello di Forza Italia mentre la Lega di Matteo Salvini assieme agli altri Patrioti ha espresso il suo «no». Una divisione tra i partiti della maggioranza di governo che - è scontato - in ogni caso si ripeterà anche oggi. Resta da capire se Meloni deciderà di andare verso Salvini (che ieri è tornato a gridare il suo «no» pur assicurando che non ci saranno conseguenze per il governo) o di unire i suoi voti a quelli dei forzisti. «Ecr ha chiesto un cambio di rotta su Green Deal e immigrazione e in base alle risposte su questi dossier Meloni deciderà - afferma il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani -. Meloni non darà nessun voto gratis, ogni voto italiano sarà difeso con le unghie e i denti». Un avvertimento che per impensierire però deve rendere i voti di Fdi decisivi. Al momento non sembra così.

Sulla carta von der Leyen dispone di 401 voti, ovvero la somma dei parlamentari di Ppe, Pse e Renew. La maggioranza che le serve per essere riconfermata è 361, quindi ha un margine di 40 voti. Ma appunto: solo sulla carta. Come avvenne già nel 2019, i franchi tiratori sono scontati visto che i parlamentari si pronunceranno con voto segreto. L'appoggio dei Verdi dovrebbe mettere al riparo von der Leyen dalla bocciatura. Ma al di là dei numeri il punto è politico. Meloni deve decidere se far parte della maggioranza favorevole al bis oppure riavvicinarsi a Salvini e Marine Le Pen e Orban. Lo ha chiesto anche alla base del suo partito attraverso un "sondaggio". In ballo però non c'è solo la collocazione di Fdi ma quella dell'Italia. A tifare per il sì è Antonio Tajani che assieme al ministro dell'Economia della Lega Giancarlo Giorgetti torna a sponsorizzare la nomina a Commissario con un portafoglio pesante del collega di governo Raffaele Fitto. «È il nostro candidato», dice apertamente Giorgetti.



**CENTROSINISTRA**

## Opposizioni divise: Pd sì, M5s contro

Se il voto di oggi a Strasburgo sulla riconferma di Ursula von der Leyen segnerà una clamorosa frattura nella maggioranza, anche l'opposizione non se la passa meglio: a favore, come è naturale, il Pd che fa parte del Pse, contro il M5s che è appena entrato nel gruppo The Left dove siede anche la Sinistra di Nicola Fratoianni. M5s e Sinistra hanno per altro già votato contro la riconferma della presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola. Con una divisione in più: Sinistra italiana e Verdi si sono presentati in lista assieme alle europee, ma gli eletti "verdi" seguiranno le probabili indicazioni del gruppo in favore di von der Leyen. È la politica italiana, bellezza.



# Il Tribunale Ue: irregolarità sui vaccini Covid

**Giustizia**

Secondo i giudici non è stata garantita trasparenza ai contratti di acquisto

*Dal nostro inviato*
STRASBURGO

Alla vigilia del voto di fiducia sulla presidente-designata della Commissione europea qui a Strasburgo, il Tribunale dell'Unione europea ha rimproverato ieri all'esecutivo comunitario di non aver garantito sufficiente trasparenza ai contratti di acquisto di vaccini durante la recente pandemia. L'attesa sentenza giunge mentre alcune scelte spesso accentratrici e avvolte nel silenzio di Ursula von der Leyen fanno temere franchi-tiratori nella votazione di oggi.

Nel 2020 e nel 2021 la Commissione europea ha firmato con alcune imprese farmaceutiche contratti di acquisto di vaccini per un totale di 2,7 miliardi di euro. Alcuni deputati europei e alcuni privati cittadini hanno chiesto di avere il pieno accesso ai diversi contratti, criticando l'accesso solo parziale concesso da Bruxelles. Ieri il Tribunale ha accolto parzialmente il ricorso, e annullato la decisione della Commissione «nella parte in cui contiene irregolarità».

Da Bruxelles l'esecutivo comunitario si è difeso, notando come la magistratura europea si sia limitata a stabilire che «la Commissione avrebbe dovuto fornire maggiori spiegazioni per giustificare il rifiuto di accesso a determinate disposizioni dei contratti», e che la stessa Commissione «avrebbe dovuto fornire i dati personali relativi ai membri dei gruppi di negoziazione, composti da rappresentanti degli Stati membri e funzionari dell'esecutivo comunitario».

**Annullata parzialmente la decisione della Commissione presieduta da von der Leyen**

Per ora, Bruxelles ha deciso di studiare le opzioni a sua disposizione. Una delle ricorrenti, l'eurodeputata ecologista tedesca Jutta Paulus ha definito la decisione giudiziaria «una vittoria». Alla vicenda oggetto di sentenza ieri si aggiunge anche la discussa scelta della presidente von der Leyen di non rendere pubblici i suoi messaggi telefonici con alcuni produttori di vaccini, e in particolare l'americana Pfizer. Sulla questione, un ex lobbista belga ha presentato ricorso dinanzi a un tribunale di Bruxelles nel 2023.

—B.R.

**SÌ DI ROMA AI DAZI UE SULLE AUTO ELETTRICHE CINESI**
I governi favorevoli alle sanzioni sulle auto elettriche cinesi annunciate due settimane fa sono 12, trainati anche dall'Italia. Gli astenuti sono 11. Mentre i contrari sono solo 4. Il verdetto arriverà comunque soltanto a novembre, al termine di negoziati che si preannunciano complessi

AFP

**Pechino.** Xi Jinping durante la sessione inaugurale del 20° Congresso del Partito comunista cinese nella Grande sala del Popolo il 16 ottobre 2022

# Xi Jinping chiede al Plenum una «fiducia incrollabile»

**La giornata finale.** Oggi il Comitato centrale del partito vara il documento strategico per lo sviluppo nei prossimi cinque anni ma oltre alla professione di fede i contenuti restano un mistero

**Rita Fatiguso**

Il segretario generale del Partito comunista cinese Xi Jinping chiede ai massimi ranghi del potere riuniti in plenaria di riporre piena fiducia in lui e nelle oltre duemila riforme realizzate nel decennio che porta la sua firma. Un indizio chiaro che non ci saranno strappi, né svolte drammatiche, quindi la storia della Cina contemporanea farà il suo corso nel nome del core leader che proseguirà la sua opera riformatrice.

Il Terzo Plenum del Comitato centrale del XX° che si chiude oggi ha però il grave compito di indicare con chiarezza la direzione delle politiche economiche del prossimo quinquennio, ancora a guida Xi Jinping, necessarie a riaccendere lo sviluppo del Paese, arenatosi nel secondo trimestre contro una mesta crescita del 4,7 per cento.

Il Fondo monetario ha rivisto al rialzo le sue previsioni per quest'anno e l'anno prossimo, rispettivamente al 5,0% e al 4,5%, ma è sempre troppo poco per poter svoltare rispetto agli anni della pandemia e dei disastrosi lockdown nonché alla guerra commerciale e tecnologica scatenata dal presidente Donald Trump pericolosamente vicino al ritorno alla Casa Bianca, stavolta confortato da un'Unione europea sempre più critica verso la Cina. Nel mezzo, due guerre in corso, in Ucraina e a Gaza, che stanno spingendo Pechino a dire da che parte sta, a schierarsi. A tagliare legami palesi o occulti che non piacciono all'Occidente.

Sul fronte interno, quello più vitale, il presidente Xi ci mette ancora una volta la faccia, «il grande riformatore» come l'ha definito Qiushi, il vangelo del partito che fa da apripista alle tesi del Plenum. Infatti ciò che è trapelato finora è l'invito al partito a fidarsi di lui e a mantenere la compattezza, essenziale per poter svoltare e vincere la crisi.

Milioni di persone hanno perso il lavoro, per i giovani non c'è più la certezza che frequentando un'ottima università possano trovarne uno, migliaia di aziende hanno chiuso il che ha creato un circolo vizioso tale da bloccare i consumi interni. La crisi immobiliare ha fatto il resto, il fallimento dei grandi del mattone ha trascinato i risparmi e le speranze delle famiglie cinesi rimasti senza soldi né casa e con loro tutti quelli che hanno sottoscritto bond finiti nella spazzatura.

Ancora una volta è Xi Jinping a esporsi in prima persona, la squadra che ha scelto nei minimi dettagli non è sufficiente a garantire la concertazione, basti pensare alle epurazioni eccellenti alle quali è stato costretto negli ultimi mesi e alle teste cadute nel cesto, tra cui due ministri, della Difesa e degli Esteri, entrambi Consiglieri di Stato.

Quindi vince o perde da solo. Nel Plenum e nel Paese.

> **La bozza è stata mostrata lunedì a porte chiuse ai delegati convocati nella capitale dopo un anno di attesa**

C'è da notare come nella realtà parallela, reale, a quella ovattata tutta luci e tappeti di velluto rosso del Plenum, convocato non a caso dopo un ritardo di un anno, la Banca centrale e il ministero delle Finanze si stiano adoperando ai massimi livelli per tamponare i rischi sistemici sempre incombenti. Lunedì il Governatore Pan Gongsheng ha immesso un fiume di miliardi di dollari mai visto dal mese di gennaio scorso nel sistema interbancario che potrebbe essere messo a dura prova dalle scadenze fiscali di luglio. Mentre ieri le Finanze hanno annunciato il lancio di un bond a un anno il 24 luglio per oltre 60 miliardi di yuan per supportare il sistema, a patto che il mercato risponda a questa chiamata. Anche al mercato si chiede di aver fiducia, l'effetto annuncio serve a opzionare decisioni che potrebbero rafforzarsi a Plenum ormai archiviato. Banca centrale e Finanze in ogni caso sono in prima linea per capire come orientare il mercato, anche se è silenzio sulla bozza programmatica che Xi Jinping ha presentato a porte chiuse ai delegati giunti nella capitale cinese.



# Il G7: «Nessun Paese usi l'economia per fare pressione»

**Summit sul commercio**

Nell'agenda la difesa degli approvvigionamenti e la riforma dell'Omc

Garantire le reti di approvvigionamento del commercio mondiale, riformare l'Omc, spingere sulla sostenibilità dei commerci, e soprattutto ridurre lo spazio per la concorrenza sleale. Ma c'è di più. La dichiarazione finale del G7 sul Commercio che lancia un messaggio chiaro a chi al vertice non c'era: «Facendo eco ai leader del G7, invitiamo tutti i Paesi ad astenersi dall'utilizzare la coercizione economica e a condannare qualsiasi tentativo di sfruttare come arma le dipendenze economiche». Il richiamo è netto, e abbastanza chiaro soprattutto verso la Cina, assente dal summit, ma lo sguardo è comunque generale: «Questo è il primo evento internazionale, a partecipazione anche americana, dopo l'attentato a Trump. Durante i dibattiti c'era il 54% del Pil mondiale e 34% della popolazione mondiale. Molte sessioni, una delle quali anche con il B7, ci siamo confrontati direttamente con mondo delle imprese e dei Paesi più industrializzati. Questo anche per comprendere la necessità di cooperare tra pubblico e privato anche in un settore così importante come quello del commercio internazionale» ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, al termine dei lavori del G7 commercio.

«Facciamo eco agli impegni dei leader del G7 volti a intensificare i nostri sforzi verso condizioni di parità a livello globale e a mantenere le nostre economie aperte e competitive e riaffermiamo il nostro attaccamento alla trasparenza, al coordinamento e al rispetto delle regole dell'Omc nelle nostre rispettive politiche. A questo proposito, ribadiamo il nostro impegno a lavorare insieme per garantire condizioni di parità a livello globale e una concorrenza leale» afferma il documento.

«Continueremo ad affrontare le politiche e le pratiche non di mercato, nonché i dannosi eccessi di capacità non di mercato e le altre distorsioni del mercato che ne derivano. A tal fine, rimaniamo impegnati a utilizzare in modo efficace i nostri strumenti commerciali e, ove opportuno, a sviluppare nuovi strumenti identificare, sfidare e contrastare queste pratiche e promuovere regole e norme internazionali più forti, insieme ai partner». Inoltre «lavoriamo per ridurre la presenza dei dazi a meno che non siano indispensabili per la reciprocità».

La situazione tra Russia Ucraina e i potenziali rischi nel Mar Rosso sono stati al centro del dibattito: «Gli attacchi toccano direttamente anche il nostro commercio internazionale» ha aggiunto il ministro. Inoltre «ci siamo confrontati direttamente con il mondo delle imprese e dei paesi più industrializzati per comprendere anche l'interesse e la necessità di cooperare tra pubblico e privato in un settore così importante come quello del commercio internazionale».

Come detto uno dei temi trattati è stata la riforma del Omc, ma anche altri aspetti: «Sottolineiamo la necessità di proseguire i nostri sforzi - afferma il documento finale - per riformare le funzioni di monitoraggio, deliberazione, negoziazione e risoluzione delle controversie dell'Omc. Rimaniamo impegnati a

> **La situazione tra Russia e Ucraina e i potenziali rischi nel Mar Rosso sono stati al centro del dibattito**

condurre discussioni con l'obiettivo di avere un sistema di risoluzione delle controversie pienamente e ben funzionante, accessibile a tutti i membri entro la fine del 2024».

Durante il summit i ministri hanno visitato il porto di Gioia Tauro: «Il Governo vuole valorizzare il porto e abbiamo pensato a un grande snodo per raccogliere le forniture energetiche da distribuire all'Ue ma dobbiamo vedere come è possibile realizzarlo» ha ribadito il ministro.

Inoltre Tajani ha ricordato come per l'italia l'export – che nel 2023 ha toccato I 626 miliardi di euro – è centrale per l'economia nazionale: «L'Italia ha guadagnato una posizione sulle esportazione delle merci, superando la Corea. E nonostante rappresentiamo soltanto il 2,2% del Pil mondiale, su almeno cinque macrocategorie vantiamo delle penetrazioni di mercato superiori al 5% con punte del 10 per cento. Questo nel contesto di un export di 620 miliardi che rappresenta quasi il 40% del nostro prodotto interno lordo» ha detto durante la conferenza stampa finale del G7 Commercio a Villa San Giovanni.

—**Ca.Mar.**



ANSA

**Calabria.** I ministri del G7 Commercio in visita al Porto di Gioia Tauro

# Intesa Italia-Paesi Bassi su industria e chip

**Rapporti bilaterali**

Il ministro Urso incontra l'omologo Beljaarts, firmata una dichiarazione congiunta

ROMA

«Archiviate le rigide ideologie ecologiste che caratterizzavano il precedente governo, Italia e Paesi Bassi ora potranno trovare un nuovo modo di collaborare su temi rilevanti per l'industria europea che dovrà mantenersi competitiva, riducendo gli oneri amministrativi e semplificando le normative». Così il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, dopo aver incontrato a L'Aja il ministro degli Affari Economici dei Paesi Bassi, Dirk Beljaarts, con il quale ha sottoscritto una dichiarazione congiunta su temi quali semiconduttori, competitività delle imprese europee e l'industria della difesa.

In particolare, i ministri si sono confrontati sull'agenda europea in materia di politica industriale e sulle possibili sinergie in settori strategici, come appunto quello dei semiconduttori e dell'industria della difesa.

Durante l'incontro, i ministri hanno riconosciuto che il Chips Act dell'Ue ha portato a investimenti significativi, come quello per la produzione di chip a Catania e quello nella regione di Eindhoven. I ministri hanno rimarcato l'importanza di continuare con una strategia europea proattiva sui semiconduttori, che abbia un approccio lungimirante, per mantenere la leadership tecnologica in questo settore ed evitare dipendenze strategiche ad alto rischio. L'Italia e i Paesi Bassi lavoreranno insieme per un'agenda europea positiva.

Nella loro dichiarazione congiunta Urso e Beljaarts hanno, inoltre, sottolineato la necessità di sbloccare il potenziale tecnologico e innovativo delle imprese europee attraverso un sostegno ben mirato. Serve un ambiente normativo più efficiente e favorevole alle imprese in tutta l'Ue, soprattutto per le Pmi, che sono importanti per salvaguardare condizioni di parità e un mercato interno sano. «Necessario anche rafforzare la base tecnologica e industriale della difesa europea così da ridurre la dipendenza strategica. Per questo i Paesi devono lavorare insieme per capitalizzare i reciproci punti di forza», scrivono nella dichiarazione congiunta. Infine, il ministro Urso ha illustrato a Beljaarts l'iniziativa trilaterale organizzata con Francia e Germania sul futuro dell'industria europea. Il ministro ha suggerito di valutare con gli altri due partner l'allargamento anche ad altri Stati membri, come i Paesi Bassi, su alcuni specifici temi.

Nel corso della sua missione, Urso ha incontrato anche una serie di aziende italiane e internazionali basate in Olanda e investitrici in Italia, nel settore dei semiconduttori e dell'energia rinnovabile.

—**R.R.**



**STATI UNITI**

## Sanzioni su software cinese per l'automotive

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti prevede di pubblicare il mese prossimo una proposta di sanzioni sui veicoli connessi cinesi e sui software realizzati in Cina per il settore automotive. «Stiamo esaminando alcuni componenti dei veicoli connessi e alcuni software realizzati in Cina. Componenti chiave del veicolo per gestire l'elettronica delle auto di nuova produzione che dovrebbero essere realizzati in un Paese alleato», ha detto il capo dei controlli sulle esportazioni del Dipartimento al Commercio. Alan Estevez.

UnipolForum
Il palazzo dello sport di Milano
Scopri i prossimi eventi
www.unipolforum.it
Via G. Di Vittorio 6, Assago (MI)

**Primo Piano**
Le misure per mettersi in regola

2,4 metri

**I REQUISITI DI ABITABILITÀ**
Il decreto ora prevede la possibilità di dichiarare abitabili case con altezze inferiori a 2,70 metri, fino a un minimo di 2,40 metri

**SALVA MILANO IN ALTRI VEICOLI**
Per il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, il Salva Milano «troverà spazio in altre norme, se saranno tutti d'accordo».

# Salva casa verso l'ok, la sanatoria dribbla l'efficienza energetica

**Camera.** Il decreto arriva in Aula per la fiducia. I Comuni non potranno più imporre lavori di efficientamento e di rimozione delle barriere

**Giuseppe Latour**

Efficienza energetica e rimozione delle barriere architettoniche restano fuori dai radar della sanatoria per le difformità. La legge di conversione del decreto Salva casa (Dl n. 69/2024, relatori: Dario Iaia, Fratelli d'Italia, ed Erica Mazzetti, Forza Italia) riduce di molto il perimetro degli interventi di adeguamento che i Comuni potranno chiedere ai cittadini per regolarizzare le opere difformi, limitandolo ai soli lavori finalizzati alla sicurezza.

Dopo lo sprint di martedì mattina, quando il testo è stato licenziato dalla commissione Ambiente della Camera, ieri il provvedimento (che scade il 28 luglio e deve ancora passare in Senato) è approdato in Aula per la discussione generale e, nel pomeriggio, come previsto, è stato blindato con la questione di fiducia dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. Il voto di fiducia ci sarà oggi, prima del voto finale sul testo uscito dalla commissione.

Un testo molto modificato rispetto alla versione originaria, in vigore dalla fine di maggio. Comprenderà novità di grande peso, come l'allargamento del perimetro della sanatoria, prevista finora per le sole difformità parziali; viene ampliata anche alle variazioni essenziali, difformità piuttosto pesanti, che possono includere gli aumenti di cubatura non autorizzati. Diventano, poi, sanabili le varianti ante 1977. E vengono allentate le maglie dei requisiti di abitabilità: potranno essere dichiarati agibili, sulla base di un'attestazione di un professionista, gli immobili con altezze non superiori a 2,40 metri (oggi il minimo è 2,70 metri) e superfici non superiori a 20 metri quadri, in caso di monolocali (oggi il minimo è 28 metri), e non superiori a 28 metri quadri per i bilocali (oggi il minimo è 38). Resta, però, fuori l'atteso emendamento Salva Milano (si veda l'altro articolo in pagina), rinviato a prossimi veicoli normativi.

Tornando alla sanatoria, questa già nella sua prima versione prevedeva la possibilità per i Comuni di condizionare la regolarizzazione degli interventi a una serie di opere, sulla base del principio per il quale è possibile che a un manufatto manchino degli elementi per essere perfettamente a norma: l'amministrazione può richiedere che, in sede di Scia in sanatoria, il proprietario metta tutto in ordine.

Il decreto contiene l'elenco dei lavori che possono essere richiesti. Si trattava, nella prima versione, «di interventi edilizi, anche strutturali, necessari per assicurare l'osservanza della normativa tecnica di settore relativa ai requisiti di sicurezza, igiene, salubrità, efficienza energetica degli edifici e degli impianti negli stessi installati, al superamento delle barriere architettoniche», oltre alla rimozione «delle opere che non possono essere sanate». In altre parole, per allinearsi alle norme su efficienza energetica, barriere architettoniche, sicurezza, abitabilità il Comune poteva chiedere lavori di adeguamento.

Già in sede di audizioni, però, era emerso da più parti un problema: questa norma, giudicata molto opportuna perché consente ai cittadini di adeguare i loro immobili in corsa durante la sanatoria, poteva generare costi altissimi per i cittadini. Anche perché questi costi andavano sommati a quelli delle sanzioni. Così, la maggioranza ha iniziato a ragionare su quali interventi fossero sacrificabili. E, negli emendamenti votati martedì, ha emesso il suo verdetto, stralciando il riferimento a «igiene, salubrità, efficienza energetica degli edifici e degli impianti negli stessi installati», oltre al superamento delle barriere architettoniche. Quindi, per le amministrazioni resta solo la possibilità di chiedere interventi legati alla sicurezza, oltre che la rimozione delle opere totalmente difformi e, quindi, non sanabili.



> **La maggioranza con le modifiche punta ad alleggerire i costi di adeguamento a carico dei cittadini**

ADOBESTOCK

**ARCHITETTI, INGEGNERI E GEOMETRI**

## «Dal decreto il punto di partenza per la nuova legge urbanistica»

Il Consiglio nazionale degli architetti, il Consiglio nazionale degli ingegneri e il Consiglio nazionale dei geometri auspicano che il Salva casa sia il punto di partenza per una rapida quanto necessaria stagione di rinnovo del quadro normativo urbano, «non più procrastinabile e non curabile con interventi legislativi parziali». I tre Consigli nazionali sottolineano la necessità di riformare il sistema di norme in materia di edilizia ed urbanistica per poter rispondere alle esigenze attuali di semplificazione e razionalizzazione.



# Lo stallo di Milano ha già bruciato 130 milioni

**La norma mancata**

Le incertezze paralizzano i cantieri: minori oneri di urbanizzazione

**Sara Monaci**
MILANO

Mentre sul mancato emendamento "salva-Milano" è in corso da ieri un rimpallo di responsabilità tutto interno alla maggioranza, a Milano si fanno i primi conti di quanto costerà quest'anno l'instabilità nell'interpretazione delle norme sull'urbanistica, a seguito delle inchieste per presunto abuso edilizio avviate dalla procura meneghina. Finora le minori entrate degli oneri di urbanizzazione sfiorano i 100 milioni, considerando la paralisi nelle costruzioni; in prospettiva a fine anno si potrebbe arrivare a 130 milioni. È un conto fatto da professionisti del settore immobiliare milanese e condiviso dai tecnici di Palazzo Marino. Una cifra ufficiosa, ma molto realistica, considerando che lo stesso assessore all'Urbanistica Giancarlo Tancredi un mese fa aveva parlato del rischio di avere 100 milioni in meno.

A Roma nel frattempo i partiti studiano possibili vie d'uscita, che al momento non ci sono. E se solo due giorni era stato ipotizzato un nuovo emendamento salva-Milano sfruttando il prossimo traino del Dl Infrastrutture, già ieri questa possibilità sembrava sfumare. Per il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, primo sostenitore dell'emendamento che poi è saltato, ci sono dubbi: «Se il Salva-Milano arriverà nel Dl Infrastrutture? Non so». Poi ribadisce di essere «orgoglioso del decreto salva-casa che aiuterà in tutta Italia milioni di famiglie a tornare proprietarie di casa loro», ma sul Salva-Milano nessun orizzonte chiaro: «Se qualcuno ha altre proposte, liberi di farle. C'era gente che non era d'accordo. Quando troveranno un accordo me lo diranno e li ascolterò».

> **Difficile un nuovo emendamento con il Dl Infrastrutture. Senza accordo i partiti di maggioranza**

Il riferimento molto probabilmente è agli altri partiti di maggioranza, visto che soprattutto Forza Italia (e in parte anche Fratelli d'Italia) avrebbe voluto un emendamento diverso, utile a dare un'interpretazione delle norme per liberare Milano dal peso dell'accusa di abuso edilizio senza però rinviare le nuove regole ad un successivo tavolo di lavoro (come invece proponeva l'emendamento della Lega).

La questione dirimente da chiarire è infatti se abbia ragione la procura, che prende come riferimento la legge Ponte degli anni '60, che chiede un piano attuativo particolareggiato per costruzioni sopra i 25 metri, o se abbia ragione il Comune, che ha preso come riferimento il Codice dell'edilizia, che consentirebbe una semplice autocertificazione anche per edifici da ristrutturare completamente modificandone la sagoma.

Fonti di FdI ieri hanno spiegato che «sul decreto legge Salva-Casa la maggioranza ha viaggiato compatta», e per quanto riguarda la «norma salva-Milano sono stati presentati a firma di FdI ben tre emendamenti a dimostrazione della volontà di risolvere, quanto prima, le criticità strutturali in cui versa la città». Emendamenti che però non sono arrivati a conclusione. Il risultato però è che nessun partito di maggioranza è riuscito a far approvare il proprio emendamento.

**CAMBIA IL CONCETTO DI PROPRIETÀ**
Padre Benanti ha sottolineato come nel caso dell'IA possediamo l'oggetto (la macchina), ma il software è in licenza e il *fructus* ci può essere sottratto dal proprietario. «Che cosa significa - è la domanda - per noi come sistema Paese, a livello di competenze e capacità produttiva, voler vivere questa dimensione?».

# Butti: sull'intelligenza artificiale individuare una politica industriale

**Tecnologie.** Padre Benanti: evitare che la democrazia computazionale collassi nell'oligarchia del cloud. Attenzione ai pericoli per le aziende

**Manuela Perrone**
ROMA

Da un lato l'esigenza di disegnare una politica industriale dell'intelligenza artificiale, richiamata dal sottosegretario all'Innovazione tecnologica Alessio Butti. Dall'altro lato la necessità di prevenire ciò che padre Paolo Benanti definisce «oligarchia del cloud»: la centralizzazione del potere computazionale. Di "Intelligenza artificiale. Innovazione avanzata al servizio dell'uomo" si è discusso ieri al convegno promosso alla Camera da Alberto Gusmeroli, presidente leghista della commissione Attività produttive, commercio e turismo e promotore dell'indagine conoscitiva sull'IA che si è conclusa ad aprile con un documento che ha rappresentato la base programmatica per il disegno di legge del Governo Meloni.

Il Ddl stanzia un miliardo, ha ricordato Butti, e va accompagnato da uno «strumento giuridico» per la governance del sistema e della politica industriale nel settore. «La sfida dell'intelligenza artificiale non è politica, ma di civiltà e per questo deve vederci tutti uniti», ha sottolineato: «Non c'è destra né sinistra, occorre invece il buon senso con l'individuazione di una politica industriale che in Italia non c'è mai stata».

Per Gusmeroli, «governare la tecnologia senza subirla è l'imperativo categorico». Perché vanno colte le opportunità dell'intelligenza generativa («Può creare nel nostro Paese fino a 312 miliardi di valore aggiunto annuo, pari al 18% del Pil») investendo sulla formazione e lavorando per un cloud nazionale autonomo, magari «utilizzando una main company strategica per il sistema Paese», ma anche scongiurati i rischi, come l'aumento del digital divide, anche tra le imprese. Il vicepresidente azzurro della Camera, Giorgio Mulè, ha messo in guardia: «Le Pmi spesso non dispongono di adeguate capacità finanziarie e umane per impiegare sistemi automatizzati così complessi. Si rendono dunque necessarie politiche di sostegno all'innovazione, con un'attenzione particolare alla formazione e alla ricerca».

> **Cingolani (Leonardo): i dati vanno protetti Frattasi (cybersicurezza): dialogare con le forze produttive**

Dell'importanza di una strategia nazionale chiara ha parlato Roberto Cingolani. «Servono macchine in grado di fare miliardi di miliardi di operazioni che sono delocalizzate - ha spiegato l'amministratore delegato di Leonardo - per cui ci deve essere una rete, con un grande storage cloud per i dati accumulati che permetta di indirizzarli e valutarli con estrema rapidità». Tutto con «il 5G e la cybersecurity, perché i dati vanno protetti da quando vengono immagazzinati a quando tornano per la risposta finale» e con l'educazione del cittadino, perché «il pericolo non è l'IA, ma l'utente che può essere inesperto, incolto, violento: dobbiamo difenderci da noi stessi». E in alcuni domini, come l'economia dello spazio, «non si deve badare a spese».

Risorse finanziarie adeguate, ma anche etica e responsabilità, le parole chiave di padre Benanti, presidente della commissione governativa IA per l'informazione e unico componente italiano del Comitato sull'intelligenza artificiale dell'Onu. Tre le sfide che ci attendono, da risolvere «con soluzioni made in Italy». La prima è legata alla trasformazione del concetto di proprietà secondo le categorie del diritto romano, *usus, abusus et fructus*: nel caso dell'IA, possediamo l'oggetto (la macchina), ma il software è in licenza e il *fructus* ci può essere sottratto dal proprietario. «Che cosa significa - è la domanda - per noi come sistema Paese, a livello di competenze e capacità produttiva, voler vivere questa dimensione?».

La seconda sfida riguarda le nuove fisionomie del potere. «L'intelligenza artificiale generativa - ha detto Benanti - sfoca il confine tra potere computazionale personale, esercitato con gli smartphone, e potere centralizzato nel cloud». Come evitare che la democrazia computazionale collassi nell'oligarchia del cloud è il nodo. La terza sfida muove dal «numero magico di 40 tops», trilioni di operazioni al secondo, che è lo standard dei nuovi processori: «Una minaccia alla cybersecurity non indifferente, perché i Language large model che girano in locale hanno la capacità di diventare agenti autonomi ed espongono a pericoli anche le aziende. Possiamo immaginare una rete di macchine che si coordinano, capace di attacchi sofisticati in grado di tirar giù un'infrastruttura strategica per il Paese senza che ci sia la possibilità di fare un recovery istantaneo».

Lo sa bene il direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, Bruno Frattasi. «Unire le forze - ha osservato il prefetto - significa chiamare la comunità scientifica e la comunità accademica a dialogare con il mondo delle forze produttive. E l'amministrazione pubblica, l'agenzia e le forze politiche e istituzionali possono essere il nesso di congiunzione tra queste due sfere». L'IA può servire a «migliorare il nostro grado di conoscenza della minaccia cibernetica e a fare analisi predittiva», ma sempre senza rinunciare al controllo umano. L'esempio citato da Frattasi è quello del credit scoring: l'IA potrà aiutare a profilare il consumatore che richiede l'accesso al credito,ma «l'algoritmo non potrà essere il decisore unico finale».



CAMERA DEPUTATI

**Innovazione.** Il sottosegretario Alessio Butti

### OPPORTUNITÀ E SFIDE

**I controlli**
Per Alberto Gusmeroli, presidente leghista della commissione Attività produttive, occorre governare la tecnologia senza subirla: «È l'imperativo categorico». Perché vanno colte le opportunità dell'intelligenza generativa («Può creare nel nostro Paese fino a 312 miliardi di valore aggiunto annuo, pari al 18% del Pil») investendo sulla formazione e lavorando per un cloud nazionale autonomo.

**Sostegni alle imprese**
Il vicepresidente azzurro della Camera, Giorgio Mulè, ha messo in guardia: «Le piccole e medie imprese spesso non dispongono di adeguate capacità finanziarie e umane per impiegare sistemi automatizzati così complessi. Si rendono dunque necessarie politiche di sostegno all'innovazione, con un'attenzione particolare alla formazione e alla ricerca».

**Il ruolo dei cittadini**
Per Roberto Cingolani (Leonardo), occorre educare il cittadino, perché «il pericolo non è l'IA, ma l'utente che può essere inesperto, incolto, violento: dobbiamo difenderci da noi stessi».

**GIUBILEO, PIAZZA PIA SARÀ PRONTA**
Il sottovia di Piazza Pia sarà pronto per il Giubileo 2025. Ieri è caduto sotto i colpi delle ruspe il diaframma del tunnel che collega il nuovo sottopasso a quello esistente. Presenti Matteo Salvini e Roberto Gualtieri, che ha reiterato al ministro la richiesta di altri 20 miliardi, oltre ai 10 programmati in un decennio, per «colmare il gap infrastrutturale» di Roma.

# Meloni: migranti irregolari nemici di quelli legali

**Il Forum in Libia.** La premier e Piantedosi sottolineano la dimensione europea della lotta ai trafficanti: ieri a Tripoli la vicepresidente Ue Schinas, oggi ne parlerà anche von der Leyen

**Barbara Fiammeri**
ROMA

La migrazione è «una sfida che non si può affrontare da soli» e per la quale è necessario «un approccio a 360°». Su questo «l'Italia ha lavorato molto», rivendica da Tripoli Giorgia Meloni intervenendo al Trans-Mediterranean Migration Forum organizzato dal Governo di unità nazionale libico (Gun) guidato da Abdul Hamid Dbeibah. Il passo decisivo resta la «collaborazione» tra le due sponde del Mediterraneo che l'Italia sta costruendo anche attraverso «il Piano Mattei». «Una cooperazione tra pari, portando investimenti per risolvere problemi nell'interesse di entrambi», spiega la premier che ha voluto non a caso inserire il rapporto con i Paesi africani e il contrasto al traffico di esseri umani tra i temi del G7. Tema centrale anche nel confronto in queste ore tra Roma e Bruxelles e di cui certamente parlerà stamane nel suo discorso programmatico anche Ursula von der Leyen che su questo ha affiancato e condiviso in più occasioni le iniziative del governo italiano.

La collaborazione resta la strada per contrastare il traffico di essere umani, ripete la presidente del Consiglio. La riduzione degli sbarchi grazie agli accordi con i Paesi africani, a partire dalla stessa Libia ma anche Tunisia ed Egitto (per citare quelli più coinvolti dal fenomeno) sta lì a dimostrarlo. Questa la tesi della premier duramente contestata dalle Ong che mettono nel mirino anzitutto la Libia. La Sea-Watch sui social attacca: «Di qualunque cosa parlino, probabilmente mira ad aumentare il numero di uccisioni nel Mediterraneo. Auguriamo loro tutto il peggio». Parole a cui il capogruppo alla Camera di Fdi, Tommaso Foti, replica definendole «vergognose, un incitamento all'odio».

Ma per Meloni l'obiettivo è «non far decidere ai trafficanti chi ha diritto o meno di vivere nei nostri Paesi». La premier ricorda l'ultimo decreto flussi con cui sono state ampliate le quote, soprattutto a favore dei migranti provenienti dai Paesi che «ci aiutano a combattere i trafficanti». Ma è evidente - sottolinea Meloni - che «l'immigrazione irregolare è nemica di quella legale» perché se non «abbiamo potuto permettere» maggiori ingressi in Italia è proprio perché «c'erano troppi immigrati clandestini».

Lo ripete anche Matteo Piantedosi. «L'obiettivo comune da perseguire non è quello di alleggerire la situazione migratoria dell'Italia o dell'Europa, la nostra ambizione deve essere quella di creare le condizioni per una riduzione di carattere regionale dei flussi illegali a beneficio di tutti i Paesi», dice il ministro dell'Interno che mette l'accento anche sulla presenza al Forum di Tripoli della vicepresidente della Commissione europea Margaritis Schinas. È la conferma della nuova attenzione in Europa all'approccio proposto e sostenuto dal governo italiano. Piantedosi a questo proposito ricorda il «lancio lo scorso novembre a Bruxelles dell'Alleanza Globale per contrastare il traffico dei migranti», che sarà anche nella legislatura appena cominciata uno dei «terreni sui quali la Ue vuole impegnarsi». Un impegno che deve però essere accompagnato da una nuova e rinnovata attenzione ad intervenire - è la convinzione di Meloni - «sulle cause originarie delle migrazioni». Ed è quello che l'Italia sta facendo con il Piano Mattei, che rappresenta «un esempio» da rafforzare.

Di migranti si continuerà a parlare anche oggi. Non solo nell'intervento di von der Leyen ma anche al vertice a Oxford della Comunità politica europea dove per la per la prima volta - sottolineano fonti italiane - è stato inserito in agenda il tema migratorio, su spinta di Roma e di Tirana: la premier ed Edi Rama presiederanno assieme una tavola rotonda dedicata. Un asse creato con il protocollo per i centri migranti in Albania, che dovrebbero essere pronti il primo agosto e diventare operativi il 10.



IMAGOECONOMICA

**A Tripoli.** Giorgia Meloni ieri al Trans-Mediterranean Migration Forum organizzato dal governo del primo ministro Abdul Hamid Dbeibah (nella foto)

**Il tema migratorio inserito anche nell'agenda della Comunità politica europea in programma oggi a Oxford**

# Frontiere, gestione pagata dei flussi: la Libia alza la posta con Ue e Italia

**Ponte Ue-Africa**

Dopo il vertice il governo libico aumenta la forza negoziale con l'Europa

**Alberto Magnani**

Il ministro dell'Interno del governo di unità nazionale libico (Gnu), Emad Trabelsi, lo aveva messo in chiaro alcuni giorni fa: Tripoli non ha intenzione di «pagare il prezzo» dei flussi migratori dall'Africa subsahariana all'Europa. Un avvertimento che suona, ora, come una prova di forza verso Bruxelles e un tentativo di legittimazione interno in un Paese spaccato fra il Gnu sotto l'egida Onu e una porzione del Paese controllata - di fatto - dal maresciallo di campo Khalifa Haftar.

Il Trans-Mediterranean Migration Forum, il vertice di ieri a Tripoli, ha offerto una doppia leva di rafforzamento al Gnu e al suo primo ministro Abdul Hamid Dbeibah, trasformando le criticità dei flussi migratori in uno strumento di pressione politica e ritorno economico. Sul primo fronte Dbeibah, accolto a Bruxelles lo scorso maggio, ha incassato la partecipazione di un *parterre* di un certo peso al vertice di Tripoli: i premier di due Paesi Ue (Giorgia Meloni e il maltese Robert Abela), il loro omologo tunisino Ahmed Hachani, il vice-commissario europeo Margaritis Schinas, il leader ciadiano Mahamat Déby Itno e i delegati dell'Unione africana, l'organizzazione che riunisce i 55 Paesi del Continente. L'obiettivo teorico è di creare un ponte fra Unione europea e Unione africana, raccordando le iniziative di contenimento in regioni tumultuose come il Sahel. Più nell'immediato, Dbeibah può capitalizzare il riconoscimento dell'adesione al summit come forma di legittimazione interna e spingere sul secondo dossier sullo sfondo: un incremento dei fondi versati dai partner esterni per la gestione dei flussi migratori in transito nel Paese, in aggiunta ai milioni di euro già stanziati a favore di Tripoli dalla Ue.

A quanto risulta al Sole 24 Ore, gli incontri di ieri non hanno previsto impegni specifici sul versante finanziario. Ma lo scenario sembra una delle conseguenze più naturali della cooperazione «strategica» invocata anche ieri da Dbeibah, sulla falsa riga delle intese già siglate dalla Ue con la stessa Libia e altri Paesi sulla costa mediterranea come Tunisia ed Egitto. Il vertice «è una costruzione fatta ad arte per aumentare il potere negoziale e chiedere maggiori fondi dalla Ue, oltre a ottenere legittimazione interna» spiega al Sole 24 Ore Karim Mezran, direttore del North Africa Initiative al centro studi Usa The Atlantic Council.

Dbeibah può fare leva sulla condizione della Libia, «schiacciata» fra i respingimenti dall'Europa e il «desiderio di migrare» delle persone in transito per lo Stato nordafricano. Le autorità del suo governo dichiarano un totale di 2,5 milioni di «stranieri» nel Paese, con una quota di ingressi illegali indicata fra il 70 e l'80 per cento. La gestione esercitata finora nel controllo dei flussi migratori ha scatenato più di un allarme sulle violazioni dei diritti umani. Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazione, un'organizzazione legata all'Onu, le forze libiche hanno intercettato e riportato nel Paese oltre 15mila migranti solo fra gennaio e fine novembre 2023. Dopo il rientro in Libia, denuncia la Ong Human Rigths Watch, hanno subito «una detenzione arbitraria e indefinita», in «condizioni inumane», presso strutture «gestite dal governo di unità nazionale».



**La Libia dice di ospitare 2,5 milioni di stranieri, «irregolari» nel 70-80% dei casi**

**FUORI ONDA**

**SANITÀ**

## Decreto liste d'attesa, oggi l'ok del Senato senza richiesta di fiducia

È iniziata ieri nell'Aula del Senato, con la relazione di Ignazio Zullo (FdI), la discussione sul decreto legge sulle liste d'attesa nella sanità che ha ricevuto il disco verde della commissione Affari Sociali. In commissione è stato risolto, con un emendamento del relatore, il nodo delle competenze di controllo tra Stato e Regioni. Il voto sul provvedimento è previsto per oggi. Regge l'intesa tra maggioranza e opposizione: nessuna richiesta di voto di fiducia da parte del governo, mentre le opposizioni limiteranno il numero degli emendamenti. Dopo il voto di Palazzo Madama, il provvedimento deve passare alla Camera per la conversione in legge entro il 6 agosto. Proprio ieri conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha deciso che il decreto approderà in Aula alla Camera martedì 23 per la discussione generale e mercoledì 24 dalle 11 ci saranno le dichiarazioni di voto finale sul provvedimento sul quale il governo non porrà la fiducia. Da un lato ieri la maggioranza ha rivendicato il rispetto dei tempi: «Andiamo in Aula come previsto nei tempi utili per consentire la lettura del provvedimento in modo aperto e senza la questione di fiducia. Se i colleghi dell'Aula tutti limiteranno le loro proposte emendative, riusciremo a farlo», ha detto il senatore Francesco Zaffini (FdI), presidente della Commissione Sanità di Palazzo Madama. Dall'altro, le opposizioni non hanno risparmiato le critiche, parlando di «crisi della sanità non affrontata» e «di fumo negli occhi dei cittadini».



**L'AD DI MFE-MEDIASET**

## Pier Silvio Berlusconi: «Politica nel dna ma evito»

Il «fascino della politica» c'è, ma Pier Silvio Berlusconi ha intenzione di continuare a fare l'imprenditore e non cede a quella «adrenalina», spinta che fa parte del dna di suo padre, che sente di avere. Lo chiarisce lui stesso nella serata di presentazione dei palinsesti Mediaset in cui molte domande della stampa sono, inevitabilmente, su una sua possibile discesa in campo. Le parole di Pier Silvio Berlusconi irrompono nelle dinamiche di Forza Italia e negli equilibri della maggioranza. La pesante critica della proposta di aumentare i limiti di affollamento del tetto pubblicitario della Rai crea il gelo nella Lega, che però rilancia a stretto giro: si tratta di un «miglioramento» sia «della tv pubblica con riduzione dei costi a carico dei cittadini», sia della «concorrenza». Su questo come altri temi «saremmo lieti di confrontarci con l'ad di Mfe-Mediaset sul futuro dell'offerta televisiva italiana». Quanto alla polemica sull'intitolazione di Malpensa a Silvio Berlusconi, l'ad Mfe si è detto «infastidito». Il riferimento «a Sala», non detto in un primo momento, diventa infine esplicito: «A Sala dico di dire se sei favorevole o no. Puoi anche dire che sei contro per mille motivi ma non fare polemica sulla polemica». Intanto, sul tema della proposta politica alla prossima tornata elettorale «ci potrebbe essere una opportunità pazzesca di marketing parlando di politica», afferma Pier Silvio Berlusconi riferendosi ai moderati. Parole che Antonio Tajani legge come «una conferma di ciò che abbiamo detto, che dobbiamo coprire lo spazio politico tra Schlein e Meloni».

—**A. Bio.**



**CASO VENEZIA**

## Assessore Boraso pronto a rassegnare le dimissioni

Sarà sentito venerdì mattina Fabrizio Ormenese, l'imprenditore di Mira (Venezia), arrestato nell'indagine sulla presunta corruzione per le opere pubbliche a Venezia che vede indagato anche il sindaco Luigi Brugnaro. L'altro arrestato, l'assessore comunale alla Mobilità, Renato Boraso, recluso a Padova, tramite il suo legale ha fatto sapere di essere pronto a rassegnare le dimissioni. Ormenese sarà sentito in carcere dai sostituti procuratori Roberto Terzo e Federica Baccaglini. Ieri, nel Consiglio comunale già programmato, il sindaco - assente - ha mandato una lettera per ribadire «di aver sempre svolto e di continuare a svolgere l'incarico come servizio alla comunità, gratuitamente, anteponendo sempre gli interessi pubblici, in trasparenza e in totale onestà». E «per rispettare la garanzia di difesa, per me ma anche per le altre persone coinvolte, sarò io stesso a chiedere di inserire all'ordine del giorno la questione, in uno dei prossimi consigli». Dopo numerose sospensioni della seduta l'opposizione ha annunciato la richiesta di un consiglio straordinario da tenere entro 10 giorni per accelerare il confronto. Nelle indagini compaiono numerose intercettazioni: a questo proposito il procuratore di Venezia, Bruno Cherchi, ascoltato in commissione antimafia in merito alla proposta di fissare un limite di 45 giorni per questo strumento, ha detto che «queste intercettazioni sono durate due anni. In 45 giorni nessuno potrebbe fare indagini di questo tipo».

—**B.Ga.**



IMAGOECONOMICA

**A San Paolo.** Sergio Mattarella

# Mattarella in Brasile: «Siamo tutti un po' migranti»

**Tappa a San Paolo**

La visita al museo dell'immigrazione e all'Arsenale del Sermig

«Siamo tutti un po' migranti», Mattarella lo dice a chi sta lo sta guidando nella visita al museo dell'immigrazione di San Paolo e - pronunciata qui - la frase suona tutt'altro che retorica. In Brasile c'è, infatti, un concentrato di quel fenomeno migratorio che, nel secolo scorso, attraversò l'Italia e portò moltissimi ad approdare in questa terra. Solo in questa città si stimano 5 milioni di cittadini di origine italiana. Il museo è ospitato nell'edificio della Hospedaria de Imigrantes che tra il XIX secolo e la metà del XX secolo servì come punto di raccolta per milioni di immigrati e sono tante le testimonianze dei nostri connazionali sbarcati dopo lunghi viaggi in cerca di lavoro.

**«Ciascuna persona è un patrimonio irripetibile, non c'è nessuno che sia mai perduto davvero»**

Siamo nella terza tappa del viaggio di Mattarella: dopo Brasilia – dove c'è stato l'incontro con il presidente Lula – e Porto Alegre nella zona degli alluvionati, ieri il capo dello Stato è arrivato a San Paolo dove ha visitato anche l'Arsenale della Speranza e l'Edificio Italia. Immancabile l'incontro con la comunità italiana visto che da 24 anni un presidente non veniva in visita in Brasile. Ma irrinunciabile, per Mattarella, è stata la tappa all'Arsenale della Speranza, con cui il capo dello Stato ha una speciale relazione tant'è che, da qui, ha telefonato a Ernesto Olivero fondatore del Sermig di Torino – dove è stato privatamente agli inizi di luglio – e che gestisce anche questo luogo a San Paolo. Qui si lavora principalmente con chi vive in strada, senza casa e senza famiglia - circa 1.200 persone - che trovano riparo e assistenza. Come il museo dell'immigrazione, sono strutture che una volta, appunto, erano gli immobili dove venivano raccolti gli immigrati in arrivo in Brasile. «La convinzione di base che non dovremmo mai dimenticare è che ciascuna persona, uomo o donna, rappresenta un patrimonio irripetibile e unico al mondo e non c'è nessuna persona che sia mai perduta davvero», dice Mattarella raccontando quella che è stata la spinta del fondatore Olivero perché «l'Arsenale è una lezione di umanità che serve a chiunque, da custodire». Riflessioni che non fanno distinzioni tra cittadini, rifugiati, immigrati e che sono una costante ne i viaggi del capo dello Stato.

—**Li. P.**

**PER DUE TERZI DEI DEMOCRATICI JOE BIDEN DEVE RITIRARSI**
Secondo un sondaggio del Center for Public Affairs Research per AP, i due terzi dei democratici ritengono che il presidente Joe Biden debba ritirarsi dalla corsa alla Casa Bianca e consentire di nominare un altro candidato. Solo tre su dieci credono che abbia le capacità mentali per governare

# Trump: non caccerò Powell, vorrei Jamie Dimon al Tesoro

**Stati Uniti**

J.D. Vance presenta il suo programma anti immigrati e anti inflazione per gli Usa

Biden apre a un'uscita di scena se emergerà una «seria condizione medica»

**Marco Valsania**
*Dal nostro inviato*
MILWAUKEE (WISCONSIN)

Donald Trump se sarà rieletto alla Casa Bianca non cercherà di cacciare Jerome Powell dalla poltrona di chairman della Federal Reserve, anche se lo avverte di non tagliare i tassi d'interesse prima delle elezioni. E considera di offrire la posizione di Segretario al Tesoro a Jamie Dimon, Ceo di JP Morgan considerato lo statista dell'alta finanza americana. Messaggi volti a offrire assicurazioni di stabilità su un suo prossimo governo, arrivati nel giorno della Convention repubblicana a Milwaukee dominata dall'attesa dell'intervento in prima serata del suo prescelto candidato a vicepresidente JD Vance, noto per un'agenda di populismo economico e isolazionismo che innervosisce la Corporate America.

Trump, in un'intervista a Bloomberg effettuata a giugno e pubblicata adesso, ha promesso che Powell "completerà il suo mandato". Non è chiaro che abbia l'autorità di rimuovere Powell, ma anche una crisi tra Banca centrale e Casa Bianca minaccerebbe i mercati. Sul suo candidato al Tesoro ha detto di "avere grande rispetto" per Dimon, in passato democratico centrista che ha preso posizioni equilibrate sulla corsa alla presidenza. Che Dimon emerga o meno quale favorito e accetti un eventuale invito, l'apertura di Trump, che in passato aveva definito Dimon "sopravvalutato globalista", è significativa.

Trump appare impegnato a cercare un non facile equilibrio sul fronte economico, per coltivare assieme populismo e grande business. I toni rivolti a ceti medi e medi bassi bianchi ma sempre più anche a far breccia fra le minoranze+, hanno in Vance un campione indiscusso, che ha sostenuto protezionismo e anche aumenti del salario minimo. Appoggia tra l'altro Trump su dazi del 10% contro tutto l'import, che spaventano il business e sono giudicati inflazionistici dagli economisti. Ed è stato complimentato dal leader del sindacato degli autotrasportatori, Sean O'Brien, come vicino ai lavoratori.

Con il discorso preparato per presentarsi al Paese, e non solo ai militanti del partito, secondo indiscrezioni il 39enne Vance vuole tuttavia anzitutto enfatizzare popolari posizioni anti-immigrazione e anti-inflazione e la sua biografia da sogno americano: nato in povertà nel Midwest, poi nei marines, laurea in legge a Harvard, venture capital e infine senatore dell'Ohio. Finora il 60% degli americani ha detto di sapere troppo poco di Vance.

Aggressivi toni da America First Trump li ha in realtà sfoderati nella stessa intervista a Bloomberg, dichiarando che l'alleato Taiwan, patria di semiconduttori, deve pagare per la propria difesa. "Ci ha portato via il 100% dell'attività nei chip" ha incalzato. Trump, in ripetuti incontri con l'elite aziendale e i suoi grandi donatori,ha però assicurato di avere una chiara agenda pro-business su temi che contano: non solo una difesa di tagli delle imposte alle imprese ma nuove riduzioni. Inediti alleati li ha inoltre trovati a Silicon Valley, facendo leva su paure di eccessive strette dell'amministrazione di Joe Biden contro big tech e intelligenza artificiale.

Mentre i repubblicani intravedono successi uniti alle spalle del ticket Trump-Vance, Biden resta sotto pressione, danneggiando anche la sua credibilità con la Corporate America. In risposta a ribellioni interne tra i democratici, il partito ha rinviato un varo anticipato della sua nomination, previsto in luglio con il conteggio virtuale dei delegati, alla prima settimana di agosto. La Convention democratica sarà tra il 19 e il 22 agosto a Chicago. Un sondaggio mostra che due terzi dei democratici vorrebbe il suo ritiro. E in un'intervista Tv, Biden ha ammesso la possibilità di un'uscita di scena se emergerà una seria «condizione medica». Ha però aggiunto di non aver ricevuto simili diagnosi.



**DOPO L'ATTENTATO**

## L'Iran respinge le accuse «maligne»

L'Iran ha respinto le accuse «maligne» di un coinvolgimento nell'attentato all'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump. Lo ha reso noto la missione di Teheran all'Onu. Secondo la Cnn, il Secret Service ha intensificato le misure di sicurezza attorno a Trump dopo aver ricevuto informazioni su un complotto iraniano per assassinarlo. «Ci sono obiettivi politici maligni dietro tali affermazioni», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Nasser Kanani, come riporta l'Irna. L'Iran non ha avuto alcun ruolo nell'attentato a Trump, ha aggiunto Kanani, sottolineando che «l'Iran condurrà un'azione giudiziaria contro l'ex presidente, per il suo ruolo nell'uccisione dell'ex comandante della Forza Qods, Ghassem Soleimani, a Baghdad nel 2020, ma non è mai stato e non sarà mai coinvolto in alcun attacco armato contro di lui».



EPA

**SUL PALCO**

## Il cane Babydog conquista la Convention repubblicana

Babydog, il bulldog di 27 kg del governatore della West Virginia Jim Justice è salito ieri sul palco e ha rubato la scena a tutti i grandi nomi della Convention repubblicana. Sul suo account X dopo la partecipazione hanno scritto: «Mi ha fatto molto piacere incontrare così tanti di voi alla Convention. Grazie per i dolcetti e le foto»

# Nel team più strateghi e meno famiglia

**Squadre a confronto**

La fedelissima Susie Wiles coordina il gruppo granitico creato dall'ex presidente

*Dal nostro inviato*
MILWAUKEE

Quella di Donald Trump sembra una cerchia di legionari di ferro. I pretoriani di Joe Biden, al momento, una pattuglia di sopravvissuti sotto assedio. È la fotografia delle squadre di stretti consiglieri dei due candidati. Lontane dai riflettori della Convention repubblicana e della Casa Bianca, ma cruciali per l'esito delle due campagne. E riflette oggi, forse più di tutto, la fiducia del team Trump e l'isolamento di Biden.

Trump conta su un gruppo di fedelissimi aiutanti di campo e consulenti che ha consolidato ormai negli anni e che guida una campagna assai più disciplinata che in passato. La Convention del partito di Milwaukee ne è prova, con tensioni esorcizzate, il rigido allineamento di ex rivali e il crescendo verso la serata finale. Fa meno leva sui familiari: i figli Don Jr. e Eric si esibiscono in qualche comizio e incontri con donatori, la moglie Melania mantiene un profilo defilato e soft. Operatori chiave sono piuttosto Susie Wiles, senior adviser e nei fatti manager della campagna, di cui cura coordinamento e professionalità. E Chris LaCivita che ha gestito la conquista pervasiva del partito sotto Trump.

Biden oggi è al contrario chiuso in una roccaforte abitata dalla famiglia e pochi amici, su tutti la first lady Jill Biden e il figlio Hunter, nonostante la sua storia di controversie, e un collaboratore di sempre, Mike Donilon.

Lo stabile e rodato mix al fianco di Trump comprende consiglieri politici, specialisti elettorali e di comunicazione, a volte inseriti formalmente nell'organizzazione, altre in ruoli informali. Tra questi il portavoce Steven Cheung, lo strategist Tony Fabrizio e il legale Boris Epshteyn. Poi Jason Miller, factotum della comunicazione, Dan Scavino, specialista di social media e gli autori di discorsi Vince Haley e Ross Worthington. All'esterno si muovono Kellyanne Conway, megafono in tv; Kash Patel, facile a promuovere teorie cospirative; Ric Grenell, ex ambasciatore in Germania ed ex direttore dell'intelligence; e nei media Larry Kudlow e Sean Hannity, entrambi su reti Fox.

L'isolamento di Biden, alle prese con ribellioni nel suo stesso partito che vorrebbero sostituirlo come candidato, ha invece dello straordinario. Parla poco con il suo attuale capo staff, Jeff Zients, e con i responsabili dei sondaggi e della squadra elettorale, un piccolo esercito 500 persone. Assieme a moglie e figlio ricopre piuttosto un ruolo tuttofare di responsabile della campagna il 65enne Donilon, avvocato, sondaggista e già chief strategist della campagna del 2020, che gli fornisce memorandum e consulenze costanti. È Steve Ricchetti a filtrare i rapporti con gli irrequieti parlamentari del partito. Bruce Reed scrive i suoi discorsi e Anita Dunn, tra tensioni, compilerebbero discorsi e programmi. Il suo ex capo staff, Ron Klein, e il senatore Chris Coons, gli sono vicini, come l'anziano ex senatore Ted Kaufman. E come Anthony Bernal, consigliere in realtà della first lady, e considerato una sorte di gendarme a protezione dei Biden, stando al New York Times.

Il vizio che preoccupa i democratici? È un team compatto che non accetta di mettere in discussione la riscossa di Biden, che i dissidenti considerano un mito davanti alle dimostrate fragilità. Un esponente di spicco del partito, Adam Schiff che guidò l'impeachment di Trump e ora è candidato al Senato, ha ancora negli ultimi giorni avvertito un gruppo di grandi donatori a New York che i democratici rischiano «enormi sconfitte» con Biden.

Neppure incontri privati di Biden con esponenti del partito per spezzare l'assedio hanno rassicurato: sono parsi troppo controllati. In un caso Biden avrebbe per errore letto ad alta voce una raccomandazione diretta a lui: «Stai positivo». Forse voleva essere una battuta, ma ha mostrato gli sforzi dei suoi pretoriani per proteggerlo a ogni costo.

— **M.Val.**



**Biden sembra chiuso in una roccaforte con la moglie Jill e pochi amici storici a proteggerlo**

REUTERS

**Il ticket.** Donald Trump e il suo vice J.D. Vance alla Convention repubblicana

# Le parole del tycoon su Taiwan fanno crollare i titoli dei semiconduttori

**Finanza e politica**

Le aziende di chip hanno bruciato ieri centinaia di miliardi in una sola seduta

**Biagio Simonetta**
MILANO

Se Donald Trump molla Taiwan al suo destino, il futuro delle società occidentali dei semiconduttori esce dalla comfort zone di questi anni, e rischia di entrare in una fase molto delicata. È questo il grido d'allarme che è arrivato ieri dal mercato.

Il motivo ha un nome ben preciso: TSMC. E in particolare le sue sorti, se la Cina dovesse passare dalla propaganda ai fatti.

Il produttore taiwanese di chip è di fatto la fabbrica di silicio più importante al mondo. Un'azienda fondamentale un po' per tutti i partner americani ed europei.

Chi conosce il mondo dei semiconduttori, uno dei settori più strategici di questa epoca, è abbastanza consapevole oggi che dal futuro di TSMC dipendano giganti come Nvidia ed Apple, solo per citarne qualcuno. Per questo se il futuro di Taiwan dovesse trovarsi in bilico, cioè senza più lo scudo - quanto meno relazionale - degli Stati Uniti d'America, quello di TSMC potrebbe scricchiolare, creando un effetto domino che spaventa gli investitori.

**Che cosa ha detto Trump**

Ieri il mercato ha punito pesantemente le società americane ed europee del silicio, dopo che il candidato repubblicano alla Casa Bianca, Donald Trump, si è mostrato tiepido (per usare un eufemismo) sulle possibilità che gli Stati Uniti possano continuare a difendere Taiwan. Nella sua lunga intervista rilasciata a Bloomberg Businessweek, il tycoon ha spiegato che gli Stati Uniti dovrebbero farsi pagare per la loro protezione: «Quanto siamo stupidi? Taiwan ci ha portato via tutto il nostro business dei chip. Sono immensamente ricchi».

Il candidato repubblicano ne ha fatto anche un discorso geografico, ponendo l'accento sulle difficoltà di difendere un'isola dall'altra parte del globo terrestre: «Taiwan è a 9.500 miglia di distanza da noi, ed è a sole 68 miglia dalla Cina». Poche parole che lasciano intendere una strategia ben precisa.

**La riposta del mercato**

Abbandonare l'impegno verso Taiwan rappresenterebbe un cambiamento radicale nella politica estera degli Stati Uniti. Ed è una notizia che abbinata ad un'altra - l'indiscrezione secondo la quale Washington sta valutando di inasprire le restrizioni all'esportazione di tecnologia avanzata per semiconduttori in Cina - ha dato una scossa violenta ai titoli delle aziende dei semiconduttori.

A pagare grande dazio è stato innanzitutto ASML, fornitore olandese di apparecchiature per la produzione di chip, le cui azioni sono scese di circa il 9% in seguito alla notizia, nonostante la società abbia battuto le stime sugli utili del secondo trimestre. Giù anche il titolo di Nvidia, che ha perso fino al 6,5%. Ancora più pesante (-8,8%) il tonfo di Advanced Micro Device (AMD). Ma il crollo ha riguardato un po' tutte le aziende del settore: da Qualcomm a Broadcom, da Micron Technology ad Arm.

**Sorride Intel**

L'unica società a muoversi in grande controtendenza è stata Intel, con il titolo che ha guadagnato fino al 5%, prima di ripiegare. E le ragioni sono assolutamente strategiche. Il produttore americano, infatti, è stato ripagato per i suoi sforzi che lo proiettano verso l'assoluta autonomia. Una strategia di lungo periodo, quella di Intel, che è al lavoro per costruire numerose *foundry* in tutto il mondo occidentale. Fonderie che dovrebbero consentire un'autonomia produttiva importante, così da slegare il destino dei suoi chip da quello che succede in Asia (e soprattutto a Taiwan). Anche il piccolo produttore a contratto GlobalFoundries è salito di oltre l'13%: un chiaro segnale di sfiducia nel leader TSMC, che invece ha perso oltre il 7,5%.

Va ricordato che negli ultimi mesi l'amministrazione Biden si è mossa in modo aggressivo per limitare l'accesso della Cina alla tecnologia dei chip all'avanguardia, con ampie restrizioni emanate a ottobre per limitare le esportazioni di processori per l'AI progettati da aziende come Nvidia. Le restrizioni hanno intaccato le vendite dei produttori di chip statunitensi in Cina. Le entrate di Nvidia dalla Cina sono state pari a circa il 18% delle entrate totali nel trimestre conclusosi il 28 aprile, rispetto al 66% del periodo precedente.

Ora l'ipotesi di nuove sanzioni, che abbinate alle parole di Trump su Taiwan, hanno affossato il settore dei chip, che ha bruciato centinaia di miliardi in una sola seduta.



**ASML perde il 9%, Amd l'8,8%, Nvidia il 6,5%. Intel l'unica positiva per gli sforzi verso l'autonomia dall'Asia**

**Economia e politica internazionale**

**LA GERMANIA DIMEZZA LA SPESA PER GLI AIUTI MILITARI A KIEV**
Nel budget 2025 approvato ieri dal Consiglio dei ministri della Germania (nella foto il cancelliere Olaf Scholz) si prevede di ridurre in maniera significativa gli aiuti militari in sostegno dell'Ucraina, a circa quattro miliardi di euro, rispetto ai 7,48 miliardi previsti per l'anno in corso

AFP

AFP

**Guerra.** Un minareto crollato ieri a Nuseirat a dopo un bombardamento israeliano. A Tel Aviv continuano le proteste di civili israeliani contro il governo per il rilascio degli ostaggi

# Hamas: «Cinque raid, 81 morti» Netanyahu: «Stiamo vincendo»

**La guerra**

Continuano gli attacchi israeliani nella notte nel centro, sud e nord di Gaza

Toni duri del premier israeliano alla Knesset Gallant: accordo subito

Nelle ultime 24 ore sono state uccise 81 persone a Gaza, in cinque diversi raid dell'esercito israeliano nel centro, sud e nord di Gaza, secondo gli ultimi dati diffusi dal ministero della Salute di Gaza, controllato da Hamas. Sale ad almeno 38.794 morti e 89.364 feriti il bilancio dall'avvio delle operazioni israeliane nella Striscia in risposta all'attacco del 7 ottobre.

«Hamas è davvero sotto pressione perché stiamo eliminando i suoi comandanti, migliaia dei suoi terroristi, perché siamo entrati a Rafah e la stiamo tenendo per la gola»: il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha scelto ancora una volta i soliti toni aspri per difendere il proprio operato, durante un intervento alla Knesset, ieri, su richiesta delle opposizioni.

Netanyahu ha ricordato di aver subito «enormi pressioni in patria e dall'estero», ma nonostante questo «Israele è sulla strada per la vittoria assoluta», ha assicurato. «Stiamo per eliminare le capacità militari e governative di Hamas», ha aggiunto. Mohammed Deif, il capo militare di Hamas, colpito da israele quattro giorni fa sarebbe stato già sostituito: il suo successore sarebbe il comandante della Brigata Gaza, Ezz a-Din Haddad, secondo la tv israeliana.

**Gallant: accordo subito**
Ieri, una delegazione israeliana è arrivata al Cairo, in Egitto, per continuare i negoziati per il cessate il fuoco. I mediatori internazionali continuano a spingere Israele e Hamas verso un accordo graduale che porrebbe fine ai combattimenti e libererebbe circa 120 ostaggi detenuti dal gruppo militante nella Striscia di Gaza. Il ministro della Difesa israeliano, Yoav Gallant, durante riunioni a porte chiuse ha dichiarato che se non si raggiungerà un accordo sugli ostaggi e sul cessate il fuoco nelle prossime due settimane, il destino dei rapiti sarà segnato. Per Gallant, le condizioni per un accordo con Hamas sono maturate, ma Netanyahu sta frenando per non perdere il sostegno dei ministri di estrema destra nel Governo, secondo quanto riferisce Ynet.

**Guterres: «Macchia morale»**
Il segretario generale Onu, Antonio Guterres, formula l'ennesimo appello per la tregua: «Abbiamo bisogno di un cessate il fuoco umanitario immediato a Gaza e del rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi. Grazie agli sforzi instancabili di Egitto, Qatar e Usa, i negoziati per formulare un accordo continuano con alcuni progressi. Le parti devono raggiungere un'intesa ora». In un messaggio letto dal suo capo di gabinetto al Consiglio di Sicurezza, Guterres ha aggiunto che «la situazione umanitaria a Gaza è una macchia morale per tutti. Il diritto internazionale umanitario deve essere rispettato e questa terribile guerra deve finire».

**I crimini del 7 ottobre**
I gruppi armati guidati da Hamas hanno «commesso crimini di guerra e contro l'umanità», durante l'attacco del 7 ottobre, quello che ha scatenato il conflitto. Lo ha denunciato Human Rights Watch (Hrw) in un ampio rapporto (236 pagine) diffuso ieri. «Attacchi deliberati e indiscriminati contro civili, omicidio volontario di persone detenute, trattamenti crudeli e inumani, violenza sessuale e di genere, sequestro di ostaggi, mutilazione e furto di corpi, uso di scudi umani e saccheggi»: questi i crimini ora denunciati anche da Hrw.

**Il capo militare di Hamas Deif sarebbe già stato sostituito da Ezz a-Din Haddad, comandante della Brigata Gaza**

**Il tunnel distrutto**
Le forze israeliane di difesa (Idf) affermano di aver distrutto un tunnel nell'area di Rafah, che quattro miliziani di Hamas avevano usato il 6 giugno per tentare di infiltrarsi nel territorio israeliano. Il tunnel, spiega l'Idf, faceva parte di una rete di gallerie di tre chilometri già parzialmente distrutta. All'interno è stata trovata una stanza in cui avrebbero alloggiato gli uomini di Hamas.

**Vive cinque soldatesse**
Le cinque soldatesse osservatrici e non armate rapite dai terroristi nella base israeliana di Nahal Oz il 7 ottobre sono vive, vengono tenute in ostaggio nei tunnel a Gaza. Lo ha riferito Shiri Elbag, madre di una di loro, Liri, dopo che martedì sono state mostrate nuove foto delle giovani risalenti ai primi giorni di prigionia.



# Israele, le rimesse dall'estero valgono solo lo 0,2% del Pil

**Serie storiche**

I valori più alti dal '70 a oggi coincidono con eventi drammatici per il Paese

**Roberto Galullo**

Nel 2023 – anno in cui è partito il conflitto con la Palestina – le rimesse degli israeliani fuori dai confini patrii hanno toccato 960,8 milioni di dollari. Secondo la Banca mondiale, valgono lo 0,2% del Prodotto interno lordo (Pil).

È la quota media degli ultimi 28 anni periodo nel quale, al massimo, le rimesse hanno raggiunto lo 0,3% del Pil. Tecnicamente, la Banca mondiale considera le rimesse come la somma dei trasferimenti personali (la grande parte) e dei redditi dei lavoratori frontalieri, stagionali e dei residenti impiegati da entità non residenti.

La "suggestione" nel ripercorrere il volume di rimesse dal 1970 (anno della prima statistica della Banca mondiale) ad oggi, è legata alla coincidenza dei picchi di trasferimenti dall'estero verso Israele in occasioni di storici e drammatici eventi che hanno colpito il Paese, fuori e dentro i confini. La storia dirà se questa coincidenza si ripeterà nell'anno in corso, in cui il conflitto con la Palestina non accenna a diminuire.

Il massacro di Monaco di Baviera fu un evento terroristico dell'organizzazione palestinese "Settembre Nero" avvenuto tra il 5 e il 6 settembre, durante le Olimpiadi estive del 1972 a Monaco (Germania) che portò alla morte degli 11 atleti sequestrati, di cinque terroristi e un poliziotto tedesco. Quell'anno le rimesse furono 190 milioni dollari, vale a dire oggi circa 1,4 miliardi di dollari, allora il 2,1% del Pil.

L' "Operazione Babilonia" (a volte chiamata "Opera") del 7 giugno 1981 fu un attacco aereo a sorpresa da parte di Israele, che distrusse il reattore nucleare iracheno di Osiraq, già danneggiato dall'aviazione militare iraniana l'anno precedente, nel corso della guerra Uran-Iraq. Nel 1981 le rimesse furono di 532 milioni, 1,2 miliardi oggi, all'epoca il 2% del Pil.

Nel 1994 la strage di Hebron e la ripresa del terrorismo di Hamas. Durante una funzione religiosa per il periodo del Ramadan un colono israeliano fece fuoco con un fucile automatico in una moschea affollata di fedeli a Hebron, in Cisgiordania, e uccide 50 palestinesi. L'Onu dispose da maggio ad agosto 1994 l'invio ad Hebron di una presenza internazionale per garantire la sicurezza dei civili. Alla missione parteciparono Italia, Danimarca e Norvegia.

Dall'ottobre 1994 si assistette a un'ondata di attentati terroristici rivendicati dal movimento fondamentalista islamico Hamas, spesso compiuti da terroristi suicidi, che provocarono numerosissime vittime. Gli attentati proseguiranno per tutto il 1995, conducendo, nel marzo 1996, al vertice di Sharm el-Sheikh contro il terrorismo, al quale parteciparono 27 Capi di Stato e di Governo.

Nel luglio 1994, il primo ministro israeliano Rabin e il Re Hussein di Giordania, incontratisi per la prima volta, firmarono una dichiarazione che mise ufficialmente fine allo stato di belligeranza che opponeva i due Paesi da 46 anni, mentre nell'ottobre 1994, sulle rive del Giordano, alla frontiera fra Israele e Giordania, i due Capi di Stato firmarono lo storico accordo di pace.

Nel 1994 le rimesse furono di 1,6 miliardi di dollari, oltre 3,4 miliardi di dollari oggi, allora l'1,8% del Pil.

Mentre si sa con precisione quanti sono gli israeliani residenti in patria, poche certezze su quelli che vivono fuori dai confini. L'Ufficio centrale di statistica israeliano stima che la popolazione di Israele al 31 dicembre 2023 è di 9,842 milioni: 73,2% ebrei, 21,1% arabi e 5,7% altri, compresi cristiani non arabi.

Quanto a quelli che risiedono fuori, la stima è tra 750mila e un milione, gran parte dei quali con doppia cittadinanza. Il numero non sarebbe dunque così elevato e questo (in parte) giustificherebbe la percentuale non altissima di rimesse ma va considerato che molti israeliani espatriati appartengono alla cerchia della finanza e dell'economia che conta, a partire dagli Usa.



**Non solo il dramma alle Olimpiadi di Monaco '72 ma anche l'Operazione Babilonia ('81) e la rivolta di Hamas ('94)**

**SUL SOLE 24 ORE**
Le rimesse a Gaza e Cisgiordania dei palestinesi all'estero. Sul Sole 24 Ore dell'11 luglio

# Il discorso di Re Carlo: 40 disegni di legge per rilanciare la crescita

**Regno Unito**

Il piano di riforme del nuovo governo: nuove case rinnovabili e infrastrutture

**Nicol Degli Innocenti**
LONDRA

Il nuovo Governo britannico ha fretta: il programma legislativo presentato ieri da Re Carlo III alla solenne apertura del Parlamento comprende ben 40 disegni di legge per attuare una serie di riforme ad ampio spettro, dalla rinazionalizzazione delle ferrovie all'accelerazione dei permessi per nuovi progetti edilizi e infrastrutturali.

Il solenne cerimoniale è stato rispettato: il Re è arrivato a Westminster su una carrozza dorata accompagnato dalla moglie Camilla e dopo la processione ha poi ha letto il discorso programmatico scritto dal Governo con in testa la corona imperiale tempestata di zaffiri e diamanti.

Dietro l'apparenza di tradizione, però, la sostanza è il cambiamento: si tratta del primo programma di Governo laburista da 15 anni e indica una chiara volontà di cambiare registro. «Togliamo il freno alla Gran Bretagna», ha sintetizzato il premier Keir Starmer.

La parola "crescita" è stata la più pronunciata dal Re nel discorso: molti dei disegni di legge presentati ieri sono mirati infatti a rilanciare l'economia. Il decentramento è una parte importante di questa strategia: il Governo intende trasferire più poteri ai sindaci delle grandi città e alle amministrazioni locali proprio per risvegliare l'attività economica e l'imprenditorialità in tutto il Paese e non solo a Londra e dintorni.

Anche la creazione di Great British Railways, il nuovo ente statale che assumerà il controllo della rete ferroviaria, è mirata a migliorare il sistema di trasporti e facilitare la crescita economica. La privatizzazione delle ferrovie, attuata trent'anni fa dal Governo conservatore, ha portato a un aumento dei costi per i passeggeri e ha creato un sistema macchinoso e poco efficiente, costringendo lo Stato a intervenire più volte.

Sarà creato anche un altro ente pubblico, Great British Energy, con sede in Scozia, che si occuperà di accelerare gli investimenti sia pubblici che privati nel settore dell'energia rinnovabile per arrivare all'autonomia energetica. La ragione, anche in questo caso, è non solo tutelare il pianeta ma anche creare nuovi posti di lavoro e facilitare la crescita economica. Un nuovo fondo sovrano investirà miliardi di sterline in infrastrutture e energia verde.

Stessa motivazione per le nuove leggi che velocizzeranno i permessi per progetti edilizi e infrastrutturali, dando al Governo il potere di intervenire per sbloccare situazioni di stallo, con l'obiettivo di costruire 1,5 milioni di nuove case nei prossimi cinque anni. Tutti concordano che una riforma del sistema è necessaria, ma si prevedono tensioni tra il Governo che punta a costruire e residenti delle zone interessate che fanno resistenza.

Sul tema dell'immigrazione illegale il Governo intende istituire un "Comando per la sicurezza delle frontiere" che avrà poteri finora riservati alle forze anti-terrorismo per combattere le bande di trafficanti di esseri umani.

Il King's Speech ha confermato che verrà messa in atto la promessa del manifesto laburista di imporre l'Iva sulle rette delle scuole private e di utilizzare i proventi per assumere 6.500 nuovi insegnanti, parte del progetto di investire di più nel sistema scolastico in crisi.

Altrettanto in crisi il Servizio sanitario nazionale (Nhs), messo a dura prova dalla pandemia e dalla mancanza di investimenti: il Governo punta a ridurre le lunghe liste di attesa per operazioni e visite e intende modificare il sistema, rendendo «la salute mentale importante tanto quanto la salute fisica».

**La parola crescita è stata la più pronunciata dal Re nel discorso annuale al Parlamento**

I laburisti hanno anche adottato una legge che aveva proposto Rishi Sunak, il precedente premier conservatore, per creare «una generazione libera dal fumo». Ogni anno aumenterà progressivamente di un anno l'età legale per acquistare sigarette, al punto che chi ora ha meno di 14 anni non potrà mai acquistare un pacchetto in modo legale. Anche la vendita di sigarette elettroniche verrà regolamentata per ridurre il loro uso, soprattutto da parte di giovanissimi.

La politica estera è stata buona ultima nella lunga lista di propositi del nuovo Governo: il Re ha ribadito «l'impegno fermissimo» verso la Nato e il sostegno altrettanto forte per l'Ucraina, così come la determinazione a facilitare la creazione di uno Stato autonomo palestinese e mettere fine al conflitto in atto. Sul fronte europeo, il Governo laburista intende migliorare i rapporti sia politici che commerciali e collaborare da vicino sulle minacce comuni siglando al più presto un accordo sulla sicurezza con la Ue.



AP

**Discorso del Re.** Carlo III con la corona imperiale parla alla Camera dei Lords

## Commenti

**8,5%** **FAMIGLIE IN POVERTÀ** Le famiglie in povertà assoluta sono l'8,5% del totale (circa 5,7 milioni di individui). Sono 4,5 milioni gli italiani che rinunciano a curarsi, per ragioni economiche e per effetto della lunghezza delle liste d'attesa. Secondo i dati della Commissione europea, il 28,4% delle persone con disabilità rischia l'esclusione sociale.

# Rafforzare il welfare per ricostruire coesione e fiducia

### I pilastri della democrazia

Giorgio Vittadini

Sul welfare state, che è stata la più grande innovazione sociale del XX secolo, si gioca una partita decisiva per il futuro della democrazia. Qualità della vita e benessere non sono minacciati solo da povertà crescenti, da disuguaglianze che si radicalizzano, dall'inverno demografico, da carenza di risorse pubbliche, o da politiche sociali inadeguate. Qualcosa d'altro sta indebolendo i sistemi di welfare: la precarietà dei legami familiari e, in generale, l'insicurezza e la fragilità delle relazioni umane.

Nel recente discorso di Trieste, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha osservato: «Al cuore della democrazia ci sono le persone, le relazioni e le comunità a cui esse danno vita, le espressioni civili, sociali, economiche che sono frutto della loro libertà, delle loro aspirazioni». E inoltre ha citato una grande intuizione di Alexis de Tocqueville, quando affermava che una democrazia senza anima è destinata a implodere.

La crisi della democrazia non sta certamente solo nelle difficoltà del welfare state. La "caduta" dello stato sociale è però uno dei nodi più importanti della disillusione democratica che si sta vivendo, della diffidenza sempre più marcata verso la classe politica e istituzionale.

In Italia, le famiglie in povertà assoluta sono l'8,5% del totale e corrispondono a circa 5,7 milioni di individui. Sono saliti a 4,5 milioni gli italiani che rinunciano a curarsi, sia per ragioni economiche, sia per effetto della lunghezza delle liste d'attesa. Secondo i dati della Commissione europea, il 28,4% delle persone con disabilità rischia l'esclusione sociale. Infine, sono meno del 30% i bambini al di sotto dei 3 anni a cui è assicurato un servizio educativo (Francia e Spagna sono al di sopra del 50%).

Il sistema che garantiva l'assistenza sanitaria nazionale, le pensioni adeguate a una vita dignitosa, un'istruzione garantita a quasi tutti i livelli sociale e soprattutto la coesione di una società che credeva nella crescita e nello sviluppo, oggi è in crisi e non rassicura più i cittadini.

Il welfare è il punto da cui partire per provare a ricostruire coesione, fiducia e quindi partecipazione alla vita pubblica. Innanzitutto concependolo per ciò che è: un investimento che supporta lo sviluppo, oltre che un segno di civiltà nell'esprimere la solidarietà collettiva. Per questa ragione va rafforzato e riformato. Va incentivato il lavoro al suo interno e va rivista e in parte attuata la sua *governance*. Le politiche sociali non hanno mai veramente realizzato quella presa in carico della persona bisognosa, attraverso servizi integrati, pubblici e non profit, all'interno di una rete, servizi che sono rimasti pochi e disomogenei sul territorio nazionale.

Occorre una riorganizzazione dello Stato, dal centro alle Regioni agli enti locali, perché si doti degli strumenti per conoscere e monitorare l'andamento dei bisogni e delle risposte.

Quindi va attuata la sussidiarietà come responsabilità nel rappresentare anche coloro che non hanno voce (i bambini figli di genitori poveri, le persone anziane non autosufficienti, chi ha malattie fisiche e mentali, oppure non ha reddito o lo ha troppo basso) e come ricerca della migliore soluzione che nasce dalla collaborazione tra diversi livelli di amministrazione pubblica e con le realtà del privato sociale.

La cultura della sussidiarietà appare particolarmente efficace nell'affrontare i problemi complessi perché si preoccupa di valorizzare esperienze, conoscenze e casi di eccellenza e su questi costruire delle partnership. Ma soprattutto perché la sua anima consiste proprio nell'immedesimazione con il bisogno della persona.

Una parte fondamentale del successo di un servizio di cura e assistenza infatti è la qualità della relazione che si instaura tra i soggetti coinvolti, l'empatia che viene vissuta. Anche la stessa tecnologia va utilizzata in questo senso, per sostenere il rapporto umano, non per eliminarlo. Le persone sono la loro storia, e le persone da sole si perdono. Nelle relazioni scopriamo il nostro "io" autentico e generiamo "benessere". Quindi la primaria necessità del rinnovamento del welfare è quella di un contesto relazionale. A Milano oltre il 50% dei nuclei familiari è composto da singoli.

Non esiste bonus o trasferimento monetario in grado di sottrarre un essere umano bisognoso all'abisso della marginalità e della solitudine. Sentirsi parte di una comunità è il primo requisito di una democrazia.

*Presidente Fondazione per la sussidiarietà*



# Se le disuguaglianze diventano ancora più accentuate

### Intelligenza artificiale/1

Emiliana De Blasio e Donatella Selva

L'intenso sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale determina incertezze e previsioni fragili. Ecco perché, quando si guarda all'impatto dell'Ia sulla società, e in particolare sulle disuguaglianze sociali, troviamo risultati contraddittori.

Molte ricerche (tra cui una dell'Oecd) dimostrano che l'Ia livella gli stipendi tra lavoratori. Tuttavia, ciò accade perché i lavoratori più pronti a interagire con l'Ia godono dell'aumento di produttività generato dall'integrazione di tali sistemi e accedono a salari maggiori; ma quelli meno pronti non spariscono, semplicemente devono provare a ricollocarsi in altri settori meno automatizzati. Infatti, come nota Erik Brynjolfsson, direttore dello Stanford Digital Economy Lab, non tutti i sistemi di Ia sono equivalenti: un'Ia progettata per sostituire avrà evidenti ripercussioni sulle disuguaglianze sociali, a differenza di un'Ia progettata per aumentare le capacità e la produttività. In altre parole, per Brynjolfsson, la semplice automazione produce valore ma al contempo può produrre una maggiore disuguaglianza di reddito.

Un filone di ricerca sempre più corposo supporta l'idea che l'Ia non solo non livelli le disuguaglianze ma le accentui, in particolare quelle di genere, razziali e di salute (fisica e mentale). Non è un caso che siano proprio queste le dimensioni sotto la lente di organizzazioni come Unesco, World Bank e Unione Europea, che si sono mosse per mitigare gli effetti potenzialmente discriminatori dei sistemi di Ia.

Il punto è che ciò che intendiamo per disuguaglianza è un universo composito di fenomeni molto diversi. Generalmente le disuguaglianze sono viste come una sorta di effetto collaterale e ineludibile della stratificazione sociale, cioè della diversa distribuzione delle risorse tra le persone. Alcune risorse possono essere redistribuite, attraverso politiche pubbliche o grazie alla capacità dei singoli, ma non tutte le disuguaglianze sono sovvertibili nello stesso modo e nella stessa misura. Alcune sono più irresistibili di altre, più difficili da eliminare.

> PIÙ MARCATE LE DISUGUAGLIANZE DI GENERE, RAZZIALI E DI SALUTE CON CUI SI NASCE E CHE NON SPARISCONO COL DURO LAVORO

Ecco perché, anche quando volgiamo lo sguardo all'Ia, troviamo delle contraddizioni: l'Ia aumenta la produttività, genera valore e livella le disuguaglianze tra lavoratori (fino a un certo punto, come segnala Amnesty International), ma rafforza le disuguaglianze di genere, razziali e di salute. Succede perché queste ultime, a differenza di quelle socio-economiche, sono disuguaglianze di tipo ascrittivo: sono caratteristiche con cui si nasce, non sono determinate dalla volontà dell'individuo e non spariscono nemmeno con il duro lavoro.

Inoltre, ciò dipende dal fatto che le disuguaglianze sono intersezionali, sono cioè concatenate le une alle altre: a parità di condizione socio-economica, è molto più probabile che siano le donne, le persone LGBTQIA+, i più giovani e le minoranze etniche a trovarsi in condizioni di svantaggio rispetto agli uomini bianchi adulti.

Queste dimensioni della disuguaglianza, inoltre, sono spesso latenti o invisibili, si nascondono tra le pieghe delle disuguaglianze socio-economiche. È per questo, ad esempio, che gli algoritmi di *predictive policing* sono stati banditi dall'Ai Act europeo: secondo tali algoritmi, le persone appartenenti a minoranze etniche sarebbero più inclini a commettere reati, ma questa previsione si basa su dati distorti da pregiudizi e stereotipi che hanno guidato (e spesso guidano ancora, seppur inconsciamente) le operazioni di sorveglianza, controllo e amministrazione della giustizia.

Così come dovremmo guardare con più attenzione alle disuguaglianze sociali, allo stesso modo occorre anche riflettere sul tipo di sviluppo che vogliamo incentivare attraverso l'Ia. Diane Coyle, economista dell'Università di Cambridge, sostiene che l'economia digitale richiede nuovi modi di pensare al progresso, perché «un'economia fatta di milionari o miliardari del settore tecnologico e di gig-workers, con posti di lavoro a medio reddito messi a repentaglio dall'automazione, non sarà politicamente sostenibile».

*Professoressa di sociologia della comunicazione e Gender Politics, Advisor del Rettore su Diversità e inclusione, Università Luiss Guido Carli di Roma; Professoressa in Crisis Communication, Università Luiss Guido Carli di Roma*



# Più digitalizzazione su Pmi e start up migliora i criteri Esg

### Intelligenza artificiale/2

Anna Lambiase

La sfida per il futuro di Esg per le grandi corporate è l'integrazione con l'Ia; l'intelligenza artificiale può trasformare il modo in cui le aziende governano la sostenibilità, la *supply chain* e le strategie aziendali. I sistemi di intelligenza artificiale possono essere implementati per monitorare ampie casistiche di rischi ambientali e i relativi problemi di conformità.

Secondo gli studi più recenti in materia (*The role of AI in achieving the Sustainable Development Goals, Springer Nature Sustainability Community*), l'intelligenza artificiale può fungere da fattore abilitante per il 79% degli obiettivi dell'Agenda 2030.

In particolar modo, la percentuale di consenso aumenta per il pilastro *environmental* (93%) e *governance* (82%), seguiti dal *social* (70%).

In relazione alla *governance*, le soluzioni Ia possono svolgere un importante ruolo nel migliorare trasparenza e responsabilità aziendale monitorando le *policy* in rapporto agli obiettivi prefissati, alle *guideline* etiche, alla rispondenza ai requisiti normativi e agli standard settoriali, favorendo così la promozione di migliori pratiche di *governance*.

Relativamente alla responsabilità sociale, sfruttando le tecnologie innovative, le aziende possono monitorare il benessere dei dipendenti e promuovere culture di inclusività. Possono anche ampliare i target di formazione interna attraverso processi di apprendimento più mirati e coerenti con le competenze individuali.

Relativamente all'impatto sociale, l'Ia può permettere alle aziende di analizzare i dati della comunità e identificare le migliori opportunità per iniziative di beneficio comune. Ciò può consentire alle aziende di prendere decisioni più informate riguardo alle proprie strategie Esg e di comprendere meglio i potenziali impatti, positivi o negativi, delle loro azioni sull'ambiente, sulla società e sulla performance aziendale complessiva.

> OGNI DECISIONE FINANZIARIA DEVE SEGUIRE PRINCIPI ETICI E UNA VISIONE BASATA SUL LUNGO TERMINE

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale applicata all'Esg è, peraltro, la direzione verso cui avanza la Consob, nel cui Piano strategico 2022-2024 viene stabilito che «il piano di avanzamento dell'ecosistema Ia» prevederà «un'evoluzione del quadro giuridico esistente in materia bancaria e finanziaria, sulla base dei valori e principi etici previsti dalla nostra Costituzione e della strategia europea in materia di sostenibilità Esg». Tuttavia, è importante notare che, sebbene l'Ia possa fornire potenti strumenti per l'analisi Esg, essa non può sostituire completamente il giudizio di un esperto e deve essere utilizzata come un complemento alla valutazione umana, rivestendo una funzione di ausilio attraverso l'automatizzazione di compiti ripetitivi e fornendo informazioni aggiuntive, ma le decisioni finali dovrebbero essere prese da esseri umani basandosi su una valutazione completa e ben informata La crescita dell'intelligenza artificiale in ambito Esg sta trasformando il modo in cui le aziende affrontano la sostenibilità, l'etica e la governance aziendale. Sfruttando la potenza dell'Ia, le aziende sono in una posizione migliore per affrontare complesse sfide Esg, migliorare le proprie prestazioni e creare valore a lungo termine per tutti gli *stakeholder*.

Le start up e le Pmi innovative rappresentano non solo la nuova impresa che integra in modo naturale gli aspetti dell'innovazione e della digitalizzazione, ma incarnano anche un approccio intrinsecamente responsabile e sostenibile di sviluppo economico e sociale, operando attraverso modelli di business più snelli e flessibili e maggiormente adattabili rispetto a quelli di aziende consolidate.

A partire da queste premesse, Cdp Venture Capital ha strutturato il proprio impegno per la sostenibilità allineando le politiche di investimento dei fondi alla normativa europea, nella convinzione che ogni decisione finanziaria deve seguire principi etici e una visione di lungo termine. Crediamo fermamente che l'integrazione degli aspetti Esg nelle nostre strategie di investimento non solo generi valore per i nostri *stakeholder*, ma contribuisca anche a modellare un mondo più sostenibile per le future generazioni.

*Presidente di Cdp Venture Capital*



Il Sole 24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE
**Fabio Tamburini**

VICEDIRETTORI
**Daniele Bellasio**
**Jean Marie Del Bo**
**Alberto Orioli**
(Vicario, Capo della redazione romana)

CAPOREDATTORE CENTRALE
**Roberto Iotti**

UFFICIO CENTRALE
**Fabio Carducci** (vice Roma)
**Balduino Ceppetelli**
**Giuseppe Chiellino**
**Marco Libelli**
**Armando Massarenti**
**Mauro Meazza** (segretario di redazione)
**Gabriele Meoni**
**Marco Mobili**
(vice caporedattore desk Roma)

LUNEDÌ
**Paola Dezza**

UFFICIO GRAFICO CENTRALE
**Adriano Attus** (creative director)
**Francesco Narracci** (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE
**Riccardo Barlaam**
(Economia e politica internazionale)
**Giulia Crivelli** (Moda24 – Viaggi)
**Maria Carla De Cesari**
(Norme & Tributi)
**Laura Di Pillo** (Imprese & Territori)
**Alberto Grassani** (Finanza & Mercati)
**Laura La Posta** (Rapporti)
**Stefano Salis** (Commenti-Domenica)
**Giovanni Uggeri** (Food24)
**Gianfranco Ursino** (Plus24)

ATTIVITÀ VIDEO MULTIMEDIALI
**Marco lo Conte**

SOCIAL MEDIA EDITOR
**Alessia Tripodi** (coordinatrice)

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
**Il Sole 24 ORE S.p.A.**

PRESIDENTE
**Edoardo Garrone**

VICE PRESIDENTE
**Claudia Parzani**

AMMINISTRATORE DELEGATO
**Mirja Cartia d'Asero**

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE
**Viale Sarca, 223 - 20126 Milano**
**Tel. 023022.1 - Fax 0243510862**

AMMINISTRAZIONE
**Viale Sarca, 223 - 20126 Milano**

REDAZIONE DI ROMA
**P.zza dell'Indipendenza 23b/c - 00185**
**Tel. 063022.1 - Fax 063022.6390**
**e-mail: letterealsole@ilsole24ore.com**

PUBBLICITÀ
**Il Sole 24 ORE S.p.A. – SYSTEM**
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
**Viale Sarca, 223 - 20126 Milano**
**Tel. 023022.1 - Fax 023022.214**
**e-mail: segreteriadirezionesystem@ilsole24ore.com**



PREZZI
con "Le ricette della longevità" **€9,90** in più; con "Care to dare" **€13,90** in più; con "Le più belle storie dell'Africa" **€9,90** in più; con "La legge dell'intelligenza artificiale" **€12,90** in più; con "L'ansia del colibrì" **€12,90** in più; con "Le più belle storie dei miti Sudamericani" **€9,90** in più; con "Disegnare per i più piccoli" **€9,90** in più; con "Il posto del lavoro" **€12,90** in più; con "Olimpiadi - Storie, curiosità e campioni" **€9,90** in più; con "Filosofia per i più piccoli" **€9,90** in più; con "Note di variazione IVA" **€10,90** in più; con "Casa - Affitti abitativi e commerciali" **€10,90** in più; con "Redditi persone fisiche" **€10,90** in più; con "Dichiarazioni 2024 - Redditi e IRAP" **€10,90** in più; con "Riforma fiscale 9 - Violazioni e sanzioni tributarie" **€10,90** in più; con "Casa - Vendita e acquisti" **€10,90** in più; con "Aspenia" **€12,00** in più; con "HTSI" **€2,00** in più.

**Prezzi di vendita all'estero:**
Costa Azzurra **€ 3**, Svizzera **SFR 3,90**

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Cortesia, presso Winflow Società Cooperativa – Via Rizzoli, 4 20132 Milano. (telefono 02.30.300.600), ci si può rivolgere per i diritti previsti dal regolamento generale sulla Protezione dei Dati 2016/679. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. — **Modalità di abbonamento al quotidiano:** Prezzo di copertina in Italia: € 2,00 da lunedì a venerdì, € 2,50 per le edizioni del sabato e della domenica. Prezzo Abbonamento Italia per 12 mesi al quotidiano in versione cartacea: € 419,00 in caso di consegna postale. L'Abbonamento alla versione cartacea non comprende il magazine "HTSI". Sono disponibili altre formule di abbonamento all'indirizzo www.ilsole24ore.com/abbonamenti. Per l'abbonamento estero in Svizzera e Costa Azzurra, rivolgersi al Servizio Abbonamenti (tel. 02.30.300.600 oppure servizio.abbonamenti@ ilsole24ore.com). Per il resto del Mondo è disponibile solo l'abbonamento al quotidiano in versione digitale. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta via EMAIL all'indirizzo servizio.abbonamenti@ ilsole24ore.com oppure via FAX al N. 023022.2885, oppure per POSTA a Il Sole 24 ORE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 10592 - 20111 Milano, indicando: NOME / COGNOME / AZIENDA / VIA / NUMERO CIVICO / C.A.P. /LOCALITÀ / TELEFONO e FAX/EMAIL. — **Servizio abbonamenti:** Tel. 02.30.300.600 (con operatore da lunedì a venerdì 8:30-18:00) - Email: servizio.abbonamenti@ilsole24ore.com — **Servizio arretrati per i non abbonati:** (Non disponibili le edizioni cartacee più vecchie di 12 mesi dalla data odierna). Inoltrare richiesta via email all'indirizzo servizio.cortesia@ilsole24ore.com oppure contattare telefonicamente il numero 02 30.300.600 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento sul c.c.p. 519272 intestato a Il Sole 24 ORE S.p.A. oppure via fax al numero 02 opp 06 3022.2519. Il costo di una copia arretrata è pari al doppio de l prezzo di copertina del giorno richiesto. Non verranno rimborsate le istanze relative ad edizioni più vecchie di 12 mesi dalla data odierna. — **Stampatori:** C.S.Q. - Centro Stampa Quotidiani, Via dell'Industria 52 - 25030 Erbusco (BS) - S.T.E.C. - Società Tipografico Editrice Capitolina, Via Giacomo Peroni 280 - 00131 Roma (RM) - L'Unione Sarda S.p.A , Via Omodeo 12 - Elmas (CA) - S.e.s. Società Editrice Sud S.p.A., via Uberto Bonino 15/c - 98124 Messina (ME). — **Distribuzione Italia:** m-dis Distribuzione Media S.p.A., via Cazzaniga 1 - 20132 Milano, Tel. 022582.1 — Registrazione Tribunale di Milano n 322 del 28.11.1965.
La tiratura del Sole 24 Ore di oggi, 18 Luglio 2024 è stata di 56.251 copie

**Commenti**

Storie di metalli preziosi #01

**L'AUTORE**
Alessandro Giraudo, economista, ha studiato a Torino, Genova, Salisburgo e Berkeley con Carlo M. Cipolla. Insegna Geopolitica delle materie prime e

gestione dei rischi all'INSEEC di Parigi. Con add editore ha pubblicato *Quando il ferro costava più dell'oro, Storie straordinarie delle materie prime, Altre storie straordinarie delle materie prime*. A ottobre uscirà *Oro, argento e scintillanti follie. Storie dei metalli dei re*, che ci terrà compagnia, su queste pagine, con una serie di anticipazioni dei capitoli, durante l'estate.

GETTYIMAGES

**Simbolo.** Una maschera d'oro nel museo Sanxingdui New Museum a Deyang, nella provincia cinese del Sichuan La bellezza dell'oro accompagna l'uomo dalla notte dei tempi

# Preziosi, rari, viaggiano in aereo e nel loro nome si fece la Storia

**Oltre la ricchezza.** Per tutta l'estate racconteremo le vicende di otto metalli che hanno avuto ruoli da protagonista nelle varie epoche. Oro e argento, noti da sempre, e poi i «nuovi» platino, palladio, rodio, osmio, iridio e rutenio

di **Alessandro Giraudo**

Si definiscono preziosi perché costano molto e sono rari. Come i quadri e gli oggetti d'arte, i pesci degli acquari, le auto che partecipano alle gare, gli abiti di alta moda e gli ananas viaggiano solo in aereo. I venditori, infatti, vogliono incassare il più rapidamente possibile l'ammontare della vendita e spediscono i metalli preziosi in aereo per essere pagati il giorno stesso della consegna. Si tratta di otto metalli: oro, argento, platino, palladio, rodio, osmio, iridio e rutenio.

L'oro e l'argento hanno partecipato a fare e disfare la storia dell'umanità da millenni (l'oro da 40.000 anni, l'argento da 6000), gli altri sei, invece, sono stati scoperti all'inizio del XIX secolo e partecipano a plasmare la storia tecnologica dell'umanità. Sono tutti pesanti e pesati in once *troy* (31,10 grammi) da non confondere con le once *avoirdupoids* del sistema non-metrico anglo-americano (che pesano 28,35 grammi). L'oncia *troy* prende il nome dalla città di Troyes, nella Champagne francese, la regione in cui nel Medioevo si tenevano le sei fiere annuali dove i mercanti del nord Europa incontravano i mercanti del sud (soprattutto gli italiani) e scambiavano merci e denaro. I mercanti italiani commerciavano varie merci con metalli preziosi, spezie e prodotti destinati alla profumeria pesati in once che divennero una misura accettata da tutti e passarono nella storia con il nome di once *troy*.

Ma c'è anche un'altra misura che si usa in gioielleria: il carato. L'oro e l'argento sono metalli «duttili», quindi un gioiello di puro metallo non potrebbe essere indossato: ecco perché un gioiello d'oro contiene 750 parti di metallo puro, e il resto è composto da altri metalli come argento, rame, nickel, ferro, zinco, stagno, manganese, cadmio o titanio. Nel caso dell'argento, la purezza è di 925/1000 (92,5%) e gli altri due metalli che compongono la lega sono il nickel e lo zinco. La stessa informazione si può "tradurre" in carati: nell'oro a 18 carati, ci sono 18 parti d'oro (che corrispondono al 75%) e 6 di nickel e zinco, soprattutto. Il termine *carato* proviene dall'arabo *qirat*, ossia grano di carrubo: in passato si riteneva che i semi di questa pianta avessero tutti lo stesso peso e divenne così una misura accettata da tutti i mercanti per pesare piccole quantità di merci preziose. Il termine è poi entrato nel linguaggio dell'economia, si parla per esempio di «caratura» per indicare le parti in cui è suddivisa la proprietà di una nave.

Per le transazioni si utilizzano barre da 400 once per l'oro e l'argento, e lingotti da un chilo per tutti i preziosi, nel caso dei metalli più rari le transazioni sono realizzate su una base di 5-10 chili. Le negoziazioni di vari metalli preziosi sono realizzate fra le due controparti in via privata (*over the counter*) con il pagamento al momento della consegna, ma per l'oro, l'argento, il platino e il palladio è possibile negoziare dei contratti «futuri» per consegna a termine ed esiste anche il mercato delle opzioni.

Questi strumenti finanziari sono largamente utilizzati sia dalle imprese minerarie che fissano il prezzo dei metalli che saranno estratti nei mesi successivi sia dai consumatori che conoscono il loro fabbisogno mensile e possono fissare il prezzo del metallo per i mesi successivi.

È interessante segnalare che tutti questi metalli preziosi sono stoccati in luoghi molto precisi e altamente protetti. L'oro, l'argento, il platino, il palladio e il rodio sono sovente stoccati nei *caveaux* delle banche di Londra, Zurigo, Hong Kong, New York e le circa 37.000 tonnellate d'oro di proprietà delle Banche Centrali sono stoccate nei loro forzieri. Gli altri metalli, in pratica i platinoidi, sono anche stoccati nei grandi depositi dell'Aeroporto di Schipol (Amsterdam), di Singapore e di Hong Kong, cui di recente si sono aggiunti i depositi dell'aeroporto di Shanghai, ormai una grande piattaforma dell'Asia.

I principali metalli preziosi sono estratti nelle miniere ma possono anche essere ricavati anche dai fiumi che trasportano pagliuzze e piccole pepite, come racconta il mito di Giasone e del vello d'oro. Nel passato i cercatori d'oro tendevano pelli di ovini nel letto del fiume per raccogliere queste pagliuzze brillanti, poi le mettevano ad asciugare al sole, infine le bruciavano per raccogliere l'oro. E la Colchide, regione dove si recò Giasone, è ancora oggi un importante bacino aurifero attivo.

Mentre si estrae oro in varie regioni del mondo, con una concentrazione in Cina, Africa del Sud, Russia, Canada e USA, Australia, Messico, Perù, esistono poche miniere di argento e il metallo è soprattutto ottenuto come sottoprodotto delle miniere di rame, stagno, zinco localizzate nelle Ande, nelle Montagne Rocciose, in Cina, Russia e Australia. Plutone è stato molto parco nella distribuzione dei platinoidi sulla crosta terrestre, certo non imparziale. Questi metalli si trovano essenzialmente nelle miniere e nei fiumi localizzati in Sudafrica, negli Urali e in Siberia, con alcune presenze nelle Montagne Rocciose e in Australia. In Sudafrica, in una regione di origine vulcanica chiamata Rustemburg Ring, sono concentrate numerose miniere da cui si estraggono oro e platinoidi: pare che la caduta di un meteorite abbia creato una catena montuosa in cui sono contenuti molti platinoidi, perché i meteoriti contengono ferro e nickel e sono in effetti ricche in platinoidi.

I metalli preziosi, soprattutto l'oro e l'argento, che hanno finanziato guerre e paci, sono stati veleno e cura, scudo e arma contro le incertezze della storia, oggi hanno anche un ruolo centrale nella tecnologia. Molti platinoidi sono impiegati nella medicina, nell'elettrotecnica e nell'elettronica, nelle comunicazioni, nell'industria spaziale: per esempio, le visiere dei caschi degli astronauti sono laminate da un sottile strato d'oro per proteggerli dai raggi cosmici!



**PAROLA CHIAVE**

**#Carato**

In gioielleria l'unità di misura di alcune pietre e metalli preziosi è il carato. Nell'oro a 18 carati, ci sono 18 parti d'oro (che corrispondono al 75%) e 6 di nickel e zinco, soprattutto. Il termine *carato* proviene dall'arabo *qirat*, ossia grano di carrubo: in passato si riteneva che i semi di questa pianta avessero tutti lo stesso peso e divenne così una misura accettata da tutti i mercanti per pesare piccole quantità di merci preziose. Il termine è poi entrato anche nell'economia.

**IN LIBRERIA A OTTOBRE**
Oro e argento (insieme ad altri metalli) sono il simulacro del desiderio di ricchezza: il nuovo libro di Alessandro Giraudo, che serializziamo questa estate in puntate appositamente costruite per Il Sole 24 Ore, uscirà a ottobre per Add Editore

**IL MITO DI GIASONE**
I principali metalli preziosi sono estratti nelle miniere ma possono anche essere ricavati anche dai fiumi che trasportano pagliuzze e piccole pepite, come racconta il mito di Giasone e del vello d'oro. E la Colchide, regione dove si recò Giasone, è ancora oggi un importante bacino aurifero attivo.

REUTERS

**Nuove miniere.** I metalli preziosi di nuova generazione si trovano spesso, in minuscole ma decisive parti, negli oggetti tecnologici

## Il Sole 24 Ore, estate di qualità con Camilleri e l'inglese

**Iniziative editoriali**

Fino al 2 settembre all'interno o in allegato al quotidiano in edicola

Dallo studio dell'inglese con la collana English for Everyone alla letteratura con "Il meglio di Andrea Camilleri". Il Sole 24 Ore vi accompagna in vacanza con contenuti di qualità, utili e divertenti, da portare con voi e consultare in ogni momento. Fino al 2 settembre, in allegato a Il Sole 24 Ore o all'interno del quotidiano è possibile trovare inserti e guide che spaziano dall'apprendimento della lingua inglese all'enigmistica, dall'esperto risponde all'educazione finanziaria, dalle inchieste sulla sostenibilità e sulle donne nel mondo delle professioni, fino alla grande letteratura italiana con Andrea Camilleri.

Da ieri è in edicola la collana English for Everyone: ogni mercoledì un appuntamento per chi vuole imparare la lingua, ma anche per chi già conosce l'inglese e desidera consultarlo, all'occorrenza, per risolvere qualche dubbio o rinfrescare una regola. Dal 27 luglio per sei sabati consecutivi in uscita "Il meglio di Andrea Camilleri" sempre con Il Sole 24 Ore, un omaggio ad Andrea Camilleri, uno dei più grandi maestri della letteratura italiana. La collezione include i casi del Commissario Montalbano e altre storie ambientate a Vigàta. Prima uscita, "Riccardino".

Dal 26 luglio è la volta di "Enigmistica 24", il consueto inserto per appassionati che, in occasione dell'estate, aumenta la sua frequenza e diventa settimanale. Lo trovate in edicola ogni venerdì e, proprio nel giorno della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi, presenta una serie speciale di quattro pagine con rubriche e giochi dedicati alla competizione olimpica, alla città che la ospita e ai luoghi che hanno fatto la storia dei Giochi.

A partire dal 5 di agosto per quattro lunedì in arrivo "Speciale estate con l'Esperto risponde". 4 guide monografiche sui temi più frequenti inviati agli esperti del Sole 24 Ore. Primo appuntamento su Bonus edilizi e fiscalità immobiliare. Sempre di lunedì, a partire dal 29 luglio per tutto il mese di agosto, in uscita nei Primi Piani del quotidiano, una inchiesta di sei puntate sulla sostenibilità legata a diversi settori: dalla sostenibilità nel made in Italy e nella manifattura (moda compresa) ai Green bond e bilanci di sostenibilità. Nelle pagine Professioni 24 del Sole 24 Ore dal 5 agosto al 2 settembre una serie di cinque puntate per indagare attraverso dati e numeri la presenza femminile nelle professioni. Infine il 22 e il 29 agosto in edicola con Il Sole 24 Ore ci saranno le guide "Young Finance", rivolte agli studenti universitari ma anche agli adulti interessati ai temi della finanza personale e degli investimenti. Ispirate al libro di Marco Lo Conte, Elia Bombardelli e Gianluigi Ballaran "Young Finance. Investire è un gioco da ragazzi", sono pensate per fornire ai giovani, ma non solo, le conoscenze essenziali per gestire il denaro. Oltre alle guide cartacee, il progetto "Young Finance" è accompagnato da una serie video disponibile su ilsole24ore.com, YouTube, Instagram e TikTok.

# Imprese & Territori

**Manifattura**
Mercato dei macchinari in calo: «Bonus 5.0 estesi al 2026» —p.16

**Inchiesta sulle Olimpiadi 2026**
Per i giudici del Riesame è «corruzione tra privati» —p.17

**COSMETICA HI TECH**
Therine, brand dell'azienda calabrese Pmg, lancia una nuova tecnologia molecolare cosmetica che permette di raggiungere gli stessi risultati della carbossiterapia
ilsole24ore.com/moda



# Segnalamento ferroviario, a Mermec le attività ex Hitachi

**Sicurezza**

Il gruppo pugliese acquisisce per 250 milioni le unità in Francia, Germania e Uk

Pertosa: «La Ue punti a installare il sistema Ertms su tutte le reti europee»

**Marco Morino**

Questione di settimane e le attività di segnalamento ferroviario in Francia, Germania e Regno Unito di Hitachi Rail, multinazionale di matrice giapponese, saranno interamente acquisite da Mermec, un'eccellenza italiana nelle tecnologie avanzate per il trasporto ferroviario (treni diagnostici, sistemi di segnalamento, trazione elettrica, telecomunicazioni). La sede principale di Mermec è a Monopoli (Bari). L'acquisizione prevede un impegno finanziario totale da parte del gruppo pugliese di circa 250 milioni di euro. Lo dice al Sole 24 Ore il Cavaliere Vito Pertosa, presidente del gruppo Angel, di cui Mermec è parte. Angel holding, oltre che nel settore ferroviario, è attiva nella meccatronica e nell'aerospazio. Dice Pertosa: «Nell'operazione avremo come soci la Cassa Depositi e Prestiti francese Bpi e Bnp Paribas Developpement, che saranno soci di minoranza».

Hitachi ha dovuto cedere queste attività per ottenere il via libera, dall'Antitrust Ue, all'acquisizione di Thales Gts. Una transazione che si è poi conclusa con successo lo scorso 31 maggio. Per Mermec, già presente in 73 nazioni, l'acquisizione delle attività di segnalamento ex Hitachi nei tre grandi Paesi europei rappresenta un'ulteriore opportunità per consolidare la propria leadership nel settore delle tecnologie per la sicurezza ferroviaria e in particolare nei sistemi Ertms (European rail traffic management system), ovvero le più avanzate tecnologie che regolano la circolazione dei treni e permettono di aumentare i livelli di sicurezza.

Spiega Pertosa: «L'Italia è già oggi all'avanguardia nello sviluppo di queste nuove tecnologie grazie al gruppo Fs che, per primo, le ha adottate sulle linee dell'alta velocità, e potrà svolgere un ruolo determinante nella creazione di un sistema ferroviario integrato a livello europeo sulla base degli importanti programmi previsti dal ministero delle Infrastrutture, in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Un sistema cioè che sia in grado di parlare un linguaggio comune, superando quelle barriere tecnologiche che ancora oggi ostacolano la libera circolazione dei treni sui binari di tutta Europa». Tra i centri attuali di eccellenza di Mermec nella produzione dei sistemi di segnalamento spicca il sito di Genova, che il gruppo pugliese ha acquisito da Sirti nel 2020.

**VITO PERTOSA**
Presidente gruppo Angel

Pertosa è a Reggio Calabria, chiamato in veste di relatore alla G7 Industry Stakeholder Conference, in occasione della riunione dei ministri del Commercio del G7. Continua il presidente di Angel holding: «Ho colto l'occasione per inviare un messaggio ai futuri vertici della Commissione europea su un tema strategico: il sistema di segnalamento ferroviario Ertms, che è diventato uno standard di riferimento internazionale, stenta ancora a espandersi in maniera capillare. E questo nonostante abbia raggiunto tutti gli obiettivi auspicati, ovvero: la sostenibilità ambientale, perché è green; la sostenibilità sociale, perché avvicina persone e beni, ha un costo minore per le reti che sono indietro, perché ci sono meno scavi e più velocità di realizzazione. Inoltre – continua Pertosa – l'Ertms aumenta il Pil perché punta sulle tecnologie delle infrastrutture; aumenta la frequenza dei treni sulla stessa tratta in totale sicurezza; innalza il livello tecnologico e semplifica notevolmente il transito dei treni tra una nazione e l'altra».

Conclude Pertosa: «Ci auguriamo quindi che la centralità di questo programma venga inserita nel prossimo piano della Commissione europea. Ogni Paese tende a difendere le proprie reti non gradendo gli operatori stranieri, lasciando i propri sistemi di segnalamento, in una sorta di protezionismo ferroviario. Ertms è lo standard che permette di unificare tutte le ferrovie d'Europa, non solo nell'alta velocità, ma anche lungo le reti regionali. La sicurezza, infatti, non può essere valutata diversamente in ogni Paese. Queste difformità rischiano di scoraggiare gli investimenti e obbligano i vari costruttori a omologare i propri treni con sistemi di sicurezza diversi a seconda del Paese dove si esercita».



**L'ERTMS**

**Più sicurezza sui binari**
L'European Rail Traffic Management System (Ertms) è considerato il più evoluto sistema per la supervisione e il controllo del distanziamento dei treni. L'Ertms permette ai convogli dei diversi Paesi di circolare senza soluzione di continuità su tutte le linee europee che ne sono provviste. Con l'installazione di Ertms, i vincoli per la circolazione internazionale che derivano dalla diversità tra i sistemi di segnalamento attualmente in uso nei diversi Paesi vengono sostanzialmente rimossi. In Italia, al momento, risultano attrezzati con Ertms 1.133 chilometri di linee ad alta velocità. Obiettivo di Rfi (Fs) è installare la tecnologia su tutti i 16.800 chilometri di rete entro il 2036, comprese le linee regionali. Il progetto è finanziato anche con fondi Pnrr. Le attività consisteranno nell'installazione di antenne radio Gsm-R, posa cavi, realizzazioni di impianti tecnologici e interventi n elle gallerie

GETTY IMAGES

**INFRASTRUTTURE**

## Da Bruxelles 700 milioni per completare la Torino-Lione

Il completamento del collegamento ferroviario Torino-Lione è parte dei 134 progetti selezionati dalla Commissione Ue per ricevere i finanziamenti del Meccanismo per collegare l'Europa. L'Ue finanzierà il completamento del collegamento ferroviario con 700 milioni di euro.

**MOBILITÀ**

## Al via il tracciamento delle bombole a metano per autotrazione

**MARCO MELE**
Amministratore unico della Sfbm

Una carta di identità per le bombole a metano per uso di autotrazione che consenta di verificarne in tempo reale la corretta revisione e il ciclo di vita. Una carta di identità che si materializza in un QR code grazie al quale si potranno conoscere tutti i dati fissi e dinamici delle bombole installate sui veicoli con una serie di benefici per l'intero settore: la possibilità di verificare in tempo reale se le bombole installate sono state correttamente revisionate; la possibilità di pianificare le attività di revisione e gli acquisti di nuove bombole in funzione delle effettive scadenze; la possibilità di intercettare e recuperare le bombole avviate alla rottamazione e a un utilizzo non conforme. Un sistema di tracciamento delle bombole previsto dal Dm n. 366 del 28 settembre 2022 e dal nuovo regolamento sulla semplificazione previsto dal decreto Mase-Mit in emissione.

Il sistema è stato presentato nel corso di un evento promosso dalla società Servizi fondo bombole metano (Sfbm SpA) all'auditorium del Gestore dei servizi energetici (Gse), alla presenza del ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto che, applicando la prima targhetta su una bombola, ha dato il via al tracciamento. «È un lavoro di squadra – ha detto Pichetto - su un obiettivo di sicurezza a fronte di un milione di auto che vanno a metano, sia per coloro che le utilizzano che per dare al Paese un quadro moderno di azione. La tecnologia ci viene in aiuto con un sistema che ci consente di conoscere ciò che si immette, agire sul fronte del recupero e su eventuali deviazioni che possono verificarsi». Il ministro ha messo in evidenza la definizione, con il Mit, dell'atteso regolamento di semplificazione, che «permetterà di completare una prima fase di ordine giuridico». Pichetto ha anche ricordato gli obiettivi del Pniec su metano e biometano, «per raggiungere l'obiettivo di modernizzare il sistema produttivo e limitare le emissioni». All'iniziativa hanno partecipato il presidente del Gse Paolo Arrigoni, l'amministratore delegato di Acquirente Unico Giuseppe Moles e Marco Mele, amministratore unico di Sfbm, il quale ha spiegato le funzionalità del nuovo sistema, che consentirà di mettere in connessione i diversi attori del settore sugli obiettivi di sicurezza, efficienza, lotta agli sprechi e a utilizzi non conformi. «Sfbm, controllata da Acquirente Unico, svolge già compiti delicati e fondamentali e, nel corso dell'ultimo anno, i risultati ottenuti confermano la capacità dell'azienda di operare bene anche in contesti innovativi – ha detto Moles –. Quello che abbiamo visto all'opera oggi, alla presenza del Ministro Pichetto Fratin, è un soggetto pubblico che si è dato degli obiettivi, e li sta realizzando, volti alla conquista di un maggiore grado di efficienza, di una migliore e più efficace operatività del servizio reso».

LA PARTENZA
**A settembre comincerà l'applicazione delle targhette con i QR code sulle bombole**

A settembre comincerà l'applicazione delle targhette con i QR code sulle bombole e il relativo inserimento dei dati nel database l'applicazione delle targhette sull'intero parco bombole a metano sarà completata entro il 2028.

—N.Am.

**DA RINA IDONEITÀ 2I RETE GAS**
Rina attesta l'idoneità della rete di 2i Rete Gas per la distribuzione di miscele di idrogeno. Il lavoro svolto da Rina ha permesso di completare una prima analisi con esito positivo delle condizioni dell'infrastruttura gestita da 2i Rete Gas, ponendo le basi per la capacità di distribuire un vettore multi gas e rinnovabile.

# Rinnovabili, sull'eolico pesa il nodo delle autorizzazioni

**Energia**

Il trend di crescita osservato nel triennio 2021-2023 prosegue anche nel 2024

Gran parte dei via libera proviene da progetti con procedura regionale

**Sara Deganello**

«La crescita delle autorizzazioni del fotovoltaico nel triennio 2021-2023 risulta confermata anche per la prima metà del 2024». Così Tommaso Barbetti, fondatore e partner di Elemens, commenta gli ultimi dati dell'Osservatorio REgions2030, progetto della stessa Elemens, società di consulenza nei mercati dell'energia, e di Public Affairs Advisors, società di consulenza nelle relazioni istituzionali. Vengono presentati oggi a Roma nel corso del convegno "2024-2030. L'Italia punta ancora sulle rinnovabili?".

Fino al 31 maggio 2024 si registrano 3 GW di autorizzazioni: «Alla fine dell'anno il valore del 2023 (6,3 GW) potrebbe essere battuto. La stragrande maggioranza delle autorizzazioni proviene anche quest'anno dai progetti autorizzati con procedura integralmente regionale, ossia quella che prevede che sia la Via (Valutazione di Impatto Ambientale, ndr) sia l'Autorizzazione Unica vengano rilasciate dalle regioni: così sono stati autorizzati 1,8 GW su un totale di 3 GW», osserva Barbetti.

«Manca il contributo dei progetti che attraversano il percorso della Via nazionale e dell'Autorizzazione Unica: poco più di 100 MW autorizzati nel 2024 e poco meno di 500 MW complessivamente da quando la procedura è stata introdotta nel 2021, nonostante le performance in miglioramento della Commissione Pnrr-Pniec, e in generale del comparto della Via nazionale», spiega Barbetti.

Sul fronte dell'eolico gli 1,5 GW di progetti autorizzati nel 2023 non si stanno ripetendo nel 2024 in cui sono stati autorizzati solo 302 MW, quasi interamente provenienti da procedure regionali. «Anche nell'eolico i progetti faticano a convertire la Via nazionale in autorizzazione regionale: attualmente 3,4 GW sono in attesa», conferma Barbetti. In generale interessante notare come il tasso di incidenza delle Via negative sul totale di quelle rilasciate sia minimo nel caso del fotovoltaico, mentre riguardi un terzo dei provvedimenti relativi ai progetti eolici.

> **La Via nazionale risulta essere la procedura più complessa e rallenta il cammino del maggior numero dei progetti**

Per quanto riguarda la geografia delle rinnovabili, nel fotovoltaico c'è una concentrazione per cui le prime cinque regioni, Sicilia, Puglia, Sardegna, Lazio, Basilicata, hanno raccolto oltre l'85% delle richieste di autorizzazione presentate a partire dal 2019, con le prime due (Sicilia e Puglia) che hanno raggiunto quasi il 60% delle richieste. Nell'eolico invece la sola Puglia somma quasi un terzo delle domande dal 2019, mentre le prime cinque regioni (Puglia, Sardegna, Sicilia, Basilicata, Campania) hanno attirato oltre l'80% delle richieste di autorizzazione presentate negli ultimi 5 anni e mezzo.

Dove si fermano le autorizzazioni? «Da quando è stata utilizzata in maniera prevalente», risponde Giovanni Galgano, amministratore delegato di Public Affairs Advisors, «la Via nazionale risulta essere la procedura più complessa e che al momento sta giocoforza rallentando il cammino del maggior numero di progetti, sia fotovoltaici che eolici. L'elemento di maggior criticità deriva nel ridotto numero di progetti che riesce ad arrivare alla fase di effettiva valutazione: ciò dipende da un lato dall'altissimo numero di procedure che vengono avviate (in media, circa 650 all'anno) e dall'altro dalla capacità di valutazione della commissione (connessa principalmente alle limitate risorse di cui dispone), pari a circa 150 progetti all'anno. È peraltro molto frequente, specie nel caso dell'eolico, che i progetti valutati ricevano un parere discordante tra la commissione tecnica (dunque, in senso lato, il ministero dell'Ambiente) e il Ministero della Cultura, dove quest'ultimo è tipicamente negativo: in tali casi, è chiamato a esprimersi come una sorta di arbitro il Consiglio di Ministri. Complessivamente negli ultimi anni il numero di Via rilasciate mediante la procedura "emergenziale" che prevede lo sblocco del dissenso da parte del Consiglio dei Ministri ha infatti superato quello delle Via rilasciate con la procedura ordinaria, cioè senza il ricorso al CdM». Sulla strada delle autorizzazioni si inseriscono anche provvedimenti legislativi, come il dm Aree idonee e il dl Agricoltura.



**Il gruppo Arvedi.** Nel 2023 i ricavi scendono a 6 miliardi, dai 7,7 del 2022

# Il costo dell'energia porta al dimezzamento degli utili di Arvedi

**Industria**

Nel 2023 ricavi a 6 miliardi e utile netto di 234 milioni rispetto ai 640 milioni 2022

La riduzione dei prezzi, il calo della domanda e il costo molto elevato dell'energia pesano sul bilancio del 2023 del gruppo Arvedi che si chiude con un calo del giro d'affari e un calo, molto più forte, della marginalità. Il gruppo siderurgico si lascia alle spalle un anno caratterizzato da un forte arretramento del fatturato che si è fermato a 6 miliardi di euro, dai 7,7 miliardi del 2022. Il risultato netto, invece, è stato di 234 milioni di euro, dai 640 del 2022. Il Margine Operativo Lordo è invece di 522 milioni, pari all'8,7% dei ricavi), mentre l'indebitamento finanziario netto (IFN) si attesta a 433 milioni, dai 513 milioni del 2022.

In un contesto di risultati aziendali in rallentamento rispetto al passato, tuttavia il gruppo conferma «il fermo impegno nello sviluppo tecnologico, industriale e commerciale di tutte le aziende, in virtù dei rilevanti investimenti in corso e programmati, finalizzati principalmente alla produzione di acciai e prodotti derivati sempre più sostenibili sotto il profilo ambientale», spiega una nota.

Allargando l'obiettivo al settore siderurgico, si osserva da un lato una generale diminuzione della domanda e dall'altro una forte dinamicità della concorrenza dei paesi asiatici a fronte di una perdita di competitività delle aziende siderurgiche italiane, a causa dell'elevato costo dell'energia elettrica e del gas. In un quadro di tensioni internazionali, legate al perdurare del conflitto in Ucraina e ai gravi sviluppi riguardanti il Medio Oriente, il Gruppo Arvedi ha mostrato una certa resilienza, grazie alla solida struttura industriale ed alle tecnologie proprietarie.

> **Per il gruppo siderurgico la bolletta energetica rappresenta oltre il 40% dei costi di produzione**

Il gruppo considera raggiunti gli obiettivi prefissati e ha confermato gli investimenti. Ma vediamo cosa è accaduto nelle principali aziende che ne fanno parte. Nel 2023 Acciaieria Arvedi ha messo a segno ricavi per 2,8 miliardi, in diminuzione del 21% rispetto all'esercizio precedente, a causa della riduzione della componente prezzo. Il Margine Operativo Lordo è stato di 302 milioni con un'incidenza di poco superiore al 10% sui ricavi. Hanno inciso pesantemente sulla struttura dei costi gli elevati prezzi dell'energia che rappresentano oltre il 40% dei costi di produzione. Nel maggio 2023 Acciaieria Arvedi, la principale azienda del gruppo, ha avviato la commercializzazione dei prodotti ArvZero, acciai carbon neutral, circolari (ovvero prodotti da rottame, materia prima riciclata), zero waste (riciclando e riutilizzando quasi il 90% degli scarti generato dal processo produttivo) per i quali sono stati firmati contratti di fornitura con primari costruttori del settore automotive.

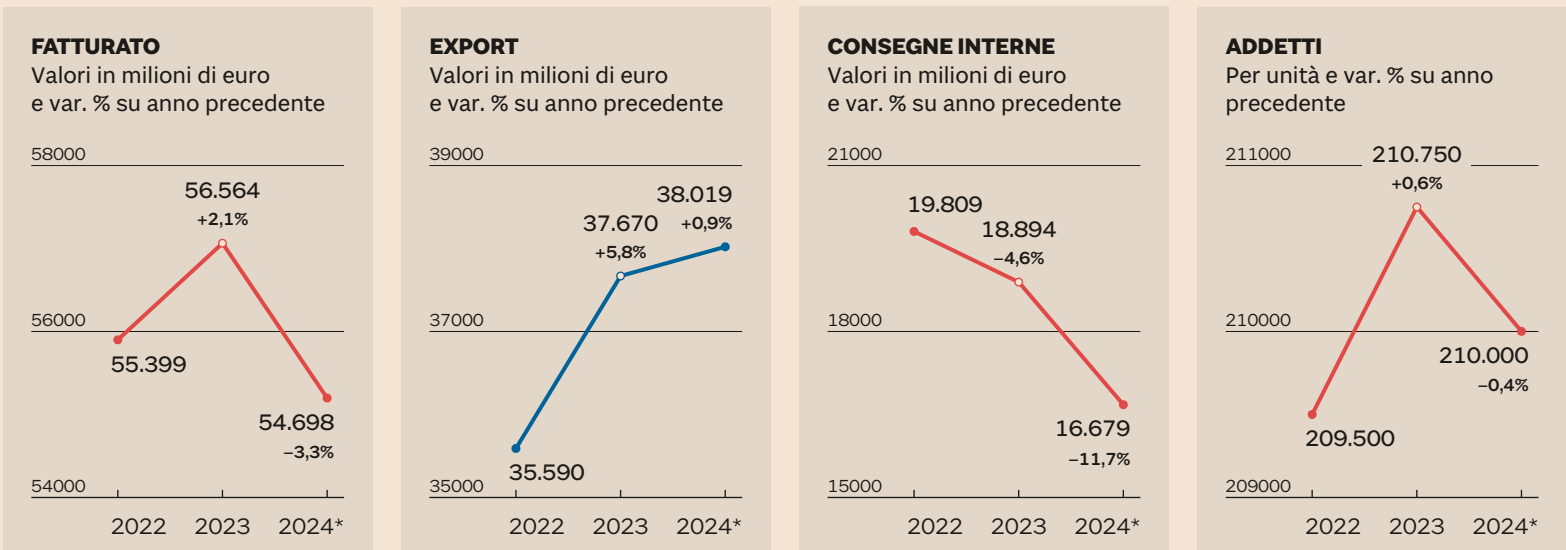
Venendo ad Acciai Speciali Terni (AAST), nel primo esercizio sociale interamente sotto la gestione del gruppo Arvedi, nel 2023 ha avuto ricavi pari a 2,3 miliardi di euro con una marginalità operativa lorda di 95 milioni di euro. Sui conti di AAST, che è tra i principali produttori europei di laminati piani di acciaio inossidabile, hanno pesato ancora una volta gli elevati costi energetici. L'impegno del gruppo per l'azienda umbra ha riguardato il rafforzamento della struttura industriale con significativi investimenti sia nell'area a caldo che in quella a freddo, la revisione dei processi produttivi e la riorganizzazione della rete di distribuzione. Grande attenzione è stata posta ai temi ambientali e nella progressiva decarbonizzazione del sito di Terni.

—R.I.T.

**50**

**EVERLI RICERCA SHOPPER**
Everli (spesa a casa) avvia la ricerca di 50 shopper in 12 province nell'ambito della strategia legata all'acquisizione dell'azienda da parte di Palella Holdings.

**CINECITTÀ, SÌ AI NUOVI VERTICI**
Manuela Cacciamani è il nuovo ad di Cinecittà, riconfermata la presidente Chiara Sbarigia. Lo annuncia il sottosegretario alla Cultura, Lucia Borgonzoni

**Il settore dei macchinari**

(*) Previsioni. Fonte: Gruppo Statistiche Federmacchine 21 giugno 2024

# Giù il mercato interno dei macchinari «I bonus 5.0 da estendere al 2026»

**Federmacchine**

### Bettelli: «I tempi stretti favoriscono l'import, un autogol per il Paese»

### Nocivelli: «L'incertezza frena gli ordini, in futuro servono misure strutturali»

**Luca Orlando**

Alla fine, in termini di domanda interna mancheranno all'appello 2,5 miliardi, oltre l'8%.

Per il settore allargato dei macchinari rappresentato dall'area di Federmacchine il 2024 non sarà un anno brillante. E non solo perché dall'export è attesa una spinta minima, un avanti adagio stimato pari allo 0,9% ma soprattutto perché l'Italia continuerà a tirare il freno, come già era accaduto lo scorso anno.

Nelle previsioni di Federmacchine, area vasta che raggruppa 12 associazioni di beni strumentali rivolti ai più svariati settori, il fatturato si ridurrà del 3,3% a 54,7 miliardi, due in meno rispetto all'anno precedente, che aveva rappresentato un record.

A pesare, in Italia come all'estero, è certamente la corsa dei tassi, elemento che rende più oneroso il ricorso al debito ma un freno tutto nazionale è quello rappresentato dalla lunga attesa per la finalizzazione dei bonus 5.0. Schema di incentivazione fiscale rafforzato, annunciato sei mesi fa e ancora in attesa delle regole finali e della piattaforma per l'inserimento dei progetti.

Il risultato, tenendo conto di crediti d'imposta che nelle migliori condizioni di risparmio energetico possono arrivare al 45%, è stato quello di inchiodare la domanda nazionale, con numerosi clienti a mettere in stand by i progetti in attesa di poter usufruire con certezza di una parte di quei 6,3 miliardi di euro messi a disposizione grazie alla rinegoziazione del Pnrr: il consumo 2024 si ridurrà così dell'8,3% a 27,9 miliardi, le consegne interne scenderanno dell'11,7% «Stiamo perdendo tempo prezioso che rischiamo di non poter recuperare – spiega il presidente di Federmacchine Bruno Bettelli agli associati riuniti nell'assemblea annuale - , visto che le risorse dedicate sono legate al Pnrr, e in particolare al Fondo Repower EU che, per regole di rendicontazione, prevede che il macchinario 5.0 possa godere dell'agevolazione prevista solo se sarà installato e interconnesso entro il 31 dicembre 2025».

Tenendo conto dei tempi medi di attraversamento di un macchinario per le fasi di progettazione e assemblaggio, mediamente 6-8 mesi, e della ragionevole ipotesi che solo a partire da settembre a questo punto gli ordini possano partire in modo deciso, lo spazio per i costruttori è ridotto quindi a pochi "giri" di commesse.

«I tempi così compressi tra la disponibilità della misura e il termine di consegna e interconnessione del macchinario mettono in difficoltà i costruttori italiani. E questa attesa- aggiunge Bettelli - rischia di favorire prima di tutto l'import , che notoriamente arriva dall'Asia, a scapito del nostro prodotto o comunque del prodotto Made in Europe: e questo, quindi per il Paese sarebbe un vero autogol».

Così come aveva fatto Ucimu qualche giorno fa, anche il settore allargato di Federmacchine punta così a prorogare la misura.

«A Confindustria - conclude Bettelli - chiediamo di attivarsi quanto prima presso le autorità affinché si consideri l'allungamento al 2026 della possibilità di utilizzo dei fondi stanziati per tale provvedimento. Conosciamo i vincoli legati all'utilizzo di questi 6,3 miliardi di euro stanziati dall'Europa ma sappiamo anche che vi sono paesi i cui sistemi industriali non navigano certo in buone acque. Per questo pensiamo di non essere gli unici a poter beneficiare di una revisione che permetta più agio nella fruizione della misura così da evitare che le risorse tornino a Bruxelles senza essere spese, per mancanza dei tempi tecnici. Occorre però che le nostre autorità si coordinino appena possibile con i colleghi europei per capire quali sono gli spazi di manovra».

Allineato su queste posizioni è il vicepresidente di Confindustria alla Politiche Industriali e al Made in Italy Marco Nocivelli, che a sua volta auspica uno sblocco rapido delle nuove incentivazioni. «Mancano ancora alcuni passaggi - spiega - e speriamo che vengano effettuati a breve: noi lavoriamo tutti i giorni per venirne fuori. Il rallentamento dei bonus 5.0 sta penalizzando tutti, i clienti sono pronti a sbloccare gli ordini ma prima devono capire cosa c'è scritto nelle regole, questa situazione di incertezza sta frenando le commesse».

Il problema dei tempi stretti è evidente - aggiunge - anche se al momento il limite del 2025 «è un tabù». Anche per evitare il ripetersi in futuro di queste situazioni, Nocivelli auspica in generale il varo di misure di incentivazione strutturali e non episodiche, regole certe e stabili sullo schema, ad esempio, della Legge Sabatini. «Anche perché -chiarisce - l'incentivo verso i macchinari ha un ritorno rapido per l'impresa, che recupera l'investimento in 3-4 anni, ma è anche un beneficio per l'intero Paese, in termini di indotto, lavoro e fiscalità. Sarà uno dei punti che metteremo sul tavolo nei nostri incontri con il Governo».



**Nel 2024 la produzione si ridurrà del 3,3%, calo di oltre otto punti per la domanda nazionale di beni strumentali**

**Per le 12 associazioni rappresentate l'export toccherà un nuovo record ma il progresso sarà solo dello 0,9%**

# Contratto calzature, 191 euro di aumento

**Lavoro**

### Assocalzaturifici e sindacati siglano l'accordo: in agosto i primi 90 euro (47%)

**Cristina Casadei**

Il comparto moda inanella un altro rinnovo contrattuale. È stata infatti firmata ieri a Milano l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro da Assocalzaturifici, l'associazione confindustriale che rappresenta le aziende del settore, e i sindacati di categoria (Filctem, Femca e Uiltec).

Per la parte economica, l'intesa prevede un aumento medio sui minimi salariali (Tem), al livello medio di riferimento (4°) di 191 euro, suddiviso in tre tranche. Quasi la metà dell'importo (47%) arriverà ai 75mila lavoratori delle 4mila imprese del settore già il prossimo mese: la prima tranche è infatti di 90 euro e verrà corrisposta dal primo agosto di quest'anno, la seconda di 51 euro dal 1° agosto del 2025 e la terza di 50 euro dal 1° agosto del 2026. Il montante complessivo del contratto, secondo un calcolo dei sindacati, è di 4.149 euro. Da notare l'operazione sul 1° livello che porta la paga oraria minima oltre i 9 euro, riconoscendo un aumento complessivo di 289,90 euro.

«Siamo soddisfatti per la conclusione di questa trattativa – spiega Giovanna Ceolini, presidente di Assocalzaturifici – che ha puntato non solo ad un aumento delle retribuzioni ma anche focalizzato l'attenzione sul welfare e sugli aspetti sociali rendendo più appetibile il nostro settore. Siamo certi che darà una ulteriore spinta alla ripartenza di un comparto che, con oltre 14 miliardi di euro e più di 72.000 addetti rappresenta uno dei motori economici del comparto manifatturiero italiano». Soddisfatti anche i sindacati che, in una nota congiunta, sottolineano il valore del risultato «in un momento particolare della vita del settore. Dopo un periodo florido a seguito della pandemia c'è una situazione di stallo e difficoltà».

L'ultimo contratto era scaduto alla fine dello scorso anno: l'intesa è stata raggiunta dopo sette mesi di trattativa e il rinnovo siglato ieri avrà vigenza dal 1° gennaio del 2024 al 31 dicembre del 2026. La parte economica è evidentemente di un grande peso, soprattutto perché l'importo di 191 euro medi è sui minimi. Ma non è tutto. Va infatti aggiunto quanto previsto per il welfare. Le aziende aumenteranno infatti la loro quota al fondo sanitario integrativo Sanimoda di 3 euro, arrivando a 15 euro al mese complessivi per ogni dipendente, dal primo gennaio del 2026. Inoltre, dal 1° gennaio del 2025 le aziende verseranno 2 euro per la copertura Long term care (non autosufficienza). Per l'assicurazione Previmoda, dal primo aprile 2025 la quota in carico all'azienda per la premorienza e l'invalidità permanente sarà adeguata di un ulteriore 0,04%. Ecco allora che se consideriamo il Tec l'aumento complessivo diventa di 196,75 euro nel triennio, pari all'11%.

Per la parte normativa è stata definita la composizione della Commissione Paritetica sulla revisione degli inquadramenti e la promozione del Codice delle pari opportunità. Nell'ambito della flessibilità scende dal 32 al 30% la soglia di utilizzo complessivo dei contratti a termine e in somministrazione, mentre sale da 42 a 58 la banca ore individuale. Tra le tutele aumenta da 3 a 4 mesi l'aspettativa non retribuita per esigenze personali e viene prevista un'aspettativa non retribuita di un mese, aggiuntiva a quanto già previsto per legge, per la fecondazione assistita. Riconosciuti nel contratto i permessi retribuiti per la donazione del midollo osseo (accertamenti, prelievo, degenza, convalescenza) e per la malattia dei figli (da 3 a 8 anni) pari a 10 giorni l'anno, rispetto ai 5 giorni previsti per legge. Fissato un mese retribuito aggiuntivo, oltre a quanto già previsto per le vittime di violenza di genere e aumentato il periodo di comporto di 2 mesi per i lavoratori con disabilità certificata (legge 68).



**La paga oraria minima del primo livello è stata portata oltre i 9 euro, con un aumento totale di 289,90 euro**

# Certificazione ItalyX, intesa tra Il Sole 24 Ore e la Cdc italo-tedesca

**Made in Italy**

### Marino: «Valorizziamo le aziende italiane» Minella: «Spinta all'export»

**Isabella Bufacchi**
*Dal nostro inviato*
MONACO DI BAVIERA

Il Sole 24 Ore e Italcam, la Camera di commercio italo-tedesca, hanno siglato un accordo di partnership per sostenere ItalyX, la certificazione di italianità delle imprese promossa da Il Sole 24 Ore e sviluppata in collaborazione con Confindustria, con l'obiettivo di attribuire valore e dare visibilità alle imprese del comparto manifatturiero che rappresentano i valori dell'eccellenza italiana.

L'annuncio dell'accordo è stato dato ieri dal segretario generale di Italcam Alessandro Marino e dal direttore generale dell'Area servizi professionali e formazione del Gruppo 24 Ore Eraldo Minella durante un evento di networking che si è tenuto a Monaco di Baviera, organizzato da Italcam in collaborazione con UniCredit, in occasione dell'Assemblea generale dei soci della Camera di commercio.

Alessandro Marino ha detto che attraverso questo accordo «Italcam auspica di poter ulteriormente contribuire a valorizzare le aziende italiane ed a darne visibilitá verso il mercato tedesco, consentendo al contempo di far conoscere ad un maggior numero di imprese in Italia i servizi di cui possono usufruire attraverso la nostra Camera di commercio». Eraldo Minella ha illustrato le caratteristiche della certificazione: oltre 70 tra aziende certificate e in via di certificazione complessivamente valgono quasi 2 miliardi e 500 milioni di fatturato con una prevalenza di Pmi (87% del totale) e di aziende dei settori della fabbricazione macchine, metallo, plastiche e del settore alimentare. «ItalyX - ha spiegato Minella - è un progetto caratterizzato da tre pilastri: una certificazione rigorosa, basata su una valutazione di un istituto esterno e indipendente; una piattaforma di visibilità innovativa per le imprese e, insieme, uno strumento che favorisce le connessioni per il business attraverso i circuiti del Sole 24 Ore e di Confindustria e altri partners. Siamo convinti che la partnership con Italcam e il suo network possa rappresentare un volano importante per aumentare l'export delle nostre imprese».

Qualità e sostenibilità, ma anche innovazione e creatività, trasformazione, passione, tradizione, team work, sono emersi come fattori determinanti per il successo del Made in Italy nel mondo. Tre noti imprenditori hanno raccontato, con aneddoti e storie di vita vissuta, come hanno raggiunto il successo e come intendono conservarlo e potenziarlo: Riccardo Illy, presidente di Polo del Gusto, Antonella Nonino co-ad di Nonino Distillatori e Claudio Stefani Giusti, ad e proprietario di Acetaia Giusti. Su tutto è prevalso un credo "better, better, better». Presenti all'evento Armando Varricchio, ambasciatore d'Italia a Berlino, e Marco Iannaccone, responsabile in Unicredit GmbH di Client solutions Germania. Tra i temi discussi, anche quello della "fake quality": è intervenuto Guido Caccia, co-presidente dell'associazione "Italian sounding" attiva in Germania.



**2,5 miliardi**

**IL VALORE DEL FATTURATO**
Il valore del giro d'affari delle oltre 70 imprese che hanno aderito alla certificazione ItalyX

# I terminalisti denunciano i rischi dell'autonomia differenziata per i porti

**Attività marittima**

### Cognolato: «La centralità del ministero è essenziale per uniformare le regole»

**Raoul de Forcade**

L'autonomia differenziata non è in linea con le esigenze dei porti. È quanto sostenuto ieri da terminalisti e altri operatori delle banchine, nel corso dell'assemblea pubblica di Assiterminal, che ha segnato il debutto del nuovo presidente, Tomaso Cognolato. Nel mirino ci sono anche la riforma della legge 84/94 sulla governance dei porti, per la quale si temono cambiamenti troppo drastici (il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, ha detto di volerci mettere mano in autunno) e le regole per le concessioni.

I terminalisti, ha spiegato Mario Zanetti, delegato del presidente di Confindustria per l'Economia del mare e leader di Confitarma, «svolgono un ruolo centrale nella gestione della logistica portuale e della mobilità delle persone e la loro efficienza ed efficacia è uno degli elementi determinanti per la competitività dell'intera filiera dell'economia del mare.».

Cognolato, da parte sua, ha puntato il dito sull'autonomia differenziata. Ha sottolineato che «la centralità del ministero, e quindi della governance, è essenziale per orientare investimenti, uniformare regole e procedure, evitare approcci distonici da porto a porto che possano creare competizioni interne». Occorrono «un regolamento concessioni, un regolamento operazioni portuali. Abbiamo bisogno, perché il sistema sia efficiente, che le amministrazioni si parlino, a livello centrale, e che i comportamenti, a livello periferico, siano uniformi, e più snelli. Vogliamo immaginare quante criticità in più potrebbe produrre il non inserimento delle attività portuali tra i Lep (Livelli essenziali delle prestazioni, *ndr*), previsti per lo sviluppo dell'autonomia differenziata? No grazie. Già oggi assistiamo ad alcune letture distoniche tra competenze delle amministrazioni comunali o regionali e quelle delle Autorità di sistema portuale». Quanto alla riforma della 84/94, «il nostro sistema portuale è fondato su un modello di partnership pubblico privato. Questo modello non è in discussione». E neppure, secondo Cognolato, deve essere in discussione «la natura giuridica delle Adsp: il demanio è un bene pubblico strategico per il sistema Paese e l'equazione canone per metro quadro non può più essere centrale, così come i criteri di rivalutazione dei canoni».

**MARIO ZANETTI**
delegato del presidente di Confindustria per l'Economia del mare e presidente di Confitarma

**MORTI DUE VIGILI DEL FUOCO**
Due vigili del fuoco sono morti in provincia di Matera nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio di sterpaglie e di vegetazione nel comune di Nova Siri. Giuseppe Lasalata e Antonio Martino, entrambi di 45 anni, stavano cercando di mettere in salvo una famiglia in pericolo per le fiamme che si stavano avvicinando alla loro abitazione. Nel tentativo di avvicinarsi sono caduti in un dirupo. Dolore è stato espresso dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dalle principali istituzioni e dai sindacati.

# Olimpiadi, per il Riesame è «corruzione tra privati»

**Milano Cortina 2026**

Il tribunale a cui si è rivolto un indagato non chiarisce del tutto la natura dell'ente

Per i giudici è però legittimo il decreto Salva Fondazione emanato dal governo

**Sara Monaci**
MILANO

La tanto attesa sentenza del tribunale del Riesame su un sequestro eseguito all'interno dell'inchiesta sulla Fondazione Milano Cortina 2026 non scioglie del tutto i dubbi sulla natura pubblicistica o privatistica dell'ente, ma sottolinea comunque la legittimità del decreto Salva Fondazione voluto dal governo, e contro cui si sono scagliati duramente i magistrati milanesi.

Beninteso: l'inchiesta deve proseguire secondo i giudici, ma si intravede la possibilità di "ridurre" la questione a corruzione fra privati, non più corruzione nei confronti di un pubblico ufficiale. Si tratta di una prima e parziale opinione di un giudice, tuttavia il contesto si complica.

Per il giudice del Riesame c'è indubbiamente «una rilevanza penale», che può corrispondere a «corruzione fra privati». Viene sottolineato anche che, in linea generale, l'interpretazione della Corte di giustizia dell'Unione europea su ciò che è da intendersi pubblico è corretta, cioè il criterio funzionale, l'interesse generale e l'assenza di scopo di lucro, e in tal senso segue l'interpretazione della Procura. Tuttavia introduce anche il fatto che il decreto legge dell'11 giugno 2024, detto "salva-Fondazione" «costituisce il diritto vigente, che preclude il riconoscimento della qualifica pubblicistica in capo agli indagati che operavano in Fondazione con ruoli di vertice». Peraltro «non ricorrono le condizioni per sollevare una questione di legittimità costituzionale» del decreto. Legittimità che può essere messa in discussione, ma non in questa sede evidentemente.

Per chi si aspettava il riconoscimento della natura privatistica della Fondazione è un primo, anche se parziale, risultato. La Procura, comunque, non intende arretrare sulla visione pubblicistica dell'ente, continuando a ipotizzare i reati di corruzione e turbativa d'asta.

Il Riesame rileva inoltre come le imputazioni formulate dalla procura trovino «solida rispondenza negli esiti dell'attività investigativa», cioè nei documenti (chat e mail) sequestrati, mentre le numerose intercettazioni agli atti sono «più che adeguate a delineare un'ipotesi corruttiva».

Proprio dagli atti dell'inchiesta spunta ora anche un'altra presunta tangente da 22mila euro per l'ex dirigente della Fondazione Milano Cortina, Massimiliano Zuco: uno dei tre indagati (insieme all'ex ad Vincenzo Novari e all'imprenditore Luca Tomassini), lo stesso che ha fatto ricorso al tribunale del Riesame per la restituzione del cellulare.

**L'inchiesta prosegue: per il Riesame è adeguata «l'ipotesi corruttiva». E spunta un'altra tangente**

Dalle pagine del provvedimento con cui il Riesame ha confermato i sequestri probatori a suo carico, emerge che i pm hanno messo in evidenza durate l'udienza l'ipotesi di «più ampie utilità» che il manager avrebbe ricevuto per favorire Vetrya, società dell'imprenditore Luca Tomassini, nell'appalto per i servizi digitali. Altre utilità oltre al «compenso complessivo» per il suo ruolo di dirigente – nominato dall'ex ad della Fondazione Vincenzo Novari su input, per l'accusa, di Tomassini – che oltrepassava gli 857mila euro tra il 2020 e il 2022 e che comprendeva anche l'assegnazione di un'auto acquistata dalla stessa Vetrya.

Gli investigatori del nucleo economico finanziario della Gdf di Milano hanno trovato due fatture per un valore di 22mila euro «emesse da Vetrya apparentemente per l'acquisto da una società di Zuco di non meglio specificate mappe digitali». Agli atti ci sono anche le dichiarazioni di un teste che dimostrano «l'interferenza di Zuco per alterare in favore di Vetrya la valutazione tecnica e l'aggiudicazione dei servizi digitali ad un prezzo» risultato «ben più alto di quello» di Accenture, che non fu scelta. E peraltro, annotano gli inquirenti, con «servizi non efficientemente realizzati» da Vetrya per la Fondazione.



GETTY IMAGES

**Exploit.** Il concerto di Harry Styles a Reggio Emilia ha rappresentato un grande successo fra gli spettacoli del 2023

# Intrattenimento, incassi record per 4,2 miliardi e spettatori saliti del 30%

**Economia della cultura**

Annuario Siae: nel 2023 gli introiti degli spettacoli balzati al massimo storico

**Andrea Biondi**

Il divario rispetto al pre-pandemia è quasi del tutto colmo: l'Italia della cultura e dell'intrattenimento viaggia spedita verso il futuro e muove un giro d'affari di 4,2 miliardi di euro, la più alta spesa del pubblico mai registrata. Il dato emerge dall'ultima edizione dell'Annuario dello spettacolo di Siae presentato ieri a Roma e che fa da *summa*, da testo di riferimento, dell'economia dell'entertainment che riunisce i business di cinema, concerti, teatro, mostre, fiere, discoteche, intrattenimenti musicali vari ed eventi sportivi.

E a consuntivo il 2023 ne esce sempre vincitore rispetto al 2022 e quasi sempre nel confronto con il 2019, l'ultimo anno di "pace" prima del biennio Covid. Per dire: l'anno scorso in Italia sono stati organizzati 3,5 milioni di spettacoli, il 15% in più sul 2022, ma comunque il 18% in meno rispetto a cinque anni fa. Gli spettatori che vi hanno partecipato sono stati 265 milioni, anche in questo caso più numerosi rispetto al 2022 (+30%) ma comunque sotto (-8%) al 2019. La cifra record di 4,2 miliardi incassati segna un incremento del 37% sull'anno precedente, mentre nel 2019 il business si attestava sui 3,8 miliardi. Gli eventi salutati da più pubblico? Il Gran Premio di Monza; Eicma, ossia il salone delle due ruote organizzato a Milano e, terzo, Lucca Comics & Games.

Ma dall'annuario Siae spicca in particolare l'exploit dei concerti: nel 2023 del successo di Harry Styles alla Rcf Arena di Reggio Emilia valgono addirittura 967,4 milioni, +33% sul 2019. Con il segno più sul pre pandemia sia il numero di spettacoli organizzati (quasi 62mila) che quello degli spettatori (28,2 milioni). La prima *venue* d'Italia per numero di spettatori è ovviamente San Siro (più di un milione di spettatori), ma non manca qualche sorpresa nella top 3 delle città con più spettacoli organizzati: primeggia Roma, davanti a Milano e a Firenze, fuori da ogni pronostico.

Quest'ultima edizione dell'Annuario induce insomma a un certo ottimismo: «Quasi tutti i settori hanno recuperato ampiamente i livelli del 2019», sottolinea il presidente della Società autori ed editori Salvo Nastasi, «fatta eccezione per il comparto del ballo e degli intrattenimenti musicali, e per il cinema. In riferimento a quest'ultimo, in particolare, apprendiamo che il pubblico nelle sale cinematografiche cresce rispetto all'anno precedente ma fa ancora fatica a ritornare ai livelli pre pandemici: siamo tuttavia ottimisti che un'inversione di tendenza sia non solo possibile, ma già in atto se si consolidassero i dati del 2024, non ancora definitivi».

Il cinema nell'anno del caso "C'è ancora domani" ma anche dei fenomeni "Barbie" e "Oppenheimer", infatti, ha incassato oltre 530 milioni, portando in sala 74,1 milioni di spettatori in 2,6 milioni di proiezioni. C'è ancora terreno da recuperare rispetto al pre-pandemia, così come succede per le discoteche (oltre 780 milioni di business, -38% rispetto al 2019). Scoppia di salute il teatro che vale 520 milioni di spesa del pubblico, bene i parchi a tema con un business di oltre 376 milioni.

Quanto al capitolo sport, Siae registra 804 milioni di business (+65,8% sul 2022 e +35,77% sul 2019) che coincidono in larga parte con gli incassi del calcio (611,7 milioni). Non banale il contributo dello storico terzo scudetto del Napoli, mentre sul versante altri sport dicono la loro le Atp Finals di Torino che hanno consacrato Sinner, la Ryder's Cup di golf per la prima volta a Roma e la nicchia padel in costante crescita. «La pandemia – secondo Matteo Fedeli, direttore generale di Siae – che aveva portato alla chiusura di tanti luoghi dello spettacolo e la traslazione sull'online e lo streaming, non si è tradotta in un temuto trasferimento definitivo del pubblico sul digitale, e le persone nel 2023 sono tornate a popolare i luoghi dello spettacolo tradizionali». Quando l'evento in presenza fa la differenza.



GETTY IMAGES

**ALCOLICI**

## Il gruppo italiano Montenegro acquisisce il rum Pampero

Il gruppo emiliano Montenegro ha acquisito da Diageo lo storico marchio di rum venezuelano Pampero, che va così ad aggiungersi agli altri brand del portafoglio come Amaro Montenegro, Select Aperitivo, Vecchia Romagna e Rosso Antico.

# Balneari, appello al Governo: «Stop al caos delle spiagge»

**Turismo**

Chiesta la convocazione urgente di un tavolo per il nodo concessioni

**Enrico Netti**

I balneari, insieme ai presidenti delle principali associazioni del turismo, scrivono alla premier Giorgia Meloni chiedendo di essere convocati «al più presto con l'obiettivo di addivenire alla risoluzione della gravissima situazione che sta vivendo il settore del turismo balneare». Nel pieno della stagione turistica il comparto sta affrontando il periodo più difficile e la situazione si è ulteriormente aggravata dopo la sentenza della Corte di giustizia Ue che ha dichiarato legittimi gli espropri balneari al termine delle concessioni.

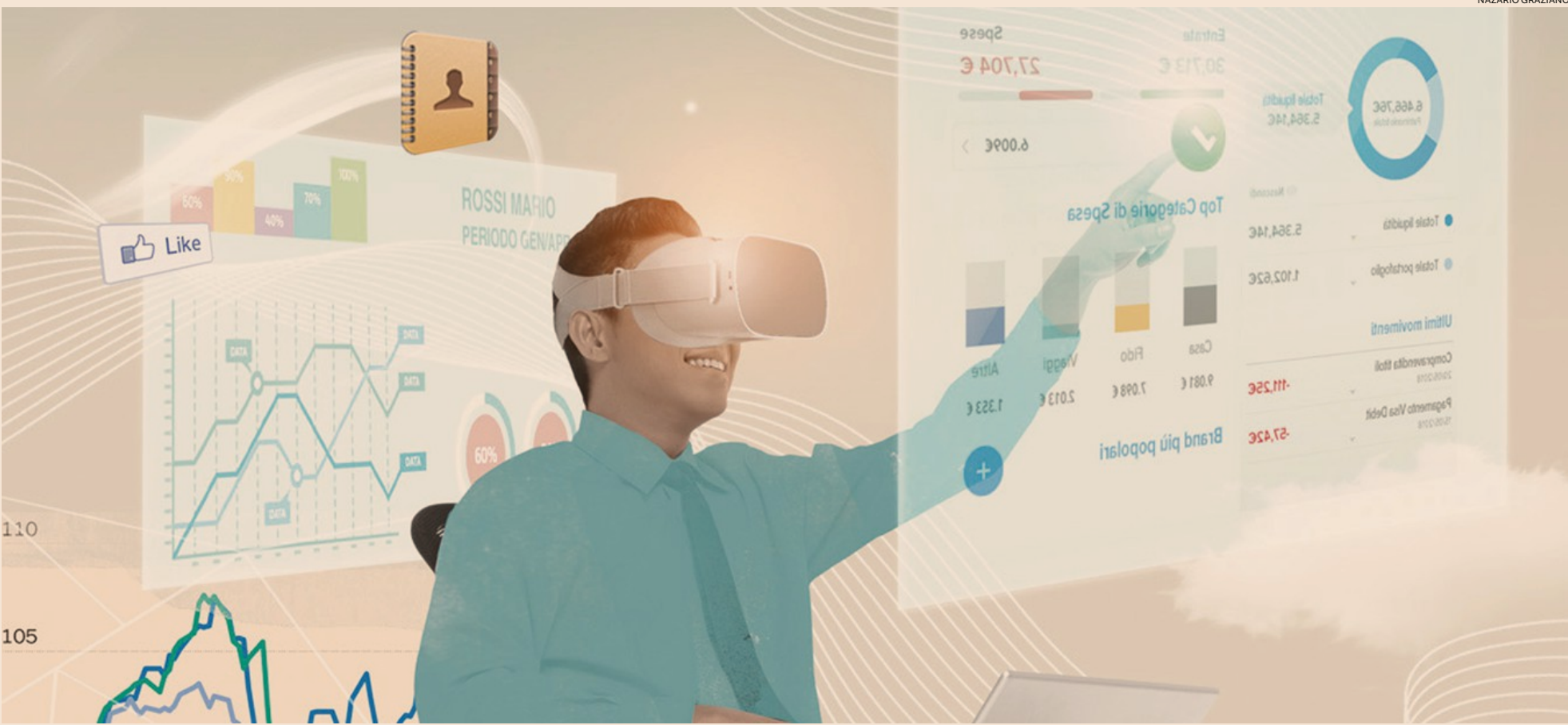
«L'incertezza che caratterizza il nostro settore, infatti, è andata aggravandosi negli ultimi anni, mutando in vero e proprio caos, che si è tradotto in continui atti da parte del potere giudiziario, che hanno erroneamente legittimato categorie a noi ostili ad arrivare a compiere gesti di forza e occupazione degli spazi su cui insistono le nostre attività imprenditoriali», si legge nella lettera firmata da Fabrizio Licordari, presidente di Assobalneari Confindustria; Bettina Bolla, presidente de La Base Balneare; Marina Lalli, presidente Federturismo Confindustria; Giuseppe Mancarella, presidente FederTerziario Balneari; Roberto Perocchio, presidente Assomarinas; Angelo Macola, presidente dell'Associazione delle imprese del turismo all'aria aperta; Marina Stella, direttore generale Confindustria Nautica.

Un appello corale in nome anche degli oltre 300mila lavoratori «che hanno trasformato i litorali in una delle mete più ambite per il turismo di tutto il mondo». Litorali dove un euro speso in uno stabilimento balneare genera un valore di 2,46 euro. A complicare il quadro è il ricorso dell'Antitrust che martedì ha presentato ricorso contro 6 comuni (Borghetto Santo Spirito, Celle Ligure, Finale Ligure, Alassio, Cipressa e Arenzano) perché hanno prorogato le concessioni demaniali senza indire le gare.

«Risulta fondamentale che si arrivi a una ferma presa di posizione nei confronti della Commissione Europea, anche in considerazione dell'ultima sentenza della Cgue che non potrà che avere riflessi negativi sulla qualità oggi garantita dal settore, causando pesanti ricadute negative sull'economia nazionale». La lettera termina con l'invito alla premier Meloni «di dare seguito all'impegno che ha preso anni fa, quando si è schierata dalla nostra parte contro un'interpretazione errata della Direttiva Bolkestein».

enrico.netti@ilsole24ore.com

**Dossier**
Frontiere del banking

NAZARIO GRAZIANO

# Dai clienti ai processi, per le banche il grande test dell'intelligenza artificiale

**L'evento.** Focus della Accenture Banking conference sulla trasformazione avviata dal digitale nel mondo finanziario italiano
Prevista una crescita in termini di risultato operativo del 14% e un aumento rilevante della produttività stimato tra il 20% e il 30%

**Gianni Rusconi**

La sfida è nota: il mondo finanziario deve adeguarsi, modellarsi per reagire alle sollecitazioni del mercato e alla velocità dell'innovazione tecnologica, dando sostanza al processo di trasformazione avviato dal digitale e dalla nuova conformazione normativa. Il modello di "prompt banking", una nuova concezione di banca che integra l'intelligenza artificiale su larga scala presentata nelle scorse settimane in occasione dell'Accenture Banking conference (che per la decima edizione si è evoluta in format televisivo), va nella direzione di ripensare le modalità di interazione con la clientela e di rendere più agili i flussi di lavoro, di una maggiore efficienza e iper-personalizzazione dei servizi e di una migliore gestione dei rischi e dei costi.

Il bouquet di benefici che l'intelligenza artificiale promette di portare in dote è variegato e spazia dalla componente economica (la crescita prevista in termini di risultato operativo delle banche è del 14%) alla produttività complessiva (il cui incremento secondo Accenture oscilla tra il 20% e il 30%) passando per la qualità della relazione con l'utenza e la capacità di coglierne in anticipo i bisogni per elevarne il livello di esperienza. Il modello, come spiegano i diretti interessati, rappresenta quindi un cambiamento per tutte le dimensioni della banca, dal front end al back office, abilitando la completa re-ingegnerizzazione dei processi interni. Senza dimenticare, inoltre, l'apporto fornito dalla tecnologia oggi trasformativa per definizione, ovvero l'intelligenza artificiale generativa, che avrà un impatto su tre quarti delle attività bancarie.

Lo scenario nel quale si colloca il modello prompt banking riflette da una parte le problematiche che il sistema bancario italiano ha dovuto affrontare negli ultimi anni (non in ultimo l'aumento dell'inflazione, che ha raggiunto livelli record nel biennio 2021-2023) e, dall'altra, in chiave futura, la necessità di tagliare sistematicamente i costi strutturali e di trovare nuove fonti di entrate per affrontare il calo dei margini di interesse. Ed è proprio in questo contesto che l'adozione rapida e diffusa dell'Ai e di agenti intelligenti che interagiranno tra loro per offrire nuovi livelli di servizio, di assistenza e di generazione di lead rappresenta un passaggio cruciale per mantenere la competitività. In base alle simulazioni di Accenture, infatti, l'aumento dei ricavi nei prossimi tre anni potrebbe raggiungere il 4,5% mentre il taglio degli oneri operativi attraverso l'automazione delle attività a basso valore aggiunto (e a una migliore efficienza dei processi creditizi) è stimabile nell'ordine del 3 per cento.

**L'impatto del prompt banking**
Massimiliano Colangelo, Responsabile Financial services di Accenture Italia, ha calato a terra i principi del prompt banking evidenziando come il progressivo esaurimento delle leve tradizionali di efficienza sia uno dei fattori che porteranno le banche a dover rivedere le proprie strategie. «Gli agenti della Gen AI saranno il cuore della banca di domani – ha spiegato - e opereranno a stretto contatto con l'utente finale, guidandolo, ascoltandolo e configurandone le modalità di relazione. Si utilizzerà l'Ai in modo espansivo in tutti gli ambiti operativi per rendere più facile la mission della banca e si potranno abilitare strategie commerciali molto più dinamiche e in grado di interpretare ed elaborare il contesto grazie alle capacità di simulazione degli algoritmi di machine learning, analizzando tutti i dati a disposizione, compresi quelli sintetici».

**La produttività e i processi**
I prodotti finanziari di domani, in altre parole, saranno completamente personalizzati sulla base delle esigenze dei consumatori/clienti mentre i processi verranno ripensati in modo drastico eliminando le sacche di improduttività. Una rivoluzione all'insegna della maggiore automazione che non sarà però solo tecnologica, perché a contribuire al cambio di paradigma contribuiranno la democratizzazione delle competenze (che si alleneranno anche grazie all'Ai) e a una governance più responsabile. Il cambio di passo ha sottolineato ancora il manager di Accenture coinvolgerà direttamente la componente It «che sarà più snella, meno costosa ed energivora e più veloce ad implementare i cambiamenti» e certificherà l'importanza fondamentale della qualità dei dati in uso e del cloud quale pilastro infrastrutturale per garantire la necessaria scalabilità. E se gli agenti Ai saranno i cervelli che aiuteranno i Cio delle banche a modulare al meglio le risorse informatiche disponibili, la figura umana rimarrà sempre e comunque al centro, assumendo il compito di scrivere i requisiti (di business) da dettare ai modelli Llm e quello di garantire la governance del salto trasformativo che promette l'intelligenza artificiale. Partendo da un presupposto ben preciso: definire le priorità in fatto di aree sulle quali investire e identificare il business case su cui edificare il percorso di nuova trasformazione.

> **Impattate tutte le aree della banca, dal front end al back office, compresi i processi interni**



# Prodotti e servizi su misura con le persone al centro

**Le applicazioni**
Prospettive e strategie

«Il settore bancario ha sempre rappresentato il propulsore della crescita economica e la sua evoluzione in chiave tecnologica è fondamentale per alimentarne l'ulteriore sviluppo. Nondimeno, l'intelligenza artificiale generativa può rappresentare un propulsore in grado di aumentare significativamente la produttività e l'efficienza operativa, creando i presupposti per sfruttare un grande potenziale inespresso: gli investimenti nella trasformazione digitale hanno catturato infatti solo il 30% di questo potenziale e accelerare l'adozione dell'Ai potrebbe sbloccare il restante 70 per cento». Intervenuto alla decima edizione della Banking conference, il presidente e Ad di Accenture Italia, Mauro Macchi, ha messo l'accento sui punti caldi nell'agenda delle grandi banche italiane, rimarcando come saranno decisive le scelte di abbracciare la Gen Ai in modo responsabile, ripensando il mix di investimenti in tecnologia e mettendo al centro i temi del change management e dell'indispensabile upskilling e reskilling delle competenze.

Principi che guidano le strategie di realtà come Banca CF+ e Banca AideXa, che in sede di evento hanno raccontato gli ambiti di attuale applicazione dell'Ai, mentre Stefano Barrese, responsabile della divisione Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, è stato invece risoluto nell'evidenziare come sia centrale, per affrontare al meglio il cambiamento del modo di lavorare nelle filiali, un tema di allineamento. «L'Ai – ha detto il manager - porta in dote la capacità di aumentare la produttività, ma è nostra convinzione che la componente umana avrà un ruolo ancora più importante nelle attività a valore aggiunto e che la tecnologia sarà l'assistente che migliorerà il lavoro delle persone alzando la qualità delle proposte indirizzate alla clientela». Un punto chiave del nuovo salto trasformativo che sta vivendo il mondo bancario, secondo Barrese, è l'incertezza che prova l'utente al cospetto di un interlocutore virtuale che (spesso) sostituisce il tradizionale gestore fisico. «L'Ai – ha aggiunto - è una rivoluzione tecnologica come lo è stato lo smartphone, ma siamo solo all'inizio della sua applicazione in banca: dobbiamo capire bene come e dove utilizzarla, partendo dalla gestione dei dati disponibili e dalla consapevolezza che avere dati migliori sarà un fattore decisivo».

Nel novero dei servizi bancari che saranno interessati dall'onda trasformativa dell'intelligenza artificiale un posto di rilievo lo occupa il wealth management, ambito che secondo Paolo Martini, Ceo di Azimut Holding, «deve promuovere un cambiamento che avvantaggi il lavoro dei consulenti finanziari e la relazione con i clienti, rafforzando il ruolo attivo che l'essere umano continuerà ad avere nel processo di gestione del patrimonio finanziario». Anche in questo campo, a detta del manager del gruppo milanese, siamo agli inizi di un percorso di cui è difficile immaginare i nuovi confini, che grazie all'Ai saranno caratterizzati da una forte personalizzazione delle proposte di asset allocation (la distribuzione dei possibili investimenti) e dalla velocità con la quale queste proposte saranno veicolate alla clientela dai consulenti finanziari. Il valore aggiunto che porta l'intelligenza artificiale, ha concluso Martini, è legato alla possibilità di guadagnare tempo e di accedere in modo più puntuale alle informazioni. Ma per cogliere la produttività dell'Ai, ed è questo il consiglio che arriva da Accenture, occorre parlare con l'Ai facendo le domande giuste. Creando, in due parole, un nuovo "prompt mindset".

—G.Ru.

> **Macchi (Accenture): «Abbracciare la Gen Ai in modo responsabile e ripensare il mix di investimenti tecnologici»**



**LE PAROLE CHIAVE**

### #generative Ai
È una branca specifica dell'intelligenza artificiale dedicata in particolare alla creazione di contenuti nuovi e originali quali testi, immagini, video, musica che utilizza tecniche avanzate come le Generative Adversarial Networks (GANs) per generare dati realistici che non esistono nel mondo reale. Nel settore bancario, l'intelligenza artificiale generativa può essere utilizzata per creare dati sintetici utili per addestrare modelli di machine learning, generare report finanziari automatizzati, realizzare documenti di marketing personalizzati e migliorare notevolmente la qualità della user experience del cliente attraverso diversi strumenti come chatbot e assistenti virtuali.

### #modelli Llm
I modelli di linguaggio di grandi dimensioni, come per esempio Gpt-4, sono algoritmi di intelligenza artificiale che dispongono della capacità comprendere e generare testi con un elevato livello di coerenza e contestualità. Addestrati su enormi quantità di dati, sono in grado di rispondere a domande, creare contenuti originali, tradurre documenti in diverse lingue e molto altro. Nel contesto bancario, i modelli Large Language Format possono essere utilizzati per migliorare il servizio dei chatbot, offrire assistenza virtuale personalizzata, analizzare e riassumere documenti finanziari, generare report automatici e ottimizzare le comunicazioni con i clienti.

### #agenti Ai
Sono programmi intelligenti progettati per eseguire compiti specifici in modo autonomo o semiautonomo, interagendo con l'ambiente circostante per prendere decisioni e agire. Nel settore bancario, gli agenti di intelligenza artificiale possono gestire una vasta gamma di funzioni, dall'assistenza clienti attraverso chatbot all'analisi delle transazioni per rilevare frodi, dalla gestione degli investimenti mediante robo-advisor fino all'automazione di processi interni. Grazie alla loro capacità di apprendere e adattarsi, permettono di migliorare l'efficienza operativa, ridurre i costi e offrire esperienze personalizzate ai clienti.

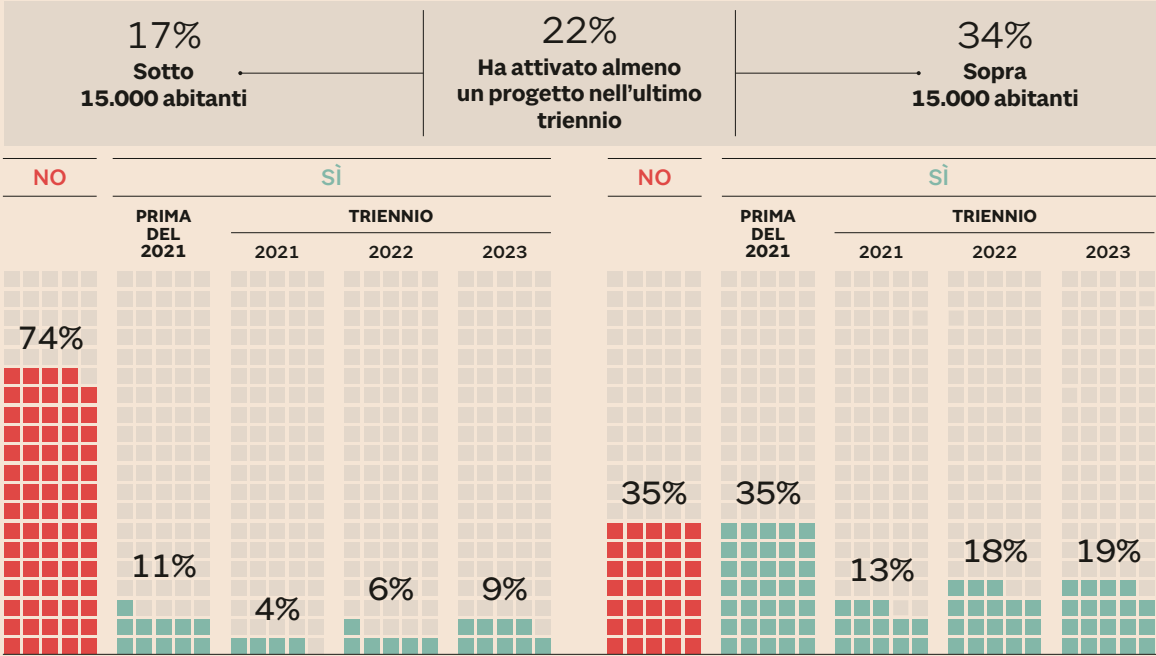
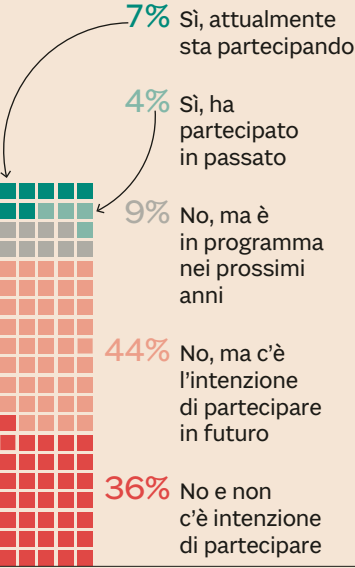
### #dati sintetici
Si tratta di dati generati artificialmente utilizzando tecniche di intelligenza artificiale, come le GANs e altri modelli generativi. Possono replicare le caratteristiche statistiche dei dati reali, rendendoli utili per l'addestramento e il testing dei modelli di machine learning quando i dati reali sono scarsi, costosi da ottenere o soggetti a restrizioni di privacy. In ambito bancario trovano applicazione per migliorare la privacy e la sicurezza dei dati, addestrare modelli di rilevazione delle frodi, sviluppare e testare nuovi prodotti finanziari, e garantire la conformità alle normative sulla protezione dei dati.

Nòva 24

**MOTTO PERPETUO**
Pensai a quanti luoghi ci sono nel mondo che appartengono così a qualcuno, che qualcuno ha nel sangue e nessun altro li sa.
—
CESARE PAVESE

**NASCE AI STORIES**
Su Info Data, il blog di Data journalism e intelligenza artificiale raccontiamo storie lunghe su fatti, accadimenti e personaggi della rivoluzione Ai Gen.

**DOMENICA SU NÒVA**
Quale significato ha l'intelligenza artificiale per l'umanità? Può essere uno strumento che aiuta a comprendersi come società

**La mappatura italiana**

Fonte: Osservatorio Smart City del Politecnico di Milano

# La rivincita delle smart land, locali, digitalizzate, globali

**Aree interne.** Non solo smart city: avanzano paesi e piccoli comuni più vivibili e connessi
Risi (PoliMi): «I piccoli centri rappresentano il tessuto principale del territorio italiano»

*Pagina a cura di*
**Giampaolo Colletti**

Due giovani fotografi professionisti globetrotter un giorno all'improvviso hanno un'intuizione sulle vette innevate della Patagonia: dopo aver girato il mondo intero, vogliono portare quel mondo a casa propria. Detto, fatto. Rientrano in Italia e decidono di prendere residenza in una borgata disabitata in Piemonte. E di farla tornare a nuova vita. Questa è la storia di Simone Mondino e Romina Manassero, trentenni entrambi nati a Cuneo che hanno deciso di andare a vivere a Tetto Caban, piccola borgata a 900 metri di altezza ai piedi della Bisalta. Siamo tra i comuni di Peveragno e Chiusa di Pesio. Sette re nuova vita a piccoli comuni, contrade, borghi, agglomerati di poche migliaia di abitanti. È la rivincita del piccolo che però si fa grande connettendo i servizi grazie al digitale e puntando su dinamiche relazionali. L'ha messo nero su bianco l'illustratore scozzese Tom Gauld sul New Yorker con una copertina che racconta il brulicare di vita in un piccolo comune per via dello smartworking: si intravede una casa dei sobborghi londinesi con le persone al lavoro. C'è vita durante il giorno, laddove un tempo si andava solo a dormire. Non solo *smart city*, bensì *smart land*: si palesano piccoli agglomerati più vivibili e più connessi. «*Smart land* è un concetto che nella letteratura scientifica è prevalentemente utilizzato in Italia e non è un caso. In un mondo sempre più interconnes-

**Il 17% dei piccoli comuni è attivo in almeno un progetto smart: gli investimenti concentrati in sicurezza, comunità energetiche e coinvolgimento attivo dei cittadini**

case e due residenti. Il comune più vicino è proprio Chiusa Pesio, meno di quattromila anime. Siamo in una valle estesa per una decina di chilometri. Qui i due hanno creato una struttura di accoglienza per turisti dalla quale raccontano la loro vita lontana dai contesti metropolitani. «È la realizzazione di un sogno. Prima facevamo i fotografi per promuovere la montagna in giro per il mondo e ora vogliamo far vivere una terra di mezzo che spesso viene dimenticata. Per telefonare abbiamo un ponte radio a uso privato che gira attorno alla montagna», racconta Mondino. Loro si definiscono montanari digitali e si raccontano sui social. La pagina su YouTube si chiama "I due vagamondi" e conta migliaia di iscritti. «Abbiamo coniato questo termine perché non vogliamo vivere come un tempo, bensì raccontare sui social come un piccolo borgo si possa svecchiare e aprirsi al mondo», precisa Mondino. Sono in buona compagnia. Sempre più cittadini decidono di abbandonare gli affollati contesti metropolitani e di ridaso la digitalizzazione del tessuto urbano è ormai una necessità anche per l'Italia, dove il 70% dei comuni ha meno di cinquemila abitanti. Questo modello implementa tecnologie intelligenti per migliorare la qualità della vita anche nei piccoli centri», afferma Matteo Risi, Direttore dell'Osservatorio Smart City del Politecnico di Milano. Così la *smart city* si diffonde oltre la città. Da noi esistono piccoli comuni attivi in almeno un progetto smart: si tratta del 17 per cento. Gli investimenti si concentrano in sicurezza, comunità energetiche e coinvolgimento attivo dei cittadini. «A differenza delle città più grandi la *smart mobility* non è tra le priorità forse perché questi contesti risultano generalmente meno soggetti al traffico. C'è un crescente impegno nonostante manchino ancora personale qualificato e risorse economiche. La sfida principale sarà proprio quella di riuscire a coinvolgere anche i centri urbani di minori dimensioni: sebbene necessitino di maggiore supporto in questa transizione, sono di imprescindibile importanza poiché costituiscono il tessuto principale del territorio italiano», precisa Risi. Tra gli ostacoli ci sono la carenza di personale (52%), di risorse economiche (48%) e di competenze (47%). Insomma, è più un tema culturale che tecnologico. «La *smart city* è un fenomeno rivoluzionario che coglie impreparati in molti. Le carenze da colmare sono il frutto di mancanze spesso stagnanti. A tal proposito il punto di partenza è dapprima il tema culturale, ma c'è poi quello infrastrutturale che si declina in mancanza di risorse economiche, personale e competenze. È necessaria una soluzione simultanea che intersechi tutti i fattori», dice Risi. Lo sostiene anche un recente rapporto del World Economic Forum: la trasformazione digitale dei paesi di piccole e medie dimensioni sconvolge i modelli aziendali tradizionali, supera i confini geografici e spaziali e crea nuovi modi di vivere nell'era digitale. Tuttavia vanno affrontate nuove sfide: risorse insufficienti, scarsa applicazione delle tecnologie e mancanza di meccanismi interurbani di cooperazione. Intanto un comune su tre anche tra quelli più piccoli vuole lavorare in futuro adottando soluzioni di intelligenza artificiale: dagli sportelli per i cittadini gestibili da assistenti virtuali fino alla gestione automatizzata di impianti di illuminazione che si adattano alle condizioni del meteo e del traffico. Un modo per ottimizzare gli investimenti e offrire servizi continui. Ma bisogna fare rete. «La sfida in futuro sarà legata ai requisiti richiesti per gestire alcune applicazioni in *compliance* con il nuovo AI Act. Una sfida che potrà essere assolta solo con un lavoro di ecosistema», conclude Risi. Intanto l'aspetto sociale della trasformazione digitale tende a essere dimenticato, come è emerso dall'ultimo forum di Eurocities conclusosi poche settimane fa. Lo sintetizza Haydee Sheombar, professoressa di Tecnologie all'Università Erasmus di Rotterdam. «Si parla di sviluppo tecnologico, ma dobbiamo riportare l'attenzione sulle persone. Se si vuole costruire una città intelligente, non servono solo infrastrutture ma anche cittadini intelligenti».



ATTIVISMO SOCIAL

## Buche stradali trasformate in scenografia

«Ecco la nuova mappa delle buche stradali. Arriva direttamente del consiglio della contea di Essex. Non sono riuscito a far entrare l'intera città in uno zoom adeguato, ma ogni singolo punto viola o rosso è un difetto stradale. Ne ho contati ben 183. A meno che non sappiate di altre buche non ancora segnalate. Quindi, cari concittadini, aspetto le vostre segnalazioni».
È quanto scrive sulla sua frequentatissima pagina Facebook The Hole Picture Andy Conroy, imprenditore di 66 anni che gestisce un'impresa di pulizie nella città di Brightlingsea, meno di diecimila abitanti nella contea dell'Essex. Conroy ha deciso di mappare le buche delle strade cittadine allestendo delle vere e proprie scenografie. Così rovista nelle bancarelle del paese e nelle scatole dei giochi dei suoi nipoti alla ricerca di oggetti di scena. Poi abbellisce le buche con questi oggetti riciclati e tanta ironia, creando un effetto tanto surreale quanto divertente. Infine scatta le foto e le posta sui social. Obiettivo: strappare un sorriso agli utenti e denunciare l'incuria del paese. Provare a cambiare le cose un post dopo l'altro. La sua storia è stata rilanciata anche dalla Bbc. «Non so se così le buche verranno riparate più velocemente, ma almeno ci stiamo facendo tutti una bella risata», ha detto Conroy in televisione.

POLITICHE
**Con i progetti smart grid si migliora l'efficienza energetica dell'illuminazione**

STRATEGIE
**Un unico monitoraggio per accessi al centro, sorveglianza, parcheggi, corsi d'acqua**

**STORIE**

PIEVE LIGURE

## Quel semaforo smart per gestire il traffico

Un semaforo connesso e sensibile alle varie oscillazioni. Di più, intelligente e quindi smart. Siamo a Pieve Ligure, poco più di duemila anime nell'estesa area metropolitana di Genova. Il paesino a sud è bagnato dal mare e a nord è disabitato, lasciando spazio alle cime dell'appennino ligure. Siamo sulla riviera di Levante del golfo Paradiso, a picco sul mare. Qui i lavori dell'impianto semaforico di Pontetto hanno permesso alla comunità cittadina di entrare nelle cronache di innovazione. Perché il software installato rende il semaforo unico. Permette la regolazione automatica e in tempo reale in base delle condizioni del traffico, elaborate con l'analisi dei flussi video. Un software che in autonomia monitora la programmazione semaforica e archivia tutti i dati rilevati per l'analisi del traffico. Questa tecnologia ha un applicativo chiamato "flow", che in inglese è il verbo che definisce il concetto di fluire. In questo caso riferito al traffico veicolare, ma anche pedonale. Dal monitoraggio del traffico è emerso che lungo questo tratto dell'Aurelia transitano 15mila veicoli al giorno. Ci sono poi i nuovi pali hi-tech per l'illuminazione degli attraversamenti pedonali con le telecamere per il rilevamento dei veicoli in transito, in sostituzione delle obsolete spire semaforiche. I lavori sono stati finanziati con i proventi delle sanzioni per le violazioni alle norme del codice della strada.



SERRENTI

## Il consumo controllato dei lampioni hi tech

Quando i cittadini fanno rete per davvero, unendo le competenze e integrandole alle tecnologie, si possono migliorare le prestazioni e ottimizzare i consumi. In fondo l'unione fa la forza. È quello che è successo a Serrenti, centro agricolo del Medio Campidano abitato da meno di cinquemila persone. Siamo a 35 chilometri da Cagliari, in quello spicchio di terra del sud Sardegna caratterizzato da cultura e archeologia, natura e tradizioni artigiane. Ma questo paesino è anche un esempio virtuoso di smart community grazie ai progetti di smart grid e microgrid finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) del Por Sardegna 2014-2020. Da ormai quindici anni ha migliorato l'efficienza energetica con l'illuminazione pubblica e la gestione energetica. Il risparmio energetico è stato del 40% grazie agli edifici connessi. Intuizione geniale e che ha precorso i tempi: già nel 2010 qui c'erano due impianti fotovoltaici e buona parte dell'energia veniva distribuita in rete, contando sul 56% per l'autoconsumo e il restante ceduto con il meccanismo dello scambio sul posto. Il progetto della Casa dell'Energia, avviato nel 2017, ottimizza l'autoconsumo e lo storage dell'energia solare. Intanto si ragiona sulla creazione di edifici a zero energia, promuovendo una vera e propria smart city sostenibile.

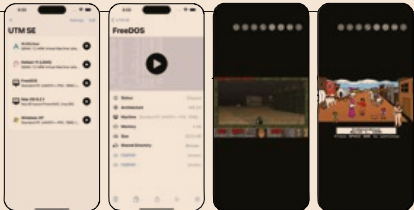


CAIRO MONTENOTTE

## I dati aggregati con la smart control room

Negli anni segnati dalla data economy c'è un piccolo comune ligure di 12mila anime che ha deciso di giocare da protagonista la sua partita. Benvenuti a Cairo Montenotte, agglomerato urbano che si estende nelle vicinanze della riserva naturalistica dell'Adelasia. Il nome affonda le radici nella storia: venne aggiunta la seconda parola nel lontano 1863 in onore della battaglia napoleonica, che avvenne proprio nell'omonima frazione comunale Montenotte. Qui a ben a 620 metri di altezza è ubicata la grotta degli Olmi. Ma restiamo in paese: un unico monitoraggio presidia tutte le informazioni sugli accessi nel centro, alla videosorveglianza, ai parcheggi e persino ai corsi d'acqua che si moltiplicano in questa striscia di terra ligure che si affaccia sulla verdissima alta val Bormida, nell'entroterra savonese, lungo la riva sinistra della Bormida di Spigno. Il passato glorioso si intreccia con il futuro tecnologico centrato sul valore del dato, che è da mappare, catalogare, utilizzare per migliorare la vita dei cittadini. I dati, raccolti in forma anonima e aggregata, vengono riportati in una grafica intuitiva sui wall della control room. Il servizio, segnalato dall'Osservatorio Smart City del Politecnico di Milano e realizzato da Tim, nasce come raccolta di dati provenienti dai sensori distribuiti sul territorio.

200 miliardi

**I NUOVI NUMERI DELL'AI**
Secondo l'ultimo rapporto McKinsey il mercato dei servizi di AI e AI generativa da oltre 200 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni

**SÌ DI APPLE AL PRIMO EMULATORE**
Apple ha approvato UTM SE, il primo emulatore PC disponibile sull'App Store. Gli utenti potranno ora eseguire vecchie versioni di Windows.

# In Europa le Pmi spingono il software Erp oltre i 35 miliardi

**Aziende.** Secondo Grand View Research i programmi che rappresentano il cuore del sistema informativo in Italia supereranno i due miliardi al 2030

**Gianni Rusconi**

Era una delle voci "forti" dell'informatica degli anni 2000, una priorità degli investimenti delle aziende (in particolare quelle manifatturiere) desiderose di potenziare e consolidare lo sviluppo del business. E il perché è presto spiegato: i software Erp, acronimo di Enterprise Resource Planning, costituivano (e costituiscono tutt'ora) l'architrave per far funzionare i processi, il cuore del sistema informativo aziendale. La trasformazione digitale e l'intelligenza artificiale hanno rubato completamente o quasi la ribalta mediatica agli Erp, che rimangono però un mercato dinamico e con significative potenzialità di espansione. Lo conferma una recente ricerca realizzata da Grand View Research per conto di Centro Software, società bolognese che da oltre 35 anni opera nel mondo delle applicazioni gestionali in competizione con realtà come Teamsystem, Infor e Zucchetti.

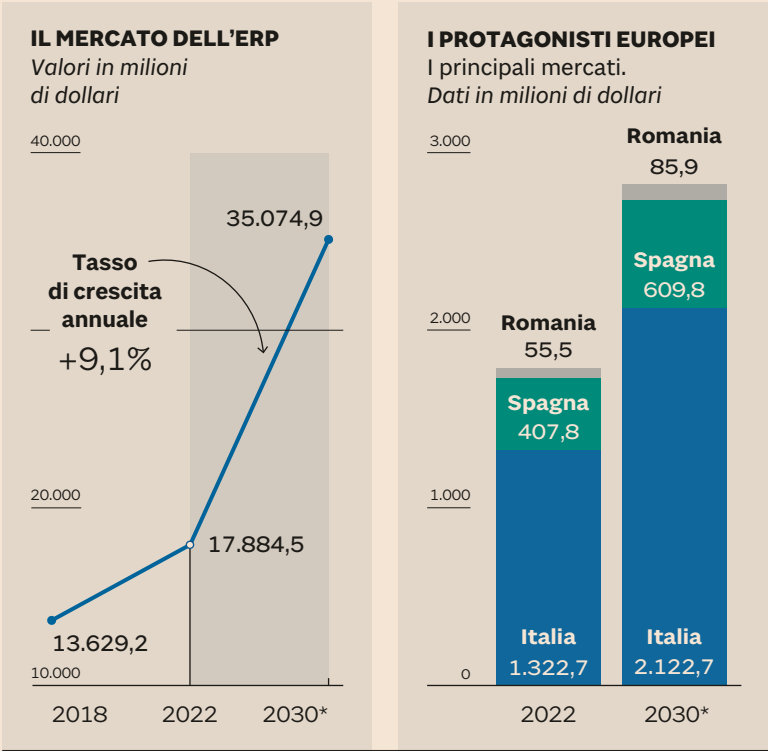
La fotografia scattata dalla ricerca dice che il giro d'affari del software Erp in Europa valeva nel 2022 17,9 miliardi di dollari, con un tasso di crescita composito annuo del 9,1% dal 2023 al 2030, crescita che porterebbe la spesa complessiva nel Vecchio Continente oltre quota 35 miliardi. Guardando invece allo spaccato italiano, il settore è arrivato a 1,3 miliardi di dollari (a fine 2022) e dovrebbe conoscere un incremento su base annuale del 6,1%, superando i 2,1 miliardi entro i prossimi sei anni.

A trainare questa corsa in avanti, spiegano gli autori del rapporto, saranno le piccole e medie imprese, che in Italia rappresentano quasi il 90% del mercato italiano delle soluzioni Erp. Le proiezioni su base europea elaborate da Grand View Research indicano che le prime conosceranno un incremento del 9% l'anno per arrivare a 9,4 miliardi di dollari entro il 2030 mentre le secondo viaggeranno al ritmo del 10,2% per raggiungere un valore stimato di 13,7 miliardi. Il ricorso a questa tipologia di software, spiegano gli esperti, è considerato un passaggio cruciale per accelerare il percorso di digitalizzazione delle Pmi, che stanno finalmente riconoscendo i benefici dell'automazione e della gestione ottimizzata delle risorse e dell'organizzazione per incrementare la propria sostenibilità economica dal punto di vista dei costi. Più rallentata, invece, sarà la corsa a investire in software Erp delle grandi imprese, la cui curva di adozione si ferma al 7,9% per un volume di spesa quantificato in 11,6 miliardi alla fine del 2030.

Secondo Lorenzo Battaglini, ceo di Centro Software, vi sono motivazioni ben precise alla base del trend di crescita previsto. «Le aziende europee – ha spiegato il manager - sono sempre più inclini ad adottare soluzioni digitali per controllare in modo integrato tutti i processi e migliorare di conseguenza la produttività complessiva. Le imprese stanno investendo in applicazioni Erp connesse al cloud, che consentono agli utenti di sincronizzare, aggiornare e gestire i documenti e le informazioni a distanza. Ed è un aspetto fondamentale, considerando la crescente tendenza all'utilizzo dei dispositivi personali a scopo professionale e al lavoro da remoto».

Una seconda importante leva per il salto in avanti del mercato Erp, a detta di Battaglini, sono i progressi nello sviluppo del software e l'integrazione di interfacce user-friendly personalizzate che permettono agli utenti di navigare senza problemi tra i diversi moduli aziendali. «I migliori fornitori – ha aggiunto il Ceo di Centro Software - offrono oggi alle imprese soluzioni personalizzate e flessibili per ogni settore verticale, dal meccanico all'alimentare, dall'elettronico al chimico-cosmetico-farmaceutico, dalla robotica ai device medicali, garantendo un aumento di efficienza con punte che arrivano fino al 60%». La sfida più urgente da affrontare è nota: convincere molte aziende italiane di medie dimensioni ad abbandonare i fogli excel per gestire singoli processi e a superare tutte le mancanze che ne derivano in fatto di condivisione, usabilità dei dati storici e controllo degli stessi. Ciò che serve abbracciare, conclude Battaglini, è un software Erp che operi da unico motore aziendale, integrato con le nuove tecnologie IoT e dell'Ai e con il quale poter centralizzare tutte le funzioni dell'impresa.



**L'andamento del business**

(*) Stime. Fonte: ©Grand View Research su fonti varie

MERCATO
**Battaglini (Centro Software): «Soluzioni che garantiscono aumento di efficienza con punte del 60%»**

TENDENZE
**Verso una integrazione con Internet of Things e intelligenza artificiale per centralizzare tutte le funzioni dell'impresa**

## BREVI

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

### Strawberry e l'Agi che non c'è ancora

Secondo Reuters online che ha visionato alcuni documenti, la start up di intelligenza artificiale OpenAi starebbe lavorando a un nuovo modello rivoluzionario. Il nome in codice, per la testata, è "Strawberry", un avanzamento che avvicinerebbe l'organizzazione ad approcciare il concetto di Agi, l'intelligenza artificiale generale. Sappiamo che la ricerca dei una Ai superiore è l'ossessione di Sam Altman e sicuramente OpenAi ci sta lavorando da tempi non sospetti. Chi arriverà per primo darà un nuovo volto non solo all'intelligenza artificiale come settore economico ma all'intera società. —**L.Tre.**

BIODIVERSITÀ

### A cosa serve la mappa mondiale dei funghi?

È pronta la mappa dei funghi di tutto il mondo, che costituiscono importantissime spie della biodiversità: lo studio, pubblicato sulla rivista Nature, è stato condotto con un approccio completamente innovativo che ha prelevato campioni dall'aria, un vero e proprio 'tesoro' dal momento che è ricca del Dna di tutti gli organismi, funghi inclusi. Alla ricerca, guidata dall'Università finlandese di Jyväskylä, hanno partecipato anche ricercatori italiani. I ricercatori hanno prelevato campioni d'aria da 47 luoghi di tutto il mondo: dalle Hawaii al Sudafrica, dal Giappone all'Europa, dall'Australia alle regioni polari. —**L.Tre.**

# Finanza & Mercati

**Media**
Mfe, la raccolta sale del 6,7%
Carte coperte su Prosieben —p.22

**Attività strategiche**
Golden Power, stop di Governo
solo nel 4% delle acquisizioni —p.23

**ORO A 2.480 DOLLARI**
Oro senza freni. Le quotazioni del metallo giallo sono salite anche ieri, facendo segnare un nuovo record sullo scenario di prossimo taglio dei tassi Fed: 2.480,25 dollari l'oncia



# Essilux sbarca nella moda Usa Acquisizione da 1,5 miliardi

**M&A**

Il gruppo rileva il marchio di abbigliamento Supreme, vendite digitali e 17 negozi

Essilux ha annunciato ieri anche l'acquisto dell'80% della tedesca Heidelberg

**Marigia Mangano**

Doppia acquisizione per Essilor Luxottica. Il gruppo guidato da Francesco Milleri ha acquisito da VF Corporation, gruppo statunitense dell'abbigliamento, calzature e accessori lifestyle quotato a Wall Street, il marchio Supreme per 1,5 miliardi di dollari (circa 1,39 miliardi di euro) per cassa. Inoltre il colosso degli occhiali ha raggiunto un accordo per l'acquisizione di una partecipazione dell'80% in Heidelberg Engineering, azienda tedesca specializzata in soluzioni diagnostiche, tecnologie chirurgiche digitali e soluzioni IT per l'oftalmologia clinica. Nel primo caso si tratta di un debutto nel mondo dell'abbigliamento, operazione funzionale a raggiungere un target di consumatori da una porta d'accesso privilegiata quale quella del brand iconico Supreme. L'operazione tedesca è invece in totale continuità rispetto all'obiettivo tracciato da Essilux nel piano industriale di rafforzarsi sempre più nell'area Med-tech. In Borsa il titolo Essilor Luxottica ha segnato un calo del 4,5%.

**L'operazione Supreme**
L'acquisizione del brand Supreme, che secondo quanto comunicato dal gruppo dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno, rappresenta una "prima" assoluta di Essilor Luxottica nel settore di riferimento del marchio Usa. Il marchio Supreme opera attraverso un business 'digital-first' e con 17 negozi tra Stati Uniti, Asia ed Europa. «L'ingresso nel nostro gruppo di un marchio iconico come Supreme rappresenta per noi un'incredibile opportunità», hanno affermato Francesco Milleri, presidente e amministratore delegato e Paul du Saillant, vice amministratore delegato di EssilorLuxottica. «Con un'identità unica e con un approccio commerciale e un'esperienza d'acquisto totalmente orientati al consumatore, un modello di business che vogliamo preservare, Supreme avrà una posizione di rilievo all'interno del nostro portafoglio marchi di proprietà, completando quello dei brand in licenza, e potrà beneficiare dell'esperienza, delle competenze e del network produttivo del nostro gruppo», sottolineano Milleri e du Saillant.

L'operazione, che arriva a cinque anni di distanza dall'acquisizione di Supreme per 2 miliardi dollari da parte di Vf, ha sorpreso il mercato alla luce dell'appartenenza del brand al comparto abbigliamento, più specificatamente al mondo streetwear. Di fatto, secondo quanto ricostruito negli ambienti vicini all'operazione, la conquista di questo marchio rappresenta il biglietto di ingresso per poter capire e dialogare con una clientela difficile da raggiungere e conquistare con i canali tradizionali. Si tratta di una fascia di consumatori compresa tra i 13 e i 25 anni, che diventeranno la clientela del futuro: l'accesso alle informazioni che ruotano intorno a questa area del mercato è letta come una importante opportunità per il gruppo che fa capo alla famiglia Del Vecchio. Supreme verrà utilizzata, dunque, come leva per entrare in una nuova 'community' e avvicinare nuovi clienti. Secondo gli analisti di Equita «il posizionamento del brand è molto complementare con il portafoglio di Essilux». Inoltre, guardando ai dati forniti da VF nel 2022, il brand offre un mix geografico per oltre il 60% negli States, con il canale online oltre al 70%. Più cauti gli analisti di Bernstein secondo cui «l'acquisizione di Supreme sorprende per due motivi: è fuori dal business dell'occhialeria che è la comfort zone del gruppo. Inoltre la società entra nel segmento dello streetwear, in un momento in cui tale comparto sta rallentando il passo, come dimostra il marchio OffWhite», hanno rilevato.

**Più forti nel Med-tech**
L'a.d. Milleri, durante la presentazione del piano industriale, aveva indicato tre traiettorie di crescita: nel med-tech, nella tecnologia e un rafforzamento sul fronte dei marchi di proprietà. E proprio nel mondo med-tech si inserisce l'acquisizione della società tedesca Heidelberg Engineering. «A partire dalla lunga esperienza di EssilorLuxottica nella progettazione e produzione di apparecchiature e soluzioni avanzate per la cura della vista per i professionisti dell'ottica, questo accordo rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia del gruppo e nel suo percorso in ambito med-tech», si legge nella nota. Fondata dal Dott. Gerhard Zinser e Christoph Schoess nel 1990, Heidelberg Engineering dispone di una vasta competenza tecnologica e scientifica nella tomografia a coerenza ottica (Oct), nell'elaborazione delle immagini in tempo reale, nella navigazione chirurgica digitale a beneficio dei professionisti del mondo della salute, della scienza e della ricerca in diversi ambiti dell'oftalmologia. Con una presenza in più di 100 Paesi, Heidelberg Engineering è tra i leader nella diagnosi precoce delle patologie oculari come il glaucoma e la degenerazione maculare legata all'età.



REUTERS

**Diversificazione nella moda.** L'acquisto del marchio Supreme

**FRANCESCO MILLERI**
Presidente e amministratore delegato del gruppo EssilorLuxottica

**Il presidente Francesco Milleri: «È una incredibile opportunità» per il gruppo**

**Analisti divisi sulla operazione; in Borsa il titolo ha segnato un calo del 4,5%**

**AUTOMOTIVE**

## Sorpasso Tesla su Ford con il Cybertruck, aspettando i robotaxi

Era partito con il passo sbagliato, ma adesso quello che in tanti avevano classificato alla voce strana creatura, sembra prendere quota. Nel primo semestre Tesla ha venduto negli Stati Uniti circa 11.558 Cybertruck, alle spalle del solo Ford F-150 Lightning. Quest'ultimo, nella versione endotermica, è una sorta di monumento dell'auto americana: da 47 anni numero uno insuperabile della categoria. Sempre tra gennaio e giugno la casa dell'Ovale Blu ha venduto più di 15mila unità del suo pick up in versione elettrica, lanciato ad aprile 2022. «Nel secondo trimestre, il Cybertruck ha compiuto un'impresa, vendendo circa 8.755 unità, un risultato eccezionale nel mercato degli autocarri elettrici», ha dichiarato Stephanie Valdez Streaty, di Cox Automotive. In effetti il futuristico Cybertruck da 3 tonnellate ha fatto meglio dell'F-150 Lightning per circa 850 veicoli nel secondo trimestre. Tesla ha venduto più di 3.200 unità del suo pick up molto discusso nel solo mese di giugno: è stato il veicolo di maggior successo tra quelli con un prezzo superiore a 100mila dollari. E pensare che nei primi mesi del 2024, il Cybertruck, la cui produzione è partita a novembre 2023, oltre a pesare sui conti del suo produttore, ha incontrato una serie di inconvenienti. I primi veicoli hanno presentato vari difetti di allineamento delle porte e altri problemi di fabbricazione, che sono diventati evidenti sin dal primo prototipo. Molti dei primi proprietari, poi, hanno riferito seri problemi meccanici, allo sterzo e ai freni. Altrettanto grave il fatto che diversi clienti abbiano segnalato problemi di ruggine e corrosione. Per non dire del prezzo, inizialmente promesso a 39.900 dollari e poi lievitato.

Il successo del Cybertruck in America non è servito a fermare l'arretramento del gruppo guidato da Elon Musk nel mercato dei veicoli passeggeri elettrici. Nel secondo trimestre, la quota di Tesla negli Stati Uniti è scesa per la prima volta sotto il 50%. Il calo di Tesla si è verificato mentre le vendite di veicoli elettrici negli Stati Uniti hanno registrato un aumento dell'11,3% su base annua. Eppure il titolo della casa automobilistica a maggiore capitalizzazione (818 miliardi di dollari) è stato protagonista di un rally negli ultimi tre mesi (+60%), interrotto solo dalla notizia del rinvio della presentazione, molto attesa, dei robotaxi, dall'8 agosto a ottobre. A questo proposito, secondo Cathie Wood di Ark Investment Management, la creazione di una piattaforma di taxi a guida autonoma da parte di Tesla potrebbe essere il catalizzatore di un aumento di circa 10 volte del prezzo delle sue azioni. Secondo Wood l'ecosistema robotaxi sarà «un'opportunità di guadagno globale tra 8mila e 10mila miliardi» e Tesla potrebbe farne sua addirittura la metà. Sempre che la promessa di Musk (la guida autonoma è stata annunciata nel 2019), basti a ribadire che la casa di Austin non è un semplice *car maker*. Ieri, intanto, titolo in calo oltre il 3%, trascinato dal sell-off dei tecnologici.

—**Al.An.**

**LEONARDO, CERTIFICAZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE**
Leonardo ha ottenuto la certificazione UNI/PdR125:2022 per la parità di genere, rilasciata da Rina, «che conferma - afferma una nota della società - la strategia del gruppo per la promozione e la tutela della diversità e delle pari opportunità»

# Mfe, pubblicità in crescita del 6,7% Carte coperte sul dossier Prosieben

**Media/1**

Pier Silvio Berlusconi: con Vivendi «abbiamo rapporti cordiali, siamo tranquilli»

Scenari di Opa in Germania? «Parlare di takeover mi sembra eccessivo»

**Andrea Biondi**

Sei mesi meglio del previsto, con una visione positiva per tutto il 2024. Il che vorrebbe dire mettere fieno in cascina e profitti. «Con gli utili abbiamo in mente di fare investimenti, ma anche la distribuzione ai soci è una buona via», è il commento dell'ad di Mfe Pier Silvio Berlusconi.

La tradizionale serata di presentazione dei palinsesti autunnali di Mediaset è anche l'occasione per fare il punto sull'andamento del broadcaster e sui progetti futuri. Sul primo tema quelli che vengono diffusi sono dati migliori di quanto previsto solo un mese fa. I ricavi pubblicitari di gruppo sono saliti nel semestre del +6,7% su base annua, contro una previsione del +6% lo scorso 5 giugno. In questo quadro anche il risultato operativo (Ebit) consolidato nei sei mesi è previsto in crescita dell'11%.

«In Italia – ha aggiunto l'ad Mfe – giugno è andato benissimo, con una crescita del 14% dei ricavi pubblicitari, nonostante gli Europei di calcio fossero sulla Rai e su Sky. Publitalia si è mossa alla grande ed è un segnale di un mercato veramente tonico». Quanto al mese di luglio «è andato come giugno, forse meglio». Risultato? Il terzo trimestre è atteso in positivo e «grazie a questi ricavi, in Italia pensiamo di chiudere i primi sei mesi con una crescita di circa il 30% in più del risultato netto».

Gli occhi e i ragionamenti sono intanto sempre puntati sul progetto di espansione internazionale, citato come stella polare delle strategie de gruppo. Inevitabilmente l'attenzione si sposta su Prosiebensat: il broadcaster tedesco di cui Mfe detiene una quota alle soglie dell'Opa, di poco inferiore al 30 per cento.

Sull'idea di un takeover Pier Silvio Berlusconi mette ancora una volta le mani avanti: «Parlare di takeover mi sembra eccessivo. Ad oggi non è nella nostra bussola. Di sicuro, ci aspettiamo delle evoluzioni su come il management possa lavorare». L'obiettivo è anche passare da una relazione puramente finanziaria, come quella attuale, a un «progetto industriale che crei vantaggi sia per Mfe che per Prosieben». Centrale resta la cessione delle attività non core (le attività di e-commerce Flaconi e Verivox, oltre che tagliare il debito) da parte della tv bavarese e su questo i «manager sembrano molto più ricettivi negli ultimi anni» ha spiegato l'ad Mfe. Certo, al di là delle dichiarazioni ufficiali, l'impressione è che sull'asse Cologno-Unterföhring è difficile pensare che ci si possa fermare al punto in cui si è. E che le carte restino coperte, anche in attesa della vendita degli asset non core che potrebbero meglio definire i valori, innanzitutto.

**Il risultato operativo (Ebit) consolidato del primo semestre è previsto in aumento dell'11 per cento**

Tutto funzionale a un progetto internazionale. Ad ora abbraccia Spagna e Germania, oltre all'Italia, potrebbe estendersi anche ad altri Paesi? «È giusto - spiega Pier Silvio Berlusconi - fare una cosa alla volta: siamo concentrati sulla Germania. E poi: «Abbiamo parlato del Portogallo, ma adesso sono poco più che fantasie. Penso che in Francia farebbero fatica a rimanere isolati i due grandi broadcaster privati. In Europa, nella parte più a Est, ci sono delle realtà interessanti. Ma mi fermo qua».

Vivendi potrebbe rappresentare un ostacolo? «Abbiamo rapporti cordiali, siamo tranquilli e penso siano contenti dei nostri risultati come nostri soci», chiosa Pier Silvio Berlusconi, ricordando che «Fininvest controlla circa il 50% dei diritti di voto».



AFP

**PHARMA**

## Roche vola in Borsa (+5,8%) con il farmaco anti obesità

Roche entra nella competizione dei farmaci dimagranti e in Borsa le azioni balzano, terminando in rialzo del 5,8%. La nuova pillola sperimentale per la perdita studiata dal gruppo svizzero di peso ha mostrato significativi risultati di efficacia in uno studio in fase iniziale su pazienti affetti da obesità. Tanto è bastato per attirare gli acquisti sul titolo, quotato sulla piazza di Zurigo, mentre di contro a perdere sono state le azioni del concorrente Novo Nordisk.

# Segev (ceo): «Dazn diventerà profittevole alla fine del 2024»

**Media/2**

Dal 2016 investiti più di 10 miliardi per l'acquisto di diritti sportivi premium

Quello fatto finora è «un percorso che ha portato a grandi risultati tanto che nel 2024 Dazn raggiungerà la profittabilità». Shay Segev, ceo di Dazn Group, la ha detto intervenendo a Milano alla presentazione della nuova stagione della piattaforma.

Un annuncio non del tutto immaginabile visto che nel 2022, ultimo anno disponibile con i numeri emersi dal bilancio depositato in Uk, Dazn ha chiuso i conti con una perdita sopra al miliardo (1,14 miliardi di euro). Certo, rosso inferiore del 46% rispetto ai 2,13 miliardi di euro circa persi nel 2021, ma anche fatturato cresciuto del 41% a quota 2,2 miliardi di dollari (circa due miliardi di euro).

Si trattava del 2022. Ora già dall'ultimo trimestre del 2024 è attesa la profittabilità, «a otto anni dalla nostra nascita» ha confermato il ceo. «L'Italia – ha aggiunto Segev – è un Paese centrale nella strategia di Dazn. Grazie a risultati solidi sta dando un contributo fondamentale alla crescita globale del gruppo. E i nostri investimenti non si fermeranno».

Il ceo di Dazn Group, piattaforma che ha come azionista di riferimento il magnate Len Blavatnik con la sua Access Industries, ha voluto mettere l'accento sulle «numerose partnership di lungo periodo con le leghe nazionali, un asset fondamentale per l'espansione di Dazn a livello globale. Pensiamo ad esempio all'accordo decennale stretto tra Dazn e l'Nfl ma anche a quello più recente di 6 anni firmato con la Federazione Internazionale di Basket (Fiba), ma anche il fatto stesso di essere partner di riferimento per il calcio in Europa». Dal 2016, conteggia Segev, « abbiamo investito oltre 10 miliardi di euro solo per l'acquisto di diritti sportivi premium e nel 2022, e soprattutto nel 2023, abbiamo visto i benefici di questo investimento con una crescita di oltre il 100% dei ricavi a oltre 3,2 miliardi di dollari. Questo in un periodo in cui il settore della pay tv non era in crescita».

Priorità finanziaria per il 2023 era «accelerare questa crescita e, soprattutto, tradurla in redditività e flusso di cassa. Abbiamo fatto enormi progressi: tra il 2021 e il 2023 il margine Ebitda è migliorato in modo significativo del 58 per cento».

In Italia la Netflix dello sport – come era chiamata i primi tempi per evidenziare il modello prevalente in streaming - affila dunque le armi per la nuova stagione: la prima del quinquennio 2024-29 che vedrà Dazn come pivot per la trasmissione della Serie A, con tutti i 10 match ogni settimana a disposizione lasciando a Sky tre co-esclusive. «Il tifoso – ha spiegato il ceo di Dazn Italia, Stefano Azzi – oggi ci dice che ama lo streaming e sceglie una fruizione moderna. Per questo la nostra app è presente su Timvision, su Sky Q, Sky Glass e Sky Stream e stiamo lavorando per portarla anche su altre piattaforme». In questo quadro è stata anche «rafforzata la nostra distribuzione sul satellite grazie alla partnership con TivuSat». A marzo Dazn ha anche rinnovato l'accorso per la raccolta pubblicitaria, affidata a Publitalia. E la concessionaria del gruppo Mediaset, a quanto risulta al *Sole 24 Ore* avrebbe nella scorsa stagione raccolto circa 80 milioni, in crescita rispetto alla stagione precedente.

—**A. Bio.**



**REVOLVING DA 12 MILIARDI**

## Stellantis, prorogate le linee di credito

Stellantis N.V. annuncia di aver esteso la scadenza finale ed emendato la propria linea di credito revolving sindacata di 12 miliardi di euro, originariamente sottoscritta nel luglio 2021. La linea di credito sindacata comprende un ampio gruppo di 29 banche provenienti dall'Europa, America e Asia. Il credito è strutturato in due tranche: 6 miliardi di euro, con una durata di 3 anni (luglio 2027), e 6 miliardi di euro, con una durata di 5 anni (luglio 2029). Ciascuna tranche beneficia di due ulteriori opzioni di estensione di un anno.

**AMBIENTA, NUOVE ASSUNZIONI**
Ambienta sgr, uno dei più grandi asset manager europei interamente focalizzato sulla sostenibilità ambientale, annuncia l'ingresso di 15 dipendenti dall'inizio dell'anno nelle sedi di Milano, Londra e Monaco. L'azienda continua la sua espansione paneuropea e ora impiega più di 90 persone nei suoi 4 uffici,

## PARTERRE

**INCHIESTA PLUSVALENZE**

### Juve, chiesto il processo per Andrea Agnelli

La Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex presidente della Juventus, Andrea Agnelli, e altri ex dirigenti allora al vertice della società bianconera, tra cui Pavel Nedved, Maurizio Arrivabene e Fabio Paratici nell'ambito dell'indagine relativa alle plusvalenze e alla manovra stipendi. Nei confronti degli indagati, circa una decina, le accuse sono, a seconda delle posizioni, aggiotaggio, ostacolo alla vigilanza e false fatturazioni. Il procedimento, coordinato dall'aggiunto Giuseppe Cascini e dal sostituto Lorenzo Del Giudice, era arrivato all'attenzione dei magistrati capitolini dopo la decisione della Cassazione che aveva dichiarato l'incompetenza territoriale della Procura di Torino. La procura di Roma ha stralciato dal filone principale del procedimento sui conti della Juventus la posizione di quattro indagati. Si tratta di Francesco Roncaglio (ex componente del Cda), Enrico Vellano (ex componente del Cda), Stefania Boschetti (revisore legale Ernst & Young) e Roberto Grossi (revisore legale Ernst & Young). (*R.Fi.*)

**SPORTWEAR**

### Adidas rivede al rialzo le stime per il 2024

Nell'anno degli Europei maschili di calcio, della Coppa America, delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi i brand di sportwear sono sorvegliati speciali per gli azionisti. E se Nike sta deludendo il mercato con il taglio delle stime per i ricavi dell'anno in corso, tanto che il titolo ha ceduto il 24% nell'ultimo mese e oltre il 37% da inizio anno, Adidas invece ha annunciato una revisione al rialzo degli obiettivi di redditività 2024 per la seconda volta in tre mesi in un contesto di crescente domanda di scarpe da ginnastica classiche e maggiori vendite derivanti dalle scorte in diminuzione di calzature Yeezy. A Francoforte le azioni del gruppo hanno registrato da gennaio ad oggi una performance positiva per il 28%.

Il gruppo tedesco di abbigliamento sportivo stima di poter raggiungere un utile operativo di circa 1 miliardo di euro nell'esercizio in corso, rispetto ai 700 milioni di euro dell'esercizio precedente. Le stime sono in linea con le previsioni degli analisti. (*R.Fi.*)

**ALCOLICI**

### Pernod Ricard vende i vini, focus sui marchi premium

Il gruppo francese di super-alcolici Pernod Ricard ha firmato un accordo per la vendita dei suoi marchi internazionali di vini, dalla Spagna alla Nuova Zelanda, al gruppo Australian Wine Holdco, un consorzio di investitori istituzionali internazionali e già proprietario di Accolade Wines. Non sono stati resi noti i dettagli finanziari.

La transazione prevede la vendita di un ampio portafoglio di marchi vinicoli di proprietà e prodotti da Pernod Ricard Winemakers, con oltre 10 milioni di casse da 9 litri all'anno: tra questi si segnalano Jacob's Creek, Orlando e St Hugo in Australia, Stoneleigh, Brancott Estate e Church Road dalla Nuova Zelanda e Campo Viejo, Ysios, Tarsus e Azpilicueta dalla Spagna. «Questa cessione consentirà a Pernod Ricard» «di indirizzare le sue risorse verso il suo portafoglio di marchi internazionali di alcolici e champagne di alta qualità che guidano la crescita». (R.Fi.)

**BANCHE E ASSICURAZIONI**

### Consob, impennata di utili dei finanziari

**LA CRESCITA DEI PROFITTI 2023**
Il settore bancario

Utili in impennata nel 2023 per le banche e le assicurazioni quotate in Borsa a Milano sul mercato principale, Euronext Milan (Exm), cresciuti rispettivamente del 67% e del 66% in confronto al 2022. Risultati in forte calo, invece, per le altre società quotate (-19,5% l'utile netto nel 2023 su base annua) e per le imprese negoziate (-17%) su Euronext Growht Milan (Egm), la piattaforma di scambi non regolamentata, creata per favorire l'accesso delle Piccole e medie imprese (Pmi) al mercato dei capitali. Sono questi i principali numeri-chiave della terza parte del Bollettino statistico della Consob per il 2023. Le banche segnano dunque un forte aumento degli utili per 26,2 miliardi di euro (+67% rispetto al 2022) trainato dai risultati della gestione operativa con una decisa crescita degli interessi netti (+39% sul 2022).



# Golden Power, stop di Governo solo nel 4% delle acquisizioni

**Attività strategiche**

In 28 casi l'Esecutivo ha scelto la via morbida: prescrizioni o condizioni

Al Parlamento la Relazione annuale sull'esercizio dei poteri speciali

**Carmine Fotina**

Monitoraggio a tappeto, una buona dose di prescrizioni, ma rarissimi interventi a gamba tesa. Si traduce così il controllo del governo sugli investimenti negli asset strategici.

La nuova Relazione annuale sull'esercizio dei poteri speciali – noto ormai come "golden power" – , appena trasmessa dalla presidenza del Consiglio al Parlamento, dimostra innanzitutto che la normativa comporta un carico ormai crescente di obblighi di comunicazione da parte degli investitori, spesso in via puramente precauzionale.

Basti considerare che, sommate tutte le notifiche effettuate dalle società in procinto di effettuare operazioni, solo nel 4% dei casi il governo ha usato il potere speciale. E, per la precisione, lo ha fatto 30 volte, applicando l'opposizione soltanto due volte mentre in 28 casi ha scelto la via più morbida delle prescrizioni o delle condizioni.

**Il bilancio**

Nel 2023 sono state oggetto di screening 727 operazioni, di cui 577 notifiche (di cui 55 nell'ambito Difesa e sicurezza nazionale, 14 per Tecnologia 5G e 508 per Energia, trasporti, comunicazioni) e 150 prenotifiche, strumento quest'ultimo introdotto nel 2022 per consentire alle imprese di capire ex ante se il loro caso rientra nel perimetro di questa disciplina estremamente complessa. I casi di veto e opposizione, rispetto al 2022, sono passati da quattro a due: l'acquisizione, nel settore della Difesa, di Microtecnica srl da parte di Safran Usa, e nel settore petrolchimico quella di FBM Hudson Italiana spa da parte dell'emiratina Petro Mat Fzco. Negli altri casi, 20 notifiche sono state oggetto di esercizio dei poteri speciali con condizioni o prescrizioni, ai sensi degli articoli 1 e 2, e 8 piani annuali relativi alle forniture tecnologiche per le reti 5G, o ai relativi aggiornamenti, sono stati approvati con l'apposizione di prescrizioni.

C'è una quota significativa di Cina tra le società oggetto di condizioni o prescrizioni - in relazione alle tlc con l'apertura di una sede di China Telecom e con le forniture 5G Hdi uawei e Zte - ma anche in altri settori come la robotica (i software di Robox spa ceduti a Efort lntelligent Equipment), la siderurgia (acquisizione di Slim Aluminium da parte di Jiangsu Dingsheng), l'automotive con il comparto pneumatici (patto parasociale ChemChina-Camfin su Pirelli). Ma le operazioni oggetto di Dpcm in realtà hanno toccato nazionalità varie, dai turchi di Arcelik per la fusione con Whirlpool Emea che ha coinvolto anche i siti italiani, ai ciprioti di Goi Energy che hanno acquisito la Isab di Priolo, dalla belga John Cockerill Defence che ha acquisito Eurocontrol alla svizzera Montanstahl SA ha che ha rilevato la Siderval.

Tornando ai numeri, sono invece 222 le notifiche che, pur rientrando nel perimetro applicativo della norma, si sono concluse con una delibera di non esercizio dei poteri speciali. Infine, 317 notifiche (quasi il 60% del dato complessivo) hanno portato a un nulla di fatto già in partenza, perché i tecnici di Palazzo Chigi hanno stabilito che quei casi erano in realtà fuori dall'applicabilità della normativa. È evidente dunque che, per molte operazioni, i potenziali investitori si ritrovano alle prese con l'incertezza della disciplina e in via prudenziale effettuano comunque una notifica con tutta la complessità che comporta. In altri casi, come detto, ci sono aziende che hanno preferito avvalersi della procedura semplifica della prenotifica, introdotta nel 2022.

**C'è una quota significativa di Cina tra le società oggetto di condizioni o prescrizioni**

**I settori**

Il settore della difesa e della sicurezza nazionale rappresenta il 17,6% del totale delle notifiche rientranti nell'ambito della normativa. Inizia a diventare rilevante relative la quota relativa al mondo sanitario, poco al di sotto del 15 per cento. Le notifiche nel settore delle comunicazioni e al trattamento dei dati sono pari, rispettivamente, all'11% e all'8,2% del totale. Poi il settore creditizio e assicurativo e quello dell'energia rappresentano, entrambi pari al 7,1 per cento. È calata invece la quota relativa al 5G (10%) da quando è stato introdotto l'obbligo di notificare un Piano annuale delle forniture, anziché ogni singola operazione. Quanto al tipo di operazioni, l'acquisto di partecipazioni societarie pesa per il 70%, il 12% ha riguardato una riorganizzazione interna allo stesso gruppo societario, l'8% delibere societarie, il 3% i piani annuali 5G.



**Imprese strategiche**

**LE OPERAZIONI DI GOLDEN POWER**
Notifiche e prenotifiche ricevute

**I SETTORI STRATEGICI**
*Quota %*

| Settore | Quota % | Settore | Quota % |
|---|---|---|---|
| Difesa e sicurezza naz. | 17,6 | Sett. creditizio ass. | 7,1 |
| Salute e sett. sanitario | 14,9 | Tec. finanziarie critiche | 5,9 |
| Comunicazioni | 11,0 | Trasporti | 4,7 |
| Trattamento dei dati | 8,2 | SG | 4,3 |
| Energia | 7,1 | Siderurgico/mat. prime | 2,4 |

Fonte: Relazione annuale della Presidenza del Consiglio

# Unieuro vola del 41%, ondata di delisting

**Mercati**

Da Tod's a Saras, da Vianini a Saes boom di offerte per i delisting da Piazza Affari

**Laura Cavestri**
MILANO

Unieuro vola verso il delisting e strappa a Piazza Affari, con un rialzo in chiusura del +40,7%, all'indomani dell'Opa lanciata sul distributore italiano di prodotti elettronici di consumo ed elettrodomestici dal gruppo delle vendite al dettaglio Fnac Darty. Si tratta di un'offerta pubblica di acquisto mista presentata congiuntamente con Ruby Equity Investment che prevede una valutazione di Unieuro pari 12 euro per azione, con un premio del 42% rispetto al prezzo di chiusura del 15 luglio. Come spiegato nel documento di offerta, la quota potrà essere corrisposta con 9 euro in contanti e 0,1 azioni Fnac Darty (pertanto, ogni 10 azioni Unieuro portate in adesione all'offerta, saranno corrisposti 90 euro e un'azione Fnac-Darty di nuova emissione).

L'operazione dovrebbe essere chiusa entro il quarto trimestre del 2024 e l'obiettivo è creare un gruppo con oltre 10 miliardi di euro di fatturato e quasi 30mila dipendenti. La fusione offre un potenziale di sinergie operative di oltre 20 milioni di euro al lordo delle imposte e potrebbe portare incremento dell'Eps superiore al 10% dal 2025, principalmente grazie al miglioramento delle condizioni di acquisto e all'integrazione delle attività di private label. L'Opa di Fnac Darty su Unieuro punta al delisting della società italiana da Piazza Affari, e non esclude ulteriori operazioni di fusione e ristrutturazione. In totale, l'operazione valuta Unieuro 249 milioni di euro. L'acquisizione avverrà tramite una società controllata per il 51% da Fnac Darty - che già possiede il 4,4% del retailer italiano - e per il 49% da Ruby Equity Investment.Come da prassi, il Cda «si riserva ogni valutazione nei tempi previsti».

Nonostante il vento "in poppa" nelle quotazioni, dall'inizio dell'anno sono già oltre 22 i delisting conclusi a Piazza Affari (da Tod's a Saes Getters, rispettivamente poco più di un mese e di una settimana fa) o annunciati (come Saras, per l'Opa del trader internazionale di materie prime Vitol), per un valore totale di circa 28 miliardi. Anche Vianini, attiva nell'edilizia, abbandonerà la Borsa. Questo per effetto dell'Opa obbligatoria dell'azionista Capitolium, società indirettamente controllata da Francesco Gaetano Caltagirone, che con l'acquisto sul mercato di una partecipazione pari allo 0,17% del capitale, ha superato il tetto del 90 per cento.

**Il titolo si avvicina al prezzo dell'Opa lanciata dal gruppo francese Fnac Darty**

Delisting annunciato a giugno anche per Nhoa - società italiana quotata però sull'Euronext a Parigi - per l'Opa del suo azionista di maggioranza, la taiwanese Tcc Group Holdings.

Sempre secondo Assonime, in dieci anni, hanno dato l'addio al mercato principale di Piazza Affari circa un centinaio di società, con una capitalizzazione complessiva ben superiore ai 100 miliardi.

Borsa Italiana fatica sempre di più ad attrarre non solo le piccole e medie imprese ma anche a trattenere le grandi.



# Cdp Venture Capital investe nel fondo di Primo Venture

**Start up**

La Sgr annuncia il primo closing di Primo Climate a 40 milioni di euro

**Monica D'Ascenzo**

Nuovo fondo per le startup del settore del climate tech di Primo Ventures. La Sgr ha annunciato il primo closing a 40 milioni di Primo Climate, che investirà in start up early stage per accelerare la transizione ecologica. Il fondo parte con una dotazione di oltre 40 milioni di euro, sottoscritti da Cdp Venture Capital per conto del Fondo di Fondi VenturItaly e del Green Transition Fund - Pnrr, che utilizza risorse stanziate dall'Ue tramite NextGeneration EU e ha l'obiettivo di stimolare la crescita di un ecosistema di innovazione nei settori della transizione verde. «L'obiettivo del fondo sono investimenti di 1-3 milioni in società con tecnologie già testate, che possano essere rapidamente portate sul mercato» spiega Gianluca Dettori, presidente di Primo Ventures, che aggiunge: «La strategia del fondo è quella di realizzare investimenti sindacati con altri partner».

**La società, presieduta da Gianluca Dettori, ha asset in gestione per 438 milioni e 65 aziende in portafoglio**

Il target di raccolta di Primo Climate è di 60 milioni di euro e la sua gestione sarà affidata a tre nuovi partner: Ezio Ravaccia, cfo di Solar Ventures; Giusy Cannone, già ceo di Fashion Tech Accelerator e Venture Partner in TLF ventures; Simone Molteni, direttore scientifico e membro del cda di LifeGate, con cui la Sgr ha siglato una partnership di advisory. «Nel mondo, fin dal 2022, per ogni quattro dollari di venture capital investiti più di un dollaro è stato destinato a tecnologie di contrasto al cambiamento climatico. Si tratta di oltre 50 miliardi di dollari, una somma cresciuta di 24 volte in 10 anni che rivoluzionerà il panorama tecnologico attuale. Partecipare da protagonisti in questa rivoluzione industriale rappresenta un'opportunità imperdibile per l'economia italiana» commentano dal team di Primo Ventures.

«L'investimento in Primo Climate riflette l'impegno a lungo termine di Cdp Venture Capital nel promuovere lo sviluppo di tecnologie e soluzioni sostenibili in grado di affrontare le sfide ambientali del nostro tempo» afferma Agostino Scornajenchi, ad di Cdp Venture Capital, che prosegue: «In questo closing abbiamo convogliato le risorse del nostro Fondo di Fondi VenturItaly ma anche del Fondo Green Transition, nato per gestire le risorse Pnrr stanziate da Next-Generation EU con l'obiettivo di stimolare la crescita di un ecosistema di innovazione nei settori della transizione energetica».

Primo Ventures ha oltre 600 milioni di capitale raccolto cumulato e 438 milioni di euro di asset committed, di cui 219 investiti e 150 milioni di exit, e ha in portafoglio 55 aziende con un valore di produzione di 285 milioni e 2022 persone impiegate. «Abbiamo raggiunto un'architettura completa della Sgr con 25 persone divise in quattro settori: digitale, healthcare, climate tech e della space economy» spiega Dettori, che aggiunge: «Il fondo healthcare di private equity è in fase di raccolta con l'obiettivo di raggiungere i 120 milioni di euro, da investire in 6-8 aziende con ticket di 10-20 milioni di euro».

**CDP, IL BOARD CONFERMA SCANNAPIECO COME AD**
Si è riunito, sotto la presidenza di Giovanni Gorno Tempini, il nuovo consiglio di amministrazione di Cassa depositi e prestiti nominato dall'assemblea dei soci che si è tenuta il 15 luglio. Il board ha confermato Dario Scannapieco quale amministratore delegato. Sono stati inoltre nominati i membri dei Comitati interni: Comitato Rischi e Sostenibilità, Comitato Compensi, Comitato Nomine e Comitato Parti Correlate.

# Hsbc sceglie la continuità al vertice: Elhedery sarà ceo al posto di Quinn

**Banche**

Al direttore finanziario la guida del colosso da 220mila dipendenti

«Transizione ordinata»: Quinn «lavorerà a stretto contatto» con Elhedery

Hsbc ha un nuovo Chief executive officer. Sarà Georges Elhedery, attuale direttore finanziario del gruppo, ad assumere la carica di amministratore delegato a partire dal 2 settembre. Succederà a Noel Quinn, banchiere che ha ricoperto il ruolo dal 2019 e che lo scorso aprile aveva sorpreso gli osservatori annunciando il suo ritiro per trovare un «maggior equilibrio tra gli affari e la vita privata».

Nonostante Hsbc avesse considerato candidati sia interni che esterni, la ricerca si è rapidamente ristretta a una competizione tra Elhedery e Nuno Matos, che dirige il settore globale della gestione dei patrimoni. Elhedery, candidato naturale al vertice, è nato in Libano e con si è formato in Francia, studiando all'Ecole Polytechnique e alla Scuola Nazionale di Statistica e Amministrazione Economica. Ha iniziato la sua carriera in Hsbc nel 2005, dopo aver maturato esperienza nei trading floor di Londra, Parigi e Tokyo. Ha svolto un ruolo cruciale nella gestione delle operazioni della banca in Medio Oriente ed è diventato direttore finanziario del gruppo nel gennaio 2023.

**GEORGES ELHEDERY** L'attuale cfo di Hsbc diventerà ceo della banca a partire dal 2 settembre

Al banchiere il compito ora di dare impulso alla crescita del colosso globale, in una fase delicata come quella attuale, contrassegnata dalle tensioni nelle relazioni tra l'Occidente e la Cina. Nonostante la sede centrale sia a Londra, Hsbc ha infatti profonde radici a Hong Kong, dove mantiene una significativa base di azionisti, mentre realizza la maggior parte dei suoi profitti in Asia. Annunciando la nomina, il presidente di Hsbc, Sir Mark Tucker, ha dichiarato che Elhedery «è un leader eccezionale e un banchiere che si preoccupa profondamente della banca, dei nostri clienti e del nostro personale. Ha una comprovata esperienza nel guidare il cambiamento, promuovere la crescita, semplificare i processi, contenere i costi e ha una forte attenzione all'esecuzione».

Resta da capire ora quali saranno le coordinate del nuovo mandato di Elhedery. Tucker ha già detto che il prossimo Ceo manterrà il focus della banca sulle attività in Asia. Ciò significa che una direttrice di sviluppo importante per il nuovo Ceo sarà la gestione della patrimoni dei ricchi e ultra-ricchi della regione, in particolare facendo leva sul perno di Hong Kong. In questo senso, la competizione sarà con Ubs, che si trova in posizione di vantaggio nel mercato dopo l'acquisizione di Credit Suisse. Vero che Hsbc ha già rafforzato la sua posizione attraverso una serie di acquisizioni mirate, ma la banca non esclude ulteriori operazioni. E questo potrebbe significare che nel mandato di Elhedery rientrino ulteriori rafforzamenti.

C'è poi da capire quale sarà l'atteggimento negli Stati Uniti. Qui, a maggio, il colosso bancario ha aperto una nuova sede: non sono esclusi ulteriori sviluppi, dopo anni di ridimensionamento, dalla banca commerciale al wealth management al Corporate & Investment Banking.

—L. D.



REUTERS

**La governance.** La sostituzione al vertice del gruppo Hsbc

**OFFERTA PER IL 51% DELL'ASSICURATORE**

## Allianz muove su Singapore Income Insurance

Allianz è pronta ad acquistare una partecipazione del 51% nella compagnia assicurativa di Singapore Income Insurance per 2,2 miliardi di dollari di Singapore (1,5 miliardi di euro) nell'ambito della sua espansione nella regione. L'assicuratore tedesco ha dichiarato che si offrirà di acquistare ciascuna azione di Income Insurance per 40,58 dollari di Singapore. Allianz ha affermato che l'acquisizione dovrebbe generare un ritorno sull'investimento a due cifre nel medio termine. «L'Asia-Pacifico è una regione di crescita strategicamente importante per Allianz, avendo generato quasi 7,7 miliardi di euro (8,39 miliardi di dollari) in volume d'affari totale nelle sue attività immobiliari, infortuni e vita/salute nel 2023» ha affermato Allianz. L'acquisizione, subordinata all'approvazione normativa, dovrebbe concludersi nel quarto trimestre di quest'anno o nel primo trimestre del 2025. L'acquisto di Income Insurance farà passare Allianz dal nono posto tra i maggiori operatori del settore in Asia al quarto (dopo AIA, AXA e Chubb), superando a sua volta concorrenti come Great Eastern, Zurich, Generali e Prudential", scrivono gli analisti di Jefferies in una nota a commento dell'operazione.

—R.Fi.





# Eba e Mes, cooperazione per garantire in Europa la stabilità finanziaria

**Istituzioni**

L'obiettivo: più strumenti anticrisi in attesa dell'unione bancaria

**Isabella Bufacchi**
*Dal nostro corrispondente*
FRANCOFORTE

L'Autorità bancaria europea (European banking authority, Eba) e il Meccanismo europeo di stabilità (Mes) hanno deciso di unire le forze per garantire con maggiore efficacia la stabilità finanziaria in Europa, che è una missione condivisa dalle due istituzioni, e di cooperare in maniera più intensa e con più strumenti per prevenire le crisi, velocizzare il progresso del completamento dell'Unione bancaria e aumentare la fiducia dei cittadini europei.

In un intervento pubblicato stamattina, José Manuel Campa e Pierre Gramegna, rispettivamente alla guida dell'Eba e del Mes, hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione più forte tra queste due istituzioni per irrobustire la rete di sicurezza europea. «Rafforzando la nostra capacità di individuare i rischi, rispondendo prontamente alle crisi e contribuendo a prevenirle, riduciamo al minimo i costi di un'unione bancaria incompleta. In questo modo, la nostra collaborazione colma il divario fino alla piena attuazione dell'unione bancaria», hanno messo in chiaro, pur riconoscendo che «la fiducia alimentata da un'Unione bancaria completa rimane senza eguali».

Il rafforzamento della cooperazione tra Eba e Mes potrà prendere diverse forme: Campa e Gramegna intendono passare da regolari scambi di informazioni a dialoghi più approfonditi sulle tendenze e sulle vulnerabilità emergenti, con esercizi congiunti di simulazione di crisi e ulteriori progetti comuni, con scambi di personale.

Eba e Mes si impegnano quindi ad approfondire tutte le formule di collaborazione, a fortificare le loro capacità analitiche, a massimizzare l'efficacia dei loro strumenti e a investire nel capitale umano. Il fine ultimo è «contribuire alla prosperità in Europa». E velocizzare il completamento dell'Unione bancaria: considerata una pietra angolare della nuova architettura finanziaria europea, l'Unione bancaria «rimane incompleta» e «l'urgenza di completarla sta diminuendo"». Per Campa e Gramegna, un'unione bancaria incompleta significa che i cittadini, le imprese e le banche non possono trarre tutti i vantaggi di un mercato ampio e integrato per i servizi finanziari.

Per preservare la sicurezza finanziaria nel lungo periodo, l'unione bancaria deve «garantire integrazione, efficienza e competitività». Eba e Mes sollecitano quindi una maggiore convergenza tra le varie parti interessate sui diversi elementi costitutivi dell'Unione bancaria: «Il rafforzamento della rete di sicurezza e la garanzia di un'uguale protezione per tutti i depositanti in tutta l'unione bancaria rimangono un obiettivo indispensabile».

**Campa e Gramegna: «Collaborazione per ridurre al minimo i costi di un'unione bancaria incompleta»**

Un'unione bancaria incompleta perpetua la frammentazione, con conseguenti inefficienze nell'allocazione delle risorse, ammoniscono Campa e Gramegna. Operando in un mercato non completamente integrato, le banche europee svolgono la maggior parte delle loro operazioni con le controparti nazionali, «perdendo l'opportunità di espandere la propria attività oltre confine». Le banche sono soggette a vincoli nell'utilizzo del proprio capitale e non sono sempre in grado di allocarlo in aree che potrebbero generare crescita. Inoltre, i consumatori e le imprese non possono accedere a una gamma più ampia di servizi finanziari che potrebbero provenire da banche non nazionali. Di conseguenza, il costo di questi servizi rimane disomogeneo e più alto di quanto potrebbe essere in un mercato più ampio e competitivo. In un sistema così frammentato, le banche europee soffrono di una capacità di crescita limitata e continuano a lottare nella competizione globale con le loro pari stabilite in altre giurisdizioni.



# Aifi, Cipolletta confermato al vertice per altri tre anni

**Private equity**

Nel nuovo direttivo da 20 membri sarà affiancato dalla dg Anna Gervasoni

Innocenzo Cipolletta è stato confermato presidente di Aifi, l'Associazione italiana del private equity, per il prossimo triennio. Nel nuovo direttivo composto da 20 membri sarà affiancato dal direttore generale Anna Gervasoni e dai rappresentanti delle varie componenti di Aifi: Davide Bertone, del Fondo Italiano d'Investimento, Giancarlo Beraudo di Ambienta, Grazia Borri di Banca Sella Holding, Valerio Camerano di Algebris, Fabio Canè di Nb Renaissance, Enrico Canu di Cdp Equity, Massimiliano Caraffa di Carlyle, Giovanna Dossena di Avm Gestioni, Barbara Ellero di Anthilia Capital Partners, Amedeo Giurazza di Vertis, Filippo Guicciardi di Equita Capital, Philippe Minard di Anima Alternative, Gianandrea Perco di DeA Capital Alternative Funds, Eugenio Preve di Trilantic, Agostino Scornajenchi di Cdp Venture Capital, Paola Tondelli di illimity, Marco Tugnolo di Fsi, Luigi Vagnozzi di Wise, Stefano Zavattaro di Capza e Matteo Zenari di Intesa Sanpaolo.

«In questo consiglio direttivo - spiega Cipolletta - abbiamo rafforzato la presenza di tutte le anime che compongono l'associazione, rispondendo così agli esiti del voto dei soci. Sono convinto - conclude - che un consiglio così ben composto e rappresentativo abbia gli ingredienti giusti per portare valore e dare impulso positivo alle attività dell'associazione».

**INNOCENZO CIPOLLETTA** Confermato presidente dell'Aifi per i prossimi tre anni

—R.Fi.

# Norme & Tributi

**Cassazione**
Transfer pricing, le imprese in perdita non vanno scartate —p. 26

**Decontribuzione Sud**
Proroga fino a dicembre anche per i contratti a termine —p.28

**CIRCOLARE INPS**
La proroga di decontribuzione Sud fino a dicembre 2024 riguarda le assunzioni a tempo indeterminato effettuate entro giugno e i contratti a tempo determinato stipulati entro lo stesso termine.



# Concordato preventivo biennale, il conto sale per i redditi più bassi

**Le simulazioni**

I calcoli con il software delle Entrate: aumenti fino al 67% del reddito dichiarato

Proposta più conveniente all'aumento del dichiarato nel periodo d'imposta 2023

**Mario Cerofolini**
**Lorenzo Pegorin**
**Gianpaolo Ranocchi**

**La prova sul campo**

La richiesta di maggior reddito con il concordato a quattro distinte partite Iva in regime forfettario. *Importi in euro*

| CODICE ATECO | ATTIVITÀ SVOLTA | COMPONENTI POSITIVI (RICAVI O COMPENSI) | COEFFICIENTE DI FORFETTIZZAZIONE DEI COSTI | REDDITO DI RIFERIMENTO 2023 | CONCORDATO PREVENTIVO 2024 | INCREMENTO IN VALORE ASSOLUTO | INCREMENTO % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 86.90.30 | Psicologo | 12.752 | 78% | 9.947,0 | 16.699,0 | **6.752,0** | **67,9** |
| 74.90.99 | Agenzia pubblicitaria | 18.450 (*) | 78% | 15.687,0 | 20.140,0 | **4.453,0** | **28,4** |
| 68.31.00 | Agente immobiliare | 39.876 | 86% | 34.293,0 | 39.298,0 | **5.005,0** | **14,6** |
| 69.10.10 | Avvocato | 64.792 | 78% | 50.538,0 | 54.146,0 | **3.608,0** | **7,1** |

(*) Di cui euro 8.798 "Diritti d'autore"

Concordato preventivo biennale con effetto leva sui redditi più bassi. Dalle prime elaborazioni pratiche con l'utilizzo del nuovo software messo a disposizione dalle Entrate per il calcolo del concordato (Cpb) e destinato ai soggetti in regime forfettario emergerebbe che la pretesa erariale sia più esigente in presenza di redditi bassi per poi scendere di livello all'aumento dei ricavi/reddito dichiarati nel periodo d'imposta 2023.

Negli esempi presentati infatti lo psicologo (che ha aperto di recente partita Iva) e che può contare su un volume esiguo di compensi/reddito per il 2023 si trova, in caso di adesione al Cpb a dover definire un aumento del 67% del reddito dichiarato rispetto al periodo precedente, passando così ad un reddito di riferimento di 9.947 euro (partita Iva 2023) a uno concordato di 16.669 euro (partita Iva 2024) con un incremento in valore assoluto di oltre 6.700 euro.

Gli altri esempi proposti sono poi la prova che all'aumentare del binomio ricavi-compensi/reddito, anche la pretesa fiscale tende a scendere.

Così l'agenzia pubblicitaria anch'essa appartenente alle nuove attività (con imponibile 5%), con un balzo in avanti del proprio reddito imponibile di euro 4.453 (passando da euro 15.687 ad euro 20.140) potrà aderire al concordato per l'anno 2024.

L'agente immobiliare e l'avvocato che partono, invece, da un volume di ricavi e compensi sicuramente più elevati rispetto ai primi due contribuenti si troverebbero con un aumento percentuale (anno d'imposta 2024 su 2023) non particolarmente impegnativo, pari rispettivamente a 14,6% e al 7,1% , che gli permetterebbero di definire il reddito ai fini del Concordato preventivo biennale, con uno sforzo particolarmente esiguo.

Se a questo aggiungiamo quanto da sempre sostenuto, ossia che coloro che applicano il regime di tassazione sostitutivo previsto dall'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge 190/2014, possono di fatto aderire alla proposta erariale contando sul dato consolidato relativo al fatturato dei primi 10 mesi del 2024, senza doversi formalmente impegnare anche per il 2025, la scelta dovrebbe presentarsi particolarmente agevole.

Sotto il profilo strettamente operativo vanno poi puntualizzati alcuni aspetti. In primo luogo si ricorda che il reddito proposto ai fini del Cpb in ambito forfettario (visualizzabile al rigo LM63) è un reddito lordo in quanto dallo stesso, nella dichiarazione del prossimo anno (partita Iva 2024), potranno comunque essere dedotti i contributi previdenziali versati a norma di legge.

In secondo luogo va sottolineato che, anche per i soggetti in regime forfettario valgono le regole sugli «Eventi straordinari» al manifestarsi dei quali la proposta concordataria viene contenuta in misura variabile dal 10% al 30%.

Gli eventi individuati (verificati nel 2024 ed in ogni caso in data antecedente all'adesione al concordato) sono i seguenti:

- eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza (articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del Dlgs 1/20218);
- altri eventi straordinari che hanno comportato danni ai locali destinati all'attività tali da renderli totalmente o parzialmente inagibili e non più idonei all'uso, danni alle scorte di magazzino tali da causare la sospensione del ciclo produttivo, l'impossibilità di accedere ai locali di esercizio dell'attività, oppure la sospensione dell'attività, laddove l'unico o il principale cliente sia un soggetto il quale, a sua volta, a causa di detti eventi, abbia interrotto l'attività;
- sospensione dell'attività ai fini amministrativi con comunicazione alla Camera di commercio;
- sospensione della professione con comunicazione all'Ordine o alla Cassa previdenziale di competenza.

Inoltre dal tenore letterale delle istruzioni sembrerebbero non poter aderire al Cpb i contribuenti che nel 2023 hanno dichiarato ricavi/compensi superiori a 85.000 euro e fino a 100.000 euro e, che sono usciti dal regime agevolato dal 2024.

Nessun divieto invece sembrerebbe sorgere per quei contribuenti che si avvicinano alla soglia di ricavi/compensi pari a 85.000 euro nel 2023 e che per effetto del Cpb vedrebbero lievitare il loro reddito stimato nel 2024 (rigo LM63) ad una soglia che presupporrebbe un aumento dei ricavi/compensi (per determinare quel reddito concordato) superiore agli 85 mila euro.



> **Anche per i forfettari le regole sugli eventi straordinari che contengono la proposta dal 10% al 30%.**

**TUTTE LE INFO PER ISCRIVERSI**
Speciale Telefisco 2024 punterà l'attenzione sulle novità della riforma e sugli adempimenti più rilevanti alla ripresa dell'attività per professionisti, aziende e contribuenti.
Per info e iscrizioni: **ilsole24ore.com/telefisco-settembre**

**APPUNTAMENTO IL 19 SETTEMBRE**

## Speciale Telefisco, al via le iscrizioni al convegno

Al via le iscrizioni a «Speciale Telefisco – Le novità fiscali per professionisti e imprese», il convegno gratuito del Sole 24 Ore-Esperto risponde, in agenda il 19 settembre in diretta streaming dalle 9 alle 13 (nella prima scheda il programma).

Due le formule per seguire Speciale Telefisco 2024. La formula Base consentirà di accedere gratuitamente alla diretta del 19 settembre e di poter inviare quesiti al forum dell'Esperto risponde.

La formula Telefisco Advanced, a pagamento (129,99 euro fino al 31 agosto), sarà un'ideale continuazione di Speciale Telefisco Base e darà diritto alla diretta del 19 settembre (previa registrazione) oltre alla possibilità di seguire Speciale Telefisco in differita. Telefisco Advanced offrirà, poi, la possibilità di seguire le 12 sessioni formative di Master Telefisco degli ultimi tre mesi dell'anno. Incontri incentrati su sei temi, affrontati in due sessioni, una di approfondimento, con approccio più teorico, e una di aggiornamento, con caratteristiche più pratiche, che si svolgeranno in due settimane consecutive (nella seconda scheda il calendario).



**IL PROGRAMMA DI SPECIALE TELEFISCO**

**LE RELAZIONI**
- Il concordato preventivo biennale: gli aspetti operativi e le valutazioni di convenienza – Dario Deotto
- Gli effetti della riforma delle sanzioni e il nuovo ravvedimento – Antonio Iorio
- Il check up per la compilazione della dichiarazione 2023: reddito d'impresa e lavoro autonomo – Alessandra Caputo
- I bonus per industria 5.0 e ricerca e sviluppo – Luca Gaiani
- Le novità sul reddito d'impresa e le operazioni straordinarie – Primo Ceppellini
- La revisione delle regole sul lavoro autonomo – Giorgio Gavelli
- Il bilancio e le novità per il 2024 – Barbara Zanardi

**IL CONFRONTO**
- Il contraddittorio preventivo, l'accertamento con adesione e la nuova riscossione – Giovanni Parente intervista Luigi Lovecchio e Laura Ambrosi
- Le novità Iva: fatture, note di variazione, Terzo settore – Maria Carla De Cesari intervista Benedetto Santacroce e Gabriele Sepio

**IL PUNTO**
- La partita finale dei bonus edilizi – Giuseppe Latour intervista Luca De Stefani
- Le novità sul codice della crisi d'impresa – Alessandro Galimberti intervista Giulio Andreani

**Commenti** a cura di *Raffaele Rizzardi*

**IL PROGRAMMA DI TELEFISCO ADVANCED**

**GLI APPUNTAMENTI**
- Check-up per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi 2023 e per le scelte sul concordato
Approfondimento 2 ottobre – Alessandra Caputo, Sergio Pellegrino, Lucia Recchioni
Aggiornamento 9 ottobre – Alessandra Caputo, Sergio Pellegrino
- Il bonus per industria 5.0 e ricerca e sviluppo e le altre principali agevolazioni per le imprese
Approfondimento 16 ottobre – Marco Belardi, Luca Gaiani, Sergio Pellegrino – Aggiornamento 23 ottobre – Luca Gaiani, Sergio Pellegrino
- Analisi delle novità in materia di operazioni straordinarie
Approfondimento 30 ottobre – Beatrice Bertoldi, Primo Ceppellini, Sergio Pellegrino
Aggiornamento 6 novembre – Primo Ceppellini, Sergio Pellegrino
- Le novità per i professionisti e le aggregazioni degli studi professionali
Approfondimento 13 novembre – Giorgio Gavelli, Sergio Pellegrino, Lucia Recchioni
Aggiornamento 20 novembre – Giorgio Gavelli, Lucia Recchioni
- Analisi delle novità in materia di sanzioni e gestione del nuovo ravvedimento operoso
Approfondimento 27 novembre – Laura Ambrosi, Antonio Iorio, Sergio Pellegrino
Aggiornamento 4 dicembre – Antonio Iorio, Sergio Pellegrino
- La predisposizione dei rendiconti di sostenibilità
Approfondimento 11 dicembre – Sergio Pellegrino, Barbara Zanardi, Marco Angelo Marinoni
Aggiornamento 18 dicembre – Sergio Pellegrino, Barbara Zanardi

# Sconto sul prelievo da estendere ai forfettari

**Il parere alla Camera**

La commissione Finanze chiede la tassazione ridotta Controlli sui grandi evasori

**Marco Mobili**
**Giovanni Parente**
ROMA

Tassazione ridotta sul differenziale tra maggior reddito concordato e quello dichiarato anche per i forfettari. Ridefinizione del redditometro, o meglio dell'accertamento sintetico, per circoscriverne l'applicazione solo ai grandi evasori anche con possibilità di rivedere le soglie di scostamento (tra quanto indicato dal contribuente e quanto ricostruito dal Fisco) che possono farlo scattare. Sono le due condizioni poste nel parere (relatore Saverio Congedo di Fratelli d'Italia) che la commissione Finanze della Camera ha approvato sul decreto correttivo al concordato preventivo. La commissione ha approvato anche il parere (relatrice Mariangela Matera di Fratelli d'Italia) sullo schema di decreto sull'imposta di registro, successioni e donazione: in questo caso solo con osservazioni (quindi meno vincolanti per l'Esecutivo).

Sul concordato preventivo arriva la condizione al Governo di intervenire per introdurre «un'imposta sostitutiva sul differenziale tra il reddito dichiarato e il maggior reddito derivante dall'adesione». Un'imposta sostitutiva «sia per i soggetti forfettari che per i soggetti Isa, anche con la possibilità di graduarla sulla base del punteggio di questi ultimi, rivedendo altresì le relative disposizioni sugli acconti». Sulla scia di quanto già indicato dalla commissione Finanze del Senato, viene quindi chiesta una modifica per rendere più attraente l'adesione, prevedendo un prelievo ridotto per chi accetta. In questo caso, sono indicati tra i beneficiari anche i forfettari che, in realtà, già applicano un'imposta sostitutiva dell'Irpef (15% o addirittura 5% per le nuove attività).

Quindi l'indicazione nel parere sembra tracciare la strada per un prelievo ancora più contenuto sul differenziale tra il reddito accettato con il concordato e quello di riferimento del periodo d'imposta 2023. La modifica potrebbe rendere più attraente e conveniente l'accettazione di un reddito più alto con sfumature variegate a seconda dei ricavi o compensi dichiarati (come dimostrano gli esempi in pagina).

L'altra condizione posta dalla commissione Finanze della Camera riguarda la trasformazione del redditometro, la cui ripartenza aveva causato un vespaio di polemiche prima delle elezioni europee. Con la riscrittura del sistema dell'accertamento sintetico (in modo da abbandonare il termine «redditometro», che è un tabù politico) indicata dai parlamentari al Governo si punta a un sistema indirizzato principalmente ai grandi evasori con una revisione dell'attuale soglia di scostamento del 20% tra reddito accertato attraverso le spese sostenute e il reddito dichiarato.

Tra le nove osservazioni all'altro decreto delegato sulle imposte indirette diverse dall'Iva, compare anche una proposta di «subordinare l'applicazione dell'imposta sulle successioni alla effettiva accettazione dell'eredità, ovvero di prevedere che, se anche i chiamati all'eredità sono obbligati a versare l'imposta sulle successioni, gli stessi possono avere il diritto al rimborso dell'imposta versata in caso di successiva rinuncia all'eredità». Anche sul trust si chiede un intervento di *fine tuning*, come ama definirli il viceministro all'Economia Maurizio Leo, ossia di chiarire in mancata individuazione dei beneficiari al momento del conferimento o dell'apertura della successione, «cosa si intende per "beneficiari non individuati", preferibilmente riferendosi a coloro che non siano titolari di una posizione certa e definita».



> **Parere favorevole anche al decreto sulle successioni: interventi di precisazione sulla tassazione dei trust**

DUE FORMULE
**A Telefisco Base, gratuita, si affianca la soluzione Telefisco Advanced**

# Transfer pricing, le imprese in rosso non vanno scartate

**Cassazione**

## Respinta la tesi delle Entrate che rifiuta di considerare i comparables in perdita

## Il giudice deve comunque verificare se la situazione sia fisiologica o patologica

**Alessandro Germani**

La Cassazione chiarisce che ai fini del transfer pricing vanno considerate anche le imprese in perdita, laddove questa rappresenti un evento fisiologico. Ciò è coerente con le Linee guida Ocse e ribalta una posizione assai diffusa a livello di agenzia delle Entrate negli accertamenti di transfer pricing.

La sentenza n. 19512 del 16 luglio 2024 affronta un tema piuttosto diffuso negli accertamenti di transfer pricing laddove si debba fare riferimento a *comparables*. In questi casi, spesso l'Agenzia rifiuta il fatto che si considerino dei comparables in perdita in due esercizi su tre (o per i quali i dati non siano disponibili nella banca dati), asserendo che ciò andrebbe ad inficiare il prezzo di libera concorrenza che si va a verificare. Nel caso specifico, il contribuente aveva individuato un mark up di mercato del 5%, mentre l'Agenzia, scartando appunto le imprese in perdita, lo aveva rivisto al rialzo al valore di 7,42%.

La Cassazione dà invece ragione al contribuente. Nel caso specifico, si trattava di servizi di call center operati da un'impresa italiana alla propria consociata olandese a cui veniva applicato un mark up che è stato oggetto di contestazione. La Corte afferma che è normale che in un mercato di libera concorrenza ci siano anche società in perdita o comunque prive di alcuni dati contabili.

Vengono richiamate le linee guida Ocse ai paragrafi 1.59 e 3.43, che non prevedono l'eliminazione tout court di società in perdita o con valori contabili ridotti o assenti, se tali risultati sono conseguiti per ottenere risultati migliori negli anni futuri. Un paragrafo cita alcuni casi, come imprese in fase di avvio o fallite, ma deve poi intervenire un giudizio volto ad appurare se si tratta di un caso fisiologico (per cui la perdita è valida) o patologico (per cui invece deve essere scartata). Ma di tutto questo i giudici di secondo grado non hanno tenuto conto e questo è ciò che stigmatizza la Cassazione a favore del contribuente.

La pronuncia è particolarmente importante, perché a quanto consta è la prima volta che il principio presente a livello Ocse è stato avallato dal giudice di legittimità. Non è infatti infrequente che, in ambito di accertamenti di transfer pricing (ma la tematica ha riguardato anche le vecchie pratiche di patent box dove per individuare il contributo economico si faceva spesso ricorso ad analisi di Tnmm), le Entrate scartino quelle imprese che sono in perdita adducendo la non "bontà" di tale perdita. E ciò sebbene spesso il contribuente abbia opposto le motivazioni che sono proprie delle Linee guida Ocse sul transfer pricing.

Ben venga quindi che il principio sia stato avallato anche dalla Cassazione perché ciò dovrebbe aiutare a riportare l'ufficio su un sentiero volto a considerare la perdita come elemento fisiologico e non a scartarla a priori come patologia.

Ricordiamo a questo riguardo che ci sono state pronunce di merito – anche datate – che avevano dato ragione al contribuente richiamando i dettami delle Linee guida Ocse. Sono le sentenze della Commissione regionale della Lombardia n. 1670 del 21 aprile 2015 e n. 3165 del 9 luglio 2015 e della Commissione provinciale di Milano n. 1108 dell'8 febbraio 2016. Poiché accanto a tali pronunce di merito adesso si affianca anche quella della Cassazione, ciò dovrebbe indurre gli uffici a rivedere la propria posizione apodittica in relazione alla bontà della perdita a livello di comparables negli accertamenti di transfer pricing, considerato che i giudici sembrano bocciare decisamente tale impostazione di chiusura.



**IL RIFERIMENTO**

**Le Linee guida Ocse**
I paragrafi 1.59 e 3.43 non stabiliscono che le società in perdita oppure quelle con valori contabili ridotti o assenti debbano essere scartate sempre e comunque, se questi risultati sono conseguiti per ottenerne di migliori negli esercizi futuri



# Superbonus, l'usucapione riduce la plusvalenza

**Agevolazioni**

## Il valore dichiarato nella sentenza è un costo fiscalmente riconosciuto

**Giorgio Gavelli**

In caso di cessione dell'immobile su cui sono stati eseguiti interventi superbonus, il calcolo della plusvalenza comprende (come costo fiscalmente riconosciuto) anche il valore contenuto nella sentenza dichiarativa di usucapione, se questa è stata la provenienza del fabbricato.

Fioccano i quesiti sulla nuova fattispecie di plusvalenza da cessione immobiliare disciplinata dalla legge di Bilancio 2024 con riferimento ai fabbricati su cui sono stati eseguiti lavori superbonus da meno di dieci anni (nuova lettera b-bis del comma 1 dell'articolo 67 del Tuir).

Nel caso esaminato dalla risposta a interpello 157/2024 delle Entrate, l'istante rappresenta di essere proprietario di un immobile abitativo, acquisito per usucapione con sentenza del tribunale del 2020, su cui sono stati realizzati lavori superbonus, le cui spese hanno originato in

**L'immobile acquisito per usucapione può produrre una plusvalenza imponibile**

parte una detrazione ed in parte una cessione parziale del corrispondente credito. Intendendo cedere l'immobile si chiede come calcolare, in base alle nuove regole, la relativa plusvalenza imponibile. In realtà, i dubbi sollevati non riguardano direttamente la nuova fattispecie perché possono essere oggetto di riflessione anche in presenza della cessione infra-quinquennale di cui alla lettera b) dell'articolo 67 del Tuir, tanto è vero che l'Agenzia aveva già risposto con risoluzione 78/E/2003.

Premesso che anche l'acquisto per usucapione è potenzialmente produttivo di plusvalenza imponibile, la particolarità consiste nel fatto che «tenuto conto che le sentenze dichiarative di usucapione ai fini dell'imposta di registro sono soggette a tassazione come trasferimenti» (nota II-bis all'articolo 8 della Tariffa, parte prima, del Dpr 131/1986) - e che quindi hanno un valore dichiarato e liquidato, costituito dal valore venale del bene alla data in cui è passata in giudicato la sentenza dichiarativa dell'usucapione - quest'ultimo importo costituisce una componente del «costo fiscalmente riconosciuto» dell'immobile ceduto, da far valere in sede di calcolo della plusvalenza. Nonostante non ci sia un «prezzo pagato», il valore riportato in sentenza riduce, quindi, la plusvalenza.

Trattandosi di immobile su cui sono stati eseguiti lavori superbonus terminati da meno di cinque anni all'atto della cessione, le spese sostenute per l'intervento agevolato oggetto di sconto in fattura/cessione a terzi non vanno considerate come costi deducibili ai fini del calcolo della plusvalenza, diversamente dalle spese che hanno originato la detrazione che, invece, riducono la base imponibile. Fossero trascorsi i cinque anni (ma non i dieci) dalla conclusione dei lavori agevolati, le spese che hanno originato l'opzione ex articolo 121 del Dl 34/2020 andrebbero considerate al 50 per cento.



# Ritenuta al netto degli oneri correlati al finanziamento

**Interessi a società Ue**

## Norma di comportamento Aidc allineata all'indirizzo della Corte europea

**Alberto Di Vita**
**Luca Nobile**

La ritenuta sugli interessi corrisposti a società o imprese commerciali residenti in altri Stati membri va applicata al netto degli oneri, direttamente correlati al finanziamento, sostenuti dal soggetto che lo ha erogato. La norma di comportamento Aidc n. 225, partendo dalla sentenza della Corte Ue (Cgue) del 13 luglio 2016 (causa Brisal, C-18/15), ribadisce che i principi fondamentali dell'ordinamento unionale, come quelli di libera prestazione dei servizi e di proporzionalità, devono trovare attuazione nella generalità dei rapporti tra le imprese residenti, senza che le norme domestiche o, peggio, l'interpretazione che la prassi dell'amministrazione finanziaria ne ha dato, possano limitarne l'applicazione.

In conformità a quanto stabilito dalla Cgue, la norma di comportamento chiarisce che, per evitare che l'applicazione della ritenuta agli interessi percepiti dai soggetti non residenti produca un effetto discriminatorio rispetto ai finanziatori residenti, occorre che sia consentito anche ai primi di dedurre le spese professionali direttamente connesse alla produzione degli interessi stessi. Ma l'esercizio di tale diritto dei percettori residenti in uno Stato membro è subordinato non solo agli ordinari criteri che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa (cioè alla dimostrazione dell'effettività e dell'inerenza degli oneri di cui si invoca la deduzione), ma anche alla prova dell'esistenza di un nesso diretto con il finanziamento (ad esempio, spese per consulenze legali e tributarie, per indagini sull'affidabilità del soggetto finanziato o anche per gli oneri finanziari sostenuti dal mutuante per procurarsi i mezzi per erogare il finanziamento).

È evidente che tali oneri probatori saranno ordinariamente assolti dal finanziatore, all'atto della presentazione della richiesta di rimborso della differenza tra le ritenute applicate dal sostituto d'imposta sull'importo lordo degli interessi e le ritenute effettivamente dovute, calcolate sull'importo al netto dei relativi oneri.

La nuova norma di comportamento prende posizione su un tema esplorato dalla giurisprudenza raramente, peraltro con esiti alterni. Alla sentenza 363/2019 con cui la Ctr dell'Abruzzo ha ritenuto legittima l'istanza di rimborso presentata in applicazione dei principi esposti nella "sentenza Brisal", ha fatto seguito la 20/2024 della Cgt di secondo grado abruzzese. Essa ha sorprendentemente escluso che la violazione del diritto comunitario contestata alla normativa fiscale portoghese possa essere estesa alle norme italiane e riguardare soggetti diversi dagli istituti di credito. Inoltre, ha ritenuto non discriminatoria la differenza di trattamento tra residenti e non, posto che il finanziatore non residente sarebbe assoggettato, per le convenzioni contro le doppie imposizioni, a una ritenuta inferiore a quella applicabile alle società residenti.

Peraltro, quest'ultima affermazione è in evidente contrasto con la giurisprudenza della Cgue secondo cui un trattamento fiscale sfavorevole in contrasto con una libertà fondamentale non si può considerare compatibile con il diritto Ue per l'esistenza di altri vantaggi, come ad esempio l'applicazione di un'aliquota di imposta più favorevole di quella applicata ai residenti.

In ogni caso, la norma di comportamento, strettamente coerente anche sotto questo aspetto con l'interpretazione della giurisprudenza della Cgue (si vedano le sentenze sui casi danesi del 2019), ricorda che la richiesta di deduzione degli oneri direttamente connessi all'operazione di finanziamento è ammessa solo di fuori dai casi di accertamento dell'esistenza di una frode o di un abuso del diritto.

Tuttavia, l'interesse per i principi stabiliti dalla "Brisal" sta nella, finora poco esplorata, possibilità di applicazione pratica. La norma cita ad esempio una situazione suscettibile di verificarsi frequentemente: quella di una rettifica di transfer

**Va dimostrato il nesso diretto delle spese con l'operazione**
**La giurisprudenza italiana non è uniforme**

pricing che comporti l'applicazione delle ritenute nella misura ordinaria del 26% sulla quota di interessi che eccede il valore di libera concorrenza.

Peraltro, sembra ragionevole ipotizzare che anche il sostituto d'imposta possa legittimamente richiedere, in caso di contestazioni sull'applicazione di norme di esenzione (la direttiva Ird) o di mitigazione (le convenzioni contro le doppie imposizioni) delle ritenute, che il prelievo venga effettuato sull'importo degli interessi al netto dei relativi oneri sostenuti dal finanziatore residente Ue, sempre a condizione che quest'ultimo collabori nella dimostrazione della loro effettività ed inerenza.



**LA MASSIMA**

**Aidc, norma di comportamento n. 225**
La base imponibile dell'imposizione diretta applicata ai sensi dell'articolo 26, comma 5 del Dpr 600/1973 sugli interessi riconosciuti a fronte di finanziamenti erogati da società ed enti commerciali residenti in altri Stati membri è determinata scomputando dagli interessi attivi gli oneri, che abbiano un nesso diretto con gli stessi finanziamenti, sostenuti dai percipienti

**LA COMMISSIONE**

**Componenti**
Annalisa Donesana (presidente), Filippo Jacobacci (segretario), Marco Allena, Nicola Galleani D'Agliano, Giorgio Confente, Gianluca Cristofori, Roberta Dell'Apa, Alberto Di Vita, Francesco Gerla, Fabio Landuzzi, Duilio Liburdi, Paolo Ludovici, Luca Nobile, Paola Piantedosi, Massimiliano Sironi, Stefano Trettel, Andrea Vasapolli, Eugenio De Chiara (Consigliere Aidc)

**Esperti**
Alberto Arrigoni, Giuseppe Bernoni, Giulio Boselli, Nino Clerici, Angelo Contrino, Alessandro Cotto, Flavio Dezzani, Joseph Holzmiller, Maurizio Logozzo, Giuseppe Marini, Guido Marzorati, Silvio Necchi, Antonio Ortolani, Marco Piazza, Ambrogio Picolli, Stefano Poggi Longostrevi, Raffaele Rizzardi, Franco Roscini Vitali, Luca Rossi, Edoardo Ginevra (presidente Aidc – Sezione di Milano)

**ELETTO IL NUOVO CDA DI CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI**
La nuova assemblea dei delegati di Cassa dottori commercialisti ha eletto ieri gli i organi di governance e controllo per il quadriennio 2024-2028. I nuovi consiglieri di amministrazione sono: Ferdinando Boccia, Simona Bonomelli, Maria Caputo, Antonino Dattola, Giada De Bolfo, Christian Graziani, Andrea Perrone, Fabio Luigi Resnati e Stefania Telesca. Nei prossimi mesi, il Cda si insedierà per eleggere il nuovo presidente e le cariche interne.

# Aiuti alle imprese italiane attive sul mercato africano

**Internazionalizzazione**

Dal 25 luglio 2024 istanze al via sul portale Simest Plafond di 200 milioni

Previsti contributi a fondo perduto e finanziamenti fino al 20% degli investimenti

*Pagina a cura di*
**Roberto Lenzi**

Finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto fino a copertura del 20% degli investimenti potranno essere richiesti dalle imprese italiane stabilmente presenti, che esportano o si approvvigionano nel continente africano.

Le agevolazioni possono essere erogate alle aziende che investono per il rafforzamento patrimoniale o puntano su investimenti digitali, ecologici, produttivi e commerciali. Le domande potranno essere presentate tramite il portale Simest dal 25 luglio 2024. Il 23 luglio è previsto un incontro d'approfondimento presso il ministero degli Affari esteri e della cooperazione.

Come comunicato in Gazzetta ufficiale numero 164 del 15 luglio 2024, il Comitato agevolazioni per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81 ha adottato la delibera che chiarisce condizioni, termini e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati alle imprese interessate. Questa nuova opportunità, che si inserisce nell'ambito dei programmi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane, permetterà loro di ottenere risorse a condizioni vantaggiose per realizzare investimenti.

**Requisiti d'accesso**

Fatturato estero non inferiore alla quota minima indicata dalla Simest con circolare ad hoc, presenza stabile sul mercato africano, realizzazione di esportazioni verso i mercati africani o importazioni dai mercati africani in misura non inferiore alle soglie stabilite con deliberazione del Comitato agevolazioni sono i requisiti richiesti per accedere all'aiuto.

In alternativa, possono fruire dei sostegni imprese parte di una filiera produttiva a vocazione esportatrice e con una quota di fatturato derivante da comprovate operazioni di fornitura a beneficio di aziende stabilmente presenti sul mercato africano o che abbiano realizzato esportazioni verso o dai mercati africani.

Prerogativa all'ammissibilità è la non inadempienza verso Simest. Oltre a questi requisiti, le imprese non devono trovarsi in alcuna delle situazioni previste come cause di revoca dell'intervento agevolativo previsto dalla legge 394/81 e devono avere integralmente restituito gli importi oggetto di un provvedimento di revoca, totale o parziale, o restituzione dei finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/81.

Le spese per la realizzazione del programma possono essere sostenute tanto dall'impresa italiana richiedente il finanziamento quanto dalla società partecipata locale in misura proporzionale alla quota detenuta dall'impresa italiana. La società partecipata locale, inoltre, può rifatturare integralmente all'impresa italiana richiedente le spese sostenute per la realizzazione del programma.

**Misura del sostegno**

Le imprese possono chiedere più interventi agevolativi, a patto che l'esposizione totale verso il Fondo 394 non superi il 35% dei ricavi medi negli ultimi due anni e le spese finanziabili e le progettualità siano differenti.

Ammonta a 200 milioni la dotazione finanziaria che prevede che le imprese possano beneficiare di un cofinanziamento a fondo perduto disciplinato dalla legge 27/2020 fino al 10% dell'importo del finanziamento agevolato ottenuto dal Fondo.

È previsto un incremento al 20% per misure premiali riservate a proposte provenienti da imprese localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. L'operazione prevede anche un finanziamento agevolato a valere sul Fondo rotativo 394/1981.



**Le filiere di plastica e tessile in Lombardia**

**L'agevolazione concessa**
Si tratta di un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili e a un massimo di 300mila euro per ogni singola pmi. È possibile un incremento al 60% per progetti che dimostrino il superamento dei risultati attesi (nella misura minima del 30%), con un anno di misurazione degli effetti prodotti dall'intervento finanziato in termini di riduzione della produzione di rifiuti, minor utilizzo di materie prime, uso di sottoprodotti o prodotti da *end of waste* in sostituzione di risorse o materie prime e incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo.

# I bandi regionali investono in economia circolare ed efficienza energetica

**Sostegni alle imprese**

Pmi nelle Marche, da lunedì le domande per il voucher sulla transizione ecologica

Le Regioni e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura stanno adottando misure per sostenere lo sviluppo dell'economia circolare e incentivare l'efficienza energetica delle imprese.

**Lombardia**

RI.CIRCO.LO. è il bando promosso dalla Regione a favore delle pmi lombarde della filiera plastica e tessile, con una dotazione di cinque milioni di euro. Le pmi possono presentare progetti innovativi e sostenibili che promuovano la circolarità dei materiali e riducano l'impatto ambientale delle attività. Fra le azioni ammissibili, la progettazione di nuovi prodotti eco-sostenibili, l'implementazione di processi di riciclo e riuso dei materiali e la sensibilizzazione dei consumatori sull'importanza dell'economia circolare.

Si possono presentare progetti in forma singola o aggregata con spese ammissibili di almeno 50mila euro. Le domande, da presentare entro il 3 settembre, sono selezionate con procedura valutativa a graduatoria.

**Marche**

La Camera di commercio, grazie a una dotazione di 800mila euro, ha pubblicato un bando che prevede l'erogazione di un voucher per l'acquisto di servizi di consulenza, formazione e certificazione finalizzati all'efficientamento energetico o allo sviluppo dell'economia circolare. Gli investimenti ammessi sono diagnosi energetiche, audit e piani di miglioramento energetico, adozione di sistemi di gestione energetica e sistemi di autoproduzione da fonti di energia rinnovabili.

I beneficiari sono le pmi marchigiane a cui vengono concessi contributi in misura variabile dal 60% al 70% delle spese ammissibili con un massimale compreso tra 6mila e 8 mila euro per ogni progetto finanziato. Le domande possono essere presentate da lunedì fino al 9 agosto.

**Piemonte**

Le imprese di qualsiasi dimensione possono presentare domanda, fino al 22 novembre, a valere sul bando che promuove l'efficienza energetica, un uso più razionale dell'energia, la riduzione di gas effetto serra e la diffusione delle fonti rinnovabili.

Il bando stanzia oltre 53 milioni di euro a valere sulle azioni II.2.i.2 «Efficientamento energetico nelle imprese» e II.2ii.2 «Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese» del programma regionale Fesr 2021-2027.

I contributi hanno l'obiettivo di rendere più efficienti le attività connesse ai cicli di produzione e gli edifici, anche attraverso l'installazione di impianti basati su fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica.

L'agevolazione, che può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento, è costituita da un finanziamento agevolato e da un contributo a fondo perduto che varia dal 15% al 35%, a seconda della dimensione dell'impresa per l'efficientamento energetico, e dal 10% al 30% nell'ambito della promozione dell'uso delle energie rinnovabili nelle aziende.

**NT+LAVORO**
**Agriturismi, per l'attività principale valgono le regole regionali**
Sul rapporto tra attività agricole (che devono prevalere) e ricettive valgono le norme regionali e il tempo di lavoro non è un indicatore utile.
di **Roberto Caponi**
*La versione integrale dell'articolo su:* **ntpluslavoro.ilsole24ore.com**

# Decontribuzione Sud fino a dicembre estesa ai contratti a termine

**Lavoro**

Fruibile se sottoscritti entro giugno anche se prorogati o trasformati in seguito

Ancora inapplicabili i nuovi termini della legge di Bilancio per compensare crediti Inps

**Barbara Massara**
**Matteo Prioschi**

La proroga di decontribuzione Sud fino a dicembre 2024 riguarda le assunzioni a tempo indeterminato effettuate entro lo scorso mese di giugno nonché i contratti a tempo determinato stipulati entro lo stesso termine, anche se prorogati o trasformati a tempo indeterminato successivamente. La precisazione è contenuta nella circolare Inps 82/2024 di ieri che illustra le modalità di fruizione dell'agevolazione la cui proroga ha ricevuto il via libera dalla Commissione Ue lo scorso 25 giugno. Confermato, invece, come già fatto sapere dal ministero del Lavoro, che la proroga non si applica alle assunzioni effettuate da luglio in poi. Come riportato nella circolare Inps, infatti, il via libera dell'Ue consiste in una proroga della decontribuzione fino a dicembre ma a condizione che il beneficio sia stato concesso entro giugno.

Decontribuzione Sud consiste in un esonero contributivo pari al 30% di quanto complessivamente a carico del datore di lavoro (esclusi i premi Inail), riferito dipendenti con sede lavorativa in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, esclusi i lavoratori del settore agricolo e da quello domestico.

Per fruire dell'agevolazione, i datori di lavoro dovranno esporre i lavoratori ai quali si applica a partire dal flusso uniemens di competenza di questo mese di luglio, secondo le modalità illustrate nella circolare 90/2022. Dalla denuncia di competenza agosto, inoltre, dovrà essere indicata anche la data di instaurazione del rapporto di lavoro.

Qualora non si riesca a inserire i dati già nel flusso di luglio, la relativa fruizione dell'agevolazione potrà essere esposta come arretrato nei flussi di competenza di agosto, settembre e ottobre. In caso di sospensione o cessazione dell'attività, i datori di lavoro che hanno diritto a decontribuzione Sud dovranno procedere tramite regolarizzazione.

Inps ricorda che rimangono invariati i limiti di importo degli aiuti complessivamente fruibili dal datori di lavoro nell'ambito del Temporary crisi and transition framework, pari a 335mila euro per le imprese dei settori pesca e acquacoltura e a 2,25 milioni di euro per tutte le altre.

Con il messaggio 2639/2024, invece, l'istituto di previdenza ha comunicato che i nuovi termini per l'utilizzo delle compensazioni orizzontali e verticali dei crediti, introdotti dalla legge di Bilancio 2024, non sono ancora operativi in quanto si attendono i relativi provvedimenti che devono essere adottati d'intesa dall'agenzia delle Entrate, Inps e Inail.



# Noleggio estero anche in ambito nazionale

**Veicoli trasporto rifiuti**

L'Albo gestori si adegua al sì del Codice della strada alla locazione senza guidatore

**Paola Ficco**

Tutte nuove le indicazioni dell'Albo nazionale gestori ambientali per l'iscrizione delle imprese che, per trasportare rifiuti, prendono in locazione veicoli senza conducente. Sono contenute nella circolare 9 luglio 2024, n. 2, necessaria per quesiti e richieste di chiarimenti suscitati dalla modifica dell'articolo 84 del Codice della strada apportata dall'articolo 24 del Dl 69/2023 2023, che ha aperto al trasporto merci con veicoli noleggiati.

L'Albo ha chiarito che i veicoli in locazione senza conducente si possono usare per trasporti sia nazionali sia internazionali; finora, se il locatore aveva sede in un altro Stato Ue, tali veicoli si poteva usare solo per trasporti internazionali (articolo 84, comma 2 del Codice della strada). Inoltre, i veicoli possono essere noleggiati, ai fini di tale comma 2, da imprese di autotrasporto cose per conto terzi o di locazione senza conducente autorizzate e con sede in altro Stato Ue purché immatricolati o immessi in circolazione secondo la legislazione di qualsiasi Stato membro.

Sì alla locazione senza conducente di veicoli di proprietà o in leasing, vietata la sub-locazione. Per poter essere noleggiato, il veicolo va immatricolato per uso di terzi, vincolo non applicabile negli Stati che non distinguono tra conto proprio e conto terzi.

La locazione senza conducente di veicoli ad uso speciale e di quelli per il trasporto di merci in conto proprio è possibile purché questi abbiano peso massimo non superiore a 6 tonnellate (articolo 84, commi 4 e 4-bis). La documentazione presentata dall'impresa interessata a trasportare rifiuti con veicoli in locazione senza conducente va redatta in italiano o accompagnata da traduzione giurata.



# «TikTok» deve garantire tutela dei giovani utenti e l'accesso al mercato

**Tribunale Ue**

Respinto il ricorso cinese contro i doveri imposti dal Digital markets act

**Alessandro Galimberti**

Il social network di video brevi TikTok per la legge europea è un "*gatekeeper*" (cioè una piattaforma che offre contemporaneamente una pluralità di servizi dentro uno stesso ambiente), come tale deve garantire l'accesso al mercato di aziende terze che si appoggiano ai suoi servizi, e allo stesso tempo deve evitare una profilazione trasversale e invasiva degli utenti - in larghissima parte giovanissimi.

Il Tribunale dell'Ue - Ottava sezione, causa T-1077/23 - ha respinto ieri mattina il ricorso di Bytedance Ltd contro la decisione della Commissione Ue del 5 settembre scorso che designava TikTok come "portiere" dei servizi di rete. Qualifica, questa, che nell'accezione del Digital markets act, regolamento in vigore dal 6 marzo scorso nell'area unionale, comporta una serie di obblighi di trasparenza e "fairness" a pena di sanzioni draconiane (fino al 20% del fatturato globale nei casi più gravi e reiterati).

Bytedance Ltd, costituita in Cina nel 2012 secondo la legge delle Isole Cayman, gestisce tra le altre, la piattaforma digitale TikTok, amatissima dai giovanissimi già dal suo debutto in Europa, nel 2018. Attraverso la « multilateralità» dei servizi offerti, secondo la Commissione, TikTok genera un «grado significativo di dipendenza sia degli utenti aziendali che degli utenti finali» con effetti di *lock-in*, una sorta di reclusione digitale più o meno inconsapevole.

Tra l'altro, sempre secondo Bruxelles, Bytedance ha i requisiti previsti dal Dma per essere considerato strutturalmente un «servizio di piattaforma principale» (Cps), con capitalizzazione globale sopra soglia (posta a 75 miliardi di euro), 125 milioni di utenti Ue (anno 2022, soglia a 45) e oltre 10mila aziende (valore soglia)"ingaggiate" nell'offerta di servizi.

La società sino-Caymanese nel ricorso ha tentato di ridurre il suo standing («ByteDance non ha un ecosistema e non beneficia di effetti di rete significativi; una quota significativa di utenti di TikTok è "multi-piattaforma"; la scala di TikTok è inferiore a Facebook e Instagram, e «il livello di coinvolgimento degli inserzionisti e degli utenti aziendali registrati sulla piattaforma TikTok è minimo») che però il Tribunale ha respinto con motivazioni rescindenti.

Qualche dubbio su una zona grigia del Dma è stato sollevato dalla difesa, soprattutto perché non esiste la definizione del termine «ecosistema» che è il primo indizio di "gatekeeper". Ma per i giudici, i collegamenti tecnologici e la interoperabilità di TikTok sono tali «da innalzare le barriere all'ingresso per i concorrenti e aumentare i costi di cambio di fornitore per gli utenti finali»,

# Indici & Numeri

Questo logo identifica le aziende che hanno deciso di pubblicare tutte le informazioni relative ai fondi di investimento previste dall'iniziativa "Comunicazione Trasparente" come meglio descritto qui:
**Comunicazione Trasparente 2024**
→ **ilsole24ore.com/trasparenza**

### FTSEMIB ORA PER ORA

### BORSA ITALIANA

| | |
|---|---|
| Titoli trattati | 393.212.525 |
| Controval. € | 1.917.743.013 |
| Contratti totali | 239.624 |
| **Dati aggregati** | |
| Titoli quotati | 224 |
| ↑ in rialzo | 85 |
| ↓ in ribasso | 107 |
| → invariati | 23 |
| — non rilevati | 9 |

### INDICI

| Indice | 17.07 | Var. % giorno | Var. % in. anno |
|---|---|---|---|
| **INDICI ILSOLE24ORE - MORNINGSTAR** | | | |
| SOLE40 MORN. | 1263,19 | 0,03 | 14,72 |
| SOLE24ESG MORN. | 1344,39 | 0,02 | 8,79 |
| **INDICI FTSE** | | | |
| FTSE All Share | 36636,26 | 0,00 | 12,80 |
| FTSE MIB | 34379,64 | 0,03 | 13,27 |
| FTSE Italia Mid Cap | 48486,03 | -0,47 | 8,85 |
| FTSE Italia Small Cap | 29390,11 | 0,94 | 3,73 |
| FTSE Italia STAR | 48194,31 | 0,22 | 0,80 |
| FTSE Italia Mib Storico | 30270,52 | 0,12 | 10,09 |
| FTSE Italia Growth | 8120,53 | -0,18 | -2,22 |
| FTSE Italia PIR PMI | 25927,17 | -0,36 | 7,58 |
| FTSE Italia PIR Mid Small Cap | 26964,87 | -0,37 | 8,07 |
| **SETTORIALI** | | | |
| **Energia** | 17148,93 | 0,48 | -5,52 |
| **Materiali di Base** | 37751,16 | -1,07 | 23,30 |
| Risorse di Base | 34756,19 | -0,20 | -0,99 |
| **Industriali** | 50079,12 | -1,10 | 22,61 |
| Costruzioni/Mater. | 49684,25 | -0,59 | 13,71 |
| Prodotti/Serv.Ind. | 50693,58 | -1,19 | 24,29 |
| Beni Immobili | 5470,55 | 0,41 | -17,84 |
| **Beni di Consumo** | 152035,90 | 0,36 | -12,40 |
| Auto/Componenti | 456321,35 | -0,52 | 5,27 |
| Prodotti Alimentari | 99761,26 | 0,31 | -14,81 |
| Beni Person./Fam. | 115264,33 | -0,34 | 0,88 |
| **Salute** | 241677,94 | 0,20 | 2,88 |
| **Servizi** | 33331,32 | -0,41 | 4,88 |
| Commercio | 83050,76 | 22,24 | 1,98 |
| Media | 10504,67 | 0,66 | 32,67 |
| Turismo/Tempo Lib. | 34014,05 | -0,43 | 16,01 |
| **Telecomunicazioni** | 8410,07 | -0,01 | -13,64 |
| **Utilities** | 37526,95 | 0,42 | 0,10 |
| **Finanziari** | 23261,90 | 0,35 | 36,45 |
| Banche | 19422,37 | 0,48 | 42,39 |
| Assicurazioni | 25126,23 | 0,05 | 26,48 |
| **Tecnologici** | 146299,67 | -0,89 | -11,39 |
| **ALTRI INDICI** | | | |
| MIB ESG | 1526,58 | 0,18 | 12,72 |
| Sole 24Ore storico* | 2670,45 | 0,31 | 13,40 |

### INDICI BORSE MONDIALI

| | 17.07 | Var. % giorno | Var. % in. anno |
|---|---|---|---|
| MSCI world Usd (11.07) | 3606,15 | -0,21 | 13,79 |
| MSCI world val. loc.(11.07) | 2833,22 | -0,43 | 15,07 |
| EuroStoxx | 505,19 | -0,92 | 6,55 |
| EuroStoxx (50) | 4891,46 | -1,14 | 8,18 |
| FTSE EuroTop (100) | 4064,23 | -0,63 | 8,44 |
| Stoxx Europe Sel. Div. 30 | 1657,81 | 0,02 | 1,14 |
| Stoxx (50) | 4472,69 | -0,74 | 9,27 |
| Stoxx (600) | 514,83 | -0,48 | 7,48 |
| **Amsterdam** Amst. Exch. | 916,54 | -1,81 | 16,49 |
| **Francoforte** Dax (Xetra) | 18437,30 | -0,44 | 10,06 |
| **Madrid** Ibex 35 | 11105,20 | 0,13 | 9,93 |
| **Parigi** Cac 40 | 7570,81 | -0,12 | 0,37 |
| **Londra** FTSE 100 | 8187,46 | 0,28 | 5,87 |
| **Mosca** Micex Comp # | 2911,56 | -2,15 | -6,05 |
| **Zurigo** Swiss Market In. | 12333,93 | 0,60 | 10,74 |
| **New York** Dow J. ind. | 41198,08 | 0,59 | 9,31 |
| S&P 500 | 5588,27 | -1,39 | 17,16 |
| Nasdaq 100 | 19799,14 | -2,94 | 17,67 |
| **San Paolo** Brsp Bovespa | 129465,41 | 0,27 | -3,52 |
| **Hong Kong** Hang Seng | 17739,41 | 0,06 | 4,06 |
| **Mumbai** Sensitive # | 80716,55 | 0,06 | 11,73 |
| **Seul** Kospi 200 | 391,55 | -0,95 | 9,37 |
| **Shanghai** Composite | 2962,85 | -0,45 | -0,41 |
| **Singapore** Straits Tim. | 3489,57 | 0,05 | 7,69 |
| **Tokyo** Nikkei 225 | 41097,69 | -0,43 | 22,81 |
| **Johannesburg** All Share | 80452,58 | -0,83 | 4,63 |
| MSCI em.mk free loc. (11.07) | 69677,56 | 1,08 | 13,22 |
| MSCI em.mk free Usd (11.07) | 1124,86 | 1,23 | 9,88 |

FTSE 100 8187,46 +0,28% | XETRA DAX 18437,30 -0,44% | CAC40 7570,81 -0,12% | BRENT DTD 87,24 -0,92% | NATURAL GAS DUTCH 31,58 -3,66%

## Borsa italiana - Euronext Milan

| 2023-2024 (1) Min € | Max € | Media 30 gg. prezzo | Media 30 gg. quant. | Azioni | Prezzo chiusura (2) euro 17.07 | Var. % giorno (3) | Var. % in.anno (4) | Quant. (mgl) | P/u (5) | P/mez. propri | Div/p (6) | Capit. in mln. € | Div. lordo € (7) | Data stacco |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | | | | | | | | | |
| 1,251 | 2,034 | 1,882 | 10140 | A2A | **1,918** | 3,20 | -0,62 | 15842 | 8,80 | 1,37 | 5,18 | 5799 | 0,0958 | 20.05.24 |
| 3,610 | 6,220 | 4,334 | 54 | Abitare in | **4,270** | -0,47 | -14,28 | 15 | 4,67 | 1,07 | — | 113 | 0,3760 | 02.10.23 |
| 10,050 | 17,630 | 15,831 | 160 | Acea | **15,810** | 2,07 | 12,10 | 105 | 11,22 | 1,39 | 5,68 | 3299 | 0,8800 | 24.06.24 |
| 1,660 | 2,240 | 2,026 | 13 | Acinque | **2,000** | 1,01 | -5,06 | 7 | 36,24 | 0,75 | 4,32 | 388 | 0,0850 | 08.07.24 |
| 0,110 | 0,349 | 0,215 | 232 | Aedes | **0,220** | 3,77 | -3,40 | 159 | neg. | 0,86 | — | 7 | 0,2500 | 07.05.07 |
| 0,712 | 1,488 | 0,771 | 63 | Aeffe | **0,764** | -1,04 | -16,55 | 38 | neg. | 1,04 | — | 83 | 0,0070 | 18.05.09 |
| 7,600 | 8,760 | 7,922 | 4 | Aeroporto di Bologna | **7,840** | -1,26 | -4,10 | 4 | 17,14 | 1,39 | 3,33 | 286 | 0,2640 | 06.05.24 |
| 15,020 | 34,050 | 16,847 | 13 | Alerion Cleanpwr | **15,300** | — | -43,24 | 6 | 12,36 | 2,57 | 4,01 | 826 | 0,6100 | 06.05.24 |
| 0,143 | 0,718 | 0,238 | 115 | Algowatt | **—** | — | — | — | — | — | — | — | 0,0250 | 23.05.16 |
| 6,800 | 14,800 | 12,091 | 14 | Alkemy | **12,050** | -0,41 | 31,22 | 2 | 19,80 | 1,45 | — | 69 | — | |
| 24,490 | 36,270 | 32,859 | 622 | Amplifon | **30,020** | -1,31 | -3,30 | 1000 | 44,23 | 6,23 | 0,96 | 6863 | 0,2900 | 20.05.24 |
| 3,192 | 4,966 | 4,778 | 784 | Anima Holding | **4,910** | -0,28 | 22,35 | 459 | 10,56 | 1,10 | 5,08 | 1572 | 0,2500 | 20.05.24 |
| 1,300 | 8,930 | 3,313 | 176 | Antares Vision | **3,300** | -2,65 | 84,17 | 91 | neg. | 1,42 | — | 239 | — | |
| 2,035 | 6,390 | 3,015 | 32 | Aquafil | **3,000** | 0,33 | -14,26 | 16 | neg. | 1,22 | — | 127 | 0,2400 | 08.05.23 |
| 3,676 | 10,780 | 4,126 | 495 | Ariston Holding | **4,176** | 4,71 | -36,46 | 715 | 7,77 | 0,99 | 4,26 | 501 | 0,1700 | 20.05.24 |
| 1,926 | 2,915 | 2,302 | 169 | Ascopiave | **2,375** | — | 5,05 | 26 | 15,35 | 0,66 | 5,91 | 555 | 0,1400 | 06.05.24 |
| 1,900 | 13,010 | 2,747 | 4 | Autostrade M. | **2,670** | -0,56 | -69,44 | 3 | 8,08 | 0,24 | 12,31 | 12 | 7,1900 | 15.04.24 |
| 6,972 | 13,140 | 12,202 | 66 | Avio | **12,900** | 1,57 | 51,21 | 56 | 51,79 | 1,12 | 1,16 | 336 | 0,2375 | 29.04.24 |
| 18,350 | 27,440 | 23,003 | 487 | Azimut H. | **23,490** | 0,09 | -0,84 | 519 | 7,74 | 2,17 | 5,96 | 3365 | 1,4000 | 20.05.24 |
| **B** | | | | | | | | | | | | | | |
| 12,300 | 19,800 | 16,031 | 5 | B&C Speakers | **15,700** | -2,48 | -14,41 | 8 | 12,54 | 3,80 | 4,39 | 176 | 0,7000 | 06.05.24 |
| 67,200 | 122,900 | 92,408 | 144 | B. Cucinelli | **87,700** | -1,74 | -0,23 | 198 | 52,54 | 13,63 | 1,03 | 6022 | 0,9100 | 20.05.24 |
| 3,030 | 5,380 | 4,693 | 62 | B. Desio | **4,740** | 1,28 | 28,25 | 27 | 2,60 | 0,46 | 5,66 | 625 | 0,2634 | 22.04.24 |
| 27,140 | 40,820 | 37,934 | 125 | B. Generali | **38,780** | -0,46 | 16,05 | 118 | 14,01 | 3,77 | 5,50 | 4568 | 1,5500 | 22.05.24 |
| 13,140 | 21,540 | 20,136 | 114 | B. Ifis | **21,080** | 0,67 | 33,15 | 75 | 7,05 | 0,67 | 10,01 | 1129 | 2,1000 | 20.05.24 |
| 0,197 | 0,238 | 0,212 | 1000 | B. Profilo | **0,217** | -0,46 | 7,11 | 231 | 12,15 | 0,89 | 7,13 | 147 | 0,0155 | 06.05.24 |
| 3,350 | 4,340 | 3,804 | 68 | B.F. | **4,180** | -0,24 | 4,72 | 63 | 924,86 | 1,45 | 1,06 | 1087 | 0,0440 | 03.06.24 |
| 3,470 | 8,285 | 6,876 | 1550 | B.P. Sondrio | **7,135** | -0,14 | 20,72 | 1195 | 6,96 | 0,84 | 7,91 | 3209 | 0,5600 | 20.05.24 |
| 7,500 | 10,990 | 10,607 | 1061 | Banca Mediolanum | **10,790** | -0,74 | 26,81 | 723 | 9,82 | 2,34 | 6,46 | 8071 | 0,7000 | 22.04.24 |
| 1,062 | 1,854 | 1,490 | 463 | Banca Sistema | **1,666** | 4,91 | 29,38 | 3032 | 7,64 | 0,47 | 4,15 | 126 | 0,0650 | 29.04.24 |
| 3,310 | 6,768 | 6,203 | 7542 | Banco BPM | **6,320** | 0,57 | 31,03 | 5474 | 7,50 | 0,68 | 8,94 | 9489 | 0,5600 | 22.04.24 |
| 3,300 | 6,030 | 3,537 | 18 | BasicNet | **3,550** | -0,56 | -23,78 | 12 | 7,78 | 1,15 | 4,27 | 190 | 0,1500 | 22.04.24 |
| 0,352 | 0,668 | 0,410 | 14 | Bastogi | **0,412** | -0,72 | -18,82 | 7 | 13,97 | 1,81 | 1,08 | 51 | 0,0090 | 02.10.23 |
| 0,461 | 0,990 | 0,699 | 12 | Beewize | **0,680** | — | 28,35 | 11 | neg. | -2,62 | — | 7 | — | |
| 0,196 | 0,339 | 0,244 | 81 | Beghelli | **0,240** | -1,64 | -11,36 | 253 | neg. | 0,70 | — | 49 | 0,0200 | 08.05.17 |
| **0,001** | 0,034 | 0,001 | 2617 | Bestbe Holding | **0,001** | -20,00 | -94,44 | 1516 | neg. | -0,32 | — | 1 | 0,0362 | 18.06.01 |
| 6,980 | 12,960 | 9,252 | 494 | BFF Bank | **10,450** | -0,48 | 0,72 | 363 | 11,40 | 2,58 | 9,39 | 1956 | 0,9790 | 22.04.24 |
| 0,212 | 0,329 | 0,226 | 31 | Bialetti | **0,233** | 3,56 | -12,98 | 10 | neg. | -1,71 | — | 35 | — | |
| 9,500 | 17,650 | 10,852 | 58 | Biesse | **10,620** | 1,43 | -18,13 | 73 | 22,91 | 1,09 | 1,34 | 286 | 0,1400 | 06.05.24 |
| 0,013 | 0,314 | 0,066 | 94 | Bioera | **0,067** | — | 16,77 | 2 | neg. | -0,09 | — | 1 | 0,0100 | 21.07.14 |
| 0,580 | 0,850 | 0,688 | 43 | Borgosesia | **—** | — | — | — | — | — | — | — | 0,0240 | 05.06.23 |
| 1,921 | 5,396 | 4,891 | 14806 | Bper Banca | **5,224** | 0,54 | 70,65 | 9748 | 4,82 | 0,78 | 5,80 | 7322 | 0,3000 | 20.05.24 |
| 9,960 | 15,190 | 10,522 | 384 | Brembo | **10,700** | 0,17 | -4,16 | 232 | 11,67 | 1,72 | 2,81 | 3560 | 0,3000 | 20.05.24 |
| 0,049 | 0,086 | 0,055 | 432 | Brioschi | **0,052** | -2,96 | -13,60 | 280 | neg. | 0,40 | — | 42 | 0,0020 | 20.05.19 |
| 18,055 | 40,080 | 37,667 | 274 | Buzzi | **37,140** | -1,85 | 36,45 | 338 | 7,51 | 1,29 | 1,59 | 7258 | 0,6000 | 20.05.24 |
| **C** | | | | | | | | | | | | | | |
| 1,484 | 2,550 | 2,112 | 250 | Cairo Comm. | **2,150** | -0,23 | 17,17 | 133 | 7,49 | 0,52 | 7,48 | 288 | 0,1600 | 27.05.24 |
| 0,832 | 1,320 | 0,866 | 6 | Caleffi | **0,878** | — | -13,42 | 1 | 7,11 | 0,57 | — | 14 | 0,0200 | 15.05.17 |
| 0,930 | 1,440 | 1,298 | 33 | Caltagirone Ed. | **1,245** | -0,40 | 27,56 | 19 | 9,62 | 0,36 | 3,20 | 156 | 0,0400 | 20.05.24 |
| 3,110 | 5,900 | 5,624 | 13 | Caltagirone | **5,600** | 0,36 | 30,30 | 3 | 5,11 | 0,44 | 4,48 | 670 | 0,2500 | 20.05.24 |
| 8,384 | 12,960 | 9,142 | 3658 | Campari | **8,564** | 0,33 | -16,76 | 2335 | 48,85 | 5,52 | 0,76 | 10480 | 0,0650 | 22.04.24 |
| 16,700 | 27,771 | 17,408 | 73 | Carel Industries | **17,840** | 3,00 | -30,50 | 62 | 27,29 | 5,14 | 1,10 | 1936 | 0,1900 | 24.06.24 |
| 2,070 | 3,360 | 2,618 | 8 | Cellularline | **2,640** | 0,38 | 12,16 | 2 | 15,95 | 0,43 | 4,96 | 57 | 0,1300 | 20.05.24 |
| 28,100 | 45,450 | 38,660 | 11 | Cembre | **38,300** | -1,29 | 3,79 | 4 | 16,02 | 3,18 | 4,68 | 654 | 1,8000 | 13.05.24 |
| 6,120 | 10,640 | 9,781 | 61 | Cementir Hldg. | **10,120** | -0,98 | 6,10 | 65 | 8,00 | 1,07 | 2,77 | 1611 | 0,2800 | 20.05.24 |
| 2,440 | 3,380 | 2,860 | 7 | Centrale Latte Italia | **—** | — | — | — | — | — | — | — | 0,0600 | 02.05.16 |
| — | — | — | — | Chl | **—** | — | — | — | — | — | — | — | — | |
| 0,362 | **0,620** | 0,583 | 1925 | Cir | **0,602** | -1,31 | 40,49 | 1139 | 19,42 | 0,85 | — | 637 | 0,0145 | 08.07.19 |
| 3,340 | 6,220 | 6,096 | 36 | Civitanavi Systems | **6,080** | 0,66 | 54,51 | 15 | 42,55 | 3,60 | 2,15 | 186 | 0,1300 | 08.05.23 |
| 0,054 | 0,116 | 0,094 | 101 | Class | **0,090** | — | 53,06 | 36 | 24,78 | 2,27 | — | 25 | 0,0100 | 10.05.10 |
| 24,400 | **35,300** | 33,305 | 5 | Comer Industries | **35,300** | 3,22 | 17,50 | 13 | 10,37 | 1,92 | 3,68 | 975 | 1,2500 | 13.05.24 |
| 0,175 | 0,450 | 0,227 | 30 | Conafi | **0,220** | -5,98 | -11,21 | 14 | neg. | 0,66 | — | 9 | 0,0400 | 09.05.22 |
| 6,320 | 10,320 | 9,427 | 151 | Credem | **9,800** | 1,34 | 20,44 | 167 | 5,87 | 0,85 | 6,72 | 3301 | 0,3300 | 15.05.23 |
| 0,272 | 0,415 | 0,333 | 37 | Csp Int. | **0,334** | -0,30 | 3,69 | 26 | 120,57 | 0,25 | — | 13 | 0,0400 | 16.07.18 |
| 4,950 | 9,330 | 6,047 | 26 | Cy4Gate | **6,360** | 0,32 | -22,73 | 10 | neg. | 1,38 | — | 149 | — | |
| **D** | | | | | | | | | | | | | | |
| 3,220 | 7,860 | 6,919 | 399 | D'Amico | **7,090** | -2,48 | 27,49 | 100 | 5,16 | 1,61 | 4,43 | 898 | 0,3203 | 29.04.24 |
| 14,340 | 28,950 | 27,185 | 82 | Danieli r nc | **26,900** | -1,47 | 24,51 | 34 | 9,06 | 0,92 | 1,22 | 1098 | 0,3307 | 20.11.23 |
| 20,500 | 39,200 | 36,505 | 43 | Danieli | **36,200** | -1,50 | 24,25 | 34 | 12,22 | 1,24 | 0,85 | 1497 | 0,3100 | 20.11.23 |
| 4,956 | 10,050 | 5,600 | 61 | Datalogic | **5,370** | 0,56 | -21,54 | 43 | 32,79 | 0,76 | 2,25 | 311 | 0,1200 | 15.07.24 |
| 17,880 | 34,420 | 31,750 | 102 | De' Longhi | **32,040** | -2,02 | 6,48 | 88 | 19,74 | 2,73 | 2,05 | 4943 | 0,6700 | 20.05.24 |
| 81,240 | 131,650 | 98,024 | 113 | Diasorin | **101,750** | 0,25 | 7,85 | 99 | 35,25 | 3,66 | 1,14 | 5635 | 1,1500 | 20.05.24 |
| 7,780 | 23,800 | 8,963 | 34 | Digital Bros | **9,060** | -2,05 | -15,37 | 21 | 13,52 | 0,92 | — | 131 | 0,1800 | 05.12.22 |
| 42,700 | 68,100 | 60,364 | 9 | Digital Value | **57,300** | -2,22 | -4,29 | 10 | 15,41 | 3,16 | 1,62 | 591 | 0,8500 | 24.04.23 |
| 1,790 | 7,950 | 2,054 | 539 | doValue | **2,090** | 2,96 | -40,94 | 489 | neg. | 3,06 | — | 162 | 0,6000 | 08.05.23 |
| **E** | | | | | | | | | | | | | | |
| **0,017** | 43500,000 | 0,114 | 230 | E.P.H. | **0,017** | -13,13 | -99,95 | 288 | neg. | -0,01 | — | — | 0,1300 | 22.05.17 |
| 1,310 | 1,660 | 1,524 | 85 | Edison r nc | **1,535** | -0,32 | -0,64 | 33 | 14,13 | 1,13 | 6,83 | 168 | 0,1050 | 22.04.24 |
| 0,183 | 16,175 | 0,264 | 130 | Eems | **0,205** | -4,56 | -48,40 | 205 | neg. | 0,63 | — | 2 | — | |
| 8,210 | 16,300 | 9,584 | 92 | El.En | **10,010** | 2,30 | -0,49 | 70 | 16,24 | 2,26 | 2,04 | 783 | 0,2000 | 20.05.24 |
| 1,645 | 3,240 | 1,800 | 43 | Elica | **1,920** | 0,79 | -16,49 | 30 | 12,36 | 0,86 | 2,62 | 121 | 0,0500 | 01.07.24 |
| 0,881 | 1,346 | 1,053 | 83 | Emak | **1,050** | 0,57 | -2,99 | 107 | 9,05 | 0,62 | 4,27 | 173 | 0,0450 | 03.06.24 |
| 2,936 | 4,394 | 3,781 | 426 | Enav | **3,908** | 0,77 | 12,67 | 344 | 18,60 | 1,72 | 5,93 | 2100 | 0,2300 | 27.05.24 |
| 5,070 | 6,930 | 6,610 | 21483 | Enel | **6,768** | 0,40 | -0,13 | 15839 | 19,90 | 2,15 | 6,39 | 68410 | 0,4000 | 24.07.23 |
| 2,700 | 3,670 | 3,170 | 2 | Enervit | **3,200** | -0,31 | 2,05 | 1 | 13,62 | 1,85 | 4,04 | 57 | 0,1300 | 20.05.24 |
| 11,686 | 15,830 | 14,144 | 9117 | Eni | **14,134** | 0,87 | -8,79 | 8008 | 9,94 | 0,89 | 6,69 | 47411 | 0,9400 | 20.05.24 |
| 3,360 | 4,190 | 3,859 | 34 | Equita Group | **3,950** | — | 7,20 | 12 | 12,84 | 1,97 | 8,89 | 206 | 0,1500 | 20.11.23 |
| 21,000 | 29,740 | 24,201 | 434 | Erg | **23,700** | -0,59 | -17,75 | 232 | 20,04 | 1,68 | 4,20 | 3581 | 1,0000 | 20.05.24 |
| 4,034 | 9,365 | 5,129 | 161 | Esprinet | **5,010** | -0,60 | -8,08 | 116 | neg. | 0,69 | — | 255 | 0,5400 | 24.04.23 |
| 0,754 | 1,315 | 0,818 | 3 | Eukedos | **0,825** | — | -10,94 | 1 | 33,95 | 0,63 | — | 19 | — | |
| 19,350 | 25,850 | 22,781 | — | Eurocommercial Prop. | **23,000** | -0,43 | 3,44 | — | neg. | 0,62 | 7,34 | 1251 | 1,7000 | 13.06.24 |
| 2,888 | 6,700 | 4,015 | 273 | EuroGroup Laminations | **3,980** | -2,50 | 2,81 | 125 | 11,06 | 0,89 | 1,05 | 377 | 0,0420 | 20.05.24 |
| 1,100 | 3,834 | 1,181 | 184 | Eurotech | **1,140** | -1,04 | -53,74 | 231 | neg. | 0,43 | — | 41 | — | |
| **F** | | | | | | | | | | | | | | |
| 200,200 | 410,100 | 388,990 | 267 | Ferrari | **385,400** | -1,66 | 27,27 | 269 | 80,11 | 32,77 | 0,63 | 75606 | 2,4430 | 22.04.24 |
| 2,710 | 3,540 | 2,914 | 371 | Ferretti | **2,805** | -0,53 | -2,57 | 182 | 11,52 | 1,14 | 3,43 | 957 | 0,0970 | 24.06.24 |
| 0,265 | 1,540 | 0,668 | 140 | Fidia | **0,682** | -1,16 | -24,37 | 54 | neg. | 2,04 | — | 7 | 0,2000 | 03.07.17 |
| 1,786 | 4,435 | 3,765 | 100 | Fiera Milano | **4,050** | 1,12 | 41,80 | 141 | 6,24 | 1,92 | 3,55 | 284 | 0,1400 | 29.04.24 |
| 6,349 | 9,537 | 8,667 | 60 | Fila | **8,800** | 0,46 | 5,26 | 84 | 2,61 | 0,78 | 1,38 | 375 | 0,1200 | 20.05.24 |
| 0,382 | 6,249 | 4,534 | 2729 | Fincantieri | **5,164** | 6,54 | 9,53 | 3514 | neg. | 1,87 | — | 810 | 0,0100 | 15.04.19 |
| 7,210 | 9,620 | 9,042 | 7 | Fine Foods & Ph.Ntm | **9,000** | 1,12 | 2,14 | 2 | neg. | 1,79 | 1,35 | 196 | 0,1200 | 03.06.24 |
| 10,590 | 17,290 | 14,563 | 1920 | FinecoBank | **15,630** | -0,76 | 15,26 | 1898 | 15,72 | 4,36 | 4,40 | 9573 | 0,6900 | 20.05.24 |
| 0,395 | 0,552 | 0,458 | 164 | FNM | **0,441** | — | -2,80 | 45 | 2,38 | 0,54 | 5,20 | 192 | 0,0230 | 03.06.24 |
| **G** | | | | | | | | | | | | | | |
| 0,490 | 1,348 | 0,545 | 62 | Gabetti Prop. S. | **0,522** | 0,77 | -33,64 | 13 | 29,80 | 0,86 | — | 31 | 0,0700 | 15.05.06 |
| 3,615 | 5,600 | 5,272 | 28 | Garofalo Health Care | **5,140** | -1,15 | 12,56 | 16 | 22,44 | 1,56 | — | 467 | — | |
| 2,060 | 2,970 | 2,509 | 49 | Gasplus | **2,550** | -1,16 | 2,57 | 154 | 2,33 | 0,50 | 5,87 | 115 | 0,0500 | 31.07.23 |
| 6,940 | 10,860 | 8,778 | 9 | Gefran | **8,800** | — | 0,98 | 7 | 10,82 | 1,34 | 4,80 | 126 | 0,4200 | 06.05.24 |
| 6,960 | 11,500 | 10,983 | 3 | Generalfinance | **11,000** | — | 18,22 | 1 | 9,22 | 2,09 | 5,36 | 139 | 0,5900 | 15.04.24 |
| 16,635 | 24,980 | 23,473 | 2952 | Generali | **23,420** | 0,13 | 21,88 | 1633 | 13,23 | 1,25 | 5,49 | 36348 | 1,2800 | 20.05.24 |
| 0,571 | 1,196 | 0,604 | 301 | Geox | **0,609** | -0,65 | -17,06 | 284 | neg. | 1,73 | — | 157 | 0,0250 | 20.05.19 |
| 0,317 | 1,280 | 0,364 | 49 | Giglio Group | **0,400** | 24,22 | -33,21 | 355 | neg. | -7,83 | — | 9 | — | |
| 7,210 | 14,660 | 12,398 | 24 | GPI | **12,260** | 0,99 | 23,05 | 19 | 48,90 | 1,51 | 4,11 | 352 | 0,5000 | 27.05.24 |
| 0,724 | 0,942 | 0,824 | 27 | Grandi Viaggi | **0,818** | — | 2,47 | 32 | 14,34 | 0,60 | — | 39 | 0,0200 | 05.03.18 |
| 0,851 | **2,280** | 2,259 | 47 | Greenthesis | **2,270** | — | 137,50 | 230 | 23,45 | 10,22 | 1,32 | 352 | 0,0299 | 03.06.24 |
| 4,000 | 7,520 | 6,768 | 98 | GVS | **6,590** | -1,05 | 17,68 | 67 | 85,87 | 3,50 | — | 1172 | 0,1300 | 21.06.21 |
| **H** | | | | | | | | | | | | | | |
| 2,314 | 3,588 | 3,298 | 2499 | Hera | **3,340** | 0,72 | 10,93 | 1352 | 11,14 | 1,43 | 4,24 | 4917 | 0,1400 | 24.06.24 |
| **I** | | | | | | | | | | | | | | |
| 1,394 | 3,510 | 1,842 | 195 | Igd - Siiq | **1,908** | 0,63 | -18,32 | 76 | neg. | 0,21 | — | 209 | 0,3000 | 08.05.23 |
| 4,302 | 7,990 | 4,812 | 277 | Illimity bank | **4,772** | 1,88 | -14,44 | 142 | 3,77 | 0,41 | 5,31 | 394 | 0,2488 | 20.05.24 |
| 0,400 | 0,654 | 0,461 | 465 | Immsi | **0,465** | -0,53 | -19,42 | 613 | 8,22 | 0,69 | 5,42 | 157 | 0,0250 | 20.05.24 |
| 20,400 | 25,900 | 22,413 | 3 | Indel B | **21,000** | -1,87 | -9,63 | — | 11,98 | 0,99 | 3,74 | 125 | 0,8000 | 03.06.24 |
| 10,960 | 21,700 | 11,642 | 104 | Industrie De Nora | **11,310** | 0,98 | -28,86 | 82 | 9,81 | 2,50 | 1,10 | 573 | 0,1230 | 20.05.24 |
| 12,080 | 16,740 | 15,813 | 86 | Intercos | **15,880** | 0,13 | 10,93 | 41 | 29,19 | 3,41 | 1,18 | 1528 | 0,1870 | 06.05.24 |
| 38,650 | 54,600 | 41,912 | 184 | Interpump | **42,540** | 0,61 | -10,26 | 114 | 16,70 | 2,55 | 0,76 | 4580 | 0,3200 | 20.05.24 |
| 2,082 | 3,769 | 3,527 | 72369 | Intesa Sanpaolo | **3,648** | 0,69 | 36,86 | 48657 | 8,57 | 1,04 | 8,17 | 66223 | 0,2960 | 20.05.24 |
| 9,396 | 12,640 | 9,854 | 1456 | Inwit | **10,130** | -0,49 | -11,12 | 867 | 28,82 | 2,26 | 4,71 | 9784 | 0,4796 | 20.05.24 |
| 1,775 | 2,720 | 2,105 | 7 | Irce | **2,150** | -0,46 | 7,57 | 24 | 7,25 | 0,39 | 2,83 | 60 | 0,0600 | 20.05.24 |
| 1,473 | 2,130 | 1,944 | 3113 | Iren | **1,975** | 0,97 | -0,62 | 2184 | 10,00 | 0,91 | 6,06 | 2549 | 0,1100 | 19.06.23 |
| 1,180 | 2,370 | 1,367 | 15 | It Way | **1,362** | -0,58 | -20,49 | 7 | neg. | 1,25 | — | 14 | 0,1300 | 02.02.09 |
| 4,570 | 6,085 | 4,763 | 2826 | Italgas | **4,784** | -0,13 | -7,68 | 2296 | 8,84 | 1,70 | 7,35 | 3884 | 0,3520 | 20.05.24 |
| 2,300 | **6,940** | 5,949 | 134 | Italian Exhibition Gr. | **6,660** | -0,30 | 113,41 | 16 | 15,96 | 1,92 | 2,11 | 204 | 0,1400 | 20.05.24 |
| 21,361 | 33,046 | 28,839 | 51 | Italmobiliare | **29,200** | 1,21 | 11,50 | 5 | 18,49 | 0,82 | 2,76 | 1231 | 3,0000 | 06.05.24 |
| 5,562 | 14,800 | 10,876 | 1780 | Iveco Group | **11,270** | -1,96 | 38,94 | 1896 | 14,15 | 1,31 | 1,93 | 3084 | 0,2200 | 22.04.24 |
| 3,400 | 7,300 | 7,141 | 18 | IVS Gr. A | **7,140** | -0,28 | 30,82 | 32 | 39,84 | 1,32 | — | 646 | 0,1100 | 24.07.23 |
| **J** | | | | | | | | | | | | | | |
| 1,674 | 3,261 | 2,223 | 1254 | Juventus FC | **2,506** | 1,95 | 11,11 | 1292 | neg. | 18,98 | — | 621 | 0,0120 | 04.11.02 |
| **K** | | | | | | | | | | | | | | |
| 0,774 | 1,615 | 1,440 | 7 | KME Group r nc | **1,405** | — | 21,91 | 8 | neg. | 1,33 | 15,49 | 20 | 0,2172 | 22.05.23 |
| 0,539 | 1,234 | 0,951 | 94 | KME Group | **0,925** | -0,22 | 2,52 | 170 | neg. | 0,89 | — | 250 | 0,0110 | 09.05.11 |
| **L** | | | | | | | | | | | | | | |
| 0,252 | 0,654 | 0,281 | 292 | Landi Renzo | **0,272** | -0,91 | -38,39 | 158 | neg. | 0,62 | — | 62 | 0,0550 | 23.05.11 |
| 0,602 | 1,170 | 0,722 | 32 | Lazio | **0,740** | — | -6,45 | 36 | neg. | -1,31 | — | 50 | — | |
| 7,936 | 24,590 | 22,608 | 2239 | Leonardo | **22,810** | -2,31 | 54,63 | 2550 | 20,36 | 1,72 | 1,21 | 13397 | 0,2800 | 24.06.24 |
| 7,352 | 11,990 | 11,229 | 232 | Lottomatica Group | **11,530** | -1,11 | 19,53 | 314 | 43,15 | 5,91 | 2,22 | 2947 | 0,2600 | 20.05.24 |
| 17,020 | 32,400 | 25,984 | 14 | LU-VE | **26,150** | -0,57 | 14,90 | 6 | 19,67 | 2,62 | 1,52 | 585 | 0,4000 | 06.05.24 |
| **M** | | | | | | | | | | | | | | |
| 3,088 | 8,190 | 7,358 | 603 | Maire | **7,725** | -0,77 | 55,73 | 379 | 20,23 | 4,81 | 2,55 | 2536 | 0,1970 | 22.04.24 |
| 10,340 | 15,520 | 12,142 | 169 | Marr | **12,360** | 1,31 | 5,00 | 75 | 16,95 | 2,25 | 4,99 | 799 | 0,6000 | 20.05.24 |
| 8,520 | 15,295 | 14,015 | 2030 | Mediobanca | **14,395** | -0,14 | 28,16 | 904 | 11,65 | 1,06 | 5,92 | 11964 | 0,8500 | 20.11.23 |
| 1,840 | 4,470 | 2,467 | 3 | Met.Extra Group | **2,280** | — | 24,77 | 4 | 4,03 | 0,37 | — | 1 | 0,0078 | 18.03.93 |
| 1,640 | 3,564 | 3,232 | 1136 | Mfe A | **3,536** | 1,90 | 45,47 | 947 | 9,35 | 0,68 | 7,26 | 1142 | 0,0500 | 24.07.23 |
| 2,392 | 4,774 | 4,211 | 495 | Mfe B | **4,660** | 0,69 | 40,72 | 307 | 12,53 | 0,91 | 5,42 | 1091 | 0,0500 | 24.07.23 |
| 1,089 | 1,910 | 1,515 | 9 | Mittel | **1,515** | — | 2,06 | — | 2,48 | 0,48 | 7,98 | 125 | 0,1229 | 05.02.24 |
| 22,360 | 39,750 | 35,688 | 12 | Moltiply Group | **37,400** | 0,54 | 17,55 | 5 | 43,10 | 4,57 | 0,32 | 1495 | 0,1200 | 08.07.24 |
| 47,710 | 70,340 | 57,867 | 721 | Moncler | **56,800** | 0,42 | 0,93 | 465 | 25,30 | 4,82 | 2,04 | 15484 | 1,1500 | 20.05.24 |
| 1,702 | **2,600** | 2,404 | 369 | Mondadori | **2,555** | -1,16 | 20,79 | 179 | 10,83 | 2,35 | 4,64 | 676 | 0,1100 | 22.05.23 |
| 0,183 | 0,780 | 0,196 | 209 | Mondo TV | **0,191** | -1,34 | -36,10 | 228 | 14,87 | 0,66 | — | 13 | 0,0400 | 23.05.16 |
| 0,034 | 0,071 | 0,038 | 160 | Monrif | **0,044** | 4,78 | -18,15 | 477 | neg. | 0,62 | — | 9 | 0,0240 | 22.05.06 |
| 1,755 | 5,364 | 4,715 | 16416 | Monte Paschi Si | **4,923** | -0,91 | 62,38 | 11663 | 3,04 | 0,63 | 5,04 | 6247 | 0,2500 | 20.05.24 |
| **N** | | | | | | | | | | | | | | |
| — | — | — | — | NB Aurora | **—** | — | — | — | — | — | — | — | 1,1300 | 13.05.24 |
| 2,590 | 3,840 | 3,215 | 9 | Neodecortech | **3,260** | — | -3,39 | 4 | 15,91 | 0,59 | — | 45 | 0,1400 | 22.05.23 |
| 0,030 | 0,440 | 0,038 | 106 | Netweek | **—** | — | — | — | — | — | — | — | 0,1000 | 19.05.08 |
| 4,375 | 13,160 | 11,775 | 168 | Newlat Food | **12,620** | 0,80 | 59,66 | 49 | 38,50 | 3,48 | — | 552 | — | |
| 5,012 | 8,720 | 5,853 | 3549 | Nexi | **5,874** | 0,03 | -21,22 | 2181 | neg. | 0,68 | — | 7679 | — | |
| 3,040 | 3,710 | 3,159 | 1 | Next Re Siiq | **—** | — | — | — | — | — | — | — | 0,0700 | 20.05.19 |
| **O** | | | | | | | | | | | | | | |
| 0,184 | 0,920 | 0,590 | 163 | Olidata | **0,559** | -3,45 | 5,80 | 367 | 30,78 | 6,53 | — | 66 | 0,0440 | 10.05.04 |
| 11,800 | 17,560 | 12,519 | 34 | Orsero | **12,400** | -0,48 | -27,03 | 20 | 4,64 | 0,93 | 4,83 | 219 | 0,6000 | 13.05.24 |
| 1,579 | 2,890 | 2,658 | 1055 | OVS | **2,608** | -1,06 | 15,89 | 584 | 11,99 | 0,70 | 2,68 | 627 | 0,0700 | 24.06.24 |
| **P** | | | | | | | | | | | | | | |
| 43,550 | 65,000 | 47,517 | 8 | Pharmanutra | **48,200** | -0,72 | -13,93 | 2 | 36,64 | 8,64 | 1,75 | 470 | 0,8500 | 06.05.24 |
| 13,600 | 21,600 | 20,345 | 7 | Philogen | **20,800** | -0,95 | 15,04 | 5 | neg. | 9,38 | — | 612 | — | |
| 2,486 | 4,244 | 2,787 | 768 | Piaggio | **2,730** | 1,87 | -10,18 | 774 | 10,45 | 2,29 | 7,64 | 952 | 0,2050 | 22.04.24 |
| 0,668 | 0,926 | 0,764 | 39 | Pininfarina | **0,762** | 0,26 | -4,44 | 271 | neg. | 1,64 | — | 59 | 0,3400 | 23.05.05 |
| 7,920 | 12,900 | 11,974 | 66 | Piovan | **12,400** | -0,40 | 16,16 | 7 | 13,34 | 3,91 | 2,20 | 659 | 0,2700 | 27.05.24 |
| 1,635 | 2,400 | 2,177 | 31 | Piquadro | **2,100** | — | -3,74 | 63 | 10,05 | 1,63 | 7,01 | 106 | 0,1041 | 31.07.23 |
| 4,010 | 6,314 | 5,765 | 2027 | Pirelli & C. | **5,670** | -1,60 | 15,81 | 1116 | 11,94 | 1,04 | 3,46 | 5718 | 0,1980 | 24.06.24 |
| 1,230 | 1,910 | 1,558 | 7 | PLC | **1,590** | — | -6,02 | 2 | 54,32 | 3,29 | 4,39 | 41 | 0,0700 | 06.05.24 |
| 8,642 | 13,005 | 12,272 | 2578 | Poste Italiane | **12,105** | -0,45 | 18,10 | 1608 | 8,25 | 1,54 | 6,59 | 15860 | 0,8000 | 24.06.24 |
| 33,260 | 63,620 | 58,810 | 946 | Prysmian | **61,700** | -1,69 | 50,88 | 622 | 33,48 | 4,68 | 1,12 | 17708 | 0,7000 | 22.04.24 |
| **R** | | | | | | | | | | | | | | |
| 4,615 | 5,900 | 5,009 | 281 | Rai Way | **5,000** | -0,40 | -2,78 | 236 | 15,69 | 7,21 | 6,44 | 1360 | 0,3222 | 20.05.24 |
| 1,880 | 3,200 | 2,095 | 3 | Ratti | **2,000** | — | -25,71 | 1 | neg. | 0,93 | — | 54 | 0,1000 | 22.05.23 |
| 0,655 | 0,906 | 0,757 | 192 | RCS Mediagroup | **0,764** | 0,26 | 2,32 | 97 | 6,96 | 0,96 | 9,21 | 396 | 0,0700 | 20.05.24 |
| 37,780 | 53,400 | 49,251 | 212 | Recordati | **51,750** | 1,27 | 4,19 | 241 | 27,35 | 6,31 | 2,36 | 10646 | 1,2000 | 20.05.24 |
| 82,350 | 142,500 | 137,755 | 35 | Reply | **137,300** | -1,79 | 16,74 | 31 | 27,98 | 4,69 | 0,72 | 5223 | 1,0000 | 20.05.24 |
| 7,780 | 9,300 | 9,034 | 15 | Revo Insurance | **9,020** | -0,22 | 9,17 | 8 | 21,78 | 1,02 | 0,92 | 224 | 0,0840 | 20.05.24 |
| 0,028 | 0,132 | 0,031 | 7632 | Risanamento | **0,032** | 0,64 | -15,58 | 1202 | 5,28 | 1,07 | — | 56 | 0,1030 | 19.02.06 |
| **S** | | | | | | | | | | | | | | |
| 7,755 | 18,830 | 8,675 | 485 | S. Ferragamo | **8,425** | -0,30 | -31,68 | 435 | 54,17 | 1,96 | 1,20 | 1412 | 0,1000 | 20.05.24 |
| 13,220 | 19,500 | 16,666 | 5 | Sabaf | **16,300** | 0,62 | -6,24 | — | 65,97 | 1,26 | 3,35 | 205 | 0,5400 | 27.05.24 |
| 0,685 | 1,669 | 1,066 | 588 | Safilo Group | **1,100** | 0,36 | 19,75 | 181 | neg. | 1,28 | — | 484 | 0,0850 | 12.05.08 |
| 77,000 | 101,000 | — | — | Saipem r | **—** | — | — | — | — | — | — | — | 15,0000 | 27.05.24 |
| 1,131 | 2,471 | 2,236 | 31901 | Saipem | **2,384** | 0,68 | 60,30 | 29130 | 26,43 | 1,98 | 632,65 | 4731 | 15,0000 | 27.05.24 |
| 17,140 | 26,350 | 25,536 | 30 | Salcef Group | **25,550** | -0,20 | 4,48 | 10 | 25,77 | 3,59 | 2,15 | 1595 | 0,5500 | 13.05.24 |
| 32,650 | 46,300 | 40,291 | 27 | Sanlorenzo | **38,850** | -1,27 | -8,20 | 23 | 14,74 | 3,82 | 2,56 | 1369 | 1,0000 | 20.05.24 |
| 1,053 | 1,964 | 1,622 | 1545 | Saras | **1,615** | — | -0,34 | 2787 | 4,89 | 1,14 | 9,29 | 1536 | 0,1500 | 20.05.24 |
| 2,740 | 5,820 | 2,995 | 176 | Seco | **2,805** | 1,26 | -19,91 | 148 | 31,06 | 1,27 | — | 369 | — | |
| 2,250 | 6,880 | 4,146 | 160 | Seri Industrial | **4,145** | -2,01 | 21,01 | 76 | neg. | 1,73 | — | 226 | — | |
| 1,160 | 1,980 | 1,838 | 8 | Servizi Italia | **1,865** | 0,27 | 9,42 | — | 10,70 | 0,43 | 1,63 | 58 | 0,0300 | 29.04.24 |
| 91,000 | 141,000 | 114,003 | 19 | Sesa | **119,100** | -0,75 | -3,54 | 11 | 22,02 | 4,96 | 0,84 | 1859 | 1,0000 | 18.09.23 |
| 1,465 | 6,500 | 1,775 | 13 | SIT | **1,620** | — | -52,07 | 34 | neg. | 0,28 | — | 41 | 0,3000 | 09.05.22 |
| 4,113 | 5,198 | 4,262 | 9174 | Snam | **4,301** | -0,19 | -7,63 | 6267 | 12,74 | 1,89 | 6,55 | 14460 | 0,2820 | 24.06.24 |
| 1,170 | 2,260 | 1,252 | 5 | Softlab | **—** | — | — | — | — | — | — | — | 0,4000 | 26.05.03 |
| 0,905 | 3,495 | 3,168 | 869 | Sogefi | **3,170** | -2,46 | 59,44 | 1141 | 6,76 | 1,43 | 6,15 | 391 | 0,2000 | 06.05.24 |
| 17,520 | 37,350 | 33,406 | 27 | Sol | **35,800** | -1,24 | 29,05 | 28 | 22,52 | 3,53 | 1,02 | 3282 | 0,3700 | 20.05.24 |
| 0,471 | 0,818 | 0,726 | 9 | Sole 24 Ore | **0,734** | -0,54 | 5,93 | 11 | 6,11 | 1,99 | — | 41 | 0,0980 | 04.05.09 |
| 13,350 | 33,800 | 16,547 | 4 | Somec | **17,800** | -2,47 | -35,98 | 4 | neg. | 6,91 | — | 126 | 0,8000 | 30.05.22 |
| 13,350 | 27,350 | 18,953 | 9585 | Stellantis | **18,658** | 0,90 | -12,95 | 6830 | 3,00 | 0,68 | 8,40 | 55770 | 1,5500 | 22.04.24 |
| 33,170 | 50,480 | 38,856 | 2458 | STMicroelectr. | **38,465** | -0,56 | -14,79 | 2272 | 9,25 | 2,33 | 0,67 | 35234 | 0,0815 | 24.06.24 |
| 3,601 | 4,250 | 3,846 | 223 | SYS-DAT | **4,000** | 0,63 | **17,10** | 60 | 29,43 | 6,52 | — | 125 | — | |
| **T** | | | | | | | | | | | | | | |
| 7,060 | 10,120 | 9,498 | 140 | Tamburi Inv. | **9,540** | 0,42 | 2,13 | 120 | 20,53 | 1,28 | 1,58 | 1751 | 0,1500 | 24.06.24 |
| 6,840 | 9,880 | 9,584 | 208 | Technogym | **9,585** | -1,44 | 6,71 | 130 | 26,49 | 5,50 | 2,68 | 1951 | 0,2600 | 20.05.24 |
| 6,170 | 9,890 | 9,422 | 191 | Technoprobe | **8,825** | -5,11 | 7,47 | 382 | 62,90 | 7,48 | — | 6101 | — | |
| 0,205 | 0,327 | 0,250 | 18970 | Telecom It. r nc | **0,261** | 0,58 | -15,53 | 26531 | neg. | 0,40 | — | 1554 | 0,0275 | 21.06.21 |
| 0,200 | 0,328 | 0,231 | 149276 | Telecom Italia | **0,241** | 0,71 | -19,21 | 128322 | neg. | 0,37 | — | 3655 | 0,0100 | 21.06.21 |
| 11,630 | 18,720 | 14,471 | 2614 | Tenaris | **14,480** | -0,45 | -8,54 | 1684 | 4,81 | 1,12 | 2,50 | 17060 | 0,5440 | 20.05.24 |
| 6,886 | 8,244 | 7,472 | 4576 | Terna | **7,442** | -0,24 | -1,48 | 2087 | 16,89 | 2,36 | 4,56 | 14957 | 0,3396 | 24.06.24 |
| 0,083 | 0,185 | 0,088 | 960 | Tesmec | **0,089** | -0,34 | -24,29 | 805 | neg. | 0,71 | — | 54 | 0,0250 | 23.05.16 |
| 0,301 | 0,817 | 0,654 | 2959 | Tessellis | **0,595** | 1,36 | -12,99 | 421 | neg. | 5,62 | — | 137 | — | |
| 5,630 | 11,280 | 9,381 | 57 | The Italian Sea Group | **9,150** | -0,65 | 12,42 | 60 | 13,24 | 3,73 | 4,01 | 489 | 0,3700 | 20.05.24 |
| 14,190 | 26,680 | 16,821 | 60 | Tinexta | **17,070** | 0,06 | -15,79 | 33 | 12,85 | 1,98 | 2,68 | 809 | 0,4600 | 03.06.24 |
| 10,700 | **13,300** | 11,921 | 2 | Toscana Aeroporti | **13,300** | 5,14 | 8,39 | 6 | 19,14 | 2,30 | — | 242 | 0,7000 | 06.05.19 |
| 0,235 | 0,558 | 0,347 | 909 | Trevi | **0,343** | 0,29 | 6,73 | 234 | 5,60 | 0,72 | — | 107 | 0,0700 | 06.07.15 |
| 0,660 | 1,178 | 0,762 | 7 | Triboo | **0,748** | -1,58 | -2,49 | 1 | neg. | 0,72 | — | 21 | 0,0696 | 27.05.19 |
| 12,700 | 27,500 | 24,931 | 23 | Txt e-solutions | **25,900** | -1,71 | 34,62 | 16 | 22,19 | 3,02 | 0,94 | 344 | 0,2500 | 20.05.24 |
| **U** | | | | | | | | | | | | | | |
| 13,310 | **37,840** | 35,687 | 9196 | Unicredit | **37,640** | 0,59 | 51,94 | 7047 | 6,42 | 0,95 | 4,83 | 61076 | 1,8029 | 22.04.24 |
| 3,410 | 4,470 | 3,657 | 9 | Unidata | **3,640** | 0,55 | -8,49 | — | 16,67 | 1,73 | 0,28 | 112 | 0,0100 | 10.06.24 |
| 7,840 | 12,730 | 8,789 | 162 | Unieuro | **11,600** | 40,78 | -21,01 | 2332 | neg. | 1,76 | 5,60 | 170 | 0,4600 | 24.06.24 |
| 4,285 | 9,850 | 9,384 | 1755 | Unipol | **9,730** | 0,21 | 87,46 | 1033 | 6,31 | 0,87 | 3,92 | 6952 | 0,3800 | 20.05.24 |
| **V** | | | | | | | | | | | | | | |
| 8,120 | 10,300 | 9,812 | 2 | Valsoia | **9,740** | -0,81 | 4,91 | 2 | 14,58 | 1,24 | 3,89 | 105 | 0,3800 | 06.05.24 |
| 0,736 | 1,299 | 0,859 | 30 | Vianini | **0,860** | 0,58 | -0,77 | 34 | neg. | 0,81 | — | 90 | 0,0600 | 22.05.23 |
| **W** | | | | | | | | | | | | | | |
| 4,400 | 12,800 | 10,377 | 1 | Webuild r nc | **10,200** | -1,92 | 88,09 | 2 | 85,03 | 6,97 | 7,97 | 17 | 0,8240 | 20.05.24 |
| 1,379 | 2,586 | 2,080 | 1982 | Webuild | **2,160** | -1,46 | 18,94 | 1398 | 17,96 | 1,47 | 3,25 | 2223 | 0,0710 | 20.05.24 |
| 13,540 | 23,650 | 20,926 | 90 | WIIT | **22,400** | -0,67 | 15,33 | 63 | 76,28 | 19,54 | 1,33 | 632 | 0,3000 | 20.05.24 |
| **Z** | | | | | | | | | | | | | | |
| 0,200 | 0,413 | 0,221 | 108 | Zest | **0,210** | -3,67 | -20,50 | 91 | neg. | 1,49 | — | 35 | 0,0500 | 29.04.02 |
| 11,320 | 18,880 | 11,860 | 98 | Zignago Vetro | **11,700** | 0,17 | -19,35 | 68 | 8,44 | 2,66 | 6,48 | 1033 | 0,7500 | 13.05.24 |
| 1,870 | 2,700 | 1,999 | 5 | Zucchi | **1,985** | 0,51 | -12,67 | 6 | 17,60 | 1,03 | — | 8 | 0,1184 | 03.07.23 |

Elaborazione a cura de Il Sole 24 Ore su dati forniti da Infront Italia

## LEGENDA

**BORSA ITALIANA.** Giorni di Borsa chiusa Luglio 2024: 6, 7, 13, 14, 20, 21, 27, 28.
Dividendi: i dividendi di STMicroelectronics e Tenaris sono espressi in Euro al cambio Euro/Usd alla data di chiusura del bilancio. Le medie mobili sono calcolate tenendo conto solo dei giorni in cui sono stati effettuati scambi sul titolo. Per le quantità i valori si intendono in migliaia. Il num. di azioni dei titoli in fase di aumento di capitale resta invariato fino all'aggiornamento del Listino Ufficiale di Borsa Italiana.
LEGENDA: I prezzi sono arrotondati alla terza cifra decimale. (1) Minimi e massimi: calcolati a partire dal 2.1.2023, fino all'ultima seduta, sui prezzi minimi e massimi assoluti di contrattazione. In grassetto se si sono verificati nell'ultima seduta. (2) Prezzo di chiusura ovvero Closing Price. (3) Variaz. percentuale del prezzo di chiusura rispetto a quello della seduta precedente. (4) Variaz. percentuale rispetto all'ultimo prezzo uff. dell'anno precedente, in grassetto se il titolo è entrato nel listino dopo l'inizio dell'anno, in tal caso viene utilizzato il prezzo di collocamento. Le variazioni sono calcolate con metodo Price Return; nei giorni di stacco dividendo i prezzi considerati sono CUM dividend. (5) Prezzo/Utile per azione. L'utile considerato è il risultato d'esercizio dopo le imposte dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea. (6) Dividendo/Prezzo. Il div. utilizzato è quello dell'esercizio precedente fino al giorno di annuncio del div. provvisorio. Per le società che hanno effettuato aumenti di capitale il div. viene rettificato. Allo stesso modo viene considerato il solo div. ordinario per le società che hanno distribuito una quota di dividendo straordinario dal punto di vista "borsistico". Per i titoli contrassegnati con (st) è stato messo in pagamento anche un div. straordinario. **Capit.**: indica il valore di mercato delle categorie di azioni ammesse a negoziazione. (7) Div. lordo percepito per ogni azione inclusi gli eventuali acconti e/o div. straordinari. **SIMBOLI**: (1) I multipli di bilancio sono calcolati su dati approvati dal Cda ma non dall'Assemblea. I rapporti borsistici: p/u, p/mez. propri, Div/p, sono calcolati con i dati annunciati nei CdA. Nelle colonne Dividendo Lordo e Data Stacco, l'ultimo dividendo storicamente distribuito. Ⓐ : l'importo distribuito è relativo ad un acconto per l'esercizio in corso. Ⓘ : dati ultimo bilancio approvato. ◙ : bilancio consolidato. ▶ : dati di bilancio provvisori 2023. neg.: l'ultimo bilancio è in perdita. d: il giorno di stacco dividendo il calcolo della variazione % rispetto al giorno precedente e di quella annua non tiene conto del dividendo distribuito. Abbreviazioni: r, risp: risparmio. r nc: risparmio non convertibile. n.r.: non rilevato. n.s.: non significativo quando il rapporto supera mille. #: Dati riferiti al giorno preced. **Sole 24 Ore storico***: Base 1/1/1938=1. L'indice non è qualificabile e né può essere utilizzato come indice di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari ai sensi dell'articolo 3, comma 1, n. 1 del Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento Europeo. Il Sole 24 Ore non è in alcun modo responsabile di eventuali utilizzi impropri e non autorizzati.

Per informazioni e segnalazioni relative alla sezione Indici e Numeri: tabelle@ilsole24ore.com

Pagine a cura di Gianfranco Ursino

## Euronext Growth Milan

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % giorno | Var. % in. anno | Quantità in | Capit. mln.€ | P/u | P/mez. propri | Div/p | Divid. | Data stacco |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4Aim Sicaf | 237,000 | — | 9,72 | 300 | 12 | — | 0,59 | — | — | — |
| 4Aim Sicaf 2 | 163,000 | — | -27,56 | — | 1 | — | — | — | — | — |
| A.L.A | 20,200 | -2,88 | 31,17 | 250 | 182 | 23,71 | 3,03 | 0,04 | 0,7500 | 20.05.24 |
| Aatech | 1,320 | -5,04 | -8,02 | 15000 | 6 | — | 2,53 | — | — | — |
| Abc Company | 3,400 | — | -8,11 | — | 25 | — | 2,22 | 0,00 | 0,0133 | 16.07.18 |
| Abp Nocivelli | 4,640 | — | 16,00 | — | 141 | 13,34 | 2,25 | 0,01 | 0,0490 | 13.11.23 |
| Acquazzurra | 9,850 | — | -0,51 | — | 25 | — | 5,41 | 0,00 | 0,0420 | 06.05.24 |
| Agatos | 0,239 | — | — | — | 5 | — | -1,51 | — | — | — |
| Alfio Bardolla | 2,670 | 1,91 | 2,30 | 1400 | 14 | — | 3,53 | 0,03 | 0,0760 | 06.05.24 |
| Alfonsino | 0,494 | — | -28,20 | — | 6 | — | 2,82 | — | — | — |
| Allcore | 1,570 | 0,96 | -18,02 | 10888 | 23 | 10,85 | 1,35 | 0,06 | 0,1000 | 08.05.23 |
| Almawave | 4,450 | — | 7,49 | 155949 | 132 | 27,42 | 2,19 | — | — | — |
| Altea Green Power | 7,690 | -2,16 | 0,92 | 30309 | 133 | 32,33 | 11,37 | — | — | — |
| Ambromobiliare | 1,265 | — | -2,69 | — | 3 | — | 0,94 | — | — | — |
| Arras Group | 0,930 | — | 3,33 | — | 5 | — | -15,75 | — | — | — |
| Arterra Bioscience | 2,080 | -2,80 | 20,93 | 40500 | 14 | 9,79 | 1,32 | 0,05 | 0,1022 | 06.05.24 |
| Askoll | 0,219 | -0,90 | -36,89 | 27000 | 6 | — | 0,54 | — | — | — |
| Aton Green Storage | 5,750 | — | -4,17 | — | 43 | 6,02 | 2,00 | — | — | — |
| Bellini Nautica | 3,300 | 3,77 | 106,25 | 26500 | 21 | 31,23 | 3,11 | — | — | — |
| Bertolotti | 4,700 | — | — | — | 14 | — | — | — | — | — |
| Bifire | 3,000 | -2,60 | -11,76 | 7000 | 52 | 9,81 | 1,65 | 0,01 | 0,0285 | 13.05.24 |
| Bolognafiere | 1,250 | — | — | — | 244 | — | 1,24 | — | — | — |
| Casta Diva | 1,490 | 1,92 | 15,50 | 60500 | 29 | 19,75 | 3,85 | 0,02 | 0,0282 | 07.08.23 |
| Circle | 7,820 | — | 10,14 | 2970 | 36 | 52,02 | 5,29 | — | — | — |
| Clabo | 2,100 | -0,94 | -3,23 | 9500 | 20 | 46,63 | 2,29 | 0,02 | 0,0338 | 10.07.17 |
| Cleanbnb | 1,300 | -1,89 | 7,44 | 24800 | 11 | — | 7,82 | — | — | — |
| Cloudia Research | 3,000 | 1,35 | -32,43 | 3000 | 13 | — | — | — | — | — |
| Cofle | 4,980 | -0,40 | -39,64 | 300 | 31 | 13,40 | 1,10 | 0,03 | 0,1700 | 20.05.24 |
| Comal | 3,270 | -1,51 | -7,51 | 23175 | 38 | 11,20 | 2,39 | — | — | — |
| Compagnia Dei Caraibi | 1,020 | — | -61,80 | 30500 | 15 | 7,06 | 0,80 | 0,06 | 0,0650 | 23.05.22 |
| Confinvest | 1,650 | -1,79 | 1,85 | 1000 | 12 | 25,61 | 1,78 | 0,06 | 0,1000 | 15.05.23 |
| Convergenze | 1,880 | 1,08 | 27,03 | 1500 | 14 | — | 2,73 | 0,01 | 0,0200 | 27.05.24 |
| Copernico | 2,960 | — | -22,51 | 1500 | 6 | 584,30 | 1,28 | — | — | — |
| Creactives Group | 2,700 | — | 1,50 | — | 34 | — | 15,92 | — | — | — |
| Crowdfundme | 2,080 | — | -7,96 | 900 | 4 | — | 0,95 | — | — | — |
| Cube Labs | 2,200 | — | 3,29 | — | 39 | — | 0,75 | — | — | — |
| Culti Milano | 13,000 | 1,56 | -28,57 | 125 | 40 | 19,38 | 5,56 | 0,01 | 0,1000 | 22.04.24 |
| Cyberoo | 3,260 | -1,21 | 8,31 | 5628 | 135 | 48,43 | 8,99 | — | — | — |
| Datrix | 1,500 | -0,99 | -21,05 | 35500 | 15 | — | 1,46 | — | — | — |
| Dba Group | 3,000 | 2,04 | 65,75 | 2400 | 35 | 55,98 | 1,78 | 0,03 | 0,0900 | 13.05.24 |
| Defence Tech Holding | 3,490 | -0,29 | -18,65 | 5480 | 89 | 21,22 | 2,37 | — | — | — |
| Deodato.Gallery | 0,396 | — | -7,04 | — | 12 | 10,90 | 5,19 | — | — | — |
| Destination Italia | 0,930 | -2,11 | 3,56 | 12000 | 17 | — | 3,37 | — | — | — |
| Dhh | 28,800 | -2,70 | 87,01 | 728 | 141 | 189,65 | 6,39 | — | — | — |
| Digitouch | 2,030 | 1,50 | -6,02 | 10500 | 28 | 11,37 | 1,66 | 0,01 | 0,0250 | 24.06.24 |
| Directa Sim | 3,710 | 1,92 | 6,92 | 35500 | 70 | 12,42 | 2,33 | 0,05 | 0,1700 | 13.05.24 |
| Distribuzione Elettrica Adriatica | 8,000 | -1,23 | -12,57 | 400 | 24 | — | — | — | — | — |
| Dotstay | 2,500 | 15,74 | -64,29 | 7500 | 6 | — | 3,40 | — | — | — |
| Doxxe | 1,980 | — | -56,13 | 1750 | 23 | 18,27 | 1,69 | — | — | — |
| Ecomembrane | 5,450 | — | -25,34 | 1200 | 23 | 12,88 | 5,42 | 0,01 | 0,0500 | 10.06.24 |
| Ecosuntek | 14,750 | 0,34 | -28,40 | 140 | 25 | 4,93 | 2,23 | — | — | — |
| Edil San Felice | 4,210 | -1,17 | 53,09 | 982 | 81 | 17,04 | 6,82 | — | — | — |
| Ediliziacrobatica | 8,680 | -0,23 | -35,46 | 1200 | 73 | 4,80 | 2,08 | 0,02 | 0,1500 | 13.05.24 |
| E-Globe | 1,320 | — | -0,75 | — | 18 | 10,68 | 4,85 | — | — | — |
| Egomnia | 0,500 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — |
| Eles | 2,010 | -2,43 | 30,94 | 56000 | 34 | 54,00 | 1,72 | — | — | — |
| Eligo | 1,810 | — | — | — | 11 | — | 4,92 | — | — | — |
| Elsa Solutions | 3,800 | — | -24,00 | — | 12 | 20,32 | 3,63 | — | — | — |
| Emma Villas | 2,750 | 3,38 | -6,78 | 2500 | 19 | 89,56 | 11,18 | — | — | — |
| Energy | 1,360 | — | -27,27 | 5500 | 74 | 3,48 | 1,31 | — | — | — |
| Enertronica Santerno | 0,840 | — | 0,24 | — | 7 | — | -0,33 | — | — | — |
| E-Novia | 6,450 | — | — | — | 151 | — | 5,05 | — | — | — |
| Eprcomunicazione | 1,100 | — | -37,14 | — | 3 | 65,61 | 0,85 | — | — | — |
| Erredue | 9,900 | -1,00 | 7,38 | 900 | 28 | 39,70 | 2,38 | 0,02 | 0,2240 | 27.05.24 |
| Esautomotion | 4,030 | -4,28 | -10,04 | 6500 | 49 | 10,36 | 2,05 | 0,01 | 0,0500 | 13.05.24 |
| Esi | 1,310 | 0,38 | -32,30 | 6300 | 10 | — | 2,85 | — | — | — |
| Espe | 3,300 | — | 120,00 | — | 29 | — | — | — | — | — |
| Estrima | 0,450 | — | -46,81 | 18800 | 2 | — | 0,33 | — | — | — |
| Eviso | 5,040 | 8,62 | 78,72 | 71852 | 124 | — | 7,39 | 0,00 | 0,0160 | 08.11.21 |
| Execus | 1,660 | -2,35 | -49,70 | 2000 | 11 | 15,40 | 8,88 | — | — | — |
| Expert.Ai | 1,210 | 1,68 | 24,46 | 217428 | 83 | — | 4,77 | — | — | — |
| Fae Technology | 4,120 | 0,49 | 12,26 | 8268 | 73 | 34,33 | 6,75 | — | — | — |
| Farmacosmo | 0,752 | 7,43 | -5,53 | 46900 | 26 | — | 1,68 | 0,01 | 0,0100 | 09.05.22 |
| Fenix Entertainment | 0,002 | — | -50,00 | — | 0 | — | 0,07 | — | — | — |
| Fervi | 15,300 | — | -8,38 | — | 39 | 10,76 | 1,35 | 0,03 | 0,4700 | 06.05.24 |
| Finanza.Tech | 1,015 | -0,49 | 30,13 | 56000 | 14 | 131,38 | 1,86 | — | — | — |
| First Capital | 17,000 | -4,49 | -5,03 | 3473 | 50 | — | 0,63 | 0,02 | 0,3500 | 15.07.24 |
| Fope | 29,200 | 2,10 | 1,39 | 1000 | 158 | 14,68 | 4,71 | 0,03 | 0,8500 | 29.04.24 |
| Fos | 2,800 | — | -17,65 | — | 19 | 14,33 | 1,54 | — | — | — |
| Franchetti | 7,200 | — | 76,04 | 500 | 29 | 41,94 | 10,92 | 0,01 | 0,0500 | 27.05.24 |
| Franchi U. Marmi | 5,750 | -2,54 | -17,62 | 7200 | 189 | 13,02 | 1,97 | 0,03 | 0,1592 | 13.05.24 |
| Frendy Energy | 0,195 | -0,51 | -5,34 | 16200 | 12 | — | 1,11 | 0,03 | 0,0058 | 16.05.16 |
| Friulchem | 0,790 | 0,64 | -23,30 | 4500 | 6 | 185,88 | 0,61 | — | — | — |
| G Rent | 0,550 | — | -21,99 | — | 3 | — | 2,01 | — | — | — |
| G.M. Leather | 1,310 | — | -2,24 | — | 15 | 7,32 | 1,26 | 0,02 | 0,0223 | 08.05.23 |
| Gambero Rosso | 0,360 | -1,10 | -26,23 | 1000 | 5 | 3,26 | 0,45 | — | — | — |
| Gel | 1,480 | — | 4,96 | 1250 | 11 | 15,12 | 0,97 | — | — | — |
| Gentili Mosconi | 2,690 | -2,18 | -23,14 | 4037 | 51 | 7,51 | 2,91 | 0,05 | 0,1200 | 29.04.24 |
| Gibus | 8,340 | — | -37,29 | — | 42 | 4,05 | 1,21 | 0,06 | 0,5000 | 06.05.24 |
| Giglio.Com | 1,800 | — | -18,18 | 800 | 22 | — | 2,01 | — | — | — |
| Gismondi 1754 | 3,590 | — | -29,61 | — | 15 | 9,04 | 1,33 | — | — | — |
| Go Internet | 0,808 | 0,25 | 15,43 | 1545 | 4 | — | — | — | — | — |
| Green Oleo | 0,925 | — | -9,76 | — | 24 | 5,37 | 1,89 | — | — | — |
| Grifal | 2,150 | -0,46 | -10,42 | 500 | 25 | 56,84 | 1,39 | 0,01 | 0,0300 | 20.05.19 |
| Growens | 7,180 | — | 49,44 | 2041 | 111 | — | 12,70 | — | — | — |
| Health Italia | 108,500 | 3,33 | -10,33 | 51 | 21 | — | — | — | 0,0250 | 15.07.19 |
| H-Farm | 0,167 | -1,18 | 3,91 | 9000 | 33 | — | 4,30 | — | — | — |
| High Quality Food | 0,782 | 1,82 | -3,46 | 87000 | 9 | 25,14 | 1,79 | — | — | — |
| Homizy | 4,400 | — | — | — | 45 | — | 3,48 | — | — | — |
| I.M.D. | 1,380 | — | -21,37 | — | 24 | 8,31 | 1,75 | — | — | — |
| Idntt | 2,980 | -1,32 | -2,61 | 1000 | 22 | 15,93 | 4,07 | 0,01 | 0,0150 | 27.05.24 |
| Iervolino & Lady Bacardi Ent. | 0,450 | 0,90 | -49,66 | 15938 | 11 | 4,59 | 0,18 | — | — | — |
| Il Fatto | 0,288 | -0,35 | -2,04 | 20000 | 7 | 2,88 | 1,01 | — | — | — |
| Illa | 0,000 | — | -99,94 | — | 0 | — | 0,12 | — | — | — |
| Ilpra | 5,550 | — | 11,00 | — | 67 | 12,83 | 2,58 | 0,01 | 0,0600 | 20.05.24 |
| Impianti | 0,356 | — | -27,35 | 24000 | 3 | — | 1,22 | — | — | — |
| Indus. Chimiche Forestali | 4,780 | — | 6,22 | — | 35 | 11,01 | 0,45 | 0,04 | 0,2000 | 13.05.24 |
| Iniziative Bresciane | 14,400 | — | -2,70 | 50 | 75 | — | 1,06 | 0,04 | 0,6000 | 06.05.24 |
| Innovatec | 1,012 | -1,17 | -20,81 | 46559 | 98 | 9,17 | 2,33 | — | — | — |
| Intermonte Partners Sim | 2,490 | 1,63 | — | 5622 | 80 | 12,30 | 1,55 | 0,10 | 0,2600 | 13.05.24 |
| Internat. Care Company | 1,130 | — | -17,52 | — | 5 | — | 0,97 | — | — | — |
| Intred | 10,050 | -1,47 | -8,64 | 4606 | 160 | 18,43 | 3,33 | 0,01 | 0,1000 | 06.05.24 |
| Iscc Fintech | 2,900 | 1,40 | -25,26 | 12663 | 37 | — | 2,60 | — | — | — |
| Italia Independent | 0,155 | — | -40,84 | — | 2 | — | -0,07 | — | — | — |
| Italian Wine Brands | 22,100 | — | 17,68 | 4193 | 209 | 18,60 | 1,08 | 0,02 | 0,5000 | 06.05.24 |
| Ivision Tech | 1,750 | 1,16 | 40,00 | 42000 | 12 | 43,06 | 2,71 | — | — | — |
| Kruso Kapital | 1,870 | — | 0,54 | — | 46 | 17,27 | 1,14 | — | — | — |
| La Sia | 3,160 | -1,25 | -60,99 | 3000 | 18 | 8,35 | 3,65 | 0,08 | 0,2668 | 13.05.24 |
| Laboratorio Farmac. Erfo | 1,090 | -3,54 | -11,74 | 20000 | 10 | 13,70 | 1,25 | 0,06 | 0,0645 | 01.07.24 |
| Lemon Sistemi | 2,250 | — | -23,47 | — | 19 | 7,38 | 4,73 | — | — | — |
| Leone | 1,610 | — | -12,97 | 6000 | 23 | 9,25 | 0,47 | 0,06 | 0,0900 | 03.07.23 |
| Lindbergh | 3,760 | — | 67,11 | 2000 | 32 | 36,52 | 6,13 | — | — | — |
| Litix | 1,400 | -1,41 | -5,07 | 7000 | 8 | — | — | — | — | — |
| Longino&Cardenal | 2,500 | — | 15,74 | — | 16 | — | 3,22 | — | — | — |
| Lucisano Media | 1,060 | 3,92 | -18,46 | 9600 | 16 | 6,11 | 0,35 | 0,04 | 0,0400 | 20.05.24 |
| Magis | 12,700 | 0,79 | 17,59 | 125 | 63 | 8,80 | 2,23 | — | — | — |
| Maps | 2,490 | 0,81 | -20,19 | 2602 | 33 | 12,27 | 1,84 | — | — | — |
| Mare Engineering | 3,565 | 0,14 | -28,84 | 15208 | 43 | — | — | — | — | — |
| Marzocchi Pompe | 4,000 | 2,56 | -2,44 | 1000 | 26 | 13,33 | 1,22 | 0,05 | 0,2000 | 13.05.24 |
| Masi Agricola | 4,660 | -0,21 | -6,05 | 162 | 150 | 33,90 | 1,12 | 0,01 | 0,0300 | 08.07.24 |
| Matica Fintec | 1,680 | -0,88 | 4,67 | 5400 | 18 | 7,10 | 1,47 | — | — | — |
| Medica | 27,200 | -0,73 | 77,78 | 5950 | 115 | 26,41 | 2,33 | — | — | — |
| Meglioquesto | 0,219 | — | -47,61 | — | 11 | 7,96 | 0,55 | — | — | — |
| Mevim | 0,770 | — | -52,47 | 28 | 3 | — | — | — | — | — |
| Mit Sim | 3,500 | — | -2,78 | — | 7 | — | 2,34 | — | — | — |
| Mondo Tv France | 0,017 | -2,30 | -12,37 | 13000 | 8 | — | 2,36 | 0,07 | 0,0012 | 18.07.16 |
| Monnalisa | 1,090 | -1,80 | -42,33 | 14938 | 6 | — | 0,24 | — | — | — |
| Neosperience | 1,340 | -2,55 | -26,98 | 15000 | 28 | 41,26 | 0,98 | — | — | — |
| Neurosoft | 0,630 | — | -7,35 | — | 16 | 12,63 | 3,02 | — | — | — |
| Next Geosolutions Europe | 6,800 | -0,29 | 2,94 | 10250 | 316 | — | — | — | — | — |
| Notorious Pictur | 0,845 | 0,60 | -29,58 | 8000 | 19 | 4,35 | 0,62 | 0,14 | 0,1150 | 15.05.23 |
| Nusco | 0,978 | 1,66 | -12,68 | 7500 | 20 | 23,22 | 0,83 | — | — | — |
| Nvp | 3,080 | — | 6,21 | 500 | 23 | 102,63 | 1,92 | 0,01 | 0,0300 | 06.05.24 |
| Officina Stellare | 10,800 | -0,92 | 5,88 | 3250 | 65 | 134,35 | 4,78 | — | — | — |
| Omer | 3,830 | -1,29 | 32,07 | 8139 | 110 | 13,20 | 2,27 | 0,02 | 0,0600 | 20.05.24 |
| Osai Automation | 0,990 | 1,02 | -36,13 | 18380 | 16 | 16,77 | 0,91 | — | — | — |
| Palingeo | 6,120 | 2,00 | 13,54 | 300 | 33 | — | — | — | — | — |
| Pasquarelli Auto | 1,015 | -2,87 | -13,25 | 13200 | 25 | 4,58 | 1,22 | — | — | — |
| Pattern | 6,140 | — | -2,54 | 3578 | 88 | 34,13 | 3,57 | 0,01 | 0,0710 | 23.05.22 |
| Planetel | 5,000 | — | -4,76 | 1000 | 34 | 28,18 | 1,61 | 0,02 | 0,1000 | 06.05.24 |
| Poligrafici Printing | 0,338 | — | 1,20 | — | 10 | 4,28 | 0,34 | 0,04 | 0,0150 | 08.07.24 |
| Porto Aviation Gr. | 4,400 | 2,33 | -2,22 | 7350 | 10 | — | 7,32 | — | — | — |
| Portobello | 5,200 | 1,56 | -39,53 | 15300 | 28 | 2,67 | 0,61 | — | — | — |
| Powersoft | 16,000 | 1,27 | 50,94 | 1000 | 200 | 31,59 | 6,44 | 0,05 | 0,8500 | 24.06.24 |
| Pozzi Milano | 0,550 | 0,73 | -33,73 | 1250 | 19 | 19,05 | 3,18 | — | — | — |
| Premia Finance | 1,220 | -12,86 | -61,15 | 11500 | 5 | 7,77 | 1,65 | 0,12 | 0,1504 | 15.05.23 |
| Prismi | 0,070 | -3,57 | -40,51 | 75120 | 6 | — | -1,87 | — | — | — |
| Promotica | 2,020 | 1,51 | -21,09 | 1000 | 34 | 10,75 | 1,89 | 0,03 | 0,0600 | 28.06.21 |
| Racing Force | 4,160 | -0,72 | -20,00 | 1555 | 114 | 15,09 | 3,12 | 0,02 | 0,0900 | 15.05.23 |
| Radici Pietro | 1,140 | 3,64 | -1,72 | 7500 | 10 | 53,71 | 0,31 | — | — | — |
| Redelfi | 5,120 | -1,35 | -41,15 | 28479 | 43 | 164,72 | 4,90 | — | — | — |
| Redfish Longterm Capital | 1,290 | 0,78 | -1,15 | 25000 | 33 | 4,63 | 1,40 | — | — | — |
| Relatech | 2,460 | — | 17,70 | 35700 | 107 | 64,28 | 3,22 | — | — | — |
| Renovalo | 2,800 | 2,94 | -5,41 | 900 | 31 | 4,76 | 1,95 | 0,03 | 0,0890 | 10.06.24 |
| Res | 5,650 | — | 33,25 | 630 | 607 | 1750,65 | 37,64 | 0,01 | 0,0600 | 20.05.24 |
| Reti | 1,900 | -1,04 | -5,00 | 3000 | 24 | 24,21 | 2,93 | 0,03 | 0,0580 | 15.04.24 |
| Reway Group | 5,400 | 2,27 | 10,66 | 4500 | 167 | 20,85 | 5,37 | — | — | — |
| Riba Mundo Tecnologia | 16,900 | — | -12,89 | — | 39 | 7,78 | 5,28 | — | — | — |
| Rocket Sharing Company | 0,379 | — | -23,12 | — | 5 | — | 1,65 | — | — | — |
| Rosetti Marino | 44,800 | — | -9,31 | — | 179 | 38,59 | 1,44 | 0,02 | 1,0000 | 13.05.24 |
| S.I.F. Italia | 1,300 | -5,11 | -44,44 | 2500 | 9 | 4,87 | 1,00 | — | — | — |
| Saccheria F.Lli Franc. | 1,160 | — | -6,42 | — | 10 | 8,30 | 1,16 | 0,04 | 0,0420 | 13.05.24 |
| Sbe-Varvit | 7,400 | 0,68 | -11,90 | 4600 | 22 | 16,64 | 2,78 | 0,02 | 0,1800 | 20.05.24 |
| Sciuker Frames | 2,820 | 0,71 | -34,11 | 20262 | 64 | 3,31 | 1,19 | 0,10 | 0,2800 | 13.06.22 |
| Sg Company | 0,258 | -3,01 | 3,20 | 27000 | 5 | 44,96 | 2,77 | 0,23 | 0,0600 | 13.05.19 |
| Shedir Pharma | 3,860 | -1,03 | -15,35 | 1000 | 44 | 7,45 | 1,35 | 0,05 | 0,1750 | 08.05.23 |
| Siav | 2,380 | — | -21,97 | — | 22 | 21,65 | 2,15 | — | — | — |
| Sicily By Car | 4,650 | 0,65 | -28,24 | 18268 | 151 | 3,94 | 1,18 | 0,05 | 0,2500 | 20.05.24 |
| Simone | 1,790 | -1,92 | -17,87 | 6000 | 10 | 18,22 | 1,41 | 0,01 | 0,0100 | 24.06.24 |
| Soges | 2,000 | -0,50 | -8,68 | 3600 | 10 | — | — | — | — | — |
| Solid World | 2,890 | 0,35 | -14,85 | 50325 | 35 | 458,27 | 5,64 | — | — | — |
| Solution Capital | 3,640 | — | 4,60 | — | 8 | — | 3,67 | — | — | — |
| Sostravel.Com | 1,100 | -8,71 | 3,77 | 76500 | 14 | — | 4,36 | — | — | — |
| Spindox | 10,250 | -1,44 | 7,89 | 2200 | 62 | 97,00 | 4,43 | — | — | — |
| Star7 | 5,750 | — | -24,34 | — | 52 | 16,72 | 1,83 | — | — | — |
| Svas Biosana | 8,150 | — | 0,87 | — | 46 | 12,78 | 0,84 | 0,04 | 0,3000 | 27.05.24 |
| Take Off | 0,840 | 1,69 | -14,72 | 3040 | 13 | 3,77 | 0,54 | 0,07 | 0,0600 | 02.05.23 |
| Talea Group | 7,440 | 2,20 | -17,33 | 11458 | 51 | — | 1,29 | — | — | — |
| Tecma Solutions | 1,860 | 1,64 | -40,00 | 4000 | 16 | — | 1,17 | — | — | — |
| Telesia | 2,100 | — | -8,70 | 2100 | 6 | — | 0,39 | — | — | — |
| Tenax International | 2,660 | — | -2,21 | 5600 | 10 | 29,69 | 1,57 | — | — | — |
| Tmp Group | 1,500 | -0,66 | -68,62 | 9000 | 2 | 3,65 | 0,98 | — | — | — |
| Tps | 6,750 | — | 8,00 | — | 49 | 13,67 | 1,76 | 0,01 | 0,0800 | 06.05.24 |
| Trawell Co | 7,760 | — | -4,67 | 8060 | 20 | — | 2,83 | — | — | — |
| Trendevice | 0,216 | -2,70 | -19,10 | 21000 | 4 | — | 1,37 | — | — | — |
| Tweppy | 0,760 | -6,17 | 5,56 | 10000 | 2 | — | 0,62 | — | — | — |
| Ucapital24 | 0,198 | -1,00 | 83,33 | 58800 | 4 | — | 1,15 | — | — | — |
| Ulisse Biomed | 1,040 | 6,12 | -36,97 | 22000 | 23 | — | 3,81 | — | — | — |
| Valica | 4,660 | — | -31,47 | — | 10 | — | 11,53 | — | — | — |
| Valtecne | 6,000 | — | 7,53 | — | 37 | 14,79 | 3,34 | — | — | — |
| Vantea Smart | 2,050 | — | -16,67 | 500 | 26 | 24,42 | 1,89 | 0,02 | 0,0500 | 10.06.24 |
| Vimi Fasteners | 1,340 | -0,74 | 4,69 | 500 | 18 | 10,44 | 0,60 | 0,04 | 0,0530 | 15.05.23 |
| Visibilia Editore | 0,356 | — | -4,56 | — | 3 | — | 260,21 | — | — | — |
| Vne | 2,520 | — | -26,32 | — | 8 | 182,64 | 0,70 | — | — | — |
| Websolute | 1,220 | -0,41 | -7,58 | 5500 | 12 | — | 2,70 | 0,02 | 0,0200 | 01.06.20 |
| Xenia Hotellerie Solution | 2,760 | — | -4,83 | — | 9 | 10,44 | 3,12 | — | — | — |
| Yakkyo | 1,000 | — | -27,01 | — | 5 | 84,48 | 1,92 | — | — | — |
| Yolo Group | 1,350 | — | -43,75 | 9000 | 17 | — | 1,08 | — | — | — |

## Indici obbligazionari

| | Chiusura 16.07 | Var.% giorno | Var.% in. anno | Rend. % | Dura- tion |
|---|---|---|---|---|---|
| **Merrill Lynch** | | | | | |
| Global Gov | 563,31 | 0,46 | -1,72 | 3,34 | 6,94 |
| EMU Broad Market | 280,09 | 0,20 | 0,04 | 3,19 | 6,33 |
| Euro High Yeld | 366,36 | 0,04 | 3,95 | 6,52 | 3,12 |
| Us High Yield | 2361,65 | 0,27 | 4,07 | 7,71 | 3,87 |
| **Citigroup** | | | | | |
| WGBI | 559,25 | 0,28 | -0,12 | 2,62 | 7,02 |
| WGBI 1-3 Yrs | 355,60 | 0,05 | 1,57 | 2,41 | 1,81 |
| EGBI | 220,53 | 0,23 | -0,50 | 2,22 | 7,20 |
| EGBI 1-3 Yrs | 168,84 | 0,07 | 0,83 | 1,68 | 1,84 |
| Eurobig | 221,15 | 0,20 | 0,03 | 2,16 | 6,34 |
| Giappone | 337,65 | 0,23 | -4,27 | 1,11 | 11,68 |
| Gran Bretagna | 809,43 | 0,30 | -2,02 | 3,13 | 9,55 |
| Stati Uniti | 555,50 | 0,37 | 0,63 | 3,05 | 5,93 |
| EBIG Corporate | 240,51 | 0,11 | 1,35 | 2,48 | 4,47 |
| **FTSE Eurozone** | **chius. 17.07** | | | | |
| BTp | 747,47 | -0,07 | 1,75 | — | — |
| CcT | 440,02 | -0,05 | 2,86 | — | — |
| CTz | — | — | — | — | — |
| BoT | 331,57 | 0,01 | 1,93 | — | — |

## Titoli di Stato

| Scadenza | Codice Isin | Prezzo rif. 17.07 | Qtà euro (mgl) | Rend. eff.% lordo | Rend. eff.% netto |
|---|---|---|---|---|---|
| **Buoni ordinari Tesoro** | | | | | |
| 31.07.24 | IT0005581506 | 99,884 | 2048 | — | — |
| 14.08.24 | IT0005559817 | 99,740 | 1875 | — | — |
| 13.09.24 | IT0005561458 | 99,488 | 1603 | 3,35 | 2,88 |
| 30.09.24 | IT0005589046 | 99,323 | 5413 | 3,41 | 2,93 |
| 14.10.24 | IT0005567778 | 99,172 | 5152 | 3,50 | 3,02 |
| 14.11.24 | IT0005570855 | 98,858 | 3044 | 3,57 | 3,09 |
| 29.11.24 | IT0005596538 | 98,722 | 2778 | 3,55 | 3,09 |
| 13.12.24 | IT0005575482 | 98,621 | 18885 | 3,47 | 3,03 |
| 14.01.25 | IT0005580003 | 98,325 | 4771 | 3,47 | 3,04 |
| 14.02.25 | IT0005582868 | 98,019 | 6295 | 3,51 | 3,07 |
| 14.03.25 | IT0005586349 | 97,987 | 3001 | 3,15 | 2,70 |
| 14.04.25 | IT0005592370 | 97,546 | 795 | 3,41 | 2,96 |
| 14.05.25 | IT0005595605 | 97,276 | 3219 | 3,42 | 2,96 |
| 13.06.25 | IT0005599474 | 97,011 | 4557 | 3,42 | 2,95 |
| 14.07.25 | IT0005603342 | 96,760 | 39350 | 3,39 | 2,94 |

| Scadenza +spread | Codice Isin | Cedola in corso | Prezzo rif. 17.07 | Qtà euro (mgl) | Rend. eff.% lordo | Rend. eff.% netto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Certificati credito Tesoro - 6mEuribor** | | | | | | |
| 15.10.24 +1,10 | IT0005252520 | 2,52 | 100,326 | 299 | 3,62 | 3,00 |
| 15.01.25 +1,85 | IT0005359846 | 2,82 | 100,950 | 470 | 3,64 | 2,94 |
| 15.04.25 +0,95 | IT0005311508 | 2,45 | 100,859 | 1141 | 3,53 | 2,95 |
| 15.09.25 +0,55 | IT0005331878 | 2,27 | 100,630 | 1209 | 3,74 | 3,20 |
| 15.04.26 +0,50 | IT0005428617 | 2,22 | 100,700 | 328 | 3,83 | 3,29 |
| 15.10.28 +0,80 | IT0005534984 | 2,37 | 100,880 | 89 | 4,31 | 3,72 |
| 15.04.29 +0,65 | IT0005451361 | 2,29 | 100,080 | 1761 | 4,37 | 3,81 |
| 15.10.30 +0,75 | IT0005491250 | 2,34 | 99,480 | 3685 | 4,59 | 4,02 |
| 15.10.31 +1,15 | IT0005554982 | 2,55 | 101,410 | 1721 | 4,67 | 4,05 |
| 15.04.32 +1,05 | IT0005594467 | 2,50 | 100,310 | 1786 | 4,75 | 4,14 |
| **Buoni Tesoro Poliennali** | | | | | | |
| 1.8.2024 | IT0005452989 | — | 99,742 | 4259 | 0,00 | 0,00 |
| 1.9.2024 | IT0005001547 | 1,88 | 100,028 | 1037 | 3,36 | 2,92 |
| 15.11.2024 | IT0005282527 | 0,73 | 99,350 | 3214 | 3,45 | 3,26 |
| 1.12.2024 | IT0005045270 | 1,25 | 99,669 | 1739 | 3,36 | 3,06 |
| 15.12.2024 | IT0005474330 | — | 98,651 | 17666 | 3,33 | 3,33 |
| 1.2.2025 | IT0005386245 | 0,18 | 98,419 | 5801 | 3,30 | 3,25 |
| 1.3.2025 | IT0004513641 | 2,50 | 100,917 | 1003 | 3,48 | 2,86 |
| 28.3.2025 | IT0005534281 | 1,70 | 99,990 | 6593 | 3,43 | 2,98 |
| 15.5.2025 | IT0005327306 | 0,73 | 98,539 | 541 | 3,28 | 3,10 |
| 1.6.2025 | IT0005090318 | 0,75 | 98,473 | 1833 | 3,31 | 3,12 |
| 1.7.2025 | IT0005408502 | 0,93 | 98,678 | 2907 | 3,30 | 3,05 |
| 15.8.2025 | IT0005493298 | 0,60 | 97,880 | 6930 | 3,22 | 3,06 |
| 29.9.2025 | IT0005557084 | 1,80 | 100,350 | 967 | 3,32 | 2,86 |
| 15.11.2025 | IT0005345183 | 1,25 | 99,110 | 2484 | 3,20 | 2,88 |
| 1.12.2025 | IT0005127086 | 1,00 | 98,460 | 1263 | 3,18 | 2,92 |
| 15.1.2026 | IT0005514473 | 1,75 | 100,380 | 2618 | 3,25 | 2,81 |
| 28.1.2026 | IT0005584302 | 1,34 | 100,070 | 3462 | 3,17 | 2,74 |
| 1.2.2026 | IT0005419848 | 0,25 | 96,040 | 1005 | 3,17 | 3,10 |
| 1.3.2026 | IT0004644735 | 2,25 | 102,080 | 694 | 3,20 | 2,63 |
| 1.4.2026 | IT0005437147 | — | 94,990 | 2595 | 3,07 | 3,05 |
| 15.4.2026 | IT0005538597 | 1,90 | 101,100 | 1079 | 3,17 | 2,69 |
| 1.6.2026 | IT0005170839 | 0,80 | 97,280 | 209 | 3,13 | 2,93 |
| 15.7.2026 | IT0005370306 | 1,05 | 98,080 | 1973 | 3,13 | 2,86 |
| 1.8.2026 | IT0005454241 | — | 94,020 | 5341 | 3,07 | 3,07 |
| 15.9.2026 | IT0005556011 | 1,93 | 101,530 | 67 | 3,13 | 2,65 |
| 1.11.2026 | IT0001086567 | 3,63 | 109,110 | 5232 | 3,10 | 2,24 |
| 1.12.2026 | IT0005210650 | 0,63 | 95,940 | 682 | 3,06 | 2,90 |
| 15.1.2027 | IT0005390874 | 0,43 | 94,700 | 1252 | 3,10 | 2,98 |
| 15.2.2027 | IT0005580045 | 1,48 | 99,640 | 880 | 3,11 | 2,73 |
| 1.4.2027 | IT0005484552 | 0,55 | 94,940 | 868 | 3,09 | 2,95 |
| 1.6.2027 | IT0005240830 | 1,10 | 97,640 | 3970 | 3,09 | 2,79 |
| 13.6.2027 | IT0005547408 | 1,63 | 100,670 | 5285 | 3,54 | 3,07 |
| 15.7.2027 | IT0005599904 | 1,73 | 100,960 | 316 | 3,14 | 2,70 |
| 1.8.2027 | IT0005274805 | 1,03 | 97,080 | 354 | 3,09 | 2,81 |
| 15.9.2027 | IT0005416570 | 0,48 | 93,690 | 866 | 3,08 | 2,96 |
| 1.11.2027 | IT0001174611 | 3,25 | 110,750 | 352 | 3,06 | 2,28 |
| 1.12.2027 | IT0005500068 | 1,33 | 98,670 | 1345 | 3,09 | 2,74 |
| 1.2.2028 | IT0005323032 | 1,00 | 96,410 | 1071 | 3,10 | 2,84 |
| 15.3.2028 | IT0005433690 | 0,13 | 90,280 | 1914 | 3,10 | 3,06 |
| 1.4.2028 | IT0005521981 | 1,70 | 101,000 | 1729 | 3,13 | 2,69 |
| 15.7.2028 | IT0005445306 | 0,25 | 90,260 | 2107 | 3,13 | 3,05 |
| 1.8.2028 | IT0005548315 | 1,90 | 102,450 | 2024 | 3,17 | 2,70 |
| 1.9.2028 | IT0004889033 | 2,38 | 106,160 | 627 | 3,17 | 2,58 |
| 10.10.2028 | IT0005565400 | 1,03 | 103,140 | 3619 | 3,52 | 2,98 |
| 1.12.2028 | IT0005340929 | 1,40 | 98,730 | 1154 | 3,13 | 2,77 |
| 1.9.2029 | IT0005566408 | 2,05 | 103,830 | 5234 | 3,21 | 2,67 |
| 15.2.2029 | IT0005467482 | 0,23 | 88,390 | 1187 | 3,22 | 3,14 |
| 15.6.2029 | IT0005495731 | 1,40 | 98,170 | 3573 | 3,23 | 2,87 |
| 01.7.2029 | IT0005584849 | 1,68 | 100,600 | 3527 | 3,24 | 2,81 |
| 1.8.2029 | IT0005365165 | 1,50 | 99,120 | 4581 | 3,21 | 2,83 |
| 1.11.2029 | IT0001278511 | 2,63 | 109,890 | 2357 | 3,22 | 2,59 |
| 15.12.2029 | IT0005519787 | 1,93 | 102,810 | 4168 | 3,30 | 2,82 |
| 1.3.2030 | IT0005024234 | 1,75 | 101,340 | 7504 | 3,26 | 2,82 |
| 5.3.2030 | IT0005583486 | 0,81 | 100,310 | 5309 | 3,62 | 3,16 |
| 1.4.2030 | IT0005383309 | 0,68 | 90,100 | 386 | 3,29 | 3,11 |
| 14.5.2030 | IT0005594483 | 0,84 | 100,250 | 3371 | 3,62 | 3,16 |
| 15.6.2030 | IT0005542797 | 1,85 | 101,930 | 727 | 3,36 | 2,87 |
| 1.8.2030 | IT0005403396 | 0,48 | 87,130 | 1050 | 3,35 | 3,21 |
| 15.11.2030 | IT0005561888 | 2,00 | 103,620 | 319 | 3,38 | 2,87 |
| 1.12.2030 | IT0005413171 | 0,83 | 90,370 | 860 | 3,37 | 3,14 |
| 15.02.2031 | IT0005580094 | 1,75 | 100,600 | 4784 | 3,42 | 2,98 |
| 1.4.2031 | IT0005422891 | 0,45 | 85,310 | 1832 | 3,39 | 3,27 |
| 1.5.2031 | IT0001444378 | 3,00 | 116,030 | 2369 | 3,36 | 2,67 |
| 15.7.2031 | IT0005595803 | 1,73 | 100,140 | 20933 | 3,45 | 3,01 |
| 1.8.2031 | IT0005436693 | 0,30 | 82,760 | 4853 | 3,40 | 3,32 |
| 30.10.2031 | IT0005542359 | 2,00 | 103,900 | 4141 | 3,42 | 2,92 |
| 1.12.2031 | IT0005449969 | 0,48 | 84,110 | 1173 | 3,43 | 3,30 |
| 1.3.2032 | IT0005094088 | 0,83 | 88,290 | 1896 | 3,44 | 3,21 |
| 1.6.2032 | IT0005466013 | 0,48 | 82,950 | 2831 | 3,47 | 3,33 |
| 1.12.2032 | IT0005494239 | 1,25 | 92,820 | 17906 | 3,52 | 3,17 |
| 1.2.2033 | IT0003256820 | 2,88 | 116,000 | 3938 | 3,59 | 2,92 |
| 1.5.2033 | IT0005518128 | 2,20 | 106,350 | 16949 | 3,58 | 3,04 |
| 1.9.2033 | IT0005240350 | 1,23 | 91,450 | 4048 | 3,58 | 3,25 |
| 1.11.2033 | IT0005544082 | 2,18 | 105,750 | 15852 | 3,64 | 3,11 |
| 1.3.2034 | IT0005560948 | 2,10 | 104,390 | 7650 | 3,69 | 3,17 |
| 1.7.2034 | IT0005584856 | 1,93 | 101,540 | 8548 | 3,69 | 3,21 |
| 1.8.2034 | IT0003535157 | 2,50 | 111,030 | 1730 | 3,71 | 3,11 |
| 1.3.2035 | IT0005358806 | 1,68 | 96,900 | 9454 | 3,74 | 3,30 |
| 30.4.2035 | IT0005508590 | 2,00 | 102,570 | 14076 | 3,74 | 3,24 |
| 1.3.2036 | IT0005402117 | 0,73 | 78,330 | 3892 | 3,80 | 3,59 |
| 1.9.2036 | IT0005177909 | 1,13 | 85,040 | 6826 | 3,84 | 3,52 |
| 1.2.2037 | IT0003934657 | 2,00 | 102,070 | 39135 | 3,82 | 3,32 |
| 1.3.2037 | IT0005433195 | 0,48 | 71,430 | 18839 | 3,86 | 3,71 |
| 30.10.2037 | IT0005596470 | 2,03 | 101,540 | 3388 | 3,94 | 3,42 |
| 1.3.2038 | IT0005496770 | 1,63 | 92,870 | 9129 | 3,97 | 3,53 |
| 1.9.2038 | IT0005321325 | 1,48 | 89,350 | 4989 | 3,98 | 3,57 |
| 1.8.2039 | IT0004286966 | 2,50 | 110,850 | 7373 | 4,07 | 3,47 |
| 1.10.2039 | IT0005582421 | 2,08 | 101,310 | 15833 | 4,07 | 3,54 |
| 1.3.2040 | IT0005377152 | 1,55 | 89,520 | 3459 | 4,05 | 3,62 |
| 1.9.2040 | IT0004532559 | 2,50 | 110,990 | 8196 | 4,10 | 3,50 |
| 1.3.2041 | IT0005421703 | 0,90 | 73,220 | 4341 | 4,06 | 3,79 |
| 1.9.2043 | IT0005530032 | 2,23 | 103,940 | 7703 | 4,19 | 3,64 |
| 1.9.2044 | IT0004923998 | 2,38 | 108,340 | 8335 | 4,17 | 3,60 |
| 30.4.2045 | IT0005438004 | 0,75 | 64,490 | 11530 | 4,08 | 3,83 |
| 1.9.2046 | IT0005083057 | 1,63 | 87,650 | 7354 | 4,14 | 3,69 |
| 1.3.2047 | IT0005162828 | 1,35 | 79,510 | 5169 | 4,14 | 3,74 |
| 1.3.2048 | IT0005273013 | 1,73 | 89,810 | 6861 | 4,17 | 3,70 |
| 1.9.2049 | IT0005363111 | 1,93 | 94,960 | 18921 | 4,22 | 3,71 |
| 1.9.2050 | IT0005398406 | 1,23 | 73,360 | 4699 | 4,17 | 3,78 |
| 1.9.2051 | IT0005425233 | 0,85 | 61,860 | 42994 | 4,06 | 3,77 |
| 1.9.2052 | IT0005480980 | 1,08 | 67,340 | 10911 | 4,16 | 3,81 |
| 1.10.2053 | IT0005534141 | 2,25 | 103,980 | 33534 | 4,30 | 3,74 |
| 1.3.2067 | IT0005217390 | 1,40 | 74,340 | 21355 | 4,11 | 3,67 |
| 1.3.2072 | IT0005441883 | 1,08 | 61,910 | 45955 | 3,96 | 3,57 |
| **Buoni Tesoro Poliennali - Futura** | | | | | | |
| 17.11.2028 | IT0005425761 | 0,30 | 89,580 | 1009 | 3,41 | 3,31 |
| 14.7.2030 | IT0005415291 | 0,65 | 88,250 | 2967 | 3,60 | 3,41 |
| 16.11.2033 | IT0005466351 | 0,38 | 80,960 | 2191 | 3,87 | 3,67 |
| 27.04.2037 | IT0005442097 | 0,38 | 73,350 | 4156 | 4,27 | 4,05 |
| **Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat** | | | | | | |
| 15.09.2024 | IT0005004426 | 1,18 | 100,030 | 177 | 3,48 | -12,88 |
| 15.05.2026 | IT0005415416 | 0,33 | 98,170 | 110 | 3,73 | 2,30 |
| 15.09.2026 | IT0004735152 | 1,55 | 103,760 | 500 | 3,68 | 1,63 |
| 15.05.2028 | IT0005246134 | 0,65 | 99,510 | 1304 | 3,69 | 2,63 |
| 15.05.2029 | IT0005543803 | 0,75 | 100,090 | 140 | 3,78 | 3,21 |
| 15.05.2030 | IT0005387052 | 0,20 | 93,860 | 101 | 3,83 | 3,15 |
| 15.09.2032 | IT0005138828 | 0,63 | 98,070 | 1310 | 3,92 | 3,23 |
| 15.05.2033 | IT0005482994 | 0,05 | 87,180 | 113 | 4,04 | 3,60 |
| 15.09.2035 | IT0003745541 | 1,18 | 106,650 | 2 | 4,12 | 3,31 |
| 15.05.2036 | IT0005588881 | 0,90 | 99,100 | 137 | 4,28 | 3,79 |
| 30.05.2039 | IT0005547812 | 1,20 | 104,710 | 5 | 4,44 | 3,90 |
| 15.09.2041 | IT0004545890 | 1,28 | 108,570 | 1745 | 4,39 | 3,75 |
| 15.05.2051 | IT0005436701 | 0,08 | 65,210 | 2426 | 4,21 | 3,92 |
| **Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia** | | | | | | |
| 24.10.2024 | IT0005217770 | 0,18 | 99,575 | 1557 | 3,49 | 3,21 |
| 26.05.2025 | IT0005410912 | 0,70 | 99,200 | 10322 | 3,25 | 2,95 |
| 21.05.2026 | IT0005332835 | 0,28 | 97,090 | 2340 | 3,02 | 2,84 |
| 28.10.2027 | IT0005388175 | 0,33 | 95,630 | 404 | 2,91 | 2,72 |
| 14.03.2028 | IT0005532723 | 1,00 | 99,410 | 4635 | 2,95 | 2,59 |
| 22.11.2028 | IT0005517195 | 0,80 | 97,790 | 7244 | 3,01 | 2,70 |
| 28.06.2030 | IT0005497000 | 0,80 | 96,410 | 2683 | 3,05 | 2,74 |

Dati anagrafici e calcolo dei rendimenti a cura di **Skipper Informatica**

## Tassi

### TASSI BCE

| Durata | Tasso | Data operazione | mld euro |
|---|---|---|---|
| **Operazioni su iniziativa controparti** | | | |
| Tasso di rifin. marginale | 4,50 | 12.06.24 | |
| Tasso di deposito | 3,75 | 12.06.24 | |
| Main Refinancing Fix Rate | 4,25 | 12.06.24 | |
| **Operazioni di mercato aperto** | | | |
| Pronti/termine settimanale | | | |
| 7gg | 0,00 | 17.07.24 | 5 |
| 7gg | 0,00 | 10.07.24 | 6 |
| Pronti/termine mensile | | | |
| 91gg | 0,00 | 26.06.24 | 6 |
| 91gg | 0,00 | 29.05.24 | 2 |
| 90gg | 0,00 | 02.05.24 | 1 |

### TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

| Tasso - Data | Valore |
|---|---|
| **EuroSTR** (16/07/24) | 3,6620 |
| **Aonia** Aus (17/07/24) | 4,3400 |
| **Corra** Can (16/07/24) | 4,8000 |
| **Saron** Swiss (15/07/24) | 1,2086 |
| **Sofr** Usa (16/07/24) | 5,3500 |
| **Sonia** Uk (16/07/24) | 5,2000 |
| **Tonar** Jpn (17/07/24) | 0,0780 |

**Nota.** I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio ( risk-free rates ) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

### EURIBOR

Tassi del 17.07 . Valuta 19.07

| Scad. | Tasso 360 | Tasso 365 |
|---|---|---|
| 1 w | 3,597 | 3,647 |
| 1 m | 3,601 | 3,651 |
| 3 m | 3,678 | 3,729 |
| 6 m | 3,620 | 3,670 |
| 1 a | 3,503 | 3,552 |
| **Media % mese Giugno** | | |
| 1 m | 3,643 | 3,694 |
| 3 m | 3,733 | 3,785 |
| 6 m | 3,722 | 3,774 |
| 1 a | 3,664 | 3,715 |

**Nota.** Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari ed i loro clienti, Il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare il tasso Euribor 365 non più fornito dall'Emmi, desumendolo con una formula matematica dall'Euribor 360 (Euribor 360 x (365/360)).

### IRS

Tassi del 17.07

| Scadenza | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 1Y/6M | 3,43 | 3,44 |
| 2Y/6M | 3,05 | 3,06 |
| 3Y/6M | 2,87 | 2,87 |
| 4Y/6M | 2,77 | 2,78 |
| 5Y/6M | 2,72 | 2,72 |
| 6Y/6M | 2,69 | 2,70 |
| 7Y/6M | 2,68 | 2,69 |
| 8Y/6M | 2,68 | 2,68 |
| 9Y/6M | 2,68 | 2,69 |
| 10Y/6M | 2,69 | 2,70 |
| 11Y/6M | 2,70 | 2,71 |
| 12Y/6M | 2,71 | 2,72 |
| 15Y/6M | 2,73 | 2,73 |
| 20Y/6M | 2,66 | 2,68 |
| 25Y/6M | 2,55 | 2,57 |
| 30Y/6M | 2,45 | 2,47 |
| 40Y/6M | 2,28 | 2,30 |
| 50Y/6M | 2,12 | 2,14 |

### RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro

| Data | 3m | 6m | 1a | 2a | 3a | 5a | 7a | 10a | 30a |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ieri | 3,46 | 3,38 | 3,23 | 2,77 | 2,56 | 2,41 | 2,31 | 2,43 | 2,62 |
| Un mese fa | 3,51 | 3,39 | 3,20 | 2,81 | 2,60 | 2,43 | 2,33 | 2,41 | 2,57 |
| Un anno fa | 3,53 | 3,61 | 3,71 | 3,25 | 2,97 | 2,61 | 2,46 | 2,45 | 2,51 |

### DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie

| Paese | 3 m | 6 m | 1a | 2a | 3a | 5a | 7a | 10a | 30a |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Usa | -1,89 | -1,81 | -1,70 | -1,67 | -1,65 | -1,68 | -1,79 | -1,74 | -1,77 |
| Giappone | 3,43 | 3,35 | 3,03 | 2,46 | 2,17 | 1,83 | 1,54 | 1,39 | 0,43 |
| Regno Unito | -1,78 | -1,78 | -1,42 | -1,21 | -1,44 | -1,50 | -1,55 | -1,66 | -1,97 |

### TASSI INTERBANCARI

17.07

| Scadenze | Risk Free Rate: €str Comp. Euro | Term Sofr Usd | Term Sonia Gbp | Term Torf Jpy | Saron Comp. Chf | Cibor Dkr | Oibor Nok | Stibor Skr | Wibor Pln | Hibor Cnh | Pribor Czk |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| O/N | — | — | — | — | — | — | — | — | 5,46000 | 4,54810 | 4,75000 |
| 1w | 3,66253 | — | — | — | — | 3,55000 | 4,55000 | 3,76400 | 5,64000 | 4,57327 | 4,77000 |
| 1m | 3,66726 | 5,34119 | 5,14790 | 0,08669 | 1,27100 | 3,60000 | 4,63000 | 3,75400 | 5,65000 | 4,67381 | 4,74000 |
| 2m | — | — | — | — | — | — | 4,67000 | 3,69800 | — | 4,67345 | 4,68000 |
| 3m | 3,83067 | 5,27947 | 5,09640 | 0,13000 | 1,38880 | 3,59000 | 4,77000 | 3,66100 | 5,66000 | 4,71280 | 4,60000 |
| 6m | 3,89702 | 5,13081 | 4,99610 | 0,17953 | 1,51470 | 3,67330 | 4,86000 | 3,54100 | 5,67000 | 4,79929 | 4,45000 |
| 12m | 3,90028 | 4,79975 | 4,77730 | — | — | 3,72670 | — | — | 5,66000 | 4,87583 | 4,24000 |

I dati Saron, Cibor, Oibor, Stibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

## Cambi

### RILEVAZIONI BCE

| Paese | Valute | Dati al 17.07 | Var. % giorno | Var. % in. anno |
|---|---|---|---|---|
| Stati Uniti | Usd | 1,0934 | 0,294 | -1,05 |
| Giappone | Jpy | 171,2100 | -0,834 | 9,52 |
| G. Bretagna | Gbp | 0,8392 | -0,170 | -3,44 |
| Svizzera | Chf | 0,9693 | -0,697 | 4,68 |
| Australia | Aud | 1,6222 | 0,328 | -0,25 |
| Brasile | Brl | 5,9485 | 0,436 | 10,94 |
| Bulgaria | Bgn | 1,9558 | — | — |
| Canada | Cad | 1,4949 | 0,255 | 2,10 |
| Danimarca | Dkk | 7,4595 | -0,021 | 0,09 |
| Filippine | Php | 63,7030 | 0,030 | 3,95 |
| Hong Kong | Hkd | 8,5368 | 0,336 | -1,10 |
| India | Inr | 91,3642 | 0,277 | -0,59 |
| Indonesia | Idr | 17634,4600 | 0,007 | 3,25 |
| Islanda | Isk | 149,3000 | — | -0,80 |
| Israele | Ils | 3,9702 | 0,450 | -0,73 |
| Malaysia | Myr | 5,0991 | 0,026 | 0,43 |
| Messico | Mxn | 19,4385 | 0,549 | 3,82 |
| N. Zelanda | Nzd | 1,7975 | 0,084 | 2,69 |
| Norvegia | Nok | 11,7575 | -0,204 | 4,60 |
| Polonia | Pln | 4,2948 | 0,621 | -1,03 |
| Rep. Ceca | Czk | 25,2900 | -0,245 | 2,29 |
| Rep.Pop.Cina | Cny | 7,9372 | 0,188 | 1,10 |
| Romania | Ron | 4,9675 | 0,026 | -0,16 |
| Russia | Rub | — | — | — |
| Singapore | Sgd | 1,4660 | 0,089 | 0,47 |
| Sud Corea | Krw | 1508,0800 | 0,036 | 5,19 |
| Sudafrica | Zar | 19,8772 | 0,865 | -2,31 |
| Svezia | Sek | 11,5085 | -0,398 | 3,72 |
| Thailandia | Thb | 39,2910 | -0,097 | 3,47 |
| Turchia | Try | 36,1869 | 0,300 | 10,82 |
| Ungheria | Huf | 391,2800 | -0,166 | 2,22 |

### RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

| Dati al 17.07 | Euro | Var. % in. anno | Dollari |
|---|---|---|---|
| **Africa Centrale** | | | |
| Camerun Franco CFA | 655,9570 | — | 599,9240 |
| Eritrea Nakfa | 16,8165 | -1,05 | 15,3800 |
| Etiopia Birr | 63,1807 | 1,51 | 57,7837 |
| Gambia Dalasi | 73,7600 | 5,73 | 67,4600 |
| Ghana Cedi | 16,8565 | 27,46 | 15,4166 |
| Gibuti Franco | 194,3200 | -1,05 | 177,7210 |
| Guinea Franco | 9343,0704 | -0,67 | 8544,9702 |
| Kenya Scellino | 142,1441 | -17,96 | 130,0019 |
| Liberia Dollaro | 213,3005 | 2,43 | 195,0800 |
| Nigeria Naira | 1719,9073 | 76,57 | 1572,9900 |
| Rep. D. Congo Franco | 3091,9120 | 4,71 | 2827,7959 |
| Rwanda Franco | 1432,9251 | 2,82 | 1310,5223 |
| Seychelles Rupia | 16,0157 | 2,11 | 14,6476 |
| Somalia Scellino | 624,7797 | -1,08 | 571,4100 |
| Sudan Sterlina | 656,5570 | -1,04 | 600,4728 |
| Uganda Scellino | 4041,0400 | -3,20 | 3695,8500 |
| **Africa del Sud** | | | |
| Angola Rkwanza | 962,0480 | 4,52 | 879,8680 |
| Botswana Pula | 14,7160 | -0,65 | 0,0743 |
| Burundi Franco | 3156,2510 | 0,01 | 2886,6390 |
| Lesotho Loti | 19,8772 | -2,31 | 18,1793 |
| Malawi Kwacha | 1894,2045 | 1,89 | 1732,3985 |
| Mozambico Metical | 69,6800 | -1,29 | 63,7300 |
| Namibia Dollaro | 19,8772 | -2,31 | 18,1793 |
| Tanzania Scellino | 2902,5171 | 4,40 | 2654,5794 |
| **Africa Insulare** | | | |
| Capo Verde Escudo | 110,2650 | — | 100,8460 |
| Comore Franco | 491,9678 | — | 449,9431 |
| Madagascar Ariary | 4916,7900 | -2,69 | 4496,7900 |
| Mauritius Rupia | 51,2146 | 5,14 | 46,8398 |
| Sant Elena Sterlina | 0,8392 | -3,44 | 1,3030 |
| **Africa Mediterranea** | | | |
| Algeria Dinaro | 146,7822 | -1,00 | 134,2438 |
| Egitto Lira | 52,5624 | 53,88 | 48,0724 |
| Libia Dinaro | 5,2880 | 0,25 | 4,8363 |
| Marocco Dirham | 10,7490 | -1,64 | 9,8310 |
| Tunisia Dinaro | 3,3830 | -0,31 | 3,0940 |
| **Asia** | | | |
| A.Saudita Riyal | 4,1003 | -1,05 | 3,7500 |
| Afghanis. Afghani | 77,3532 | -0,91 | 70,7456 |
| Armenia Dram | 424,1700 | -5,08 | 387,9400 |
| Azerbaigian Manat | 1,8588 | -1,05 | 1,7000 |
| Bahrain Dollaro | 0,4110 | -0,96 | 0,3760 |
| Banglad. Taka | 129,0212 | 6,15 | 118,0000 |
| Bhutan Ngultrum | 91,3642 | -0,59 | 83,5597 |
| Brunei Dollaro | 1,4660 | 0,47 | 1,3408 |
| Cambogia Riel Kam. | 4491,1500 | -0,67 | 4107,5100 |
| Corea Nord Won | 2,4055 | -1,05 | 2,2000 |
| Em. Arabi Uniti Dirham | 4,0155 | -1,05 | 3,6725 |
| Georgia Lari | 2,9466 | -0,82 | 2,6949 |
| Giordania Dinaro | 0,7752 | -1,05 | 0,7090 |
| Iran Rial | 474590,0000 | 10,53 | 434050,0000 |
| Iraq Dinaro | 1432,3540 | -1,05 | 1310,0000 |
| Kazakistan Tenge | 519,3300 | 3,35 | 474,9700 |
| Kirghizistan Som | 92,8929 | -5,63 | 84,9578 |
| Kuwait Dinaro | 0,3343 | -1,56 | 0,3057 |
| Laos Kip | 22603,0000 | 6,75 | 20672,0000 |
| Libano Lira | 97859,3000 | 490,40 | 89500,0000 |
| Macao Pataca | 8,7929 | -1,10 | 8,0418 |
| Maldive Rufiyaa | 16,8493 | -0,99 | 15,4100 |
| Mongolia Tugrik | 3696,5800 | -1,92 | 3380,8100 |
| Myanmar Kyat | 2296,1000 | -1,05 | 2100,0000 |
| Nepal Rupia | 146,1827 | -0,59 | 133,7000 |
| Oman Rial | 0,4204 | -1,06 | 0,3845 |
| Pakistan Rupia | 304,4261 | -1,93 | 278,4215 |
| Qatar Riyal | 3,9800 | -1,05 | 3,6400 |
| Siria Lira | 13701,3954 | -1,30 | 12531,0000 |
| Sri Lanka Rupia | 332,1844 | -7,21 | 303,8087 |
| Tagikistan Somoni | 11,6576 | -3,72 | 10,6618 |
| Taiwan Dollaro | 35,6395 | 5,21 | 32,5951 |
| Turkmenistan Manat | 3,8269 | -1,05 | 3,5000 |
| Uzbekistan Sum | 13766,4600 | 0,95 | 12590,5100 |
| Vietnam Dong | 27735,0000 | 3,46 | 25366,0000 |
| Yemen Rial | 273,6100 | -1,06 | 250,2400 |
| **Centro America** | | | |
| Ant. Ol. Fiorino | 1,9572 | -1,05 | 1,7900 |
| Antigua Dollaro | 2,9522 | -1,05 | 2,7000 |
| Aruba Fiorino | 1,9572 | -1,05 | 1,7900 |
| Bahamas Dollaro | 1,0934 | -1,05 | 1,0000 |
| Barbados Dollaro | 2,1868 | -1,05 | 2,0000 |
| Belize Dollaro | 2,1868 | -1,05 | 2,0000 |
| Bermuda Dollaro | 1,0934 | -1,05 | 1,0000 |
| Cayman Dollaro | 0,8966 | -1,05 | 0,8200 |
| Costa Rica Colon | 572,5370 | -0,53 | 523,6300 |
| Cuba Peso | 26,2416 | -1,05 | 24,0000 |
| El Salvador Colon | 9,5673 | -1,05 | 8,7500 |
| Giamaica Dollaro | 171,0423 | 0,25 | 156,4316 |
| Guatemala Quetzal | 8,4765 | -1,94 | 7,7525 |
| Haiti Gourde | 144,0659 | -1,05 | 131,7596 |
| Honduras Lempira | 27,0873 | -0,78 | 24,7735 |
| Nicaragua Cordoba Oro | 40,2947 | -0,66 | 36,8527 |
| Panama Balboa | 1,0934 | -1,05 | 1,0000 |
| Rep. Domin. Peso | 64,6101 | 0,67 | 59,0910 |
| Trinidad Dollaro | 7,4126 | -1,01 | 6,7794 |
| **Europa** | | | |
| Albania Lek | 100,4300 | -3,24 | 91,8500 |
| Bosnia Marco Conv. | 1,9558 | — | 1,7888 |
| Gibilterra Sterlina | 0,8392 | -3,44 | 1,3030 |
| Macedonia Dinaro | 61,7589 | 0,62 | 56,4834 |
| Moldavia Leu | 19,2936 | 0,66 | 17,6455 |
| Serbia Dinaro | 117,3438 | 0,31 | 107,3201 |
| Ucraina Hryvnia | 45,3457 | 7,98 | 41,4627 |
| **Oceania** | | | |
| Fiji Dollaro | 2,4693 | 0,94 | 0,4428 |
| Nuova Guinea Kina | 4,2413 | 2,90 | 0,2578 |
| Pol Francese Franco CFP | 119,3317 | — | 109,1400 |
| Salomone Dollaro | 9,1882 | -1,63 | 0,1190 |
| Samoa Tala | 2,9815 | -0,20 | 2,7268 |
| Tonga Pa Anga | 2,5565 | -0,66 | 0,4277 |
| Vanuatu Vatu | 130,0800 | 0,44 | 118,9700 |
| **Sud America** | | | |
| Argentina Peso | 1008,9143 | 12,99 | 922,7312 |
| Bolivia Boliviano | 7,5554 | -1,05 | 6,9100 |
| Cile Peso | 995,9700 | 1,93 | 910,8900 |
| Colombia Peso | 4354,1600 | 2,03 | 3982,2200 |
| Falkland Sterlina | 0,8392 | -3,44 | 1,3030 |
| Guyana Dollaro | 228,7611 | -1,05 | 209,2200 |
| Paraguay Guarani | 8263,9900 | 2,75 | 7558,0700 |
| Peru Nuevo Sol | 4,0617 | -0,49 | 3,7147 |
| Suriname Dollaro | 32,4890 | -20,47 | 29,7140 |
| Uruguay Peso | 43,9091 | 1,75 | 40,1583 |

### CROSS RATES - Rilevazioni Bce

| | | € | Usd | Jpy | Gbp | Dkr | Cad | Chf | Nok | Sek | Aud | Nzd | Czk |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Euro | (Eur) | 1,0000 | 1,0934 | 171,2100 | 0,8392 | 7,4595 | 1,4949 | 0,9693 | 11,7575 | 11,5085 | 1,6222 | 1,7975 | 25,2900 |
| Stati Uniti | (Usd) | 0,9146 | 1,0000 | 156,5850 | 0,7675 | 6,8223 | 1,3672 | 0,8865 | 10,7532 | 10,5254 | 1,4836 | 1,6440 | 23,1297 |
| Giappone | (Jpy) | 0,5841 | 0,6386 | 100,0000 | 0,4901 | 4,3569 | 0,8731 | 0,5661 | 6,8673 | 6,7219 | 0,9475 | 1,0499 | 14,7713 |
| Gr. Bretagna | (Gbp) | 1,1917 | 1,3030 | 204,0279 | 1,0000 | 8,8894 | 1,7814 | 1,1551 | 14,0112 | 13,7145 | 1,9331 | 2,1420 | 30,1376 |
| Danimarca | (Dkk) | 1,3406 | 1,4658 | 229,5194 | 1,1249 | 10,0000 | 2,0040 | 1,2994 | 15,7618 | 15,4280 | 2,1747 | 2,4097 | 33,9031 |
| Canada | (Cad) | 0,6689 | 0,7314 | 114,5294 | 0,5613 | 4,9900 | 1,0000 | 0,6484 | 7,8651 | 7,6985 | 1,0852 | 1,2024 | 16,9175 |
| Svizzera | (Chf) | 1,0317 | 1,1280 | 176,6326 | 0,8657 | 7,6958 | 1,5422 | 1,0000 | 12,1299 | 11,8730 | 1,6736 | 1,8544 | 26,0910 |
| Norvegia | (Nok) | 0,8505 | 0,9300 | 145,6177 | 0,7137 | 6,3445 | 1,2714 | 0,8244 | 10,0000 | 9,7882 | 1,3797 | 1,5288 | 21,5097 |
| Svezia | (Sek) | 0,8689 | 0,9501 | 148,7683 | 0,7292 | 6,4817 | 1,2990 | 0,8422 | 10,2164 | 10,0000 | 1,4096 | 1,5619 | 21,9751 |
| Australia | (Aud) | 0,6164 | 0,6740 | 105,5419 | 0,5173 | 4,5984 | 0,9215 | 0,5975 | 7,2479 | 7,0944 | 1,0000 | 1,1081 | 15,5899 |
| N. Zelanda | (Nzd) | 0,5563 | 0,6083 | 95,2490 | 0,4668 | 4,1499 | 0,8317 | 0,5392 | 6,5410 | 6,4025 | 0,9025 | 1,0000 | 14,0695 |
| Rep. Ceca | (Czk) | 3,9541 | 4,3234 | 676,9870 | 3,3181 | 29,4958 | 5,9110 | 3,8327 | 46,4907 | 45,5061 | 6,4144 | 7,1076 | 100,0000 |

## Fondi assicurativi Unit Linked

| Prodotti | Data | Valore |
|---|---|---|
| **BIM Vita** | | |
| Bim Vita Allegro | 10.07 | 19,910 |
| Bim Vita Andante | 10.07 | 19,510 |
| Bim Vita L. Azio. Trend L.P. A | 10.07 | 15,263 |
| Bim Vita L. Azio. Trend L.P. B | 10.07 | 14,481 |
| Bim Vita L. Azio. Trend L.P. C | 10.07 | 10,606 |
| Bim Vita L. Azio. Trend L.P. D | 10.07 | 10,793 |
| Bim Vita L. Fles. Smart All. A | 10.07 | 12,047 |
| Bim Vita L. Fles. Smart All. B | 10.07 | 11,860 |
| Bim Vita L. Fles. Smart All. C | 10.07 | 10,592 |
| Bim Vita L. Fles. Smart All. D | 10.07 | 10,480 |
| Bim Vita Linea Megatrend C | 10.07 | 10,698 |
| Bim Vita Linea Megatrend D | — | — |
| Bim Vita Linea Sostenibilità C | 10.07 | 10,600 |
| Bim Vita Linea Sostenibilità D | 10.07 | 10,701 |
| Bim Vita Moderato | 10.07 | 16,400 |
| Bim Vita Plus | 10.07 | 12,200 |
| **Crédit Agricole Vita** | | |
| PIP Progetto Previdenza 2025 | 17.07 | 12,590 |
| PIP Progetto Previdenza 2030 | 17.07 | 11,240 |
| PIP Progetto Previdenza 2035 | 17.07 | 11,640 |
| PIP Progetto Previdenza 2040 | 17.07 | 13,190 |
| PIP Progetto Previdenza 2045 | 17.07 | 13,470 |
| **Itas Vita** | | |
| Azionario Euro | 09.07 | 18,174 |
| Azionario Globale | 09.07 | 17,438 |
| Formula Bilanciata | 09.07 | 11,017 |
| Previ Bilanciato | 09.07 | 15,598 |
| Previ Dinamico | 09.07 | 23,338 |
| **Mediolanum International Life** | | |
| Alternative Fund 1 | 15.07 | 5,186 |
| Alternative Fund 2 | 15.07 | 6,359 |
| Alternative Fund 3 | 15.07 | 7,477 |
| Global Trends 2028 | 15.07 | 5,591 |
| Growth and Income 2030 | 15.07 | 4,992 |
| Growth and Income 2030/1 | 15.07 | 5,000 |
| Med.Piu European Focus 2020 | 15.07 | 4,883 |
| Med.Più Glb Div. Foc.2018/2 | 29.09 | 5,011 |
| Med.Più Glb Eur.Focus 2018/2 | 29.09 | 4,930 |
| Med.Più Glb Opp.Prem. 2017 | 21.07 | 4,896 |
| Med.Più New Glb Opp. 2018 | 31.01 | 5,062 |
| Med.Più New Glb Opp. 2019 | 28.02 | 4,980 |
| Med.Più New Glb Opp. 2019/2 | 17.06 | 4,548 |
| Med.Più New Glb Opp. 2019/3 | 15.07 | 4,371 |
| Med.Più New Glb Opp. 2019/4 | 15.07 | 4,354 |
| Med.Più New Glb Opp. 2019/5 | 15.07 | 4,369 |
| Med.Più New Glb Opp. 2019/6 | 15.07 | 4,916 |
| Med.Più New Glb Opp. 2019/P | 15.07 | 4,319 |
| Med.Più New Glb Opp. 2020 | 15.07 | 5,258 |
| Med.Più New Glb Opp. 2020/1 | 15.07 | 5,459 |
| Med.Più New Glb Opp. 2020/2 | 15.07 | 5,144 |
| Med.Più New Opp. 2020 | 15.07 | 4,792 |
| Med.Più New Opp. 2020/1 | 15.07 | 4,588 |
| Med.Più New Opp. 2021 | 15.07 | 4,675 |
| Med.Più New Opp. 2021/1 | 15.07 | 4,514 |
| Premium Plan 2.0 I | 17.07 | 7,066 |
| Premium Plan 2.0 II | 17.07 | 7,461 |
| Premium Plan 2.0 III | 17.07 | 6,350 |
| Premium Plan I | 17.07 | 13,067 |
| Premium Plan II | 17.07 | 11,915 |
| Premium Plan III | 17.07 | 10,794 |
| Premium Plan IV | 17.07 | 8,632 |
| Premium Plan Prudent | 17.07 | 5,052 |
| Trio Fund 1 | 15.07 | 4,053 |
| Trio Fund 2 | 15.07 | 3,804 |
| Trio Fund 3 | 15.07 | 2,267 |
| **Mediolanum Vita** | | |
| Az. Dinamismo | 16.07 | 7,934 |
| Az. Dinamismo bis | 16.07 | 9,005 |
| Az. Intraprendenza | 16.07 | 7,244 |
| Az. Intraprendenza bis | 16.07 | 8,804 |
| Az. Protezione | 16.07 | 6,454 |
| Balanced | 16.07 | 7,961 |
| Balanced bis | 16.07 | 7,945 |
| Country | 16.07 | 8,586 |
| Country bis | 16.07 | 10,116 |
| Dynamic | 16.07 | 8,140 |
| Dynamic bis | 16.07 | 8,864 |
| E.Bond B.Term. * | 16.07 | 6,651 |
| E.Bond Opport. * | 16.07 | 7,229 |
| E.Bond Sviluppo * | 16.07 | 6,680 |
| E.Equity Opport. * | 16.07 | 10,649 |
| E.Equity Protez. * | 16.07 | 7,760 |
| E.Equity Sviluppo * | 16.07 | 11,578 |
| Easy Fund | 16.07 | 9,907 |
| Flessibile Dinamico | 16.07 | 15,189 |
| Flessibile Equilibrato | 16.07 | 11,128 |
| Global Discovery | 16.07 | 12,282 |
| Global Perspective | 16.07 | 12,888 |
| Global Thematic Focus | 16.07 | 12,539 |
| Moderate | 16.07 | 6,825 |
| Moderate bis | 16.07 | 6,909 |
| Obb. Breve Termine bis | 16.07 | 5,285 |
| Obb. Crescita | 16.07 | 6,865 |
| Obb. Crescita bis | 16.07 | 5,388 |
| Obb. Evoluzione bis | 16.07 | 5,689 |
| Obb. Liquidità | 16.07 | 6,473 |
| Obb. Moderazione | 16.07 | 6,423 |
| Obb. Moderazione bis | 16.07 | 5,296 |
| Obb. Stabilità bis | 16.07 | 5,236 |
| Opportunity | 16.07 | 8,961 |
| Opportunity bis | 16.07 | 9,603 |
| Prudent | 16.07 | 5,965 |
| Prudent bis | 16.07 | 5,232 |
| Sector | 16.07 | 9,015 |
| Sector bis | 16.07 | 11,285 |
| Step Azionario | 16.07 | 9,862 |
| Step Bilanciato | 16.07 | 8,979 |
| Step Obbligazionario | 16.07 | 6,130 |
| **Poste Vita** | | |
| PV Gestione Bilanciata | 11.07 | 117,690 |
| PV Obiettivo Sostenibilità | 11.07 | 103,590 |
| PV Previdenza Flessibile | 11.07 | 118,280 |
| PV Progetto Dinamico | 11.07 | 105,800 |
| PV Selezione Multipla | 11.07 | 127,970 |
| PV Soluzione Equilibrio | 11.07 | 108,400 |
| PV Soluzione Flessibile | 11.07 | 106,760 |
| PV Soluzione Italia | 11.07 | 124,450 |
| PV Soluzione Sostenibile | 11.07 | 119,730 |
| PV Strategia Diver. | 11.07 | 100,680 |
| PV Valore Sostenibilità Dinamico | 11.07 | 110,240 |
| PV Valore Sostenibilità Equilibrato | 11.07 | 109,820 |
| PV Valore Sostenibilità Sviluppo | 11.07 | 115,840 |
| **SJP International** | | |
| SJPI/Global Eq | 17.07 | 131,013 |
| SJPI/Intl Corp Bond | 17.07 | 2,044 |
| SJPI/Money Mkt Eur | 17.07 | 5,757 |
| SJPI/Money Mkt Usd | 17.07 | 13,641 |
| **UNIPOLSAI** — UnipolSai ASSICURAZIONI | | |
| Alfa 2000 | 16.07 | 13,390 |
| Aurora Dinamico | 17.07 | 20,126 |
| Aurora Equilibrato | 17.07 | 17,780 |
| Aurora Prudente | 17.07 | 14,020 |
| Az. Globale UnipolSAI | 16.07 | 23,580 |
| Beta 2000 | 16.07 | 7,780 |
| Comp.1 Obbl Misto Euro | 17.07 | 13,468 |
| Comp.2 A | 17.07 | 19,878 |
| Comp.2 B | 17.07 | 18,930 |
| Comp.3 A | 17.07 | 21,692 |
| Comp.3 B | 17.07 | 20,856 |
| Comp.3 C | 17.07 | 20,490 |
| ESG UnipolSai | 17.07 | 11,014 |
| Fonsai Azionario Globale | 16.07 | 24,389 |
| FonsaiLink Azionario A | 16.07 | 13,154 |
| FonsaiLink Bilanciato A | 16.07 | 9,999 |
| FonsaiLink Monetario | 16.07 | 5,507 |
| FonsaiLink Obbligaz. | 16.07 | 6,435 |
| Mega Trend UnipolSai | 17.07 | 15,823 |
| Mega Trend UnipolSai B | 17.07 | 11,487 |
| Omega 2000 | 16.07 | 8,590 |
| PIR UnipolSai | 17.07 | 12,462 |
| PreviGlobale | 17.07 | 16,996 |
| Previlink Azionario A | 16.07 | 11,089 |
| Previlink Bilanciato A | 16.07 | 8,943 |
| Previlink Monetario | 16.07 | 5,537 |
| Previlink Obbligaz. | 16.07 | 5,821 |
| Quota | 16.07 | 20,350 |
| Target Aurora | 17.07 | 9,539 |
| Uninvest ArcoSereno | 17.07 | 138,110 |
| Uninvest Equilibrio | 17.07 | 22,824 |
| Uninvest Flessibile | 17.07 | 12,806 |
| Uninvest Risparmio | 17.07 | 15,354 |
| Unit Balanced | 17.07 | 19,004 |
| Unit Share | 17.07 | 26,012 |
| Valore Dinamico UnipolSai | 17.07 | 13,262 |
| Valore Dinamico UnipolSai B | 17.07 | 11,242 |
| Valore Equilibrato UnipolSai | 17.07 | 11,392 |
| Valore Prudente UnipolSai | 17.07 | 9,798 |
| Winvest Bilanciata | 12.07 | 19,549 |
| Winvest Dinamica | 12.07 | 23,661 |
| Winvest Prudente | 12.07 | 15,122 |

Il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%.

## EtfPlus - Mercato telematico

iShares by BlackRock

**Dati CHIUSURA al 17-07. Volume totale(mgl): 4028,75; Controvalore totale (mln €): 113,203.**

| Società / Fondo | Chiusura | Var. % iniz. an. |
|---|---|---|
| $ Corp Bd Ucits | 93,760 | -0,78 |
| $ Emer Mkts Corp Bd Ucits | 81,240 | 2,41 |
| $ High Yield Corp Bd Ucits | 85,290 | 0,92 |
| $ Sht Dur High Yld Cor Ucits | 79,160 | 1,45 |
| $ Tips Ucits | 219,390 | 3,32 |
| $ Trasury Bd 7-10Yr Ucits | 158,530 | -0,55 |
| $ Treasury Bd 1-3Yr Ucits | 117,350 | 1,03 |
| Asia Pacific Dividend Ucits | 21,015 | 3,98 |
| Asia Property Yield Ucits | 18,298 | -4,96 |
| Bric 50 Ucits | 17,340 | 5,12 |
| China Large Cap Ucits | 69,490 | 11,27 |
| ck ESG Mlt-As Cons Port UCITS ETF | 4,891 | 1,76 |
| ck ESG Mlt-As Grow Port UCITS ETF | 6,522 | 11,37 |
| ck ESG Mlt-As Mod Port UCITS ETF | 5,769 | 5,91 |
| Core Euro Stoxx 50 Ucits (Dist) | 50,250 | 9,52 |
| Core Msci Europe Ucits (Dist) | 32,275 | 8,58 |
| Corpor Int Rate H Esg Ucits | 96,720 | 1,71 |
| DAX Ucits | 153,640 | 9,84 |
| Dev Mkts Property Yld Ucits | 21,615 | 1,81 |
| DJ-UBS Commodity Swap Ucits | 24,835 | 4,04 |
| DJ-US Select Div. Ucits | 83,520 | 9,71 |
| Em Mkt Local Govt Bd Ucits | 40,740 | -2,78 |
| Eu Corp Bd Large Cap Ucits | 123,240 | -0,58 |
| Eu Gov Bond 1-3 Ucits(Acc) | 110,850 | 0,82 |
| Eu Gov Bond 3-7 Ucits(Acc) | 127,560 | -0,24 |
| Eu High Yld Corp Bd Ucits | 93,240 | -1,10 |
| Eu Infl Link Govt Bd Ucits | 227,630 | -0,25 |
| Euro Aggregate Bd Esg Ucits | 108,580 | -1,03 |
| Euro Corp Bd 1-5Yr Ucits | 106,460 | 0,26 |
| Euro Corp Bd Ex-Fin Ucits | 108,380 | -0,49 |
| Euro Corp Bd Ucits | 119,770 | -0,57 |
| Euro Covered Bd Ucits | 140,180 | -0,27 |
| Euro Dividend Ucits | 17,984 | 4,96 |
| Euro Govt Bd 0-1Yr Ucits | 99,990 | 1,35 |
| Euro Govt Bd 10-15Yr Ucits | 152,460 | -2,01 |
| Euro Govt Bd 1-3Yr Ucits | 141,250 | -0,19 |
| Euro Govt Bd 15-30Yr Ucits | 179,350 | -3,59 |
| Euro Govt Bd 3-5Yr Ucits | 159,620 | -1,51 |
| Euro Govt Bd 5-7Yr Ucits | 144,600 | -1,60 |
| Euro Govt Bd 7-10Yr Ucits | 187,840 | -1,82 |
| Euro Govt Bd Ucits | 111,080 | -1,24 |
| Euro Stoxx Ucits | 51,020 | 8,28 |
| Euro Stoxx Mid Ucits | 67,230 | 5,21 |
| Euro Stoxx Small Ucits | 43,210 | -1,72 |
| Euro Ultrashort Bond Ucits | 101,010 | 0,17 |
| Europe Property Yield Ucits | 29,425 | -0,84 |
| Eurostoxx 50-B Ucits(Acc) | 180,580 | 11,18 |
| Ftse 100 Ucits (Dist) | 9,476 | 9,80 |
| Ftse Mib Ucits (Inc) | 20,805 | 14,59 |
| Ftse Mib Ucits(Acc) | 156,460 | 17,41 |
| Global Clean Energy Ucits | 7,296 | -10,06 |
| Global Corp Bd Ucits | 80,840 | 0,06 |
| Global Infrastructure Ucits | 29,150 | 6,15 |
| Global Water Ucits | 63,230 | 12,21 |
| iBonds 25 Euro Crp EUR A UCITS ETF | 5,196 | 1,52 |
| iBonds 26 Euro Crp EUR A UCITS ETF | 5,227 | 1,16 |
| iBonds 27 Euro Crp EUR A UCITS ETF | 5,268 | 0,84 |
| iBonds 28 Crp EUR Ds UCITS ETF | 5,121 | -1,22 |
| iBonds 28 Euro Crp EUR A UCITS ETF | 5,305 | 0,86 |
| Italy Govt Bd Ucits | 148,530 | 0,20 |
| Jpmorgan $ Em Mkt Bd Ucits | 80,390 | 1,25 |
| Msci Ac Fareast Ex-Jpn Ucits | 48,175 | 10,61 |
| Msci Brazil Ucits (Inc) | 21,390 | -14,30 |
| Msci Canada-B Ucits | 178,550 | 8,07 |
| Msci Em Asia Ucits | 164,950 | 14,83 |
| Msci Em Latam Ucits (Inc) | 14,390 | -12,18 |
| Msci Emerg Mkts Ucits (Acc) | 36,555 | 11,53 |
| Msci Emerg Mkts Ucits (Inc) | 39,540 | 10,48 |
| Msci Emu Small Cap Ucits | 280,300 | 4,92 |
| Msci Emu Ucits | 174,960 | 9,45 |
| Msci Europe Ex-Uk Ucits | 44,590 | 7,33 |
| Msci Europe Ucits (Acc) | 79,150 | 10,04 |
| Msci Japan Eur Hedged Ucits | 95,910 | 27,20 |
| Msci Japan Ucits (Acc) | 51,680 | 12,21 |
| Msci Japan Ucits (Inc) | 16,686 | 13,28 |
| Msci Japan-B Ucits(Acc) | 188,600 | 14,04 |
| Msci Korea Ucits (Inc) | 43,580 | 3,05 |
| Msci Korea Ucits(Acc) | 164,030 | 3,83 |
| Msci Mexico Capped Ucits | 145,660 | -8,94 |
| Msci North America Ucits | 94,400 | 18,19 |
| Msci Pac Ex Jpn Ucits(Acc) | 166,250 | 6,18 |
| Msci Pac Ex-Jpn Ucits (Inc) | 41,280 | 4,47 |
| Msci Taiwan Ucits | 86,570 | 27,42 |
| Msci Turkey Ucits | 22,390 | 43,07 |
| Msci Uk Ucits | 172,240 | 11,84 |
| Msci Usa Small Cap Esg Ucits | 480,460 | 9,45 |
| Msci Usa-B Ucits | 519,880 | 19,44 |
| Msci World Eur Hedged Ucits | 89,010 | 15,63 |
| Msci World Ucits (Acc) | 95,490 | 16,68 |
| Msci World Ucits (Inc) | 70,360 | 15,59 |
| Nasdaq 100 Ucits | 1041,040 | 20,45 |
| Nikkei 225 Ucits | 235,880 | 11,29 |
| Pfandbriefe Ucits | 94,330 | -0,52 |
| S&P 500 Eur Hedged Ucits | 117,690 | 17,42 |
| S&P 500 Ucits (Inc) | 51,056 | 19,14 |
| S&P 500-B Ucits(Acc) | 540,930 | 19,87 |
| Stoxx EU600 Ucits | 51,250 | 8,49 |
| Stoxx Europe 50 Ucits | 45,785 | 10,02 |
| Stoxx EUSelect Div 30 | 16,938 | 1,17 |
| Uk Dividend Ucits | 8,850 | 10,09 |
| Uk Gilts Ucits | 12,224 | 0,25 |
| Uk Property Ucits | 5,610 | 2,37 |
| Us Property Yield Ucits | 27,350 | 4,73 |
| Usd Gov Bond 1-3 Ucits(Acc) | 106,340 | 3,06 |
| Usd Gov Bond 3-7 Ucits(Acc) | 121,330 | 2,35 |

UBS — UBS ETF www.ubs.com/et

**Dati CHIUSURA al 17-07. Volume totale(mgl): 1090,81; Controvalore totale (mln €): 22,219.**

| Società / Fondo | Chiusura | Var. % iniz. an. |
|---|---|---|
| BBG Barel Tips 10+ Ucits eur H A | 10,074 | -1,06 |
| Bl Bar Eu 1-10 Y Trea A | 11,676 | -0,73 |
| Bl Barclays Cap US 1-3 Y Tbond A | 22,500 | 1,42 |
| Bl Barclays Cap US 7-10 Y Tbond A | 34,705 | 0,00 |
| Bl Barclays US Liquid Corporates 1-5 Y A | 12,774 | 1,19 |
| Bl Barclays US Liquid Corporates A | 13,760 | 0,23 |
| Blba Eu Hqla 1-5 B Eur Ucits A-D | 10,382 | -0,29 |
| Clim Aware Gl Dev Eq Ctb A Ucits | 16,090 | 14,58 |
| CMCI Comp SF A-acc | 78,980 | 4,29 |
| Cny China Gov 1-10 Y Ucits Usd A | 11,222 | 2,47 |
| Em MulFac En LoCur Ucits | 11,262 | -1,45 |
| ETFS Msci AC Asia ex Japan SF A-acc | 158,200 | 14,48 |
| ETFS Msci Emerg. Mkt SF A-acc | 49,640 | 11,46 |
| Euro Staxx 50 Esg Eur Ucits Dis | 17,670 | 12,62 |
| EURO STOXX 50 A | 50,250 | 10,27 |
| FTSE 100A | 91,340 | 10,58 |
| Glob Gen Equal hed acc Ucits | 21,890 | 8,10 |
| Glob Gend Equal Usd A-dis Ucits | 16,016 | 7,36 |
| Glob Gov ESG Liquid Ucits Usd A | 8,455 | -1,45 |
| Japan Treas 1-3 Y Ucits Jpy A | 6,811 | -9,22 |
| Jpm Emu Gov Esg Liq Ucits Eur A | 9,797 | -1,16 |
| Jpm Glb Esg Liq Eu H A Ucits | 10,422 | -0,67 |
| Jpm Usd Em D Bond 1-5 Eu H Ucits | 11,516 | 3,30 |
| Markit IBOXX EUR Liquid Corporates A | — | — |
| Msci Acwi Esg LowCarb Usd D Ucits | 16,314 | 15,52 |
| MSCI ACWI Clima Paris UCITS Usd | 16,166 | 14,65 |
| Msci Acwi Sf Ucits A-acc | 169,720 | 16,16 |
| Msci Acwi Social Res Ucits Usd A | 20,035 | 16,92 |
| Msci Australia A-ACC Ucits | 28,695 | 8,12 |
| Msci Canada A | 39,455 | 6,78 |
| Msci Canada cad A-acc Ucits | 17,416 | 8,03 |
| Msci China A SF Ucits | 100,020 | 2,86 |
| Msci Emer. Social Res. Ucits Usd A | 15,460 | 8,17 |
| MSCI Emerg Clima Paris UCITS Usd | 10,748 | 10,51 |
| Msci Emerging Markets A | 100,480 | 9,38 |
| Msci Emerging usd A-acc Ucits | 10,522 | 10,51 |
| Msci Emu (Eur) A-acc Ucits | 30,385 | 9,77 |
| Msci EMU A | 164,660 | 9,50 |
| Msci Emu Climate Paris Ucits Eur | 14,680 | 6,22 |
| MSCI Emu ESG Low Carbon Ucits A | 19,564 | 10,10 |
| Msci Emu S Fac Mx Eur Ucits A-ac | 13,798 | 9,51 |
| Msci Emu Social Res. Eur A | 27,325 | 9,13 |
| Msci EMU Value A | 45,545 | 9,26 |
| Msci Europe & Middle East SocResp. A | 118,720 | 8,88 |
| Msci Europe A | 86,380 | 9,76 |
| Msci Europe Climate Paris Ucits Eur | 15,210 | 8,01 |
| MSCI Europe ESG Low Carb Ucits A | — | — |
| Msci Europe Soc Res Ucits Eurh A | 15,464 | 11,27 |
| Msci Europe Soc Resp Ucits Eur A | 15,718 | 10,57 |
| Msci Gib Liq Cor Sus Ucits Usd A | 11,118 | 2,00 |
| Msci Glb Liq Corp Sus Ucits Eur H | 11,508 | 0,45 |
| Msci Japan A | 52,550 | 13,19 |
| Msci Japan Clima Paris Ucits Jpy | 13,548 | 3,91 |
| MSCI Japan ESG Low Carb Ucits jpy | 8,812 | 14,72 |
| Msci Japan Eur Hdg A Ucits | 28,750 | 27,78 |
| Msci Japan Jpy A-acc Ucits | 22,380 | 14,00 |
| Msci North America SocResp. A | 207,020 | 15,13 |
| Msci Pacific (ex Japan) A | 40,610 | 4,57 |
| Msci Pacific SocResp. A | 73,120 | 7,89 |
| Msci Switz 20/35 Eur Hdg A Ucits | 16,220 | 13,25 |
| Msci Switzerl 20/35 Ucits A-acc | 28,945 | 7,38 |
| Msci Uk Eur Hdg A Ucits | 16,540 | 7,68 |
| Msci UK gbp A-acc Ucits | 37,570 | 12,43 |
| Msci Us Liq. Corp. Sus. Ucits Usd A | 17,930 | 2,13 |
| Msci Us Sel Fac Mix Eu Hed Ucits | 24,780 | 13,51 |
| Msci Usa Climate Paris Ucits Usd | 18,252 | 18,11 |
| MSCI USA ESG Low Carbon Ucits usd A | 16,612 | 19,89 |
| Msci USA Hedged Ucits A-acc | 43,195 | 16,98 |
| Msci Usa Soc Resp Ucits Eur H A | 18,128 | 13,47 |
| Msci Usa Soc Resp Ucits Usd A | 17,496 | 16,28 |
| Msci USA UCITS A | 494,580 | 18,64 |
| Msci Usa usd acc Ucits | 29,345 | 19,34 |
| Msci Usa Value A-dis | 101,190 | 12,36 |
| Msci World Climate Paris Ucits Usd | 17,558 | 15,26 |
| Msci World Small SocRes Ucits Eur H | 10,058 | 7,47 |
| Msci World SmallC SocRes Ucits Usd | 9,450 | 7,68 |
| Msci World SocResp. A | 150,290 | 15,08 |
| Msci World UCITS A | 333,460 | 15,96 |
| Msci Wrld Soc Resp Ucits Eur H A | 15,076 | 14,87 |
| Msci Wrld Soc Resp Ucits Usd A | 20,035 | 15,58 |
| S&P 500 A-dis | 83,020 | 19,01 |
| S&P 500 Esg Elite Eur Hd A Ucits | 15,208 | 16,11 |
| S&P 500 Esg Elite Usd A Ucits | 17,782 | 18,52 |
| S&P 500 Esg Eur Hdg Ucits acc | 32,195 | 18,52 |
| S&P 500 Esg Usd Ucits A-acc | 37,610 | 20,85 |
| S&P Divid Arist Esg Ucits EurH d | 10,822 | 5,81 |
| SBI Foreign AAA-BBB 1-5 A | 11,914 | -3,09 |
| SBI Foreign AAA-BBB 5-10 A | 14,090 | -2,59 |
| Solactive China Tech Ucits Eurh A | 4,006 | -6,74 |
| Solactive China Tech Ucits Usd A | 4,564 | -6,35 |
| Sus Dev Bank Bond Eur H A Ucits | 9,773 | 0,94 |
| Sust Devel Bank Bond Ucits Usd A | 10,592 | 2,89 |
| UBS BBG JT 1-3 UCITS ETF EUR H | 10,596 | 1,71 |
| UBS Gl Green Bond ESG 1-10 UCITS ETF | 9,627 | 0,56 |
| UBS Gl Green Bond ESG 1-10 UCITS ETF H | 9,962 | 0,29 |
| UBS MSCI JAP CLIMAT PARIS UCITS ETF EURH | 17,838 | 16,47 |
| UBS MSCI PAC EX JP SOC RES UCITS ETF USD | 15,012 | 6,12 |
| UBS MSCI PAC EXJP SOC RES UCITS ETF EURH | 17,018 | 5,97 |
| UBS MSCI US CORP 1-5Y SUS UCITS ETF EURH | 10,258 | 1,58 |
| UBS MSCI US CORP 1-5Y SUST UCITS ETF USD | 11,102 | 3,41 |
| UBS USA Div Arist ESG Elite UCITS ETF H | 3,468 | 5,30 |
| UBS USA Divid Arist ESG Elite UCITS ETF | 3,926 | 6,19 |
| Usd Em Ig Esg Bond Eur Ucits H A | 10,718 | 0,24 |
| Usd Em Ig Esg Div Bond Ucits A | 11,850 | 2,30 |
| World Soc. Res. Ucits Usd A | 29,795 | 15,64 |

# Fondi comuni aperti - Sicav italiane - Lussemburghesi storici

| Cat. | Fondi | Data | Prezzo € |
|---|---|---|---|
| | **8a+ Investimenti** tel.0332-251411 | | |
| AAE | 8a+ Eiger | 16.07 | 9,313 |
| AAE | 8a+ Eiger Q | 16.07 | 149,884 |
| FLE | 8a+ Latemar | 16.07 | 6,647 |
| BBI | 8a+ Nextam Bilanciato R | 16.07 | 8,947 |
| OMI | 8a+ Nextam Obbl. Misto R | 16.07 | 9,785 |
| | **AGORA INVESTMENTS** tel.06-68809919 | | |
| FLE | Agora Global Opp. Q ✪ | 16.07 | 6,201 |
| FLE | Agora Global Opp. R | 16.07 | 6,145 |
| FLE | Agora Kuros Luxury&Lifestyle Q ✪ | 16.07 | 5,426 |
| FLE | Agora Kuros Luxury&Lifestyle R | 16.07 | 5,394 |
| FLE | Agoraflex Q ✪ | 16.07 | 8,580 |
| FLE | Agoraflex R | 16.07 | 7,465 |
| | **Alisei SGR** tel.02-48517126-7127 | | |
| FLE | Alisei Logical A | 16.07 | 9,985 |
| FLE | Alisei Logical B | 16.07 | 9,854 |
| FLE | Alisei Special A | 16.07 | 10,910 |
| FLE | Alisei Special B | 16.07 | 11,071 |
| | **Alkimis SGR SpA** tel.0230370513 | | |
| FLE | Alkimis Cap Ucits Acc. | 12.07 | 7,095 |
| FLE | Alkimis Cap Ucits Coup. | 12.07 | 4,565 |
| FLE | Alkimis Capital Ucits I | 12.07 | 6,003 |
| FLE | Alkimis Dividend Plus | 12.07 | 6,874 |
| | **ANIMA** tel.800-388876 | | |
| FLE | Alteia Europa A | 16.07 | 5,599 |
| FLE | Alteia Europa AD | 16.07 | 5,111 |
| FLE | Alteia Europa F ✪ | 16.07 | 5,758 |
| FLE | Anima Absolute Return AD | 16.07 | 5,249 |
| FLE | Anima Absolute Return F ✪ | 16.07 | 5,940 |
| FLE | Anima Absolute Return R | 16.07 | 17,576 |
| BBI | Anima Accumulo Mer. Glob. 25 | 12.07 | 5,618 |
| FLE | Anima Alto Pot. Europa A | 16.07 | 3,543 |
| FLE | Anima Alto Pot. Europa AD | 16.07 | 3,170 |
| FLE | Anima Alto Pot. Europa F | 16.07 | 4,031 |
| AAM | Anima America A | 16.07 | 48,584 |
| AAM | Anima America AD | 16.07 | 42,330 |
| FLE | Anima America AI A | 16.07 | 5,450 |
| FLE | Anima America AI AD | 16.07 | 5,262 |
| FLE | Anima America AI F ✪ | 16.07 | 5,598 |
| AAM | Anima America B | 16.07 | 47,192 |
| AAM | Anima America BD | 16.07 | 41,343 |
| AAM | Anima America F | 16.07 | 54,358 |
| AAM | Anima America Y ✪ | 16.07 | 9,831 |
| FLE | Anima Az. Europa LTE ✪ | 16.07 | 7,511 |
| AIN | Anima Az. Globale ex EMU A | 16.07 | 8,762 |
| AIN | Anima Az. Globale ex EMU AD | 16.07 | 8,125 |
| AIN | Anima Az. Globale ex EMU B | 16.07 | 8,784 |
| AIN | Anima Az. Globale ex EMU BD | 16.07 | 8,122 |
| AIN | Anima Az. Globale ex EMU F ✪ | 16.07 | 9,245 |
| AIN | Anima Az. Globale ex EMU Y ✪ | 16.07 | 9,337 |
| AIN | Anima Az. Internazionale A | 16.07 | 8,571 |
| AIN | Anima Az. Internazionale AD | 16.07 | 7,860 |
| AIT | Anima Az. Internazionale FD ✪ | 16.07 | 6,935 |
| AIN | Anima Az. Internazionale LTE ✪ | 16.07 | 6,861 |
| AIN | Anima Az. Internazionale Y ✪ | 16.07 | 8,917 |
| FLE | Anima Az. Nord America LTE ✪ | 16.07 | 9,010 |
| AIN | Anima Az. Paesi Sviluppati LTE | 16.07 | 8,616 |
| BBI | Anima Bil. Megatrend People A | 16.07 | 6,158 |
| BBI | Anima Bil. Megatrend People AD | 16.07 | 5,910 |
| BBI | Anima Bil. Megatrend People F | 16.07 | 6,337 |
| BBI | Anima Bil. Megatrend People Y | 16.07 | 6,329 |
| OFL | Anima BlueBay Reddito Em. A | 16.07 | 5,294 |
| OFL | Anima BlueBay Reddito Em. AD | 16.07 | 4,214 |
| OFL | Anima BlueBay Reddito Em. F ✪ | 16.07 | 5,500 |
| OFL | Anima Cedola Più 2027 C | 12.07 | 5,106 |
| OFL | Anima Cedola Più 2027 II C | 12.07 | 10,134 |
| OFL | Anima Cedola Più 2027 II S | 12.07 | 10,135 |
| OFL | Anima Cedola Più 2027 III C | 12.07 | 10,090 |
| OFL | Anima Cedola Più 2027 III S | 12.07 | 10,090 |
| OFL | Anima Cedola Più 2027 IV C | 12.07 | 10,035 |
| OFL | Anima Cedola Più 2027 IV S | 12.07 | 10,036 |
| OFL | Anima Cedola Più 2027 S | 12.07 | 5,105 |
| OFL | Anima Cedola Più 2028 | 12.07 | 5,324 |
| OFL | Anima Cedola Più 2028 II | 12.07 | 5,311 |
| OFL | Anima Cedola Più 2028 III | 12.07 | 5,249 |
| OFL | Anima Cedola Più 2029 | 12.07 | 10,199 |
| OFL | Anima Cedola Più 2029 II | 12.07 | 10,085 |
| OFL | Anima Cedola Più 2029 IV C | 12.07 | 10,093 |
| OFL | Anima Cedola Più 2029 IV S | 12.07 | 10,093 |
| BOB | Anima Collezione MultiBrand 2029 | 12.07 | 10,147 |
| FLE | Anima Commodities F ✪ | 16.07 | 5,955 |
| FLE | Anima Commodities Y ✪ | 16.07 | 5,915 |
| AIN | Anima Comunitam Az. Int. A | 16.07 | 6,967 |
| AIN | Anima Comunitam Az. Int. AD | 16.07 | 6,690 |
| AIN | Anima Comunitam Az. Int. F ✪ | 16.07 | 7,138 |
| AIN | Anima Comunitam Az. Int. Y ✪ | 16.07 | 7,240 |
| BOB | Anima Comunitam Bil. Pr. A | 16.07 | 5,207 |
| BOB | Anima Comunitam Bil. Pr. AD | 16.07 | 5,065 |
| BOB | Anima Comunitam Bil. Pr. F ✪ | 16.07 | 5,316 |
| BOB | Anima Comunitam Bil. Pr. Y ✪ | 16.07 | 5,321 |
| OEC | Anima Comunitam Ob. Corp. A | 16.07 | 4,863 |
| OEC | Anima Comunitam Ob. Corp. AD | 16.07 | 4,805 |
| OEC | Anima Comunitam Ob. Corp. F ✪ | 16.07 | 4,968 |
| OEC | Anima Comunitam Ob. Corp. Y ✪ | 16.07 | 4,947 |
| OEC | Anima Corporate Euro A | 16.07 | 5,288 |
| OEC | Anima Corporate Euro AD | 16.07 | 5,263 |
| OEC | Anima Corporate Euro F | 16.07 | 5,351 |
| OEC | Anima Corporate Euro Y | 16.07 | 5,336 |
| BOB | Anima Crescita Italia A | 16.07 | 6,644 |
| BOB | Anima Crescita Italia AD | 16.07 | 5,870 |
| BOB | Anima Crescita Italia AP | 16.07 | 6,690 |
| BOB | Anima Crescita Italia F ✪ | 16.07 | 7,009 |
| FLE | Anima Crescita Italia New A | 16.07 | 6,114 |
| FLE | Anima Crescita Italia New AD | 16.07 | 5,703 |
| FLE | Anima Crescita Italia New AP | 16.07 | 6,121 |
| FLE | Anima Crescita Italia New F ✪ | 16.07 | 6,266 |
| FLE | Anima Dinamix | 16.07 | 5,125 |
| AEM | Anima Emergenti A | 16.07 | 13,358 |
| AEM | Anima Emergenti AD | 16.07 | 11,517 |
| AEM | Anima Emergenti B | 16.07 | 12,827 |
| AEM | Anima Emergenti BD | 16.07 | 11,068 |
| AEM | Anima Emergenti F | 16.07 | 15,086 |
| AEM | Anima Emergenti Y ✪ | 16.07 | 6,521 |
| AIN | Anima ESaloGo Az. Glob. A | 16.07 | 8,330 |
| AIN | Anima ESaloGo Az. Glob. AD | 16.07 | 7,724 |
| AIN | Anima ESaloGo Az. Glob. F ✪ | 16.07 | 8,787 |
| AIN | Anima ESaloGo Az. Glob. Y ✪ | 16.07 | 10,184 |
| AIN | Anima ESaloGo Az. Glob. Z | 16.07 | 8,143 |
| AIN | Anima ESaloGo Az. Glob. ZD | 16.07 | 7,627 |
| BBI | Anima ESaloGo Bilanciato A | 16.07 | 5,851 |
| BBI | Anima ESaloGo Bilanciato AD | 16.07 | 5,565 |
| BBI | Anima ESaloGo Bilanciato F ✪ | 16.07 | 6,069 |
| BBI | Anima ESaloGo Bilanciato Y ✪ | 16.07 | 6,033 |
| BBI | Anima ESaloGo Bilanciato Z | 16.07 | 5,743 |
| BBI | Anima ESaloGo Bilanciato ZD | 16.07 | 5,490 |
| OEC | Anima ESaloGo Obbl. Corp. A | 16.07 | 4,724 |
| OEC | Anima ESaloGo Obbl. Corp. AD | 16.07 | 4,556 |
| OEC | Anima ESaloGo Obbl. Corp. F ✪ | 16.07 | 4,853 |
| OEC | Anima ESaloGo Obbl. Corp. Y ✪ | 16.07 | 5,141 |
| OEC | Anima ESaloGo Obbl. Corp. Z | 16.07 | 4,705 |
| OEC | Anima ESaloGo Obbl. Corp. ZD | 16.07 | 4,537 |
| FLE | Anima ESaloGo Prudente A | 16.07 | 5,107 |
| FLE | Anima ESaloGo Prudente AD | 16.07 | 4,958 |
| FLE | Anima ESaloGo Prudente F ✪ | 16.07 | 5,183 |
| FLE | Anima ESaloGo Prudente Y ✪ | 16.07 | 5,201 |
| FLE | Anima ESaloGo Prudente Z | 16.07 | 5,067 |
| FLE | Anima ESaloGo Prudente ZD | 16.07 | 4,920 |
| AEU | Anima Europa A | 16.07 | 8,533 |
| AEU | Anima Europa AD | 16.07 | 7,177 |
| FLE | Anima Europa AI A | 16.07 | 5,103 |
| FLE | Anima Europa AI AD | 16.07 | 4,975 |
| FLE | Anima Europa AI F ✪ | 16.07 | 5,212 |
| FLE | Anima Europa AI Flex A | 16.07 | 5,082 |
| FLE | Anima Europa AI Flex AD | 16.07 | 4,982 |
| FLE | Anima Europa AI Flex F ✪ | 16.07 | 5,159 |
| AEU | Anima Europa B | 16.07 | 8,291 |
| AEU | Anima Europa BD | 16.07 | 7,006 |
| AEU | Anima Europa F | 16.07 | 9,541 |
| AEU | Anima Europa Y ✪ | 16.07 | 9,592 |
| BOB | Anima Evo. Bil. Megatr. People 26 | 12.07 | 5,690 |
| BOB | Anima Evo. Bil. Megatr. People 27 | 12.07 | 5,621 |
| OFL | Anima Fondo Imprese ✪ | 16.07 | 4,861 |
| BOB | Anima Fondo Imprese Plus | 16.07 | 4,912 |
| FLE | Anima Fondo Trading A | 16.07 | 17,388 |
| FLE | Anima Fondo Trading F | 16.07 | 19,924 |
| BAZ | Anima Forza Dinamico A # | 16.07 | 8,817 |
| BAZ | Anima Forza Dinamico B # | 16.07 | 8,810 |
| BAZ | Anima Forza Dinamico N # | 16.07 | 9,547 |
| OBI | Anima Forza Dinamico NP | 16.07 | 9,514 |
| BBI | Anima Forza Equilibrato A # | 16.07 | 8,165 |
| BBI | Anima Forza Equilibrato B # | 16.07 | 8,165 |
| BBI | Anima Forza Equilibrato N # | 16.07 | 8,670 |
| OBI | Anima Forza Equilibrato NP | 16.07 | 8,649 |
| BOB | Anima Forza Moderato A # | 16.07 | 6,919 |
| BOB | Anima Forza Moderato B # | 16.07 | 6,918 |
| BOB | Anima Forza Moderato N # | 16.07 | 7,255 |
| OBI | Anima Forza Moderato NP | 16.07 | 7,243 |
| OAS | Anima Forza Prudente A | 16.07 | 5,815 |
| OAS | Anima Forza Prudente B | 16.07 | 5,817 |
| OAS | Anima Forza Prudente N | 16.07 | 5,956 |
| OBI | Anima Forza Prudente NP | 16.07 | 5,953 |
| FLE | Anima Glob Macro Divers. A | 16.07 | 5,100 |
| FLE | Anima Glob Macro Divers. AD | 16.07 | 4,145 |
| FLE | Anima Glob Macro Divers. F ✪ | 16.07 | 5,465 |
| FLE | Anima Glob Macro Flexible A | 16.07 | 4,502 |
| FLE | Anima Glob Macro Flexible AD | 16.07 | 4,187 |
| FLE | Anima Glob Macro Flexible F ✪ | 16.07 | 4,646 |
| FLE | Anima Glob Macro Risk Ctrl A | 16.07 | 4,995 |
| FLE | Anima Glob Macro Risk Ctrl F ✪ | 16.07 | 5,065 |
| FLE | Anima Glob Macro Risk Ctrl FD ✪ | 16.07 | 4,914 |
| OAS | Anima High Yield BT A | 16.07 | 5,088 |
| OAS | Anima High Yield BT AD | 16.07 | 4,566 |
| OAS | Anima High Yield BT F ✪ | 16.07 | 5,352 |
| AEU | Anima Iniziativa Europa A | 16.07 | 18,112 |
| AEU | Anima Iniziativa Europa AD | 16.07 | 15,339 |
| AEU | Anima Iniziativa Europa B | 16.07 | 17,806 |
| AEU | Anima Iniziativa Europa BD | 16.07 | 15,193 |
| AEU | Anima Iniziativa Europa F | 16.07 | 20,381 |
| AEU | Anima Iniziativa Europa Y ✪ | 16.07 | 7,986 |
| AIT | Anima Iniziativa Italia A | 16.07 | 14,790 |

| Cat. | Fondi | Data | Prezzo € |
|---|---|---|---|
| AIT | Anima Iniziativa Italia AD | 16.07 | 11,812 |
| AIT | Anima Iniziativa Italia AP | 16.07 | 14,517 |
| AIT | Anima Iniziativa Italia F ✪ | 16.07 | 15,794 |
| AIT | Anima Iniziativa Italia Y ✪ | 16.07 | 15,603 |
| FLE | Anima Inv. Agritech 26 | 12.07 | 4,697 |
| FLE | Anima Inv. Circular Economy 25 | 12.07 | 5,091 |
| FLE | Anima Inv. Clean Energy 26 | 12.07 | 4,859 |
| FLE | Anima Inv. Cyb. Sec.&Big Data 27 | 12.07 | 5,272 |
| FLE | Anima Inv. ENG 25 | 12.07 | 4,929 |
| FLE | Anima Inv. Future Mobility 25 | 12.07 | 5,511 |
| FLE | Anima Inv. Gender Eq. 26 | 12.07 | 4,936 |
| FLE | Anima Inv. Glob. & Infrastr. 27 | 12.07 | 5,401 |
| FLE | Anima Inv. Glob. & Longevity 28 | 12.07 | 5,356 |
| FLE | Anima Inv. Glob. & Lusso 27 | 12.07 | 5,297 |
| FLE | Anima Inv. Glob. & Trend M. 28 | 12.07 | 5,440 |
| FLE | Anima Inv. Glob. Recovery 25 ✪ | 12.07 | 5,139 |
| FLE | Anima Inv. Health Care Inn. 26 | 12.07 | 4,602 |
| FLE | Anima Inv. New Normal 25 | 12.07 | 5,142 |
| FLE | Anima Inv. Rob&Intel.Art. 24 | 12.07 | 5,058 |
| FLE | Anima Inv. Smart City 27 | 12.07 | 5,475 |
| FLE | Anima Inv. Smart Industry 4.0 27 | 12.07 | 5,351 |
| AIT | Anima Italia A | 16.07 | 41,923 |
| AIT | Anima Italia AD | 16.07 | 34,020 |
| AIT | Anima Italia B | 16.07 | 40,347 |
| AIT | Anima Italia BD | 16.07 | 32,722 |
| AIT | Anima Italia F | 16.07 | 46,692 |
| AIT | Anima Italia SI ✪ | 16.07 | 46,656 |
| AIT | Anima Italia Y ✪ | 16.07 | 11,980 |
| MAE | Anima Liquidità Euro AM | 16.07 | 50,418 |
| MAE | Anima Liquidità Euro FM ✪ | 16.07 | 51,217 |
| MAE | Anima Liquidità Euro IM | 16.07 | 50,948 |
| BBI | Anima Magellano A | 16.07 | 5,997 |
| BBI | Anima Magellano AD | 16.07 | 5,594 |
| BBI | Anima Magellano F ✪ | 16.07 | 6,355 |
| BBI | Anima Magellano R | 16.07 | 6,011 |
| BBI | Anima Magellano RD | 16.07 | 5,637 |
| AIN | Anima Megatrend People A | 16.07 | 8,643 |
| AIN | Anima Megatrend People AD | 16.07 | 7,917 |
| AIN | Anima Megatrend People B | 16.07 | 8,566 |
| AIN | Anima Megatrend People BD | 16.07 | 7,854 |
| FLE | Anima Megatrend People F ✪ | 16.07 | 9,101 |
| AIN | Anima Megatrend People Y ✪ | 16.07 | 9,083 |
| FLE | Anima Metodo Attivo 24 | 12.07 | 4,971 |
| FLE | Anima Metodo Attivo 24 II | 12.07 | 5,094 |
| FLE | Anima Mult. Alloc. Risk Contr. A | 16.07 | 5,038 |
| FLE | Anima Mult. Alloc. Risk Contr. AD | 16.07 | 4,837 |
| FLE | Anima Mult. Alloc. Risk Contr. F ✪ | 16.07 | 5,114 |
| AIN | Anima Net Zero Az. Internaz. A | 16.07 | 6,220 |
| AIN | Anima Net Zero Az. Internaz. AD | 16.07 | 5,959 |
| AIN | Anima Net Zero Az. Internaz. F ✪ | 16.07 | 6,327 |
| AIN | Anima Net Zero Az. Internaz. Y ✪ | 16.07 | 6,314 |
| AIN | Anima Net Zero Az. Internaz. Z | 16.07 | 6,178 |
| AIN | Anima Net Zero Az. Internaz. ZD | 16.07 | 5,909 |
| OAS | Anima Obbl. Corp. A | 16.07 | 11,300 |
| OEC | Anima Obbl. Corp. Blend AD | 16.07 | 10,768 |
| OEC | Anima Obbl. Corp. Blend F ✪ | 16.07 | 11,588 |
| OEC | Anima Obbl. Corp. Blend Y ✪ | 16.07 | 11,631 |
| OEC | Anima Obbl. Corporate A | 16.07 | 9,613 |
| OEC | Anima Obbl. Corporate AD | 16.07 | 8,350 |
| OEC | Anima Obbl. Corporate F | 16.07 | 10,209 |
| OEC | Anima Obbl. Corporate Y ✪ | 16.07 | 10,207 |
| OPE | Anima Obbl. Emergente A | 16.07 | 7,101 |
| OPE | Anima Obbl. Emergente AD | 16.07 | 5,348 |
| OPE | Anima Obbl. Emergente B | 16.07 | 4,969 |
| OPE | Anima Obbl. Emergente F | 16.07 | 7,582 |
| OPE | Anima Obbl. Emergente Y ✪ | 16.07 | 5,207 |
| OEB | Anima Obbl. Euro BT A | 16.07 | 8,417 |
| OEB | Anima Obbl. Euro BT I | 16.07 | 8,791 |
| OEB | Anima Obbl. Euro BT Y ✪ | 16.07 | 8,831 |
| OEM | Anima Obbl. Euro Core A | 16.07 | 4,688 |
| OEM | Anima Obbl. Euro Core AD | 16.07 | 4,569 |
| OEM | Anima Obbl. Euro Core F | 16.07 | 4,753 |
| OEM | Anima Obbl. Euro Core Y ✪ | 16.07 | 4,759 |
| OEM | Anima Obbl. Euro Core Z | 16.07 | 4,684 |
| OEM | Anima Obbl. Euro Core ZD | 16.07 | 4,588 |
| OEM | Anima Obbl. Euro MLT A | 16.07 | 6,578 |
| OEM | Anima Obbl. Euro MLT AD | 16.07 | 4,392 |
| OEM | Anima Obbl. Euro MLT F | 16.07 | 7,145 |
| OEM | Anima Obbl. Euro MLT Y ✪ | 16.07 | 4,658 |
| OFL | Anima Obbl. Flessibile A | 16.07 | 4,792 |
| OFL | Anima Obbl. Flessibile AD | 16.07 | 4,605 |
| OFL | Anima Obbl. Flessibile F ✪ | 16.07 | 4,982 |
| OFL | Anima Obbl. Flessibile FD ✪ | 16.07 | 4,812 |
| OFL | Anima Obbl. Flessibile Y | 16.07 | 4,917 |
| FLE | Anima Obbl. Govern. Flex A | 16.07 | 4,581 |
| FLE | Anima Obbl. Govern. Flex AD | 16.07 | 4,491 |
| FLE | Anima Obbl. Govern. Flex F ✪ | 16.07 | 4,655 |
| FLE | Anima Obbl. Govern. Flex FD ✪ | 16.07 | 4,656 |
| FLE | Anima Obbl. Govern. Flex Y ✪ | 16.07 | 4,650 |
| ODM | Anima Obbl. Govern. US A | 16.07 | 4,291 |
| ODM | Anima Obbl. Govern. US AD | 16.07 | 4,203 |
| ODM | Anima Obbl. Govern. US F ✪ | 16.07 | 4,386 |
| ODM | Anima Obbl. Govern. US Y ✪ | 16.07 | 4,378 |
| OEH | Anima Obbl. High Yield A | 16.07 | 5,745 |
| OEH | Anima Obbl. High Yield AD | 16.07 | 5,285 |
| OEH | Anima Obbl. High Yield B | 16.07 | 12,725 |
| OEH | Anima Obbl. High Yield BD | 16.07 | 5,294 |
| OEH | Anima Obbl. High Yield BT Y ✪ | 16.07 | 5,341 |
| OEH | Anima Obbl. High Yield F ✪ | 16.07 | 5,924 |
| OEH | Anima Obbl. High Yield Y | 16.07 | 14,923 |
| ODM | Anima Obbl. Internaz. A | 16.07 | 4,051 |
| ODM | Anima Obbl. Internaz. AD | 16.07 | 3,967 |
| ODM | Anima Obbl. Internaz. F ✪ | 16.07 | 4,140 |
| ODM | Anima Obbl. Internaz. Y ✪ | 16.07 | 4,131 |
| BBI | Anima Obiettivo America Bil. 28 | 12.07 | 5,414 |
| BBI | Anima Obiettivo Bil. World 29 | 12.07 | 10,160 |
| FLE | Anima Obiettivo Em. Mkt A | 16.07 | 16,863 |
| FLE | Anima Obiettivo Em. Mkt AD | 16.07 | 4,834 |
| FLE | Anima Obiettivo Em. Mkt F ✪ | 16.07 | 18,130 |
| FLE | Anima Obiettivo Europa A | 16.07 | 9,105 |
| FLE | Anima Obiettivo Europa AD | 16.07 | 7,927 |
| FLE | Anima Obiettivo Europa F ✪ | 16.07 | 9,760 |
| BOB | Anima Obiettivo Globale 24 | 12.07 | 5,210 |
| BOB | Anima Obiettivo Globale 24 II | 12.07 | 5,167 |
| BOB | Anima Obiettivo Globale Plus 25 | 12.07 | 5,039 |
| FLE | Anima Obiettivo Internaz. A | 16.07 | 24,133 |
| FLE | Anima Obiettivo Internaz. AD | 16.07 | 4,994 |
| FLE | Anima Obiettivo Internaz. F ✪ | 16.07 | 25,919 |
| FLE | Anima Obiettivo Italia A | 16.07 | 15,356 |
| FLE | Anima Obiettivo Italia AD | 16.07 | 13,191 |
| FLE | Anima Obiettivo Italia F ✪ | 16.07 | 16,485 |
| BBI | Anima Obiettivo Val. Glob. Bil. 28 | 12.07 | 5,407 |
| BBI | Anima Obiettivo Val. Glob. Bil. 29 | 12.07 | 5,143 |
| APA | Anima Pacifico A | 16.07 | 8,844 |
| APA | Anima Pacifico AD | 16.07 | 7,641 |
| APA | Anima Pacifico B | 16.07 | 8,538 |
| APA | Anima Pacifico BD | 16.07 | 7,377 |
| APA | Anima Pacifico F | 16.07 | 9,953 |
| APA | Anima Pacifico Y ✪ | 16.07 | 6,792 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&AgriTech 27 | 12.07 | 5,030 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&Blue Econ. 27 | 12.07 | 5,468 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&Circ. Econ. 27 | 12.07 | 5,576 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&Clean En. 24 | 12.07 | 4,991 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&Cyber Sec 26 | 12.07 | 4,989 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&Digital Ec. 26 | 12.07 | 5,184 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&En. Transition 26 | 12.07 | 5,058 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&Health Care 25 | 12.07 | 5,263 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&I-Tech 24 | 12.07 | 5,448 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&Longevity 25 | 12.07 | 5,641 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&Mobility 25 | 12.07 | 5,522 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&New Normal 27 | 12.07 | 5,328 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&Nuovi Consumi 25 | 12.07 | 5,216 |
| FLE | Anima Patr.Gl.&Robot 24 | 12.07 | 5,526 |
| FLE | Anima Patr.Gl.Lusso&Moda 24 | 12.07 | 5,159 |
| FLE | Anima Patr.Gl.Sm.City&Cl.Change 26 | 12.07 | 5,130 |
| OIG | Anima Pianeta A | 16.07 | 10,023 |
| OIG | Anima Pianeta AD | 16.07 | 9,664 |
| OIG | Anima Pianeta F | 16.07 | 10,723 |
| BBI | Anima Pianeta R | 16.07 | 10,085 |
| BBI | Anima Pianeta RD | 16.07 | 9,775 |
| OIG | Anima Pianeta Y ✪ | 16.07 | 10,644 |
| AAM | Anima PicPac America 2029 | 12.07 | 10,339 |
| AIN | Anima PicPac Best Selection 2029 | 12.07 | 10,119 |
| BBI | Anima PicPac Bil. Megatr. 25 | 12.07 | 5,537 |
| BBI | Anima PicPac Bil. Megatr. 25 II | 12.07 | 5,452 |
| BBI | Anima PicPac Bil. Megatr. 26 | 12.07 | 5,701 |
| BBI | Anima PicPac Bil. Megatr. People 26 | 12.07 | 5,831 |
| BBI | Anima PicPac Bil. Megatr. People 26 II | 12.07 | 5,642 |
| AIN | Anima PicPac ESaloGo Az. Gl. 28 | 12.07 | 5,428 |
| BOB | Anima PicPac ESaloGo Bil. 25 | 12.07 | 5,429 |
| BOB | Anima PicPac ESaloGo Bil. 25 II | 12.07 | 5,544 |
| OFL | Anima PicPac ESaloGo Bil. 25 III | 12.07 | 5,656 |
| BOB | Anima PicPac ESaloGo Bil. 26 | 12.07 | 5,673 |
| AEU | Anima PicPac Iniz. Europa 2029 C | 12.07 | 10,025 |
| AEU | Anima PicPac Iniz. Europa 2029 S | 12.07 | 10,000 |
| AIN | Anima PicPac Megatr. People 2028 | 12.07 | 5,624 |
| AIN | Anima PicPac Megatr. People 2028 II | 12.07 | 5,349 |
| AIN | Anima PicPac Megatr. People 2029 | 12.07 | 10,000 |
| AIN | Anima PicPac Val. Glob. 27 | 12.07 | 5,792 |
| AIN | Anima PicPac Val. Glob. 28 | 12.07 | 5,541 |
| BBI | Anima PicPac Visconteo Plus 25 | 12.07 | 5,634 |
| BBI | Anima Pr Alto Potenziale 2028 | 12.07 | 5,295 |
| OFL | Anima Prestige 2026 | 12.07 | 5,265 |
| OFL | Anima Prestige 2026 II | 12.07 | 5,190 |
| OFL | Anima Prestige 2027 | 12.07 | 10,123 |
| OFL | Anima Prestige 2027 II | 12.07 | 10,094 |
| OFL | Anima Prestige 2027 III | 12.07 | 10,000 |
| OFL | Anima PrimaSoluzione 2025 III | 12.07 | 5,225 |
| OFL | Anima PrimaSoluzione 2025 IV | 12.07 | 5,219 |
| OFL | Anima PrimaSoluzione 2025 V | 12.07 | 5,194 |
| OFL | Anima PrimaSoluzione 25 | 12.07 | 5,174 |
| OFL | Anima PrimaSoluzione 25 II | 12.07 | 5,156 |
| OMI | Anima PrimoPasso ESG 24 | 12.07 | 5,242 |
| OMI | Anima PrimoPasso ESG 24 II | 12.07 | 5,222 |
| OMI | Anima PrimoPasso ESG 24 III | 12.07 | 5,231 |
| FLE | Anima Pro Italia A | 16.07 | 5,956 |
| FLE | Anima Pro Italia AD | 16.07 | 5,237 |
| FLE | Anima Pro Italia AP | 16.07 | 6,122 |
| FLE | Anima Pro Italia F ✪ | 16.07 | 5,984 |
| FLE | Anima Quant. Flex. A | 16.07 | 4,052 |
| FLE | Anima Quant. Flex. F ✪ | 16.07 | 4,159 |
| FLE | Anima Quant. Globale A | 16.07 | 5,563 |
| AIN | Anima Quant. Globale AD | 16.07 | 5,461 |
| FLE | Anima Quant. Globale F ✪ | 16.07 | 5,753 |
| OFL | Anima Quasar Obbligaz. Flex ✪ | 16.07 | 4,324 |
| OFL | Anima Reddito Flessibile A | 16.07 | 5,126 |
| OFL | Anima Reddito Flessibile AD | 16.07 | 5,126 |
| OFL | Anima Reddito Flessibile F ✪ | 16.07 | 5,146 |
| OFL | Anima Reddito Flessibile I | 16.07 | 5,138 |
| OFL | Anima Reddito Flessibile Y ✪ | 16.07 | 5,164 |
| ODB | Anima Riserva Dollaro A | 16.07 | 6,205 |
| ODB | Anima Riserva Dollaro F | 16.07 | 6,488 |
| ODB | Anima Riserva Dollaro I | 16.07 | 6,418 |
| OAS | Anima Riserva Globale A | 16.07 | 4,649 |
| OAS | Anima Riserva Globale F | 16.07 | 4,820 |
| OFL | Anima Risparmio A | 16.07 | 7,478 |
| OFL | Anima Risparmio AD | 16.07 | 6,566 |
| OFL | Anima Risparmio F | 16.07 | 7,773 |
| OFL | Anima Risparmio Y | 16.07 | 7,643 |
| FLE | Anima Russell Multi-Asset A | 16.07 | 4,990 |
| FLE | Anima Russell Multi-Asset AD | 16.07 | 3,937 |
| FLE | Anima Russell Multi-Asset F ✪ | 16.07 | 5,224 |
| FLE | Anima Selection A | 16.07 | 5,914 |
| FLE | Anima Selection AD | 16.07 | 4,579 |
| FLE | Anima Selection F ✪ | 16.07 | 6,229 |
| FLE | Anima Selection Multi-Brand A | 16.07 | 5,364 |
| FLE | Anima Selection Multi-Brand AD | 16.07 | 4,769 |
| FLE | Anima Selection Multi-Brand F ✪ | 16.07 | 5,621 |
| FLE | Anima Selection Prudente A | 16.07 | 4,940 |
| FLE | Anima Selection Prudente AD | 16.07 | 4,818 |
| FLE | Anima Selection Prudente F ✪ | 16.07 | 5,040 |
| AEU | Anima Selezione Europa A | 16.07 | 27,488 |
| AEU | Anima Selezione Europa AD | 16.07 | 25,255 |
| AEU | Anima Selezione Europa B | 16.07 | 27,463 |
| AEU | Anima Selezione Europa BD | 16.07 | 25,260 |
| AEU | Anima Selezione Europa F ✪ | 16.07 | 35,060 |
| AEU | Anima Selezione Europa Y | 16.07 | 34,709 |
| AIN | Anima Selezione Globale A | 16.07 | 84,787 |
| AIN | Anima Selezione Globale AD | 16.07 | 78,583 |
| AIN | Anima Selezione Globale B | 16.07 | 83,468 |
| AIN | Anima Selezione Globale BD | 16.07 | 77,424 |
| AIN | Anima Selezione Globale F ✪ | 16.07 | 106,165 |
| AIN | Anima Selezione Globale Y | 16.07 | 105,476 |
| OMI | Anima Sforzesco A | 16.07 | 12,596 |
| OMI | Anima Sforzesco AD | 16.07 | 11,330 |
| OMI | Anima Sforzesco F | 16.07 | 13,540 |
| OMI | Anima Sforzesco Plus A | 16.07 | 5,088 |
| OMI | Anima Sforzesco Plus AD | 16.07 | 4,645 |
| OMI | Anima Sforzesco Plus F ✪ | 16.07 | 5,386 |
| OMI | Anima Sforzesco Z | 16.07 | 12,521 |
| OMI | Anima Sforzesco ZD | 16.07 | 11,275 |
| OMI | Anima Step Equality 24 | 12.07 | 5,137 |
| OMI | Anima Step Equality 25 | 12.07 | 5,244 |
| BOB | Anima Target Visconteo 24 | 12.07 | 5,107 |
| MAE | Anima Tesoreria classe FM ✪ | 16.07 | 52,338 |
| FLE | Anima Trading AD | 16.07 | 13,911 |
| OMI | Anima Traguardo 2027 | 12.07 | 5,290 |
| OMI | Anima Traguardo 2027 II | 12.07 | 5,262 |
| OFL | Anima Traguardo Ced. 2028 | 12.07 | 5,344 |
| OFL | Anima Traguardo Ced. Più 28 | 12.07 | 5,241 |
| OFL | Anima Traguardo Ced. Più 29 | 12.07 | 10,166 |
| OFL | Anima Traguardo Ced. Più 29 II | 12.07 | 10,103 |
| OFL | Anima Traguardo Ced. Più 29 III | 12.07 | 10,000 |
| OFL | Anima Traguardo Obbl. 2028 | 12.07 | 5,217 |
| OFL | Anima Traguardo Obbl. 2028 II | 12.07 | 5,316 |
| OFL | Anima Traguardo Obbl. 2028 III | 12.07 | 5,298 |
| OBI | Anima Tricolore A | 16.07 | 6,391 |
| OBI | Anima Tricolore AD | 16.07 | 5,720 |
| OBI | Anima Tricolore Breve Term. A | 16.07 | 10,081 |
| OBI | Anima Tricolore Breve Term. AD | 16.07 | 10,081 |
| OBI | Anima Tricolore Breve Term. F ✪ | 16.07 | 10,085 |
| OFL | Anima Tricolore Corp. Plus 29 A | 12.07 | 10,057 |
| OFL | Anima Tricolore Corp. Plus 29 AP | 12.07 | 10,057 |
| OBI | Anima Tricolore F | 16.07 | 6,924 |
| FLE | Anima Valore 26 ✪ | 16.07 | 6,053 |
| FLE | Anima Valore Corpor. ESG 27 ✪ | 16.07 | 5,098 |
| AIN | Anima Valore Globale A | 16.07 | 63,265 |
| AIN | Anima Valore Globale AD | 16.07 | 53,896 |
| AIN | Anima Valore Globale B | 16.07 | 62,013 |
| AIN | Anima Valore Globale BD | 16.07 | 52,967 |
| AIN | Anima Valore Globale F | 16.07 | 70,319 |
| AIN | Anima Valore Globale Y ✪ | 16.07 | 70,331 |
| OEH | Anima Valore H Y 27 ✪ | 16.07 | 10,000 |
| OEH | Anima Valore H Y 29 ✪ | 16.07 | 10,000 |
| OMI | Anima Valore Multi-Credit 27 ✪ | 16.07 | 5,519 |
| OAS | Anima Valore Obbligazionario | 16.07 | 4,995 |
| OMI | Anima Vespucci A | 16.07 | 4,902 |
| OMI | Anima Vespucci AD | 16.07 | 4,578 |
| OMI | Anima Vespucci F ✪ | 16.07 | 5,135 |
| BBI | Anima Vespucci R | 16.07 | 4,905 |
| BBI | Anima Vespucci RD | 16.07 | 4,670 |
| OMI | Anima Vespucci Y | 16.07 | 4,946 |
| BOB | Anima Visconteo A | 16.07 | 49,927 |
| OMI | Anima Visconteo AD | 16.07 | 43,345 |
| BOB | Anima Visconteo F | 16.07 | 53,558 |
| BOB | Anima Visconteo Plus A | 16.07 | 5,943 |
| BOB | Anima Visconteo Plus AD | 16.07 | 5,267 |
| BOB | Anima Visconteo Plus F ✪ | 16.07 | 6,350 |
| BOB | Anima Visconteo Z | 16.07 | 49,597 |
| BOB | Anima Visconteo ZD | 16.07 | 43,254 |
| AIN | Patrimonio Crescita Sostenib. A | 16.07 | 5,509 |
| AIN | Patrimonio Crescita Sostenib. AD | 16.07 | 5,272 |
| OMI | Patrimonio Difesa | 16.07 | 4,830 |
| BOB | Patrimonio Reddito A | 16.07 | 5,018 |
| BOB | Patrimonio Reddito AD | 16.07 | 4,879 |
| BBI | Patrimonio Reddito&Crescita A | 16.07 | 5,256 |
| BBI | Patrimonio Reddito&Crescita AD | 16.07 | 5,067 |
| | **ARCA** tel.02-480971 | | |
| FLE | Arca 24 Red. Multiv.Plus IX P | 16.07 | 4,762 |
| FLE | Arca 24 Red. Multiv.Plus IX R | 16.07 | 4,765 |
| FLE | Arca 24 Red. Multiv.Plus X P | 16.07 | 4,762 |
| FLE | Arca 24 Red. Multiv.Plus X R | 16.07 | 4,763 |
| AAM | Arca Az. Am. Climate Impact I ✪ | 16.07 | 75,189 |
| AAM | Arca Az. Am. Climate Impact P | 16.07 | 74,918 |
| AEU | Arca Az. Eu. Climate Impact | 16.07 | 19,753 |
| APA | Arca Az. Far East ESG Leaders | 16.07 | 10,523 |
| AIN | Arca Azioni Internaz. P | 16.07 | 37,185 |
| AIT | Arca Azioni Italia I | 16.07 | 50,860 |
| AIT | Arca Azioni Italia P | 16.07 | 46,985 |
| AIT | Arca Azioni Italia PIR | 16.07 | 47,018 |
| AEM | Arca Azioni Paesi Emergenti | 16.07 | 14,008 |
| BBI | Arca BB | 16.07 | 53,623 |
| AIN | Arca Blue Leaders | 16.07 | 6,055 |
| OEC | Arca Bond Corporate | 16.07 | 9,146 |
| OIG | Arca Bond Globale I | 16.07 | 16,076 |
| OIG | Arca Bond Globale P | 16.07 | 15,447 |
| OPE | Arca Bond P.Em. I | 16.07 | 18,146 |
| OPE | Arca Bond P.Em. P | 16.07 | 17,240 |
| OPE | Arca Bond P.Em. Val. Loc P | 16.07 | 6,144 |
| OPE | Arca Bond P.Em. Val. Loc. I | 16.07 | 6,452 |
| OFL | Arca Ced. Attiva 24 X P | 16.07 | 4,954 |
| OFL | Arca Ced. Attiva 24 X R | 16.07 | 4,964 |
| OFL | Arca Ced. Attiva 24 XI P | 16.07 | 4,896 |
| OFL | Arca Ced. Attiva 24 XI R | 16.07 | 4,905 |
| FLE | Arca Dinamico CL P | 16.07 | 7,596 |
| BOB | Arca Eco. Reale Bil.Ita 15 P | 16.07 | 5,250 |
| BOB | Arca Eco. Reale Bil.Ita 15 PIR | 16.07 | 5,245 |
| BOB | Arca Eco. Reale Bil.Ita 30 P | 16.07 | 5,901 |
| BOB | Arca Eco. Reale Bil.Ita 30 PIR | 16.07 | 5,898 |
| BOB | Arca Eco. Reale Bil.Ita 55 P | 16.07 | 6,654 |
| BOB | Arca Eco. Reale Bil.Ita 55 PIR | 16.07 | 6,654 |
| AIT | Arca Eco. Reale Eq. It I ✪ | 12.07 | 11,082 |
| AIT | Arca Eco. Reale Eq. It P | 12.07 | 9,925 |
| AIT | Arca Eco. Reale Eq. It PIR | 12.07 | 9,937 |
| FLE | Arca Equilibrio CL I | 16.07 | 6,872 |
| FLE | Arca Equilibrio CL P | 16.07 | 6,603 |
| OAS | Arca Green Bond | 16.07 | 5,166 |
| FLE | Arca Green Leaders | 16.07 | 5,504 |
| OFL | Arca Impresa Rendita | 16.07 | 5,018 |
| OMI | Arca Obbl. Europa ESG Leaders | 16.07 | 12,514 |
| FLE | Arca Opport. Globali 24 IV P | 16.07 | 6,455 |
| FLE | Arca Opport. Globali 24 IV R | 16.07 | 6,478 |
| FLE | Arca Opport. Globali 24 V P | 16.07 | 6,329 |
| FLE | Arca Opport. Globali 24 V R | 16.07 | 6,350 |
| BOB | Arca Oxygen Plus 30 | 16.07 | 5,129 |
| BBI | Arca Oxygen Plus 50 | 16.07 | 6,283 |
| BBI | Arca Oxygen Plus 60 | 16.07 | 5,354 |
| OFL | Arca Risparmio P | 16.07 | 4,969 |
| OEM | Arca RR Diversified Bond | 16.07 | 11,801 |
| BOB | Arca Social Leaders 30 | 16.07 | 5,483 |
| BOB | Arca TE | 16.07 | 24,727 |
| | **BCC RISPARMIO & PREVIDENZA** tel.02-430281 | | |
| FLE | Investiper Azion. Euro | 16.07 | 16,122 |
| FLE | Investiper Azion. Futuro # | 16.07 | 6,767 |
| FLE | Investiper Azion. Globale # | 16.07 | 7,090 |
| FLE | Investiper Azion. Paesi Em. # | 16.07 | 4,885 |
| BOB | Investiper Bilanciato 25 # | 16.07 | 5,899 |
| BBI | Investiper Bilanciato 50 | 16.07 | 9,226 |
| OAS | Investiper Cedola Dic 24 | 16.07 | 5,002 |
| OAS | Investiper Cedola Dic. 27 Sosten. | 16.07 | 5,275 |
| BBI | Investiper Etico Bilanciato # | 16.07 | 6,270 |
| BOB | Investiper Italia PIR25 N | 16.07 | 5,611 |
| FLE | Investiper Italia PIR25 PIR | 16.07 | 5,610 |
| BBI | Investiper Italia PIR50 N # | 16.07 | 5,644 |
| FLE | Investiper Italia PIR50 PIR # | 16.07 | 5,646 |
| OFL | Investiper Obblig. Paesi Em. # | 16.07 | 4,390 |
| MAE | Investiper Obbligazionario B/T | 16.07 | 5,439 |
| OFL | Investiper Obbligazionario Glob. | 16.07 | 6,325 |
| BOB | Investiper SPAC 10 | 16.07 | 5,608 |
| OFL | Investiper Valore Obb. Italia 2026 | 16.07 | 5,058 |
| OFL | Investiper Valore Obb. Italia 2028 | 16.07 | 5,341 |
| | **Epsilon** tel.02-8810.8820 | | |
| OFL | Eps Bond Opportunità | 16.07 | 5,018 |
| AAM | Eps Canada Eq ESG Index ✪ Ⓘ | 16.07 | 5,285 |
| FLE | Eps Dif. 100 Az Red ESG 4Y Ed.2 Ⓟ | 16.07 | 5,255 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Ed. 3 Ⓟ | 16.07 | 5,536 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Ed. 4 Ⓟ | 16.07 | 5,629 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Ed. 5 | 16.07 | 5,461 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Ed. 6 | 16.07 | 5,542 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az ESG 05/29 | 16.07 | 5,296 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az ESG 07/29 Ⓟ | 16.07 | 5,558 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az ESG 10/27 Ⓟ | 16.07 | 5,827 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az ESG 12/27 Ⓟ | 16.07 | 5,505 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Red 02/26 | 16.07 | 5,238 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Red 03/26 | 16.07 | 5,026 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.3 Ⓟ | 16.07 | 5,307 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.4 Ⓟ | 16.07 | 5,367 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.5 | 16.07 | 5,348 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.6 | 16.07 | 5,420 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.7 | 16.07 | 5,215 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.8 Ⓟ | 16.07 | 5,084 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Red ESG 10/25 Ⓟ | 16.07 | 4,934 |
| FLE | Eps Difesa 100 Az Red ESG 4Y | 16.07 | 5,454 |
| FLE | Eps Difesa 100 Azioni 06/27 Ⓟ | 16.07 | 4,947 |
| FLE | Eps Difesa 100 Azioni 07/27 Ⓟ | 16.07 | 4,692 |
| FLE | Eps Difesa 100 Azioni 09/27 | 16.07 | 4,696 |
| OFL | Eps Difesa 100 Credito Ed.1 Ⓟ | 16.07 | 5,307 |
| OFL | Eps Difesa 100 Credito Ed.2 Ⓟ | 16.07 | 5,319 |
| OFL | Eps Difesa 100 Credito Ed.3 Ⓟ | 16.07 | 5,372 |
| OFL | Eps Difesa 100 Credito Ed.4 | 16.07 | 5,317 |
| FLE | Eps Difesa 100 Riserva Ed.1 Ⓟ | 16.07 | 5,196 |
| FLE | Eps Difesa 100 Riserva Ed.10 Ⓟ | 16.07 | 5,047 |
| FLE | Eps Difesa 100 Riserva Ed.11 Ⓟ | 16.07 | 5,000 |
| FLE | Eps Difesa 100 Riserva Ed.2 Ⓟ | 16.07 | 5,243 |
| FLE | Eps Difesa 100 Riserva Ed.3 Ⓟ | 16.07 | 5,232 |
| FLE | Eps Difesa 100 Riserva Ed.4 Ⓟ | 16.07 | 5,241 |
| FLE | Eps Difesa 100 Riserva Ed.5 | 16.07 | 5,246 |
| FLE | Eps Difesa 100 Riserva Ed.6 Ⓟ | 16.07 | 5,328 |

| Cat. | Fondi | Data | Prezzo € |
|---|---|---|---|
| FLE | Euromob. Obiettivo 2023 I ✪ | 16.07 | 5,033 |
| OFL | Euromob. Obiettivo 2030 | 16.07 | 5,468 |
| FLE | Euromob. Pictet Act 4 Trans. A | 16.07 | 6,266 |
| FLE | Euromob. Pictet Act 4 Trans. II A | 16.07 | 6,158 |
| OFL | Euromob. Pictet Em. Market Bonds A | 16.07 | 6,952 |
| OFL | Euromob. Pictet Em. Market Bonds Z | 16.07 | 4,522 |
| AIN | Euromob. Pictet Glob.Trends ESG A | 16.07 | 5,591 |
| AIT | Euromob. PIR Italia Az. A | 16.07 | 8,044 |
| FLE | Euromob. Power Brands A | 16.07 | 6,170 |
| OFL | Euromob. Prog. 2027 A | 16.07 | 4,827 |
| OFL | Euromob. Prog. 2027 D | 16.07 | 4,667 |
| OEM | Euromob. Reddito A | 16.07 | 17,662 |
| ODH | Euromob. Reddito Z | 16.07 | 5,099 |
| FLE | Euromob. Salute&Benessere ESG A | 16.07 | 5,005 |
| FLE | Euromob. Science 4 Life A | 16.07 | 6,825 |
| FLE | Euromob. Science 4 Life I ✪ | 16.07 | 5,281 |
| OFL | Euromob. Smart 2026 A | 16.07 | 4,551 |
| OFL | Euromob. Target 2028 A | 16.07 | 5,374 |
| OFL | Euromob. Target 2028 D | 16.07 | 5,325 |
| OFL | Euromob. Valore 2027 A | 16.07 | 4,558 |
| OFL | Euromob. Valore Sost. 28 A | 16.07 | 5,406 |
| OFL | Euromob. WA Bond Mat Until 28 | 16.07 | 5,211 |
| | **Fideuram Asset Management (Ireland)** tel.00352-469090651 | | |
| BAZ | FOI 4Child R | 16.07 | 7,734 |
| BAZ | FOI 4Child R1 | 16.07 | 7,758 |
| BAZ | FOI 4Child T ✪ | 16.07 | 7,930 |
| AEM | FOI Africa&Mid E.Eq. R | 16.07 | 11,992 |
| AEM | FOI Africa&Mid E.Eq. T ✪ | 16.07 | 12,584 |
| FLE | FOI Alloc. Risk Opt-R | 16.07 | 7,757 |
| FLE | FOI Alloc. Risk Opt-S | 16.07 | 6,097 |
| FLE | FOI Alloc. Risk Opt-T | 16.07 | 8,295 |
| FLE | FOI Carmignac Act. Alloc-R | 16.07 | 10,878 |
| FLE | FOI Carmignac Act. Alloc-R1 | 16.07 | 10,884 |
| FLE | FOI Carmignac Act. Alloc-S | 16.07 | 10,720 |
| FLE | FOI Carmignac Act. Alloc-S1 | 16.07 | 10,727 |
| FLE | FOI Carmignac Act. Alloc-T ✪ | 16.07 | 11,167 |
| OPE | FOI China Bond-R | 16.07 | 10,350 |
| OPE | FOI China Bond-S | 16.07 | 10,029 |
| OPE | FOI China Bond-T ✪ | 16.07 | 10,505 |
| FLE | FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-R | 16.07 | 7,687 |
| FLE | FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-S | 16.07 | 5,951 |
| FLE | FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-T | 16.07 | 8,254 |
| FLE | FOI Dyn. New Alloc-R | 16.07 | 10,043 |
| FLE | FOI Dyn. New Alloc-T | 16.07 | 10,754 |
| OFL | FOI Eq. Usa Blue Chip TH | 16.07 | 15,149 |
| FLE | FOI Eurizon Collection-R | — | — |
| FLE | FOI Eurizon Collection-S | — | — |
| AIN | FOI Fidelity Eq. Low Vol-R | 16.07 | 12,134 |
| AIN | FOI Fidelity Eq. Low Vol-T ✪ | 16.07 | 12,478 |
| OFL | FOI Flexible Short Dur-R | 16.07 | 10,857 |
| OFL | FOI Flexible Short Dur-S | 16.07 | 10,207 |
| OFL | FOI Flexible Short Dur-T ✪ | 16.07 | 10,883 |
| FLE | FOI Income Mix R | 16.07 | 11,952 |
| FLE | FOI Income Mix S | 16.07 | 10,671 |
| FLE | FOI Income Mix T ✪ | 16.07 | 12,392 |
| AIN | FOI Millennials Eq. R | 16.07 | 20,873 |
| AIN | FOI Millennials Eq. T | 16.07 | 22,043 |
| FLE | FOI MS Bal. Risk Alloc-R1 | 16.07 | 9,846 |
| FLE | FOI MS Bal. Risk Alloc-S1 | 16.07 | 9,740 |
| OFL | FOI Opp. Diversified Inc. R | 16.07 | 10,354 |
| OFL | FOI Opp. Diversified Inc. S | 16.07 | 9,191 |
| OFL | FOI Opp. Diversified Inc. T | 16.07 | 10,690 |
| AIN | FOI Qual. Innov. Sust. R | 16.07 | 11,588 |
| AIN | FOI Qual. Innov. Sust. T | 16.07 | 11,827 |
| FLE | FOI SLJ Flex China-R | 16.07 | 8,800 |
| FLE | FOI SLJ Flex China-S | 16.07 | 8,682 |
| FLE | FOI SLJ Flex China-T ✪ | 16.07 | 8,992 |
| OPE | Fondit Bond Glob Em Mkt R | 16.07 | 13,322 |
| OPE | Fondit Bond Glob Em Mkt S ✪ | 16.07 | 8,768 |
| OPE | Fondit Bond Glob Em Mkt T | 16.07 | 13,952 |
| OPE | Fondit Bond Glob Em Mkt Z ✪ | 16.07 | 10,447 |
| OIH | Fondit Bond Glob High Yield R | 16.07 | 19,032 |
| OIH | Fondit Bond Glob High Yield S | 16.07 | 11,112 |
| OIH | Fondit Bond Glob High Yield T ✪ | 16.07 | 21,191 |
| OIH | Fondit Bond HY Short R | 16.07 | 10,759 |
| OIH | Fondit Bond HY Short S | 16.07 | 7,676 |
| OIH | Fondit Bond HY Short T | 16.07 | 11,337 |
| ODM | Fondit Bond US Plus R | 16.07 | 11,818 |
| ODM | Fondit Bond US Plus RH | 16.07 | 8,207 |
| ODM | Fondit Bond Us Plus S | 16.07 | 9,398 |
| ODM | Fondit Bond Us Plus T ✪ | 16.07 | 13,090 |
| ODM | Fondit Bond US Plus TH | 16.07 | 8,982 |
| OFL | Fondit Clean En. Solutions R | — | — |
| OFL | Fondit Clean En. Solutions T | 16.07 | 10,099 |
| OFL | Fondit Constant Return R | 16.07 | 10,138 |
| OFL | Fondit Constant Return S | 16.07 | 8,676 |
| OFL | Fondit Constant Return T | 16.07 | 10,747 |
| OAS | Fondit Core Bond R | 16.07 | 10,433 |
| OAS | Fondit Core Bond S | 16.07 | 8,475 |
| OAS | Fondit Core Bond T | 16.07 | 11,011 |
| OFL | Fondit Credit Abs Return R | 16.07 | 10,049 |
| OFL | Fondit Credit Abs Return S | 16.07 | 9,504 |
| OFL | Fondit Credit Abs Return T | 16.07 | 10,522 |
| OFL | Fondit Credit Abs Return TS | 16.07 | 10,088 |
| FLE | Fondit Cross Ass Style Fact R | 16.07 | 9,508 |
| FLE | Fondit Cross Ass Style Fact T | 16.07 | 10,381 |
| FLE | Fondit Diver.Real Asset R | 16.07 | 10,945 |
| FLE | Fondit Diver.Real Asset S | 16.07 | 8,688 |
| FLE | Fondit Diver.Real Asset T | 16.07 | 11,682 |
| OPE | Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. R | 16.07 | 10,320 |
| OPE | Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. RH | 16.07 | 6,997 |
| OPE | Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. S | 16.07 | 6,785 |
| OPE | Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. T | 16.07 | 10,978 |
| OPE | Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. TH | 16.07 | 7,178 |
| FLE | Fondit Enh. Yield Short Term T | 16.07 | 10,026 |
| FLE | Fondit Enh. Yield Short Term TS | — | — |
| OFL | Fondit Eq GEM Innovators R | 16.07 | 10,144 |
| OFL | Fondit Eq GEM Innovators T | 16.07 | 10,036 |
| AEM | Fondit Eq Glob Em Mkt R | 16.07 | 17,797 |
| AEM | Fondit Eq Glob Em Mkt T | 16.07 | 19,953 |
| AAS | Fondit Eq Glob High Div R | 16.07 | 15,352 |
| AAS | Fondit Eq Glob High Div S | 16.07 | 11,209 |
| AAS | Fondit Eq Glob High Div T | 16.07 | 16,199 |
| AAS | Fondit Eq Glob High Div TS | 16.07 | 13,268 |
| APA | Fondit Eq Pacif ex Japan R | 16.07 | 6,503 |
| APA | Fondit Eq Pacif ex Japan T | 16.07 | 7,180 |
| AAM | Fondit Eq. Usa Blue Ch R | 16.07 | 38,784 |
| AAM | Fondit Eq. Usa Blue Ch T | 16.07 | 42,868 |
| APS | Fondit Equity Brazil R | 16.07 | 5,982 |
| APS | Fondit Equity Brazil T | 16.07 | 6,512 |
| APS | Fondit Equity China R | 16.07 | 9,019 |
| APS | Fondit Equity China T | 16.07 | 9,892 |
| APS | Fondit Equity India R | 16.07 | 22,126 |
| APS | Fondit Equity India T | 16.07 | 24,164 |
| OEB | Fondit Euro Bond Defen R | 16.07 | 7,559 |
| OEB | Fondit Euro Bond Defen S | 16.07 | 7,294 |
| OEB | Fondit Euro Bond Defen T | 16.07 | 7,976 |
| OFL | Fondit Fin Credit Bond R | 16.07 | 13,260 |
| OFL | Fondit Fin Credit Bond S | 16.07 | 9,714 |
| OFL | Fondit Fin Credit Bond T | 16.07 | 13,766 |
| OFL | Fondit Fin Credit Bond TS | 16.07 | 10,146 |
| FLE | Fondit Flexible Europe R | 16.07 | 8,026 |
| FLE | Fondit Flexible Europe T | 16.07 | 8,720 |
| FLE | Fondit Flexible Italy R | 16.07 | 16,833 |
| FLE | Fondit Flexible Italy T | 16.07 | 18,148 |
| OFL | Fondit Global Bond R | 16.07 | 9,330 |
| OFL | Fondit Global Bond S | 16.07 | 7,625 |
| OFL | Fondit Global Bond T | 16.07 | 9,948 |
| FLE | Fondit Green Bonds R | 16.07 | 9,251 |
| FLE | Fondit Green Bonds T ✪ | 16.07 | 9,613 |
| BOB | Fonditalia Core 1 R | 16.07 | 11,426 |
| BOB | Fonditalia Core 1 T | 16.07 | 12,344 |
| BBI | Fonditalia Core 2 R | 16.07 | 13,029 |
| BBI | Fonditalia Core 2 T | 16.07 | 14,286 |
| BAZ | Fonditalia Core 3 R | 16.07 | 14,698 |
| BAZ | Fonditalia Core 3 T | 16.07 | 16,248 |
| OFL | Fonditalia Enhanced Yield Sh.Term R | 16.07 | 10,328 |
| OFL | Fonditalia Enhanced Yield Sh.Term S | 16.07 | 9,713 |
| AEU | Fonditalia Eq. Europe R | 16.07 | 19,593 |
| AEU | Fonditalia Eq. Europe T | 16.07 | 21,656 |
| AIT | Fonditalia Eq. Italy R | 16.07 | 32,069 |
| AIT | Fonditalia Eq. Italy T | 16.07 | 35,447 |
| APA | Fonditalia Eq. Japan R | 16.07 | 5,509 |
| APA | Fonditalia Eq. Japan T | 16.07 | 6,089 |
| OEM | Fonditalia Eu Bond LongT R | 16.07 | 9,173 |
| OEM | Fonditalia Eu Bond LongT S | 16.07 | 8,053 |
| OEM | Fonditalia Eu Bond LongT T | 16.07 | 9,776 |
| OEC | Fonditalia Eu Corp Bond R | 16.07 | 9,968 |
| OEC | Fonditalia Eu Corp Bond S | 16.07 | 8,242 |
| OEC | Fonditalia Eu Corp Bond T | 16.07 | 10,600 |
| OEC | Fonditalia Eu Corp Bond TS | 16.07 | 9,937 |
| OFL | Fonditalia Eu Currency R | 16.07 | 7,554 |
| OFL | Fonditalia Eu Currency T | 16.07 | 7,953 |
| ASE | Fonditalia Eu Cyclicals R | 16.07 | 26,435 |
| ASE | Fonditalia Eu Cyclicals T | 16.07 | 29,727 |
| ASE | Fonditalia Eu Defensive R | 16.07 | 18,344 |
| ASE | Fonditalia Eu Defensive T | 16.07 | 20,592 |
| AFI | Fonditalia Eu Financials R | 16.07 | 9,117 |
| AFI | Fonditalia Eu Financials T | 16.07 | 10,207 |
| OFL | Fonditalia Eu Yield Plus R | 16.07 | 9,139 |
| OFL | Fonditalia Eu Yield Plus S | 16.07 | 8,271 |
| OFL | Fonditalia Eu Yield Plus T | 16.07 | 9,691 |
| OEM | Fonditalia Euro Bond R | 16.07 | 11,942 |
| OEM | Fonditalia Euro Bond S | 16.07 | 10,990 |
| OEM | Fonditalia Euro Bond T | 16.07 | 12,705 |
| FLE | Fonditalia Flex Em. Mkts R | 16.07 | 2,579 |
| FLE | Fonditalia Flex Em. Mkts T | 16.07 | 2,821 |
| OAS | Fonditalia Glob Conv. R | 16.07 | 11,045 |
| OAS | Fonditalia Glob Conv. S | 16.07 | 9,203 |
| OAS | Fonditalia Glob Conv. T | 16.07 | 11,853 |
| FLE | Fonditalia Glob Income R | 16.07 | 5,590 |
| FLE | Fonditalia Glob Income S | 16.07 | 3,907 |
| FLE | Fonditalia Glob Income T | 16.07 | 6,109 |
| AIN | Fonditalia Global R | 16.07 | 254,347 |
| AIN | Fonditalia Global T | 16.07 | 281,035 |
| OAS | Fonditalia Inflat Linked R | 16.07 | 14,507 |
| OAS | Fonditalia Inflat Linked T | 16.07 | 15,431 |
| OMI | Fonditalia Obiet.Emerg. R | — | — |
| OMI | Fonditalia Obiet.Emerg. S | — | — |
| | **Fideuram Asset Management SGR SpA** tel.800-546961 | | |
| BBI | Fideuram Bilanciato | 16.07 | 19,151 |
| AIT | Fideuram Italia R | 16.07 | 80,888 |
| AIT | Fideuram Italia Z ✪ | 16.07 | 80,888 |
| MAE | Fideuram Risparmio Attivo | 16.07 | 13,865 |
| BBI | FMS - Balanced # Ⓘ | 16.07 | 14,045 |
| AEM | FMS - Equity Gl Em Mkt # | 16.07 | 16,561 |
| AAM | FMS - Equity Global # | 16.07 | 36,723 |
| BOB | Piano Azioni Italia A | 16.07 | 17,572 |
| BOB | Piano Azioni Italia B | 16.07 | 17,557 |
| BOB | Piano Azioni Italia I ✪ | 16.07 | 19,010 |
| BOB | Piano Bil. Italia 30 A | 16.07 | 12,304 |
| BOB | Piano Bil. Italia 30 B | 16.07 | 12,250 |
| BOB | Piano Bil. Italia 30 I ✪ | 16.07 | 13,011 |
| BOB | Piano Bil. Italia 50 A | 16.07 | 14,094 |
| BOB | Piano Bil. Italia 50 B | 16.07 | 14,058 |
| BOB | Piano Bil. Italia 50 I ✪ | 16.07 | 14,094 |
| OAS | Target Bond 2028 R | 16.07 | 10,933 |
| OBI | Target Bond 2028 S | 16.07 | 10,730 |
| OAS | Target Rendimento R | 16.07 | 10,704 |
| OAS | Target Rendimento S | 16.07 | 10,551 |
| OBI | Target Rendimento V | 16.07 | 10,734 |
| | **Finanziaria Internazionale Inv. SGR** tel.0438-360407 | | |
| FLE | Finint Ec. Reale Globale A | 16.07 | 529,571 |
| FLE | Finint Ec. Reale Globale I ✪ | 16.07 | 535,792 |
| OBI | Finint Ec. Reale Italia A | 16.07 | 536,790 |
| OBI | Finint Ec. Reale Italia I ✪ | 16.07 | 540,973 |
| OBI | Finint Ec. Reale Italia PIR | 16.07 | 536,790 |
| FLE | Finint Smart Bond I ✪ | 16.07 | 558,877 |
| FLE | Finint Smart Bond ID ✪ | 16.07 | 514,095 |
| FLE | Finint Smart Bond R | 16.07 | 537,209 |
| FLE | Finint Smart Bond RD | 16.07 | 513,544 |
| | **Fondaco Sgr** tel.0112309029 | | |
| OEB | Fondaco Euro Short Term A ✪ | 16.07 | 125,091 |
| FLE | Fondaco Euro Short Term RSA ✪ # | 16.07 | 125,844 |
| FLE | Fondaco Income Classic B | 15.07 | 108,936 |
| FLE | Fondaco Income Instit. A ✪ # | 15.07 | 124,643 |
| FLE | Fondaco Income Instit. B ✪ # | 15.07 | 107,512 |
| FLE | Fondaco Income Profes. B ✪ | 15.07 | 106,014 |
| FLE | Fondaco Mu-Asset Income Pra ✪ # | 15.07 | 120,726 |
| FLE | Fondaco Mu-Asset Income Rsa ✪ # | 15.07 | 132,557 |
| FLE | Fondaco Mu-Asset Income Vgb ✪ # | 15.07 | 107,076 |
| OIG | Fondaco World Gov. Bond RSA ✪ # | 16.07 | 95,047 |
| | **Generali Asset Management SGR** tel.02-43534831 | | |
| OMI | Alleanza Obbligazionario A | 16.07 | 4,870 |
| OMI | Alleanza Obbligazionario B ✪ | 16.07 | 6,151 |
| BBI | Alto Bilanciato A | 16.07 | 17,748 |
| BBI | Alto Bilanciato B ✪ | 16.07 | 24,194 |
| AAM | Alto Dinamico Protetto A | 16.07 | 15,401 |
| AEU | Alto Dinamico Protetto B ✪ | 16.07 | 16,762 |
| APA | Alto ESG High Yield A | 16.07 | 8,429 |
| FLE | Alto ESG High Yield B ✪ | 16.07 | 8,992 |
| AIN | Alto ESG Int. Azionario A | 16.07 | 9,800 |
| AIN | Alto ESG Int. Azionario B ✪ | 16.07 | 10,555 |
| OEB | Alto Flessibile Protetto A | 16.07 | 8,366 |
| OEB | Alto Flessibile Protetto B ✪ | 16.07 | 8,406 |
| OFL | Alto Global Protetto A | 16.07 | 11,163 |
| OFL | Alto Global Protetto B ✪ | 16.07 | 11,215 |
| OIG | Alto Internaz. Obbligaz. A | 16.07 | 6,489 |
| OIG | Alto Internaz. Obbligaz. B ✪ | 16.07 | 7,331 |
| AAE | Alto Trends Protetto A | 16.07 | 20,524 |
| AAE | Alto Trends Protetto B ✪ | 16.07 | 20,624 |
| | **Investitori** tel.02-72162500 | | |
| AAM | Investitori America | 16.07 | 18,162 |
| FLE | Investitori Eighty-Twenty A | 16.07 | 6,801 |
| FLE | Investitori Eighty-Twenty B | 16.07 | 6,955 |
| AEU | Investitori Europa | 16.07 | 10,169 |
| APA | Investitori Far East | 16.07 | 9,577 |
| FLE | Investitori Flessibile | 16.07 | 8,652 |
| FLE | Investitori Flexible Equity ESG A | 16.07 | 4,999 |
| FLE | Investitori Flexible Equity ESG B | 16.07 | 4,985 |
| AAS | Investitori Longevity A | 16.07 | 6,505 |
| AAS | Investitori Longevity B | 16.07 | 6,460 |
| FLE | Investitori Piazza Affari | 16.07 | 8,060 |
| | **Mediobanca SGR** tel.02 85961.311 | | |
| OFL | MB Cedola Italia 26 C | 16.07 | 5,103 |
| OFL | MB Cedola Italia 26 CA | 16.07 | 5,097 |
| OFL | MB Cedola Italia 26 H | 16.07 | 5,105 |
| OFL | MB Cedola Italia 26 L | 16.07 | 5,098 |
| OFL | MB Cedola Italia 29 C | 16.07 | 5,132 |
| OFL | MB Cedola Italia 29 CA | 16.07 | 5,128 |
| OFL | MB Cedola Italia 29 H | 16.07 | 5,138 |
| OFL | MB Cedola Italia 29 L | 16.07 | 5,124 |
| OFL | MB Cedola Italia 29 M | 16.07 | 5,125 |
| OFL | MB Cedola Italia 29 MA | 16.07 | 5,126 |
| OFL | MB Cedola Italia 29 W | 16.07 | 5,125 |
| OIC | MB Corporate IG ✪ | 16.07 | 4,935 |
| OFL | MB Credit Opportunities 2028 C | 16.07 | 5,353 |
| OFL | MB Credit Opportunities 2028 H | 16.07 | 5,359 |
| OFL | MB Credit Opportunities 2028 L | 16.07 | 5,332 |
| OFL | MB Credit Opportunities 2028 M | 16.07 | 5,335 |
| OFL | MB Credit Opportunities 2028 W | 16.07 | 5,335 |
| FLE | MB Defensive Allocation C | 16.07 | 4,545 |
| FLE | MB Defensive Allocation CA | 16.07 | 4,879 |
| FLE | MB Defensive Allocation L | 16.07 | 4,504 |
| FLE | MB Defensive Allocation M | 16.07 | 4,501 |
| OEB | MB Defensive Portfolio ED | 16.07 | 4,978 |
| OEB | MB Defensive Portfolio H | 16.07 | 5,201 |
| OEB | MB Defensive Portfolio IE ✪ | 16.07 | 5,145 |
| OEB | MB Defensive Portfolio N | 16.07 | 5,033 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2024 C | 16.07 | 5,087 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2024 L | 16.07 | 5,025 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2024 M | 16.07 | 5,036 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2025 C | 16.07 | 5,164 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2025 H | 16.07 | 5,149 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2025 L | 16.07 | 5,176 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2026 | 16.07 | 4,817 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2026 H | 16.07 | 4,689 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2026 L | 16.07 | 4,778 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2026 M | 16.07 | 4,774 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2026 W | 16.07 | 4,775 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2027 B | 16.07 | 4,734 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2027 C | 16.07 | 4,735 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2027 H | 16.07 | 4,659 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2027 L | 16.07 | 4,728 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2028 C | 16.07 | 4,878 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2028 H | 16.07 | 4,833 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2028 L | 16.07 | 4,853 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2028 M | 16.07 | 4,852 |
| OFL | MB Divers. Cr. Port. 2028 W | 16.07 | 4,854 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2026 C | 16.07 | 5,252 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2026 H ✪ | 16.07 | 5,274 |
| FLE | MB ESG Credit Opport. 2026 L | 16.07 | 5,238 |
| FLE | MB ESG Credit Opport. 2026 M | 16.07 | 5,244 |
| FLE | MB ESG Credit Opport. 2026 W | 16.07 | 5,244 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2027 C | 16.07 | 5,232 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2027 CA | 16.07 | 5,325 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2027 H | 16.07 | 5,246 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2027 L | 16.07 | 5,224 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2027 M | 16.07 | 5,226 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2027 W | 16.07 | 5,226 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2029 C | 16.07 | 5,512 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2029 CA | 16.07 | 5,491 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2029 H | 16.07 | 5,531 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2029 L | 16.07 | 5,491 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2029 M | 16.07 | 5,493 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2029 W | 16.07 | 5,493 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2030 C | 16.07 | 5,000 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2030 CA | 16.07 | 5,000 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2030 H ✪ | 16.07 | 5,000 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2030 L | 16.07 | 5,000 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2030 M | 16.07 | 5,000 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2030 MA | 16.07 | 5,000 |
| OFL | MB ESG Credit Opport. 2030 W | 16.07 | 5,000 |
| AEU | MB ESG European Equity H | 16.07 | 5,948 |
| AEU | MB ESG European Equity ✪ | 16.07 | 7,419 |
| AEU | MB ESG European Equity C | 16.07 | 6,053 |
| AAM | MB ESG US Equity ✪ | 16.07 | 9,137 |
| AAM | MB ESG US Equity C | 16.07 | 7,404 |
| FLE | MB Euro High Yield C | 16.07 | 5,062 |
| FLE | MB Euro High Yield I ✪ | 16.07 | 5,234 |
| AIN | MB Fidelity World Fund IE ✪ | 16.07 | 6,060 |
| AIN | MB Fidelity World Fund N | 16.07 | 5,964 |
| OFL | MB Fin. Credit Portf. 2025 A | 16.07 | 4,723 |
| OFL | MB Fin. Credit Portf. 2025 C | 16.07 | 4,777 |
| OFL | MB Fin. Credit Portf. 2025 L | 16.07 | 4,764 |
| OFL | MB Fin. Credit Portf. 2025 M | 16.07 | 4,762 |
| FLE | MB Global Multiasset ✪ | 16.07 | 5,791 |
| FLE | MB Global Multiasset C | 16.07 | 5,484 |
| FLE | MB Global Multiasset CD | 16.07 | 4,728 |
| FLE | MB Global Multiasset G | 16.07 | 5,669 |
| BOB | MB Global Multimanager 15 C | 16.07 | 5,109 |
| BOB | MB Global Multimanager 15 CD | 16.07 | 4,612 |
| BOB | MB Global Multimanager 15 G | 16.07 | 5,085 |
| BOB | MB Global Multimanager 15 GD | 16.07 | 4,654 |
| BOB | MB Global Multimanager 15 I ✪ | 16.07 | 5,282 |
| BOB | MB Global Multimanager 35 C | 16.07 | 5,699 |
| BOB | MB Global Multimanager 35 G | 16.07 | 5,629 |
| BOB | MB Global Multimanager 35 I ✪ | 16.07 | 5,858 |
| BOB | MB Global Multimanager 35 T | 16.07 | 5,534 |
| BAZ | MB Global Multimanager 60 C | 16.07 | 6,449 |
| BAZ | MB Global Multimanager 60 G | 16.07 | 6,392 |
| BAZ | MB Global Multimanager 60 I ✪ | 16.07 | 6,696 |
| OAS | MB Global Rates ✪ | 16.07 | 4,625 |
| AIN | MB Global Them. Mult. 100 ESG C | 16.07 | 4,866 |
| AIN | MB Global Them. Mult. 100 ESG G | 16.07 | 4,942 |
| AIN | MB Global Them. Mult. 100 ESG I ✪ | 16.07 | 4,974 |
| OFL | MB HY Credit Portf. 2025 C | 16.07 | 4,908 |
| OFL | MB HY Credit Portf. 2025 I ✪ | 16.07 | 5,469 |
| OFL | MB HY Credit Portf. 2025 L | 16.07 | 4,876 |
| OFL | MB HY Credit Portf. 2025 M | 16.07 | 4,871 |
| FLE | MB MFS Prud. Cap. Euro Hgd I ✪ | 16.07 | 4,940 |
| FLE | MB MFS Prud. Cap. Euro Hgd K | 16.07 | 4,766 |
| FLE | MB MFS Prudent Capital I ✪ | 16.07 | 5,657 |
| FLE | MB MFS Prudent Capital K | 16.07 | 5,486 |
| AIT | MB Mid&Small Cap Italy C | 16.07 | 6,568 |
| AIT | MB Mid&Small Cap Italy E | 16.07 | 6,454 |
| AIT | MB Mid&Small Cap Italy I ✪ | 16.07 | 6,974 |
| AIT | MB Mid&Small Cap Italy IE | 16.07 | 6,760 |
| AIT | MB Mid&Small Cap Italy P | 16.07 | 6,597 |
| FLE | MB Morgan Stanley Step Gl. Bl. ESG All. | 16.07 | 5,484 |
| FLE | MB Morgan Stanley Step Gl.Bl. ESG All.K | 16.07 | 5,432 |
| AIN | MB Nordea World Clim. Engag. IE ✪ | 16.07 | 6,690 |
| AIN | MB Nordea World Clim. Engag. N | 16.07 | 6,432 |
| FLE | MB Orizzonte 2028 C | 16.07 | 4,321 |
| FLE | MB Orizzonte 2028 L | 16.07 | 4,262 |
| FLE | MB Orizzonte 2028 M | 16.07 | 4,248 |
| AIN | MB Pictet New Consumer Trends IE ✪ Ⓔ | 16.07 | 5,240 |
| AIN | MB Pictet New Consumer Trends K | 16.07 | 5,061 |
| AIN | MB Pictet New Consumer Trends N Ⓔ | 16.07 | 5,160 |
| OFL | MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg IE ✪ | 16.07 | 5,057 |
| OFL | MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg K | 16.07 | 5,063 |
| OFL | MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg KD | 16.07 | 5,067 |
| OFL | MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg N Ⓔ | 16.07 | 5,059 |
| OFL | MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg ND Ⓔ | 16.07 | 5,060 |
| BOB | MB Social Philanthropy C | 16.07 | 6,164 |
| BOB | MB Social Philanthropy I ✪ | 16.07 | 6,461 |
| | **Mediolanum Gest. Fondi** tel.800-107107 | | |
| FLE | Mediolanum Fle Futuro Ita LA | 16.07 | 33,795 |
| FLE | Mediolanum Fle Futuro Sost LA | 16.07 | 28,211 |
| FLE | Mediolanum Fle Strategico L | 16.07 | 6,199 |
| FLE | Mediolanum Fle Strategico LA | 16.07 | 6,815 |
| FLE | Mediolanum Fle Svilup. Ita L | 16.07 | 10,951 |
| FLE | Mediolanum Fle Svilup. Ita LA | 16.07 | 11,824 |
| OEB | Mediolanum Risp. Dinamico L | 16.07 | 4,919 |
| OEB | Mediolanum Risp. Dinamico LA | 16.07 | 5,156 |
| FLE | Mediolanum Strategia Euro HY L | 16.07 | 8,988 |
| FLE | Mediolanum Strategia Euro HY LA | 16.07 | 9,950 |
| OFL | Mediolanum Strategia Glob MB L | 16.07 | 7,047 |
| FLE | Mediolanum Strategia Glob MB LA | 16.07 | 8,433 |
| | **OPEN CAPITAL PARTNERS SGR** www.opencapital.it tel.02-87049100 | | |
| OFL | OTF Bond L | 16.07 | 108,839 |
| OFL | OTF Bond R | 16.07 | 108,523 |
| BBI | OTF Equity World L | 16.07 | 120,605 |
| BBI | OTF Equity World R | 16.07 | 119,283 |
| FLE | OTF Europe Balanced L | 16.07 | 105,132 |
| FLE | OTF Europe Balanced R | 16.07 | 104,905 |
| FLE | OTF Internat. Balanced L | 16.07 | 113,812 |
| FLE | OTF Internat. Balanced R | 16.07 | 110,874 |
| FLE | OTF Opportunity I ✪ | 16.07 | 129,051 |
| FLE | OTF Opportunity L | 16.07 | 109,618 |
| FLE | OTF Opportunity R | 16.07 | 105,979 |
| | **Sella S.G.R.** tel.800-102010 | | |
| BBI | Bilanciato Ambiente Cedola 2027 | 16.07 | 9,866 |
| BBI | Bilanciato Az. R-CO Valore 2029 | 16.07 | 10,822 |
| BBI | Bilanciato Internazionale 2027 D | 16.07 | 10,742 |
| BBI | Bilanciato Internazionale 2027 F | 16.07 | 10,415 |
| BBI | Bilanciato Internazionale 2028 | 16.07 | 11,871 |
| OFL | Bond Cedola 2025 | 16.07 | 9,430 |
| OFL | Bond Cedola 2027 | 16.07 | 10,463 |
| OFL | Bond Cedola Giugno 2025 | 16.07 | 9,081 |
| OEC | Bond Corporate Italia A | 16.07 | 10,251 |
| OEC | Bond Corporate Italia C ✪ | 16.07 | 10,587 |
| OEC | Bond Corporate Italia Pir | 16.07 | 10,834 |
| OEC | Bond Euro Corporate B | 16.07 | 10,163 |
| OEC | Bond Euro Corporate ESG A | 16.07 | 9,535 |
| OEC | Bond Euro Corporate ESG C ✪ | 16.07 | 10,085 |
| OIC | Bond Opp. Low Duration | 16.07 | 9,701 |
| OPE | Bond Paesi Emergenti ESG A | 16.07 | 11,527 |
| OPE | Bond Paesi Emergenti ESG B | 16.07 | 8,330 |
| OPE | Bond Paesi Emergenti ESG C ✪ | 16.07 | 12,525 |
| OEM | Bond Strategia Attiva A | 16.07 | 18,047 |
| OEM | Bond Strategia Attiva C ✪ | 16.07 | 19,103 |
| OEB | Bond Strategia Conserv. A | 16.07 | 6,615 |
| OEB | Bond Strategia Conserv. C ✪ | 16.07 | 6,802 |
| OEC | Bond Strategia Corporate ESG A | 16.07 | 10,577 |
| FLE | Bond Strategia Corporate ESG C ✪ | 16.07 | 11,010 |
| OEB | Bond Strategia Prudente A | 16.07 | 9,578 |
| OEB | Bond Strategia Prudente B | 16.07 | 9,491 |
| OEB | Bond Strategia Prudente C ✪ | 16.07 | 9,846 |
| FLE | Capitale Protetto Invesco 2026 | 16.07 | 10,016 |
| OEC | Clima A | 16.07 | 10,078 |
| OEC | Clima C ✪ | 16.07 | 10,092 |
| OFL | Emerging Bond Cedola 2024 | 16.07 | 9,145 |
| OFL | Financial Cred. Select.29 N | 16.07 | 10,155 |
| OFL | Financial Cred. Select.29 S | 16.07 | 10,162 |
| AAM | Investimenti Az. America A | 16.07 | 10,867 |
| AAM | Investimenti Az. America C ✪ | 16.07 | 10,893 |
| AEU | Investimenti Az. Europa ESG A | 16.07 | 16,978 |
| AEU | Investimenti Az. Europa ESG C ✪ | 16.07 | 18,973 |
| AIT | Investimenti Az. Italia A | 16.07 | 26,829 |
| AIT | Investimenti Az. Italia C ✪ | 16.07 | 29,885 |
| AIT | Investimenti Az. Italia Pir | 16.07 | 17,937 |
| BBI | Investimenti Bil. Int. A | 16.07 | 23,112 |
| BBI | Investimenti Bil. Int. C ✪ | 16.07 | 25,930 |
| BBI | Investimenti Bil. Italia A | 16.07 | 11,541 |
| BBI | Investimenti Bil. Italia Pir | 16.07 | 11,543 |
| OMI | Investimenti Sostenib. A Ⓔ | 16.07 | 7,595 |
| OMI | Investimenti Sostenib. C ✪ Ⓔ | 16.07 | 8,187 |
| BBI | MIO | 16.07 | 10,466 |
| OFL | Selezione Corpor. Europa 2029 II N | 16.07 | 10,059 |
| OFL | Selezione Corpor. Europa 2029 II S | 16.07 | 10,062 |
| OFL | Selezione Corpor. Europa 2029 N | 16.07 | 10,120 |
| OFL | Selezione Corpor. Europa 2029 S | 16.07 | 10,127 |
| OFL | Selezione Europa 2029 | 16.07 | 10,726 |
| OFL | Selezione Italia 2028 | 16.07 | 10,536 |
| OFL | Selezione Italia 2028 II | 16.07 | 10,353 |
| BBI | Thematic Balanced Portfolio 2026 # | 16.07 | 9,427 |
| FLE | Top Funds Sel. Active JPM A # | 16.07 | 5,185 |
| FLE | Top Funds Sel. Active JPM C ✪ # | 16.07 | 5,757 |
| FLE | Top Funds Sel. Active JPM E # | 16.07 | 5,167 |
| AEM | Top Funds Sel. Az.PaesiEm A # | 16.07 | 5,926 |
| AEM | Top Funds Sel. Az.PaesiEm C ✪ # | 16.07 | 6,614 |
| FLE | Top Funds Sel. Best Pictet A # | 16.07 | 5,476 |
| FLE | Top Funds Sel. Best Pictet C ✪ # | 16.07 | 5,675 |
| FLE | Top Funds Sel. Best Pictet E # | 16.07 | 5,382 |
| FLE | Top Funds Sel. iCARE A # | 16.07 | 6,801 |
| FLE | Top Funds Sel. iCARE C ✪ # | 16.07 | 7,030 |
| OAS | Top Funds Sel. Ob Inter. ESG A # | 16.07 | 5,905 |
| OAS | Top Funds Sel. Ob Inter. ESG C ✪ # | 16.07 | 6,294 |
| FLE | Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG A # | 16.07 | 5,128 |
| FLE | Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG B # | 16.07 | 4,687 |
| FLE | Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG C # | 16.07 | 5,385 |
| FLE | Top Funds Selec. Asia Fid. A | 16.07 | 4,585 |
| FLE | Top Funds Selec. Asia Fid. C ✪ | 16.07 | 4,694 |
| FLE | Top Funds Selec. Asia Fid. E | 16.07 | 4,534 |
| FLE | US Equity Step in 2028 AB | 16.07 | 10,858 |
| | **Soprarno** tel.055-263331 | | |
| OBI | International Fund 15 | 16.07 | 5,247 |
| FLE | International Fund 75 | 16.07 | 5,316 |
| AIN | Soprarno Esse Stock A | 16.07 | 13,577 |
| AIN | Soprarno Esse Stock B ✪ | 16.07 | 14,605 |
| FLE | Soprarno Inflaz. 1,5% A | 16.07 | 7,760 |
| FLE | Soprarno Inflaz. 1,5% B ✪ | 16.07 | 8,059 |
| OEB | Soprarno Pronti Termine Ob. A ✪ | 16.07 | 5,237 |
| OEB | Soprarno Pronti Termine Ob. B | 16.07 | 5,749 |
| OEB | Soprarno Pronti Termine Ob. I | 16.07 | 5,279 |
| FLE | Soprarno Redd.&Cresc. 4% A | 16.07 | 4,711 |
| FLE | Soprarno Redd.&Cresc. 4% B | 16.07 | 5,076 |
| FLE | Soprarno Relat. Value A | 16.07 | 8,248 |
| FLE | Soprarno Relat. Value B ✪ | 16.07 | 8,946 |
| FLE | Soprarno Ritorno Ass. A | 16.07 | 8,220 |
| FLE | Soprarno Ritorno Ass. B ✪ | 16.07 | 9,152 |
| FLE | Soprarno Ritorno Ass. P | 16.07 | 5,826 |
| FLE | Soprarno Temi Globali | 16.07 | 4,983 |
| FLE | Soprarno Total Ret. Focus Asia | 16.07 | 4,781 |
| FLE | Soprarno Valore Equilibrio A | 16.07 | 5,286 |
| FLE | Soprarno Valore Equilibrio B | 16.07 | 5,564 |

## Indici Fideuram

| Indici | 16.07 Provv. | 15.07 Defin. | Var. % |
|---|---|---|---|
| **Generale** | 147,65 | 147,28 | 0,25 |
| **Fondi Azionari** | 225,69 | 224,66 | 0,46 |
| Az. Italia | 239,53 | 239,19 | 0,14 |
| Az. Area Euro | 181,69 | 182,51 | -0,45 |
| Az. Europa | 216,90 | 217,29 | -0,18 |
| Az. America | 374,57 | 371,27 | 0,89 |
| Az. Pacifico | 209,81 | 209,61 | 0,10 |
| Az. Paesi Emergenti | 346,82 | 346,30 | 0,15 |
| Az. Internazionali | 267,88 | 266,27 | 0,60 |
| **Fondi Bilanciati** | 175,45 | 175,02 | 0,25 |
| Bilanciati | 151,97 | 151,52 | 0,30 |
| Bil. Obbligazionari | 154,62 | 154,34 | 0,18 |
| **Fondi Obbligazionari** | 155,93 | 155,72 | 0,13 |

| Indici | 16.07 Provv. | 15.07 Defin. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Ob. Italia | 97,40 | 97,32 | 0,08 |
| Ob. Euro Governativi BT | 144,80 | 144,72 | 0,06 |
| Ob. Euro Governativi M/L Term | 156,02 | 155,66 | 0,23 |
| Ob. Euro Corporate Inv. Grade | 139,18 | 139,02 | 0,12 |
| Ob. Area Dollaro | 186,23 | 185,18 | 0,57 |
| Ob. Internaz. Governativi | 142,64 | 142,00 | 0,45 |
| Ob. Paesi Emergenti | 304,23 | 303,49 | 0,24 |
| Ob. Altre Specializzazioni | 162,30 | 162,12 | 0,11 |
| Ob. Misti | 160,87 | 160,56 | 0,19 |
| Ob. Flessibili | 135,50 | 135,40 | 0,07 |
| **Fondi Mercato Monetario** | 129,78 | 129,77 | 0,01 |
| **Flessibili** | 126,97 | 126,69 | 0,22 |
| **Indici Lussemburghesi** | 1189,02 | 1184,73 | 0,36 |

## LEGENDA

**FONDI COMUNI Categorie Assogestioni. AZIONARI: AIT** Italia; **AAE** Area Euro; **AEU** Europa; **AAM** America; **APA** Pacifico; **AEM** Paesi Emergenti; **APS** Paese; **AIN** Internazionali; **AEN** Energia e Materie prime; **AID** Industria; **ABC** Beni di Consumo; **ASA** Salute; **AFI** Finanza; **AIF** Informatica; **ATE** Servizi di Telecomunicazione; **APU** Servizi di Pubblica Utilità; **ASE** Altri Settori; **AAS** Altre Specializzazioni. **BILANCIATI: BAZ** Azionari; **BBI** Bilanciati; **BOB** Obbligazionari. **FLESSIBILI: FLE** Flessibili. **OBBLIGAZIONARI: Obbligazionari: OBI** Italia; **OEB** Euro Governativi Breve Termine; **OEM** Euro Governativi Medio Lungo Termine; **OEC** Euro Corporate Investment Grade; **OEH** Euro High Yield; **ODB** Dollaro Governativi Breve Termine; **ODM** Dollaro Governativi Medio Lungo Termine; **ODC** Dollaro Corporate Investment Grade; **ODH** Dollaro High Yield; **OIG** Internazionali Governativi; **OIC** Internazionali Corporate Investment Grade; **OIH** Internazionali High Yield; **OAY** Yen; **OPE** Paesi Emergenti; **OAS** Altre Specializzazioni; **OMI** Misti; **OFL** Flessibili. **MONETARI: MAE** Area Euro; **MAD** Area Dollaro; **MAY** Area Yen; **MAV** Altre Valute.
**Qualifiche:** Ⓘ Indicizzato; Ⓔ Etico; Ⓟ Capitale Protetto; Ⓖ Capitale Garantito.
**Altre note:** * Il prezzo nella colonna Euro è espresso nella valuta indicata nella descrizione del fondo. (#) Fondo dei fondi. (✪) Fondo riservato. (1) Fondo garantito a formula. **(L)** Fondo liquidità dinamico. **(ex / x)** Quota fondo ex cedola.
**INDICI FIDEURAM.** Gli indici della tabella corrispondente non sono qualificabili, né possono essere utilizzati come indici di riferimento ai sensi dell'articolo 3, comma 1, n. 1 del Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare le performance di fondi di investimento. Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking non è in alcun modo responsabile di eventuali utilizzi impropri e non autorizzati.

## Fondi comuni e Sicav estere

| Cat.Fondi | Data | Prezzo € |
|---|---|---|
| **ARMONIZZATI UE** | | |
| **Ailis Sicav** | | |
| --- Ailis ESG EMU Gov Bd IG 1-3y I | 16.07 | 10,126 |
| --- Ailis ESG EMU Gov Bd IG 3-5y I | 16.07 | 10,087 |
| FLE Ailis BR Bal. ESG R | 16.07 | 10,996 |
| FLE Ailis BR Bal. ESG S | 16.07 | 10,640 |
| FLE Ailis BR Multi A. Inc. R | 20.06 | 10,498 |
| FLE Ailis BR Multi A. Inc. S | 20.06 | 9,497 |
| OFL Ailis Brand. Gl. IM. B. Opt. I | 16.07 | 8,733 |
| OFL Ailis Brand. Gl. IM. B. Opt. R | 16.07 | 8,547 |
| OFL Ailis Brand. Gl. IM. B. Opt. S | 16.07 | 8,323 |
| AAS Ailis Fidelity Flex. Low Vol. R | 16.07 | 12,555 |
| AAS Ailis Fidelity Flex. Low Vol. S | 16.07 | 11,923 |
| FLE Ailis FT Em. Bal. R | 16.07 | 10,192 |
| FLE Ailis FT Em. Bal. S | 16.07 | 9,530 |
| FLE Ailis Gl. Eq. Mkt. Neutral I(7) | 16.07 | 11,622 |
| FLE Ailis Invesco Inc. R | 16.07 | 12,094 |
| FLE Ailis Invesco Inc. S | 16.07 | 10,969 |
| FLE Ailis Janus Gl. Act. Opp. R | 16.07 | 10,833 |
| FLE Ailis Janus Gl. Act. Opp. S | 16.07 | 10,525 |
| FLE Ailis JPM Flex. All. A | 16.07 | 9,775 |
| FLE Ailis JPM Flex. All. I(7) | 17.02 | 10,000 |
| FLE Ailis JPM Flex. All. S | 16.07 | 9,111 |
| FLE Ailis JPM ST. In Alloc. R | 16.07 | 10,159 |
| FLE Ailis JPM ST. In Alloc. S | 16.07 | 9,905 |
| FLE Ailis M&G Multi-Asset ESG R | 16.07 | 10,234 |
| FLE Ailis M&G Multi-Asset ESG S | 16.07 | 9,585 |
| FLE Ailis MAN M.A. R | 13.10 | 9,637 |
| FLE Ailis MAN M.A. S | 13.10 | 9,127 |
| FLE Ailis MAN M.C. R | 16.07 | 9,651 |
| FLE Ailis MAN M.C. S | 16.07 | 9,275 |
| AEU Ailis MSCI Eur ESG Sc. Ind. I | 16.07 | 12,128 |
| AAM Ailis MSCI USA ESG Sc. Ind. I | 16.07 | 14,247 |
| AEU Ailis MSCI USA ESG Sc. Ind. IH(7) | 16.07 | 13,464 |
| OFL Ailis MUZINICH Target 2025 I | 18.09 | |
| OFL Ailis MUZINICH Target 2025 R | 16.07 | 9,562 |
| OFL Ailis MUZINICH Target 2025 S | 16.07 | 9,231 |
| FLE Ailis Pictet Bal. Multitrend R | 16.07 | 10,141 |
| FLE Ailis Pictet Bal. Multitrend S | 16.07 | 9,826 |
| FLE Ailis PIMCO Inf Res MA I(7) | 16.07 | 9,717 |
| FLE Ailis PIMCO Inf Res MA R | 16.07 | 9,484 |
| FLE Ailis PIMCO Inf Res MA R1 | | — |
| FLE Ailis PIMCO Inf Res MA S | 16.07 | 9,300 |
| OFL Ailis PIMCO Target 2024 I(7) | 16.07 | 10,199 |
| OFL Ailis PIMCO Target 2024 R | 16.07 | 9,685 |
| OFL Ailis PIMCO Target 2024 S | 16.07 | 9,290 |
| FLE Ailis Schroder Gl. Th. R | 16.07 | 12,215 |
| FLE Ailis Schroder Gl. Th. S | 16.07 | 11,553 |
| FLE Ailis Von Gl. Alloc. R | 16.07 | 9,736 |
| FLE Ailis Von Gl. Alloc. S | 16.07 | 9,581 |
| **ALGEBRIS INVESTMENTS** | | |
| www.algebris.com | | |
| AIT Core Italy I(7) | 16.07 | 159,960 |
| AIT Core Italy R | 16.07 | 150,030 |
| OAS Financial Credit I(7) | 16.07 | 203,380 |
| OAS Financial Credit R | 16.07 | 173,390 |
| OAS Financial Credit RD | 16.07 | 95,280 |
| AFI Financial Equity I(7) | 16.07 | 223,650 |
| AFI Financial Equity R | 16.07 | 194,310 |
| BBI Financial Income I(7) | 16.07 | 226,960 |
| BBI Financial Income R | 16.07 | 203,550 |
| BBI Financial Income RD | 16.07 | 114,040 |
| OFL Glb Credit Opportunities I(7) | 16.07 | 144,370 |
| OFL Glb Credit Opportunities R | 16.07 | 140,070 |
| OFL Glb Credit Opportunities RD | 16.07 | 113,980 |
| OAS IG Financial Credit I(7) | 16.07 | 110,240 |
| OAS IG Financial Credit R | 16.07 | 107,670 |
| OAS IG Financial Credit RD | 16.07 | 93,010 |
| AIN Sust World B(7) | 16.07 | 132,900 |
| AIN Sust World R | 16.07 | 129,940 |
| **Amundi Luxembourg S.A.** | | |
| FLE AFH Aequitas Flexile | 16.07 | 104,38 |
| **ANIMA** | | |
| www.animasgr.it Tel. 800.388.876 | | |
| **Anima Funds** | | |
| FLE Anima Active Select.(7) | 07.02 | 9,349 |
| OFL Anima Bond Flex A | | — |
| OFL Anima Bond Flex B | 16.07 | 4,532 |
| OFL Anima Bond Flex I | 16.07 | 4,730 |
| OFL Anima Bond Flex I Dis | 01.09 | 5,009 |
| OFL Anima Bond Flex R | 16.07 | 4,646 |
| FLE Anima Brightv. 2024 I | 03.01 | 11,039 |
| FLE Anima Brightv. 2024 II | 03.04 | 10,499 |
| FLE Anima Brightv. 2024 III | 03.07 | 11,549 |
| FLE Anima Brightv. 2024 IV | 10.07 | 11,847 |
| FLE Anima Brightv. 2024 V | 10.07 | 11,526 |
| FLE Anima Brightv. 2025 I | 10.07 | 11,612 |
| FLE Anima Brightv. 2027 I | 10.07 | 11,753 |
| FLE Anima Brightview II | 10.07 | 10,196 |
| FLE Anima Brightview III | 10.07 | 11,556 |
| FLE Anima Brightview IV | 10.07 | 11,743 |
| FLE Anima Brightview IX I | 10.07 | 9,901 |
| FLE Anima Brightview V | 10.07 | 11,415 |
| FLE Anima Brightview VI | 10.07 | 10,984 |
| FLE Anima Brightview VII I | 10.07 | 10,792 |
| FLE Anima Brightview VIII I | 10.07 | 10,220 |
| FLE Anima Defensive Silv. | 16.07 | 4,947 |
| AEU Anima Europe Selection I | 16.07 | 5,749 |
| AEU Anima Europe Selection IP | 16.07 | 5,766 |
| AEU Anima Europe Selection R | 16.07 | 5,690 |
| FLE Anima Glb Macro A | 16.07 | 4,622 |
| FLE Anima Glb Macro B | 16.07 | 5,675 |
| FLE Anima Glb Macro I | 16.07 | 5,289 |
| FLE Anima Glb Selection I | 16.07 | 7,944 |
| FLE Anima Glb Selection Prest. | 16.07 | 7,691 |
| FLE Anima Glb Selection Silv. | 16.07 | 7,599 |
| OEH Anima Hi. Yield Bd I | 16.07 | 5,383 |
| OFL Anima Opportunities 2027 | 16.07 | 5,664 |
| FLE Anima Sel. Conservative H | 27.09 | 4,584 |
| FLE Anima Sel. Conservative T | 16.07 | 4,963 |
| FLE Anima Sel. Conservative X | 16.07 | 4,840 |
| FLE Anima Sel. Moderate H | 16.07 | 4,920 |
| FLE Anima Sel. Moderate T | 16.07 | 5,077 |
| FLE Anima Sel. Moderate X | 16.07 | 4,937 |
| FLE Anima Solut. EM I | 31.01 | 4,332 |
| FLE Anima Star H. Potent. Eur. A | 16.07 | 6,537 |
| ODC Anima Systematic U.S. Corp. I | 16.07 | 5,446 |
| ODC Anima Systematic U.S. Corp. R | 16.07 | 5,416 |
| FLE Anima Thematic I | 10.07 | 10,115 |
| FLE Anima Thematic II Class I | 10.07 | 9,859 |
| FLE Anima Thematic III Class I | 10.07 | 9,691 |
| FLE Anima Thematic IV Class I | 10.07 | 9,645 |
| FLE Anima Thematic IX | 10.07 | 10,613 |
| FLE Anima Thematic V | 10.07 | 10,558 |
| FLE Anima Thematic VI | 10.07 | 10,596 |
| FLE Anima Thematic VII | 10.07 | 10,403 |
| FLE Anima Thematic VIII | 10.07 | 10,373 |
| FLE Anima Thematic X | 10.07 | 10,286 |
| FLE Anima Trading Fund Prest. | 16.07 | 5,458 |
| APA Asia Pacific Eq. I(7) | 16.07 | 17,919 |
| APA Asia Pacific Eq. Prest. | 16.07 | 18,867 |
| APA Asia Pacific Eq. Silv. | 16.07 | 11,232 |
| ODM Bond Dollar I(7) | 16.07 | 7,420 |
| ODM Bond Dollar Prest. | 16.07 | 7,024 |
| ODM Bond Dollar Silv. | 16.07 | 6,916 |
| OAS Credit Opp. I(7) | 16.07 | 4,931 |
| AEM Emerging Mkts Eq. I(7) | 16.07 | 7,471 |
| AEM Emerging Mkts Eq. Pr. | 16.07 | 6,811 |
| AEM Emerging Mkts Eq. Sil. | 16.07 | 6,309 |
| AAE Euro Equity I | 16.07 | 11,943 |
| OEM Euro Gov. Bd I(7) | 16.07 | 4,772 |
| AEU Europe Eq. I(7) | 16.07 | 19,004 |
| AEU Europe Eq. Prest. | 16.07 | 12,975 |
| AEU Europe Eq. Silv. | 16.07 | 10,778 |
| OIG Global Bd I(7) | 16.07 | 5,920 |
| OIG Global Bd Prest. | 16.07 | 6,595 |
| OIG Global Bd Silv. | 16.07 | 5,545 |
| AIN Global Eq. Value I(7) | 16.07 | 20,251 |
| AIN Global Eq. Value Prest. | 16.07 | 13,478 |
| AIN Global Eq. Value Silv. | 16.07 | 14,256 |
| OEC Hybrid Bd I | 16.07 | 6,052 |
| OIG International Bd I | 16.07 | 4,573 |
| OBI Italian Bond I | 16.07 | 4,876 |
| OBI Italian Bond Silv. | 16.07 | 4,520 |
| AIT Italian SmallMid Eq. I | 16.07 | 13,290 |
| AIT Italian SmallMid Eq. Silv. | 16.07 | 14,925 |
| FLE Italy Class I | 16.07 | 7,422 |
| FLE Italy Class IP | 16.07 | 7,383 |
| FLE Italy Class R | 16.07 | 7,215 |
| MAE Liquidity A | 16.07 | 6,310 |
| MAE Liquidity I(7) | 16.07 | 5,728 |
| MAE Liquidity Prest. | 16.07 | 4,997 |
| MAE Liquidity Silv. | 16.07 | 5,344 |
| OEM Medium Term Bond I(7) | 16.07 | 6,618 |
| OEM Medium Term Bond Prest. | 16.07 | 8,384 |
| OEM Medium Term Bond Silv. | 16.07 | 6,042 |
| FLE Megatrend People Fund Cl. I | 16.07 | 6,084 |
| FLE Megatrend People Fund Cl. IP | 16.07 | 6,128 |
| FLE Megatrend People Fund Cl. R | 16.07 | 5,914 |
| OEB Short Term Bond I(7) | 16.07 | 5,430 |
| OEB Short Term Bond Prest. | 16.07 | 5,809 |
| OEB Short Term Bond Silv. | 16.07 | 5,257 |
| OEC Short Term Corp Bd I(7) | 16.07 | 5,958 |
| OEC Short Term Corp Bd S | 16.07 | 4,984 |
| FLE Smart Vol. Em. Mkts I | 16.07 | 4,958 |
| FLE Smart Vol. Glb I | 16.07 | 7,018 |
| FLE Smart Vol. Usa I | 16.07 | 6,684 |
| FLE Star H. Potent. Eur. A | 16.07 | 6,676 |
| FLE Star H. Potent. Eur. B | 16.07 | 5,954 |
| FLE Star H. Potent. Eur. I(7) | 16.07 | 9,849 |
| FLE Star H. Potent. Eur. Pr. | 16.07 | 10,468 |
| FLE Star H. Potent. Eur. Silv. | 16.07 | 7,468 |
| FLE Star H. Potent. Italy A | 09.03 | 3,889 |
| FLE Trading Fund A | 16.07 | 5,247 |
| FLE Trading Fund B | 16.07 | 5,844 |
| FLE Trading Fund I(7) | 16.07 | 6,353 |
| FLE Trading Fund Silver | 16.07 | 5,641 |
| AAM U.S. Equity I(7) | 16.07 | 40,464 |
| AAM U.S. Equity IH | 16.07 | 6,077 |
| AAM U.S. Equity Prest. | 16.07 | 29,289 |
| AAM U.S. Equity Silv. | 16.07 | 21,680 |
| OFL Var Rate Bond I | 16.07 | 5,463 |
| FLE Zephyr Glb Alloc. I | 10.07 | 5,445 |
| FLE Zephyr Glb I | 22.05 | 5,532 |
| FLE Zephyr New I | 10.07 | 5,491 |
| FLE Zephyr Real Asset I | 10.07 | 5,586 |
| **Anima Investment Sicav** | | |
| OFL Cedola Risk C. Dig.Re R | 16.07 | 5,300 |
| OFL Cedola Risk C. E. Rinn. R | 16.07 | 5,969 |
| FLE Cedola Risk C. H. Care | 16.07 | 5,303 |
| FLE Cedola Risk C. Longevity | 16.07 | 5,824 |
| OFL Cedola Risk C. Megatr. | 16.07 | 5,598 |
| FLE Selection Moderate R | | — |
| **BG Collection Investments** | | |
| AEM Africa&Middle East Eq. A | 17.07 | 88,26 |
| FLE Black Rock Glb M. Asset A | 17.07 | 146,24 |
| FLE Dynamic Allocation AX | 17.07 | 106,08 |
| AEM Eastern Europe Eq. A | 02.09 | 57,85 |
| OPE Em. Markets Bond Opp. A | 17.07 | 84,22 |
| BAZ ESG Global Markets AX | 17.07 | 151,09 |
| ASE ESG Pictet World Opp. AX | 17.07 | 282,49 |
| AIN ESG T-Cube AX | 17.07 | 164,14 |
| AEU Eurizon Europe Equities AX | 17.07 | 127,49 |
| OAS Fixed Target Income AY | | — |
| AEM Greater China Eq. A | 17.07 | 95,58 |
| AEM India&So.East Asia Eq. A | 17.07 | 187,48 |
| FLE JPM Best Ideas A | 17.07 | 146,78 |
| OEC JPM Target Date AY | 17.07 | 101,90 |
| AEM Latin America Eq. A | 17.07 | 77,59 |
| FLE Morgan Stanley Act.All. A | 17.07 | 153,26 |
| OEC Muzinich - Target Date AY | 17.07 | 103,890 |
| FLE Pimco Smart Inv. Flex All. A | 17.07 | 103,13 |
| FLE Smart Target AX | 17.07 | 109,73 |
| OEC UBS Bond Europe 2026 AX | | — |
| OEC UBS Bond Europe 2026 AY | 17.07 | 101,51 |
| BAZ UBS China MultiAsset AX | 17.07 | 73,60 |
| AIN Vontobel Gl. Elite A | 17.07 | 172,95 |
| **BG Private Markets Sicav SIF** | | |
| AAS Carlyle Private Debt Fund(7) | 31.01 | 1012,312 |
| AAS Generali Private Equity Fund(7) | 31.07 | 1000,000 |
| AAS Generali Real Estate Flagship Fund(7) | 31.07 | 1000,000 |
| FLE MB Fund(7) | 12.07 | 1016698,558 |
| FLE Pro Fund(7) | 12.07 | 1014425,057 |
| FLE UBS Real Estate Opps(7) | 31.05 | 85,074 |
| **EURIZON CAPITAL S.A.** | | |
| Help desk c/o Eurizon Capital Sgr; Gruppo Intesa Sanpaolo; tel. 02 8810.8810 | | |
| **Eurizon Manager Selection Fund** | | |
| OMI MS 10 R | 16.07 | 150,24 |
| BOB MS 20 R | 16.07 | 162,43 |
| BBI MS 40 R | 16.07 | 182,57 |
| BAZ MS 70 R | 16.07 | 248,88 |
| **Epsilon Fund** | | |
| FLE Absolute Q-Multistrategy I | 16.07 | 105,56 |
| FLE Absolute Q-Multistrategy R | 16.07 | 101,16 |
| OPE Em. Bond Total Ret. Enhanced I | 16.07 | 93,55 |
| OPE Em. Bond Total Ret. Enhanced R | 16.07 | 89,44 |
| OPE Em. Bond Total Return E | 16.07 | 93,82 |
| OPE Em. Bond Total Return I | 16.07 | 135,51 |
| OPE Em. Bond Total Return R | 16.07 | 123,28 |
| OPE Em. Bond Total Return RD | 16.07 | 89,95 |
| OPE Em. Bond Total Return X | 16.07 | 96,00 |
| FLE Enhanced C.Risk Contr. I | 16.07 | 124,93 |
| FLE Enhanced C.Risk Contr. R | 16.07 | 115,02 |
| FLE Enhanced C.Risk Contr. RD | 16.07 | 109,76 |
| OEM Euro Bond I | 16.07 | 174,70 |
| OEM Euro Bond ID | 16.07 | 101,52 |
| OEM Euro Bond R | 16.07 | 159,45 |
| OEM Euro Bond RD | 16.07 | 93,13 |
| OEM Euro Bond X | 16.07 | 105,40 |
| MAE Euro Cash I | 16.07 | 112,82 |
| MAE Euro Cash R | 16.07 | 110,02 |
| MAE Euro Cash RD | 16.07 | 101,31 |
| AAE Euro Q-Equity I | 16.07 | 211,03 |
| AAE Euro Q-Equity R | 16.07 | 178,68 |
| FLE Q-Flexible I | 16.07 | 197,99 |
| FLE Q-Flexible R | 16.07 | 169,23 |
| FLE Q-Flexible RD | 16.07 | 121,50 |
| FLE Q-Multiasset ML Enhanced I | 16.07 | 104,82 |
| **Eurizon Fund** | | |
| **Active Market** | | |
| AEM Asian Equity Opportunities R | 16.07 | 84,27 |
| AEM Asian Equity Opportunities X | 16.07 | 104,11 |
| AEM Asian Equity Opportunities Z | 16.07 | 90,94 |
| OAS Bond Aggregate EUR R | 16.07 | 94,16 |
| OAS Bond Aggregate EUR Short T. R | 16.07 | 101,56 |
| OAS Bond Aggregate EUR Short T. Z | 16.07 | 102,81 |
| OAS Bond Aggregate EUR X | 16.07 | 105,21 |
| OAS Bond Aggregate EUR Z | 16.07 | 99,65 |
| OPE Bond Aggregate RMB R | 16.07 | 124,59 |
| OPE Bond Aggregate RMB RH | 16.07 | 104,43 |
| OPE Bond Aggregate RMB Usd Z2 | 16.07 | 114,32 |
| OPE Bond Aggregate RMB X | 16.07 | 119,80 |
| OPE Bond Aggregate RMB XH | 16.07 | 103,81 |
| OPE Bond Aggregate RMB Z | 16.07 | 131,98 |
| OPE Bond Aggregate RMB ZD | 16.07 | 109,29 |
| OPE Bond Aggregate RMB ZH | 16.07 | 107,69 |
| OFL Bond Corporate EUR R | 16.07 | 97,17 |
| OFL Bond Corporate EUR RD | 16.07 | 90,52 |
| OFL Bond Corporate EUR X | 16.07 | 103,26 |
| OFL Bond Corporate EUR Z | 16.07 | 133,18 |
| OPE Bond Emerging Mkts Loc.Curr. R | 16.07 | 103,85 |
| OPE Bond Emerging Mkts Loc.Curr. Z | 16.07 | 100,26 |
| OPE Bond Emerging Mkts R | 16.07 | 378,63 |
| OPE Bond Emerging Mkts RD | 16.07 | 86,77 |
| OPE Bond Emerging Mkts RDH | 16.07 | 77,23 |
| OPE Bond Emerging Mkts X | 16.07 | 114,70 |
| OPE Bond Emerging Mkts XH | 16.07 | 91,44 |
| OPE Bond Emerging Mkts Z(7) | 16.07 | 443,27 |
| OPE Bond Emerging Mkts ZDH | 16.07 | 75,00 |
| OAS Bond Euro High Yield R | 16.07 | 103,03 |
| OAS Bond Euro High Yield Z | 16.07 | 117,19 |
| OAS Bond High Yield R | 16.07 | 240,63 |
| OAS Bond High Yield RD | 16.07 | 94,29 |
| OAS Bond High Yield X | 16.07 | 114,38 |
| OAS Bond High Yield Z(7) | 16.07 | 286,13 |
| OAS Bond High Yield ZU2 | 16.07 | 114,67 |
| OAS Bond Inflation Linked R | 16.07 | 139,89 |
| OAS Bond Inflation Linked Z(7) | 16.07 | 159,95 |
| OAS Bond Inflation Linked ZD | 16.07 | 87,38 |
| ODB Bond USD S.T. LTE R | 16.07 | 123,21 |
| ODB Bond USD S.T. LTE Z(7) | 16.07 | 134,33 |
| OMI BondCorp Eur S.T. R | 16.07 | 66,51 |
| OMI BondCorp Eur S.T. Z(7) | 16.07 | 77,09 |
| MAE Cash EUR A | 16.07 | 116,43 |
| MAE Cash EUR R | 16.07 | 112,31 |
| MAE Cash EUR Z(7) | 16.07 | 120,61 |
| APS Equity China A X | 16.07 | 61,03 |
| APS Equity China R | 16.07 | 81,81 |
| APS Equity China Z | 16.07 | 89,59 |
| AIN Equity Circular Economy R | 16.07 | 119,59 |
| AIN Equity Circular Economy Z | 16.07 | 123,68 |
| AEM Equity Emerging Markets Z | 16.07 | 114,23 |
| AIN Equity High Dividend R | 16.07 | 117,52 |
| AIN Equity High Dividend Z | 16.07 | 120,36 |
| AIN Equity Innovation R | 16.07 | 177,22 |
| AIN Equity Innovation Z | 16.07 | 188,46 |
| AIN Equity People R | 16.07 | 129,81 |
| AIN Equity People Z | 16.07 | 138,52 |
| AIN Equity Planet R | 16.07 | 141,82 |
| AIN Equity Planet Z | 16.07 | 151,44 |
| ASE Equity Real Estate | 16.07 | 105,72 |
| ASE Equity Real Estate Z | 16.07 | 106,48 |
| AEU Equity Small Mid C. Eur. R | 16.07 | 793,24 |
| AEU Equity Small Mid C. Eur. X | 16.07 | 127,66 |
| AEU Equity Small Mid C. Eur. Z(7) | 16.07 | 967,18 |
| AAM Equity Usa R | 16.07 | 279,37 |
| AAM Equity Usa RH | 16.07 | 212,45 |
| AAM Equity Usa X | 16.07 | 258,21 |
| AAM Equity Usa XH | 16.07 | 193,74 |
| AAM Equity Usa Z | 16.07 | 324,41 |
| OPE Euro Em. Mkts Bonds R | 16.07 | 85,84 |
| OPE Euro Em. Mkts Bonds Z | 16.07 | 87,17 |
| OEM European Union Bonds R | 16.07 | 98,93 |
| OEM European Union Bonds Z | 16.07 | 105,61 |
| BBI Global Allocation | 16.07 | 110,59 |
| BBI Global Allocation Z | 16.07 | 110,30 |
| OAS Global Bond Aggregate | 16.07 | 98,52 |
| OAS Global Bond Aggregate Z | 16.07 | 99,02 |
| OAS Global Bond Inflation Linked R | 16.07 | 99,81 |
| OAS Global Bond Inflation Linked Z | 16.07 | 100,78 |
| OIG Global Bond R | 16.07 | 99,16 |
| OIG Global Bond Z | 16.07 | 102,07 |
| BOB Global Cautious Allocation | 16.07 | 103,01 |
| BOB Global Cautious Allocation Z | 16.07 | 103,00 |
| ASE Global Equity Infrastructure R | 16.07 | 103,09 |
| ASE Global Equity Infrastructure Z | 16.07 | 107,15 |
| OAS Green Euro Credit R | 16.07 | 88,18 |
| OAS Green Euro Credit X | 16.07 | 90,14 |
| OAS Green Euro Credit Z | 16.07 | 90,76 |
| AIT Italian Equity Opport. R | 16.07 | 178,03 |
| AIT Italian Equity Opport. RD | 16.07 | 157,94 |
| AIT Italian Equity Opport. X | 16.07 | 186,17 |
| AIT Italian Equity Opport. Z | 16.07 | 211,30 |
| OPE SLJ Local Em. Mkts Debt R | 16.07 | 103,10 |
| OPE SLJ Local Em. Mkts Debt RD | 16.07 | 85,00 |
| OPE SLJ Local Em. Mkts Debt Z | 16.07 | 101,54 |
| AIN Sustainable Global Equity A | 16.07 | 159,10 |
| AIN Sustainable Global Equity R | 16.07 | 158,61 |
| AIN Sustainable Global Equity X | 16.07 | 155,09 |
| AIN Sustainable Global Equity Z | 16.07 | 174,61 |
| APA Sustainable Japan Equity R | 16.07 | 131,43 |
| APA Sustainable Japan Equity X | 16.07 | 144,94 |
| APA Sustainable Japan Equity Z | 16.07 | 311,47 |
| AEU Top European Research R | 16.07 | 151,55 |
| AEU Top European Research X | 16.07 | 151,05 |
| AEU Top European Research Z | 16.07 | 180,51 |
| **Active Market cop.rischio cambio** | | |
| OPE Bond Emerging Mkts RH | 16.07 | 307,71 |
| OPE Bond Emerging Mkts ZH(7) | 16.07 | 359,14 |
| AAM Equity Usa ZH | 16.07 | 195,89 |
| APA Sustainable Japan Eq. RH | 16.07 | 164,33 |
| **Active Strategy** | | |
| FLE Absolute Active R | 16.07 | 117,49 |
| FLE Absolute Active Z(7) | 16.07 | 138,09 |
| OAS Absolute Green Bonds R | 16.07 | 92,06 |
| OAS Absolute Green Bonds X | 16.07 | 89,71 |
| OAS Absolute Green Bonds Z | 16.07 | 95,15 |
| OAS Absolute Green Bonds ZD | 16.07 | 84,45 |
| OAS Absolute High Yield R | 16.07 | 108,37 |
| OAS Absolute High Yield Z | 16.07 | 110,27 |
| OMI Absolute Prudent E | 16.07 | 99,39 |
| OMI Absolute Prudent R | 16.07 | 120,25 |
| OMI Absolute Prudent Z(7) | 16.07 | 134,26 |
| OMI Absolute Prudent ZD | 16.07 | 100,26 |
| FLE Absolute Return Solution R | 16.07 | 93,17 |
| FLE Absolute Return Solution Z | 16.07 | 95,01 |
| FLE Active Allocation | 16.07 | 99,73 |
| FLE Active Allocation R | 16.07 | 119,54 |
| FLE Active Allocation X | 16.07 | 120,27 |
| FLE Active Allocation Z | 16.07 | 916,49 |
| OPE Asian Debt Opportunities R | 16.07 | 104,44 |
| OPE Asian Debt Opportunities Z | 16.07 | 105,26 |
| OPE Bond Aggregate RMB RD | 16.07 | 113,78 |
| OFL Bond Flexible A | 16.07 | 95,53 |
| OFL Bond Flexible R | 16.07 | 94,94 |
| OFL Bond Flexible RD | 16.07 | 86,81 |
| OFL Bond Flexible X | 16.07 | 99,18 |
| OFL Bond Flexible Z | 16.07 | 102,72 |
| OFL Bond Flexible ZD | 16.07 | 87,28 |
| OPE China Credit Opportunities R | 16.07 | 104,16 |
| OPE China Credit Opportunities Z | 16.07 | 105,80 |
| FLE China Opportunity R | 16.07 | 87,84 |
| FLE China Opportunity Z | 16.07 | 91,44 |
| FLE Conservative Allocation R | 16.07 | 112,07 |
| FLE Conservative Allocation RD | 16.07 | 104,99 |
| FLE Conservative Allocation Z | 16.07 | 122,15 |
| FLE Dynamic Asset All. R | 16.07 | 103,51 |
| FLE Dynamic Asset All. Z | 16.07 | 694,03 |
| FLE Flexible Allocation R | 16.07 | 109,97 |
| FLE Flexible Allocation Z | 16.07 | 701,48 |
| FLE Flexible Equity Strategy A | 16.07 | 120,78 |
| FLE Flexible Equity Strategy R | 16.07 | 182,00 |
| FLE Flexible Equity Strategy RD | 16.07 | 114,40 |
| FLE Flexible Equity Strategy RL | 16.07 | 191,84 |
| FLE Flexible Equity Strategy Z | 16.07 | 217,17 |
| FLE Flexible Europe Strategy R | 16.07 | 109,69 |
| FLE Flexible Europe Strategy Z | 16.07 | 117,31 |
| FLE Flexible Multistrategy R | 16.07 | 98,88 |
| FLE Flexible Multistrategy RD | 16.07 | 100,02 |
| FLE Flexible Multistrategy Z | 16.07 | 107,79 |
| FLE Flexible US Strategy R | 16.07 | 108,940 |
| FLE Flexible US Strategy Z | 16.07 | 148,70 |
| OFL Global Multi Credit R | 16.07 | 96,25 |
| OFL Global Multi Credit Z | 16.07 | 101,82 |
| FLE Inflation Strategy R | 16.07 | 106,30 |
| FLE Inflation Strategy Z | 16.07 | 101,51 |
| OAS Securitized Bond E | 16.07 | 106,85 |
| OAS Securitized Bond X | 16.07 | 109,65 |
| OAS Securitized Bond Z | 16.07 | 110,74 |
| OAS Securitized Bond ZD | 16.07 | 100,57 |
| FLE SLJ Flexible Global Macro Z | 16.07 | 103,78 |
| FLE Sustainable Multiasset R | 16.07 | 98,65 |
| **Factors** | | |
| APS Equity China Smart Vol. R | 16.07 | 97,79 |
| APS Equity China Smart Vol. Z(7) | 16.07 | 117,57 |
| AEM Equity Em.Mkts Sm. Vol. R | 16.07 | 209,02 |
| AEM Equity Em.Mkts Sm. Vol. Z(7) | 16.07 | 258,43 |
| AIT Equity Italy Smart Vol. R | 16.07 | 155,56 |
| AIT Equity Italy Smart Vol. Z(7) | 16.07 | 195,78 |
| AIN Equity World Smart Vol. R | 16.07 | 149,57 |
| AIN Equity World Smart Vol. RH | 16.07 | 118,84 |
| AIN Equity World Smart Vol. Z(7) | 16.07 | 187,89 |
| AIN Equity World Smart Vol. ZH(7) | 16.07 | 148,98 |
| **Limited Tracking Error** | | |
| OEC Bond Corporate EUR LTE R | 16.07 | 94,34 |
| OEC Bond Corporate EUR LTE Z | 16.07 | 97,05 |
| OEC Bond Corporate EUR S.T. LTE Z | 16.07 | 98,17 |
| OPE Bond Em. Markets HC Z | 16.07 | 97,29 |
| OPE Bond Em. Markets HC ZH | 16.07 | 86,65 |
| OPE Bond Em. Markets LC LTE Z | 16.07 | 87,91 |
| OEM Bond EUR 1-10 Y LTE Z | 16.07 | 92,29 |
| OEM Bond EUR All Maturities LTE Z | 16.07 | 84,30 |
| OEM Bond EUR Long T. R | 16.07 | 211,69 |
| OEM Bond EUR Long T. Z(7) | 16.07 | 237,27 |
| OEM Bond EUR Medium T. R | 16.07 | 316,49 |
| OEM Bond EUR Medium T. Z(7) | 16.07 | 357,12 |
| OEM Bond EUR Medium Term LTE | 16.07 | 101,580 |
| OEB Bond EUR Short T. LTE R | 16.07 | 136,26 |
| OEB Bond EUR Short T. LTE Z(7) | 16.07 | 152,03 |
| OEB Bond EUR Short Term LTE | 16.07 | 101,350 |
| OAS Bond GBP R | 16.07 | 137,86 |
| OAS Bond GBP Z(7) | 16.07 | 156,90 |
| OAS Bond Italy Floating Rate R | 16.07 | 137,33 |
| OAS Bond Italy Floating Rate Z | 16.07 | 149,63 |
| OAS Bond Italy Floating Rate ZD | 16.07 | 100,54 |
| OIC Bond Italy Long Term LTE Z | 16.07 | 90,28 |
| OBI Bond Italy Medium Term LTE Z | 16.07 | 99,08 |
| OBI Bond Italy Short Term LTE Z | 16.07 | 101,13 |
| OAY Bond JPY LTE R | 16.07 | 72,63 |
| OAY Bond JPY LTE Z(7) | 16.07 | 82,47 |
| ODM Bond USD R | 16.07 | 181,94 |
| ODB Bond USD Short Term LTE ZH(7) | 16.07 | 103,55 |

| Cat.Fondi | Data | Prezzo € |
|---|---|---|
| ODM Bond USD Z(7) | 16.07 | 207,19 |
| AEM Eq.Em.Mkts N. Frontiers R | 16.07 | 124,87 |
| AEM Eq.Em.Mkts N. Frontiers Z | 16.07 | 162,66 |
| AEM Equity Em. Mkts LTE Z | 16.07 | 309,91 |
| AAE Equity Euro LTE Z(7) | 16.07 | 217,39 |
| AEU Equity Europe ESG Leaders LTE Z(7) | 16.07 | 167,77 |
| AEU Equity Europe LTE Z(7) | 16.07 | 227,22 |
| APA Equity Japan LTE Z(7) | 16.07 | 148,21 |
| AAM Equity N.America Z(7) | 16.07 | 357,95 |
| APA Equity Pacific ex-Japan LTE Z(7) | 16.07 | 390,48 |
| AAM Equity USA ESG Lead. LTE Z | 16.07 | 216,23 |
| AAM Equity USA LTE Z(7) | 16.07 | 200,99 |
| AIN Equity World ESG Lead. LTE Z | 16.07 | 154,84 |
| AIN Equity World ESG Lead. LTE ZH | 16.07 | 124,51 |
| OIG Global Bond LTE R | 16.07 | 141,59 |
| OIG Global Bond LTE Z(7) | 16.07 | 155,46 |
| FLE Sustainable Multiasset Z | 16.07 | 103,92 |
| AEU Top European Research | 16.07 | 150,130 |
| **Linea LTE cop. rischio cambio** | | |
| OAS Bond GBP LTE RH | 16.07 | 137,99 |
| OAS Bond GBP LTE ZH(7) | 16.07 | 157,61 |
| OAY Bond JPY LTE RH | 16.07 | 147,99 |
| OAY Bond JPY LTE ZH(7) | 16.07 | 205,47 |
| ODM Bond USD LTE RH | 16.07 | 176,99 |
| ODM Bond USD LTE ZH(7) | 16.07 | 200,78 |
| AEU Equity Europe ESG Leaders LTE ZH | 16.07 | 148,63 |
| AEU Equity Europe LTE ZH(7) | 16.07 | 221,08 |
| APA Equity Japan ZH(7) | 16.07 | 246,20 |
| AAM Equity North America LTE ZH(7) | 16.07 | 347,27 |
| APA Equity Pacific ex-Japan LTE ZH(7) | 16.07 | 266,52 |
| AAM Equity USA LTE ZH | 16.07 | 159,70 |
| OIG Global Bond LTE RH | 16.07 | 139,57 |
| OIG Global Bond LTE ZH(7) | 16.07 | 153,55 |
| **Treasury Management** | | |
| OEB Bond Short Term EUR T1 A | 16.07 | 97,99 |
| OEB Bond Short Term EUR T1 Z | 16.07 | 99,55 |
| MAE Money Market EUR T1 Z | 16.07 | 102,59 |
| MAD Money Market USD T1 Z2 | 16.07 | 109,54 |
| Le Classi I, Z e ZH sono riservate a investitori istituzionali. | | |
| **EurizonAM Sicav** | | |
| FLE Abs Ret Moderate ESG F | 11.07 | 4,505 |
| FLE Abs Ret Moderate ESG I(7) | 11.07 | 4,708 |
| FLE Abs Ret Moderate ESG Primacl. | 11.07 | 4,643 |
| FLE Abs Ret Moderate ESG R | 11.07 | 4,739 |
| FLE Abs Ret Moderate ESG U | 11.07 | 4,742 |
| FLE Abs Ret Solution I(7) | 16.07 | 5,003 |
| FLE Abs Ret Solution Primacl. | 16.07 | 4,438 |
| FLE Abs Ret Solution R | 16.07 | 4,621 |
| FLE Abs Ret Solution U | 16.07 | 4,624 |
| AEM Asia Pacific Eq. I(7) | 16.07 | 10,486 |
| AEM Asia Pacific Eq. Primacl. | 16.07 | 5,667 |
| AEM Asia Pacific Eq. R | 16.07 | 8,153 |
| AEM Asia Pacific Eq. U | 16.07 | 7,219 |
| OFL Cedola Primaclasse | 16.07 | 4,973 |
| OPE Emerging Mkt Bd. I(7) | 16.07 | 6,015 |
| OPE Emerging Mkt Bd. Primacl. | 16.07 | 4,699 |
| OPE Emerging Mkt Bd. R | 16.07 | 5,204 |
| OPE Emerging Mkt Bd. RD | 16.07 | 4,505 |
| OPE Emerging Mkt Bd. U | 16.07 | 5,193 |
| AEM Emerging Mkts Eq. I(7) | 16.07 | 8,486 |
| AEM Emerging Mkts Eq. Primacl. | 16.07 | 5,387 |
| AEM Emerging Mkts Eq. R | 16.07 | 6,661 |
| AEM Emerging Mkts Eq. U | 16.07 | 7,041 |
| AIN Equity Planet P | 16.07 | 6,897 |
| AIN Equity Planet R | 16.07 | 7,210 |
| AIN Equity Planet U | 16.07 | 7,245 |
| OEC Euro Corp. Bd. HiPo I | 16.07 | 5,629 |
| OEC Euro Corp. Bd. HiPo Primacl. | 16.07 | 4,823 |
| OEC Euro Corp. Bd. HiPo R | 16.07 | 5,404 |
| OEC Euro Corp. Bd. HiPo RD | 16.07 | 5,024 |
| OEC Euro Corp. Bd. HiPo U | 16.07 | 5,411 |
| OEC Euro Corp. Bond I(7) | 16.07 | 7,998 |
| OEC Euro Corp. Bond Primacl. | 16.07 | 4,572 |
| OEC Euro Corp. Bond R | 16.07 | 6,899 |
| OEC Euro Corp. Bond RD | 16.07 | 4,530 |
| OEC Euro Corp. Bond U | 16.07 | 4,768 |
| OEC Euro Corp. Sh.Term I(7) | 16.07 | 6,010 |
| OEC Euro Corp. Sh.Term Primacl. | 16.07 | 4,709 |
| OEC Euro Corp. Sh.Term R | 16.07 | 5,416 |
| OEM Euro Fixed Income I(7) | 16.07 | 11,060 |
| OEM Euro Fixed Income Primacl. | 16.07 | 4,329 |
| OEM Euro Fixed Income R | 16.07 | 9,892 |
| OEM Euro Fixed Income RD | 16.07 | 4,347 |
| OEM Euro Fixed Income U | 16.07 | 4,459 |
| OEH Euro High Yield I(7) | 16.07 | 5,802 |
| OEH Euro High Yield Primacl. | 16.07 | 5,003 |
| OEH Euro High Yield R(7) | 16.07 | 5,407 |
| OEH Euro High Yield U | 16.07 | 6,018 |
| AEU European Equity I(7) | 16.07 | 7,846 |
| AEU European Equity Primacl. | 16.07 | 7,585 |
| AEU European Equity R | 16.07 | 7,812 |
| AEU European Equity RD | 16.07 | 6,389 |
| AEU European Equity U | 16.07 | 8,288 |
| OFL Glb Abs Bd Eu Hdg I | 24.01 | 5,019 |
| OFL Glb Abs Bd Eu Hdg Primacl. | 16.07 | 4,658 |
| OFL Glb Abs Bd Eu Hdg R | 16.07 | 4,764 |
| OFL Glb Abs Bd Eu Hdg U | 16.07 | 4,764 |
| ASE Glb Infrastructure Primacl. | 16.07 | 5,386 |
| ASE Glb Infrastructure R | 16.07 | 6,316 |
| ASE Glb Infrastructure U | 16.07 | 7,078 |
| FLE Glb MultiStrategy I(7) | 16.07 | 5,545 |
| FLE Glb MultiStrategy Primacl. D. | 16.07 | 5,034 |
| FLE Glb MultiStrategy RD | 16.07 | 5,075 |
| FLE Glb MultiStrategy U dis. | 16.07 | 5,036 |
| AIN Global Equity I(7) | 16.07 | 19,245 |
| AIN Global Equity Primacl. | 16.07 | 8,555 |
| AIN Global Equity R | 16.07 | 15,196 |
| AIN Global Equity RD | 16.07 | 8,455 |
| AIN Global Equity U | 16.07 | 10,818 |
| OAS Global Inflation Lkd I(7) | 16.07 | 5,655 |
| OAS Global Inflation Lkd Primacl. | 16.07 | 5,261 |
| OAS Global Inflation Lkd R | 16.07 | 5,409 |
| OAS Global Inflation Lkd RD | 16.07 | 5,250 |
| OAS Global Inflation Lkd U | 16.07 | 5,460 |
| OAS Globo (Global Bond) Primacl. | 16.07 | 4,144 |
| OAS Globo (Global Bond) R | 16.07 | 4,803 |
| OAS Globo (Global Bond) U | 16.07 | 4,829 |
| OIH High Yield Bond D RD | 16.07 | 5,034 |
| OIH High Yield Bond I(7) | 16.07 | 12,822 |
| OIH High Yield Bond Primacl. | 16.07 | 4,640 |
| OIH High Yield Bond R | 16.07 | 10,947 |
| OIH High Yield Bond U | 16.07 | 5,805 |
| OIH HiYi 1-5y EH Hd Primacl. | 16.07 | 4,782 |
| OIH HiYi 1-5y EH I(7) | 16.07 | 6,222 |
| OIH HiYi 1-5y EH R | 16.07 | 5,608 |
| OIH HiYi 1-5y EH RD | 16.07 | 4,838 |
| OIH HiYi 1-5y EH U | 16.07 | 5,492 |
| AIT Italian Equity I(7) | 16.07 | 11,750 |
| AIT Italian Equity Primacl. | 16.07 | 8,650 |
| AIT Italian Equity R | 16.07 | 10,007 |
| AIT Italian Equity U | 16.07 | 11,736 |
| BOB Low Carbon Euro Primacl. | 16.07 | 5,380 |
| BOB Low Carbon Euro R | 16.07 | 5,532 |
| BOB Low Carbon Euro U | 16.07 | 5,608 |
| BOB Obiettivo Controllo Primacl. | 16.07 | 5,117 |
| BOB Obiettivo Controllo R | 16.07 | 5,136 |
| BOB Obiettivo Controllo U | 16.07 | 4,913 |
| BBI Obiettivo Equilibrio Primacl. | 16.07 | 5,874 |
| BBI Obiettivo Equilibrio R(7) | 16.07 | 6,162 |
| BBI Obiettivo Equilibrio U | 16.07 | 5,514 |
| OMI Obiettivo Stabilità Primacl. | 16.07 | 4,706 |
| OMI Obiettivo Stabilità R | 16.07 | 4,779 |
| OMI Obiettivo Stabilità U | 16.07 | 4,655 |
| BOB Social 4 Future I(7) | 16.07 | 5,713 |
| BOB Social 4 Future PCl | 16.07 | 5,103 |
| BOB Social 4 Future R | 16.07 | 5,587 |
| BOB Social 4 Future RD | 16.07 | 5,322 |
| BOB Social 4 Future U | 16.07 | 5,357 |
| BOB Social 4 Planet I(7) | 16.07 | 5,167 |
| BOB Social 4 Planet PCl | 16.07 | 5,986 |
| BOB Social 4 Planet R | 16.07 | 6,213 |
| BOB Social 4 Planet U | 16.07 | 6,235 |
| OFL Strategic Bond I(7) | 16.07 | 4,947 |
| OFL Strategic Bond PCl | 16.07 | 4,576 |
| OFL Strategic Bond R | 16.07 | 4,708 |
| OFL Strategic Bond U | 16.07 | 4,707 |
| AAM USA Growth Equity I(7) | 16.07 | 24,832 |
| AAM USA Growth Equity P | 16.07 | 9,365 |
| AAM USA Growth Equity R | 16.07 | 20,450 |
| AAM USA Growth Equity U | 16.07 | 12,461 |
| **EUROMOBILIARE INTERNATIONAL FUND SICAV** | | |

| Cat.Fondi | Data | Prezzo € |
|---|---|---|
| **Eurofundlux** | | |
| AIN Az. Globale ESG A | 17.07 | 21,529 |
| AIN Az. Globale ESG B | 17.07 | 26,297 |
| AIN Az. Globale ESG I(7) | 17.07 | 18,754 |
| OFL Balanced Income A | 17.07 | 12,459 |
| OFL Balanced Income B | 17.07 | 13,449 |
| OFL Balanced Income D | 17.07 | 9,470 |
| OFL Bond Income A | 17.07 | 9,493 |
| OFL Bond Income B | 17.07 | 11,300 |
| OFL Bond Income D | 17.07 | 8,039 |
| AAM ClearBridge US Equity A | | — |
| AAM ClearBridge US Equity B | | — |
| AEM Emerging Mkt Eq. A | 17.07 | 24,558 |
| AEM Emerging Mkt Eq. B | 17.07 | 10,797 |
| BAZ Equity Income ESG A | 17.07 | 13,474 |
| BAZ Equity Income ESG B | 17.07 | 17,107 |
| BAZ Equity Income ESG D | 17.07 | 8,225 |
| BAZ Equity Income ESG P | 29.10 | 9,348 |
| BAZ Equity Income ESG Q | 17.07 | 9,392 |
| FLE Equity Ret. Absolute A | 17.07 | 13,205 |
| FLE Equity Ret. Absolute B | 17.07 | 11,680 |
| FLE Equity Ret. Absolute G | 17.07 | 11,441 |
| FLE Equity Ret. Absolute P | 17.07 | 10,982 |
| OEM Euro Govern. Bd B | 17.07 | 9,977 |
| OEB Euro Short Term Gov. Bond A | 17.07 | 11,511 |
| OEB Euro Short Term Gov. Bond B | 17.07 | 12,144 |
| OEC Euro Sust. Corp. Bd ESG A | 17.07 | 10,305 |
| OEC Euro Sust. Corp. Bd ESG B(7) | 17.07 | 9,351 |
| AEU European Equity ESG A | 17.07 | 12,901 |
| AEU European Equity ESG B | 17.07 | 21,933 |
| AEU European Equity ESG D | 30.12 | 10,417 |
| OFL Floating Rate A | 17.07 | 12,049 |
| OFL Floating Rate B | 17.07 | 13,156 |
| OFL Floating Rate D | 30.12 | 9,345 |
| FLE Green Strategy A | 17.07 | 11,632 |
| FLE Green Strategy B | 17.07 | 13,245 |
| FLE Green Strategy G | 17.07 | 13,142 |
| FLE Green Strategy P | 17.07 | 12,405 |
| BBI IPAC Balanced A | 30.12 | 9,593 |
| OFL Obiettivo 2024 A(7) | 17.07 | 10,694 |
| OFL Obiettivo 2024 B | 17.07 | 11,222 |
| OFL Obiettivo 2024 I(7) | 17.07 | 10,730 |
| OFL Obiettivo 2025 A | 17.07 | 9,388 |
| OFL Obiettivo 2025 B | 17.07 | 10,158 |
| OFL Obiettivo 2025 D | 30.12 | 8,951 |
| OFL Obiettivo 2025 I(7) | 17.07 | 10,816 |
| OFL Obiettivo 2026 A | 17.07 | 10,921 |
| OFL Obiettivo 2026 B | 17.07 | 11,586 |
| OFL Obiettivo 2026 I(7) | 17.07 | 11,478 |
| **GENERALI INVESTMENTS SICAV** | | |
| www.generali-investments.lu | | |
| FLE Absolute Return M.Strat D | 16.07 | 112,61 |
| FLE Absolute Return M.Strat E | 16.07 | 108,19 |
| OPE Central&East Eur. Bond D | 16.07 | 170,43 |
| OPE Central&East Eur. Bond E | 16.07 | 163,90 |
| AEM Central&East Eur. Equity D | 16.07 | 302,09 |
| AEM Central&East Eur. Equity E | 16.07 | 272,94 |
| OAS Convertible Bond D | 16.07 | 112,59 |
| OAS Convertible Bond E | 16.07 | 112,06 |
| OEM Euro Aggregate Bond D | 16.07 | 135,67 |
| OEM Euro Aggregate Bond E | 16.07 | 131,93 |
| OEB Euro Bond 1-3 years D | 16.07 | 125,84 |
| OEB Euro Bond 1-3 years E | 16.07 | 121,86 |
| OEM Euro Bond D | 16.07 | 166,00 |
| OEM Euro Bond E | 16.07 | 159,03 |
| OEC Euro Corp. Bond D | 16.07 | 149,99 |
| OEC Euro Corp. Bond E | 16.07 | 143,90 |
| AAE Euro Eq. Controlled Volat. D | 16.07 | 148,31 |
| AAE Euro Eq. Controlled Volat. E | 16.07 | 142,33 |
| AAE Euro Future Leaders D | 16.07 | 165,46 |
| AAE Euro Future Leaders E | 16.07 | 152,59 |
| OEB Euro Short Term Bond D | 16.07 | 129,91 |
| OEB Euro Short Term Bond E | 16.07 | 124,49 |
| AAE GIS Euro Equity D | 16.07 | 139,28 |
| AAE GIS Euro Equity E | 16.07 | 129,18 |
| FLE GIS Glb M. A. Income D | 16.07 | 126,17 |
| FLE GIS Glb M. A. Income E | 16.07 | 122,98 |
| AAE SRI Ageing Population D | 16.07 | 161,44 |
| AAE SRI Ageing Population E | 16.07 | 158,15 |
| OEC SRI Euro Corp. Short Term Bond D | 16.07 | 113,09 |
| OEC SRI Euro Corp. Short Term Bond E | 16.07 | 109,81 |
| OEC SRI Euro Green Bond D | 16.07 | 84,83 |
| OEC SRI Euro Green Bond E | 16.07 | 83,14 |
| OEH SRI Euro Premium H.Yield D | 16.07 | 209,73 |
| OEH SRI Euro Premium H.Yield E | 16.07 | 181,81 |
| AEU SRI European Equity D | 16.07 | 246,68 |
| AEU SRI European Equity E | 16.07 | 218,85 |
| FLE SRI World Equity D | 16.07 | 237,27 |
| FLE SRI World Equity E | 16.07 | 212,71 |
| **KAIROS INTERNATIONAL SICAV** | | |
| **Kairos International Sicav** | | |
| FLE KIS - Active ESG C | 16.07 | 104,79 |
| FLE KIS - Active ESG D | 16.07 | 113,47 |
| FLE KIS - Active ESG P | 16.07 | 118,52 |
| FLE KIS - Active ESG X(7) | 16.07 | 121,85 |
| FLE KIS - Active ESG Y(7) | 16.07 | 121,78 |
| OAS KIS - Bond C | 16.07 | 100,50 |
| OAS KIS - Bond D | 16.07 | 122,51 |
| OAS KIS - Bond P | 16.07 | 131,80 |
| OAS KIS - Bond P Usd | 16.07 | 205,81 |
| OFL KIS - Bond Plus C | 16.07 | 119,09 |
| OFL KIS - Bond Plus C Usd | 03.11 | 118,89 |
| OFL KIS - Bond Plus D | 16.07 | 152,87 |
| OFL KIS - Bond Plus D dis | 16.07 | 91,81 |
| OFL KIS - Bond Plus P | 16.07 | 169,42 |
| OFL KIS - Bond Plus P dis | 16.07 | 119,90 |
| OFL KIS - Bond Plus P Usd | 16.07 | 145,00 |
| OFL KIS - Bond Plus X | 16.07 | 127,61 |
| OFL KIS - Bond Plus Y | 16.07 | 128,52 |
| OAS KIS - Bond X(7) | 16.07 | 103,94 |
| AEU KIS - European Long Only C | 18.12 | 106,46 |
| AEU KIS - European Long Only D | 04.04 | 183,75 |
| AEU KIS - European Long Only P | 04.04 | 206,86 |
| AEU KIS - European Long Only Y(7) | 04.04 | 167,65 |
| FLE KIS - European Long/Short C | 16.07 | 105,57 |
| FLE KIS - European Long/Short D | 16.07 | 124,78 |
| FLE KIS - European Long/Short P | 16.07 | 128,12 |
| FLE KIS - European Long/Short P Chf | 16.07 | 105,65 |
| FLE KIS - European Long/Short P Usd | 16.07 | 152,99 |
| FLE KIS - European Long/Short X dis (7)(7) | 16.07 | 97,96 |
| FLE KIS - European Long/Short Y(7) | 16.07 | 134,19 |
| OAS KIS - Financial I. C | 16.07 | 123,17 |
| OAS KIS - Financial I. D | 16.07 | 113,01 |
| OAS KIS - Financial I. P | 16.07 | 121,94 |
| OAS KIS - Financial I. P Usd | 16.07 | 137,10 |
| OAS KIS - Financial I. X(7) | 16.07 | 121,90 |
| OAS KIS - Financial I. Y(7) | 16.07 | 124,00 |
| OAS KIS - Financial Income C Chf | 16.07 | 116,25 |
| OAS KIS - Financial Income C Gbp | 16.07 | 129,61 |
| OAS KIS - Financial Income C Usd | 16.07 | 140,76 |
| AAS KIS - Innovation Trends C Eur | 16.07 | 124,380 |
| --- KIS - Innovation Trends C Usd | 16.07 | 135,210 |
| AAS KIS - Innovation Trends D Usd | 16.07 | 135,080 |
| AAS KIS - Innovation Trends P Eur | 16.07 | 131,700 |
| AAS KIS - Innovation Trends P Usd | 16.07 | 134,790 |
| AAS KIS - Innovation Trends X Eur(7) | 16.07 | 132,640 |
| AAS KIS - Innovation Trends Y Usd(7) | 16.07 | 125,890 |
| FLE KIS - Italia C(7) | 16.07 | 107,89 |
| FLE KIS - Italia D | 16.07 | 133,35 |
| FLE KIS - Italia P | 16.07 | 192,59 |
| FLE KIS - Italia X | 16.07 | 206,88 |
| FLE KIS - Italia Y | 16.07 | 156,71 |
| AAS KIS - Key C(7) | 16.07 | 121,87 |
| AAS KIS - Key D | 16.07 | 121,30 |
| AAS KIS - Key D dis | 16.07 | 101,98 |
| AAS KIS - Key P | 16.07 | 189,54 |
| AAS KIS - Key P Chf | 04.07 | 95,680 |
| AAS KIS - Key P dis | 16.07 | 152,33 |
| AAS KIS - Key P Usd | 16.07 | 144,56 |
| AAS KIS - Key Y(7) | 16.07 | 139,64 |
| AIT KIS - Made in Italy C | 15.07 | 165,86 |
| AIT KIS - Made in Italy Pir P | 16.07 | 160,88 |
| AIT KIS - Made in Italy X(7) | 16.07 | 166,58 |
| AIT KIS - Made in Italy Y(7) | 16.07 | 169,98 |
| FLE KIS - Patriot P | 16.07 | 178,62 |
| FLE KIS - Pentagon D | 16.07 | 107,04 |
| FLE KIS - Pentagon D dis | 16.07 | 87,15 |
| FLE KIS - Pentagon P | 16.07 | 115,69 |
| FLE KIS - Pentagon P Usd | 16.07 | 131,35 |
| FLE KIS - Pentagon Y(7) | 16.07 | 120,72 |
| OEC KIS - Target 2026 X(7) | 16.07 | 103,61 |
| OEC KIS - Target 2026 X-Dist.(7) | 16.07 | 100,17 |
| **LUX IM** | | |
| AIF AI & Data | 17.07 | 134,98 |
| OAS Algebris Financial Credit Bond | 17.07 | 134,51 |
| BBI Allocation Flex D | 17.07 | 127,85 |
| OAS Amundi Glob Inc Bond D | 17.07 | 101,94 |
| FLE Banor Catholic Value D | 17.07 | 107,26 |
| OFL BlackRock Cred. Def Strat. D | 17.07 | 99,04 |
| OEC Blackrock Eu Corp InvGrade Bd Cap | 17.07 | 101,02 |
| OEC Blackrock Eu Corp InvGrade Bd Dis | 17.07 | 101,01 |
| AEU BlackRock European Equities | 17.07 | 103,90 |
| AIN BlackRock Glb Eq Div D | 17.07 | 175,11 |
| AIN BlackRock Glb Eq Div DY | 17.07 | 139,17 |
| FLE Blackrock Multi Asset cl. D | 17.07 | 93,95 |
| OEH Candriam Eu Corp High Yield Bd Cap | 17.07 | 101,24 |
| OEH Candriam Eu Corp High Yield Bd Dis | 17.07 | 101,24 |
| OIH Candriam Glb Corp High Yield Bd Cap | 17.07 | 101,04 |
| OIH Candriam Glb Corp High Yield Bd Dis | 17.07 | 101,03 |
| OPE Carmignac Emerging Flexible Bd Cap | 17.07 | 100,05 |
| ABC Consumer Tech D | 17.07 | 156,33 |
| BOB Dama D | 17.07 | 99,96 |
| FLE ESG Ambienta Alpha Green | 17.07 | 80,04 |
| FLE ESG Ambienta Infrastructure Inc. | 17.07 | 100,87 |
| BBI ESG Amundi Sust. Alpha D | 17.07 | 112,80 |
| ASA ESG Candriam Oncology Science | 17.07 | 108,50 |
| FLE ESG Eurizon Contrarian Approach D | 17.07 | 107,36 |
| AEU ESG European Equities D | 17.07 | 105,00 |
| AAS Esg Fidelity Circular E. cl. D | 17.07 | 95,69 |
| FLE ESG Flexible Global Eq D | 17.07 | 139,62 |
| BAZ ESG Generali Inv. Div.Str. D | 17.07 | 117,93 |
| AEM ESG Global Emerging Equities D | 17.07 | 109,06 |
| ASA ESG Green Energy D | 17.07 | 109,40 |
| FLE ESG Morgan Stanley G.M. D | 17.07 | 97,59 |
| AIN ESG Pictet Future Trends D | 17.07 | 144,44 |
| AAE ESG Small Mid Cap Eu Eq D | 17.07 | 136,96 |
| OAS ESG Sycomore Corp. Bond | 17.07 | 95,11 |
| AEU ESG Sycomore European Eq. D | 17.07 | 133,49 |
| BBI ESG Sycomore Next Gen. D | 17.07 | 102,71 |
| FLE ESG UBS Active Defender D | 17.07 | 100,98 |
| OAS ESG UBS Glb Bond Sustainable | 17.07 | 85,36 |
| AAS ESG UBS Glb Climate Change | 17.07 | 106,71 |
| OEC ESG UBS ST Euro Corporates | 17.07 | 98,94 |
| FLE ESG Vontobel Millennial D | 17.07 | 98,52 |
| AIN ESG World Equities D | 17.07 | 156,94 |
| OPE Eurizon China Bond | 17.07 | 91,01 |
| OIG Eurizon Global Govies Cap | 17.07 | 99,61 |
| OMI Euro Aggregate Bond Cap | 17.07 | 100,51 |
| OEB Euro Govies Short T. cl. D | 17.07 | 100,91 |
| OAS Euro Short Term Bond | 17.07 | 103,99 |
| OAS Fidelity Glb Low Duration D | 17.07 | 103,50 |
| AAS Fidelity Technology Opp. Fund D | 17.07 | 136,86 |
| AIT Focus Italia D | 17.07 | 137,37 |
| OEM Generali Inv Euro Govies Cap | 17.07 | 100,48 |
| OEM Generali Inv Euro Govies Dis | 17.07 | 100,49 |
| AIN Global Equity Value D | 17.07 | 123,05 |
| ASE Global Medtech D | 17.07 | 118,62 |
| FLE Goldman Sachs Comm Strat Cap | 17.07 | 99,98 |
| AIN Goldman Sachs Glb Eq. Opp. D | 17.07 | 161,27 |
| OAS IMPact Act.Glb Allocation D | 17.07 | 106,25 |
| OAS IMPact Corporate Hybrids D | 17.07 | 87,57 |
| FLE Innovation Strategy D | 17.07 | 181,49 |
| BOB Invesco Glb Inc. Opp. D acc. | 17.07 | 115,35 |
| BOB Invesco Glb Inc. Opp. D dis. | 17.07 | 108,56 |
| APS JP Morgan China Equities | 17.07 | 64,02 |
| FLE JP Morgan Emerging Mkt I. cl. D | 17.07 | 110,507 |
| FLE JP Morgan Emerging Mkt I. cl. D | 17.07 | 110,507 |
| OFL JP Morgan Target 26 cl. D | 17.07 | 92,95 |
| OFL JP Morgan Target 26 cl. D | 17.07 | 101,87 |
| OEH JP MorganTarget 24 cl.D | 17.07 | 100,837 |
| FLE JPM Emerging Mkt I. D acc. | 17.07 | 124,08 |
| FLE JPM Emerging Mkt I. D dis. | 17.07 | 116,33 |
| OPE JPM Short Em. Debt D acc. | 17.07 | 100,14 |
| OIG JPM Short Em. Debt D dis. | 17.07 | 92,41 |
| FLE Lumyna Diver Liquid Alternat Cap | 17.07 | 100,69 |
| OFL LUX IM Muzinich ST Credit | 17.07 | 102,82 |
| OFL M&G Total Return Credit Cap | 17.07 | 100,92 |
| OFL M&G Total Return Credit Dis | 17.07 | 99,75 |
| FLE Man Global Arbitrage Cap | 17.07 | 100,34 |
| OFL Morgan Stanley Act.C.Str. D cap. | 17.07 | 90,24 |
| OFL Morgan Stanley Act.C.Str. D dis. | 17.07 | 88,89 |
| AEM Morgan Stanley Em. Equity | 17.07 | 65,96 |
| AAM Morgan Stanley Gl Infr.Eq. D | 17.07 | 135,98 |
| AAM Morgan Stanley US Eq. D | 17.07 | 374,92 |
| AAM Morgan Stanley US High Conviction | 17.07 | 61,27 |
| OFL Muzinich Short Term Credit D | 17.07 | 98,22 |
| OAS Nordea European Covered Bd D | 17.07 | 99,47 |
| APA Pictet Asian Equities D | 17.07 | 89,07 |
| BBI Pictet Thematic Risk Control D | 17.07 | 105,74 |
| OAS Pimco Breve Termine | 17.07 | 99,40 |
| FLE Pimco Glb Risk All. D | 17.07 | 106,93 |
| OFL Pimco Income | 17.07 | 91,72 |
| OFL Pimco Income Dis | 17.07 | 100,27 |
| AAS Robeco Glb Consumer Trends D | 17.07 | 120,43 |
| FLE Short Equities D | 17.07 | 17,43 |
| OFL TwentyFour G.Str. Bd D acc. | 17.07 | 103,16 |
| OFL TwentyFour G.Str. Bd D dis. | 17.07 | 94,27 |
| OAS Tyrus Global Convertible | 17.07 | 91,79 |
| BBI UBS Asia Balanced L D acc. | 17.07 | 105,08 |
| BBI UBS Asia Balanced L D dis. | 17.07 | 100,38 |
| ODB USD Govies Short Term D | 17.07 | 112,72 |
| OAS Ver Capital Short Term | 17.07 | 104,32 |
| OPE Vontobel Emerging Markets Debt | 17.07 | 117,01 |
| OFL Vontobel Glb Active Bd D | 17.07 | 96,35 |
| AIN Vontobel Glb Equity | 17.07 | 107,63 |
| **Mediobanca Sicav** | | |
| **Duemme** | | |
| FLE Alkimis Absolute C(7) | 17.07 | 126,05 |
| FLE Alkimis Absolute I | 17.07 | 130,52 |
| OEC C-Quadrat Euro Inv. C | 17.07 | 136,07 |
| OEC C-Quadrat Euro Inv. I(6,7) | 17.07 | 149,96 |
| OMI C-Quadrat G.C. Plus C | 17.07 | 89,05 |
| OMI C-Quadrat G.C. Plus I(6) | 17.07 | 95,74 |
| OMI Mediobanca C. Bd Euro C | 17.07 | 146,31 |
| OMI Mediobanca C. Bd Euro I(6,7) | 17.07 | 131,87 |
| AAE Mediobanca Euro Eq. C | 17.07 | 131,54 |
| AAE Mediobanca Euro Eq. I(6,7) | 17.07 | 199,40 |
| AIN Mediobanca Pr. Eq.Str. C | 17.07 | 365,00 |
| AIN Mediobanca Pr. Eq.Str. I(6,7) | 17.07 | 513,07 |
| FLE Mediobanca Syst. Diversific. C | 17.07 | 120,74 |
| FLE Mediobanca Syst. Diversific. I(6,7) | 17.07 | 123,00 |
| AAS Russell Glb Eq. C | 17.07 | 257,59 |
| AAS Russell Glb Eq. I(6,7) | 17.07 | 338,45 |
| **Mediolanum International F.** | | |
| www.bancamediolanum.it; tel. 800 107107 | | |
| **CH - Challenge Funds - Cl. Mediolanum** | | |
| AEM Emerg. Mkts Eq. L | 17.07 | 9,504 |
| AEM Emerg. Mkts Eq. S | 17.07 | 20,385 |
| OEM Euro Bd LA acc | 17.07 | 8,965 |
| OEM Euro Bd LB dis | 17.07 | 5,507 |
| OEM Euro Bd SA acc | 17.07 | 15,409 |
| OEM Euro Bd SB dis | 17.07 | 10,271 |
| OEB Euro Income LA acc | 17.07 | 6,931 |
| OEB Euro Income LB dis | 17.07 | 4,489 |
| OEB Euro Income SA acc | 17.07 | 12,024 |
| OEB Euro Income SB dis | 17.07 | 8,573 |
| AEU European Eq L cop | 17.07 | 9,361 |
| AEU European Eq S cop | 17.07 | 17,562 |
| AEU European Eq. L | 17.07 | 6,765 |
| AEU European Eq. S | 17.07 | 11,122 |
| APS Germany Eq. L | 17.07 | 7,162 |
| APS Germany Eq. S | 17.07 | 13,123 |
| OIG Intern Bd LA acc | 17.07 | 5,621 |
| OIG Intern Bd LA acc Cop | 17.07 | 7,366 |
| OIG Intern Bd LB dis | 17.07 | 4,684 |
| OIG Intern Bd LB dis Cop | 17.07 | 4,989 |
| OIG Intern Bd SA acc | 17.07 | 10,892 |
| OIG Intern Bd SA acc Cop | 17.07 | 12,518 |
| OIG Intern Bd SB dis | 17.07 | 9,136 |
| OIG Intern Bd SB dis Cop | 17.07 | 9,258 |
| OIG Intern Inc LA acc | 17.07 | 4,926 |
| OIG Intern Inc LA acc Cop | 17.07 | 5,893 |
| OIG Intern Inc LB dis | 17.07 | 4,536 |
| OIG Intern Inc LB dis Cop | 17.07 | 4,212 |
| OIG Intern Inc SA acc | 17.07 | 9,547 |
| OIG Intern Inc SA acc Cop | 17.07 | 10,171 |
| OIG Intern Inc SB dis | 17.07 | 8,809 |
| OIG Intern Inc SB dis Cop | 17.07 | 8,095 |
| AIN International Eq L | 17.07 | 13,252 |
| AIN International Eq L c. | 17.07 | 12,378 |
| AIN International Eq S | 17.07 | 16,592 |
| AIN International Eq S c. | 17.07 | 23,503 |
| AIT Italian Eq. L | 17.07 | 6,754 |
| AIT Italian Eq. S | 17.07 | 11,235 |
| MAD Liquid. Usd S | 17.07 | 10,406 |
| MAD Liquid. Usd L | 17.07 | 5,245 |
| MAE Liquidity Euro L | 17.07 | 6,910 |
| MAE Liquidity Euro S | 17.07 | 12,657 |
| AEN MED CH Energy Eq Evol L | 17.07 | 8,279 |
| AEN MED CH Energy Eq Evol S | 17.07 | 15,478 |
| AFI MED CH Financial Eq Evo L | 17.07 | 5,618 |
| AFI MED CH Financial Eq Evo S | 17.07 | 10,537 |
| ASE MED CH Health Eq Evo LA | 17.07 | 7,337 |
| ASE MED CH Health Eq Evo SA | 17.07 | 14,670 |
| AIF MED CH Techno Eq Evol L | 17.07 | 12,175 |
| AIF MED CH Techno Eq Evol S | 17.07 | 27,958 |
| ASE MED CHA Ind&Mat Eq Evo LA | 17.07 | 12,949 |
| ASE MED CHA Ind&Mat Eq Evo SA | 17.07 | 25,226 |
| AAM North Amer Eq L cop | 17.07 | 16,984 |
| AAM North Amer Eq S cop | 17.07 | 32,634 |
| AAM North Amer. Eq. L | 17.07 | 18,739 |
| AAM North Amer. Eq. S | 17.07 | 23,340 |
| APA Pacific Eq L cop | 17.07 | 8,645 |
| APA Pacific Eq S cop | 17.07 | 16,446 |
| APA Pacific Eq. L | 17.07 | 8,372 |
| APA Pacific Eq. S | 17.07 | 10,697 |
| FLE Solidity & Return LA acc | 17.07 | 4,645 |
| FLE Solidity & Return LB dis | 17.07 | 4,390 |
| FLE Solidity& Return SA acc | 17.07 | 10,450 |
| FLE Solidity& Return SB dis | 17.07 | 8,326 |
| APS Spain Eq. LA acc | 17.07 | 8,973 |
| APS Spain Eq. SA acc | 17.07 | 18,720 |
| **Mediolanum Best Brands** | | |
| AEM Chinese Road Opp L | 17.07 | 4,004 |
| AIN Circular Economy Opp. L | 17.07 | 5,200 |
| AIN Circular Economy Opp. LH | 17.07 | 4,965 |
| OEM Convertible Str. Col LA | 17.07 | 6,040 |
| OEM Convertible Str. Col LB | 17.07 | 5,382 |
| OEM Convertible Str. Col LHA | 17.07 | 5,314 |
| OEM Convertible Str. Col LHB | 17.07 | 4,739 |
| OEM Convertible Str. Col SA | 17.07 | 11,695 |
| OEM Convertible Str. Col SB | 17.07 | 10,420 |
| OEM Convertible Str. Col SHA | 17.07 | 10,279 |
| OEM Convertible Str. Col SHB | 17.07 | 9,174 |
| FLE Coupon Str. Coll LA | 17.07 | 7,225 |
| FLE Coupon Str. Coll LA cop | 17.07 | 6,248 |
| FLE Coupon Str. Coll LB | 17.07 | 4,503 |
| FLE Coupon Str. Coll LB cop | 17.07 | 3,883 |
| FLE Coupon Str. Coll SA | 17.07 | 13,703 |
| FLE Coupon Str. Coll SA cop | 17.07 | 11,833 |
| FLE Coupon Str. Coll SB | 17.07 | 8,554 |
| FLE Coupon Str. Coll SB cop | 17.07 | 7,370 |
| BBI Dynamic Coll L | 17.07 | 9,499 |
| BBI Dynamic Coll L cop | 17.07 | 8,764 |
| BBI Dynamic Coll S | 17.07 | 16,167 |
| BBI Dynamic Coll S cop | 17.07 | 16,748 |
| AIN Dynamic Int Val O. LA | 17.07 | 7,702 |
| AIN Dynamic Int Val O. LHA | 17.07 | 6,973 |
| AIN Dynamic Int Val O. SA | 17.07 | 14,901 |
| AIN Dynamic Int Val O. SHA | 17.07 | 13,576 |
| AEM Em. Mkts Coll. L | 17.07 | 12,224 |
| AEM Em. Mkts Coll. S | 17.07 | 19,083 |
| FLE Em. Mkts MA Coll. L | 17.07 | 5,108 |
| FLE Em. Mkts MA Coll. S | 17.07 | 9,661 |
| OPE Emerging Mark Fix Inc LA | 17.07 | 4,766 |
| OPE Emerging Mark Fix Inc LB | 17.07 | 3,940 |
| OPE Emerging Mark Fix Inc LHA | 17.07 | 4,130 |
| OPE Emerging Mark Fix Inc LHB | 17.07 | 3,437 |
| AAS Eq. Pow. Coup. C. L | 17.07 | 9,126 |
| AAS Eq. Pow. Coup. C. L c. | 17.07 | 7,540 |
| AAS Eq. Pow. Coup. C. LB | 17.07 | 5,747 |
| AAS Eq. Pow. Coup. C. LH B | 17.07 | 5,030 |
| AAS Eq. Pow. Coup. C. S | 17.07 | 13,859 |
| AAS Eq. Pow. Coup. C. S B | 17.07 | 11,029 |
| AAS Eq. Pow. Coup. C. S c. | 17.07 | 14,015 |
| AAS Eq. Pow. Coup. C. SH B | 17.07 | 9,603 |
| OFL Equilibrium LA | 17.07 | 4,724 |
| OFL Equilibrium LAH | 17.07 | 4,479 |
| OFL Equilibrium LB | 17.07 | 4,112 |
| OFL Equilibrium LBH | 17.07 | 3,891 |
| OFL Equilibrium SA | 17.07 | 9,258 |
| OFL Equilibrium SAH | 17.07 | 8,768 |
| OFL Equilibrium SB | 17.07 | 8,049 |
| OFL Equilibrium SBH | 17.07 | 7,622 |
| FLE Euro Coup Strat C. LA | 17.07 | 5,780 |
| FLE Euro Coup Strat C. LB | 17.07 | 4,638 |
| FLE Euro Coup Strat C. LHA | 17.07 | 5,702 |
| FLE Euro Coup Strat C. LHB | 17.07 | 4,579 |
| FLE Euro Coup Strat C. SA | 17.07 | 11,295 |
| FLE Euro Coup Strat C. SB | 17.07 | 9,076 |
| FLE Euro Coup Strat C. SHA | 17.07 | 11,138 |
| FLE Euro Coup Strat C. SHB | 17.07 | 8,944 |
| OEM Euro Fixed Income LA | 17.07 | 4,628 |
| OEM Euro Fixed Income LB | 17.07 | 5,996 |
| OEM Euro Fixed Income SA | 17.07 | 8,916 |
| OEM Euro Fixed Income SB | 17.07 | 11,480 |
| AEU European Coll L | 17.07 | 8,482 |
| AEU European Coll L cop | 17.07 | 8,940 |
| AEU European Coll S | 17.07 | 12,288 |
| AEU European Coll S cop | 17.07 | 16,315 |
| AEU European Small Cap Eq L | 17.07 | 5,618 |
| OAS Financial Inc Strat LA | 17.07 | 6,966 |
| OAS Financial Inc Strat LB | 17.07 | 5,249 |
| OAS Financial Inc Strat SA | 17.07 | 13,782 |
| OAS Financial Inc Strat SB | 17.07 | 10,353 |
| AIN Glb Demographic Opp. L | 17.07 | 6,864 |
| AIN Glb Demographic Opp. LH | 17.07 | 6,371 |
| OIH Glb High Yield cop LA | 17.07 | 7,570 |
| OIH Glb High Yield cop LB | 17.07 | 3,650 |
| OIH Glb High Yield cop SA | 17.07 | 14,203 |
| OIH Glb High Yield cop SB | 17.07 | 6,848 |
| OIH Glb High Yield LA | 17.07 | 13,480 |
| OIH Glb High Yield LB | 17.07 | 4,785 |
| OIH Glb High Yield SA | 17.07 | 19,640 |
| OIH Glb High Yield SB | 17.07 | 7,404 |
| AIN Global Impact L | 17.07 | 5,386 |
| AIN Global Impact LH | 17.07 | 4,916 |
| AIN Global Leaders L | 17.07 | 7,578 |
| AIN Global Leaders LH | 17.07 | 6,832 |
| AAS Infrastruct Opp Col LA | 17.07 | 7,235 |
| AAS Infrastruct Opp Col LB | 17.07 | 5,727 |
| AAS Infrastruct Opp Col LHA | 17.07 | 6,171 |
| AAS Infrastruct Opp Col LHB | 17.07 | 4,882 |
| AAS Infrastruct Opp Col SA | 17.07 | 13,888 |
| AAS Infrastruct Opp Col SB | 17.07 | 11,026 |
| AAS Infrastruct Opp Col SHA | 17.07 | 11,812 |
| AAS Infrastruct Opp Col SHB | 17.07 | 9,334 |
| FLE Med Carmignac Str S. LA | 17.07 | 6,341 |
| FLE Med Carmignac Str S. SA | 17.07 | 12,318 |
| AEN Med Energy Transition L | 17.07 | 4,891 |
| AEN Med Energy Transition LH | 17.07 | 4,829 |
| FLE Med FidelityAsian S.LA | 17.07 | 5,305 |
| FLE Med FidelityAsian S.LB | 17.07 | 4,247 |
| FLE Med FidelityAsian S.LHA | 17.07 | 4,687 |
| FLE Med FidelityAsian S.LHB | 17.07 | 3,746 |
| FLE Med FidelityAsian S.SA | 17.07 | 10,377 |
| FLE Med FidelityAsian S.SB | 17.07 | 8,316 |
| FLE Med FidelityAsian S.SHA | 17.07 | 9,155 |
| FLE Med FidelityAsian S.SHB | 17.07 | 7,326 |
| ASE Med Futur Sustain Nutr L | 17.07 | 4,769 |
| ASE Med Futur Sustain Nutr LH | 17.07 | 4,756 |
| AIN Med Glo Eq Styl Select L | 17.07 | 5,988 |
| AIN Med Glo Eq Styl Select LH | 17.07 | 5,936 |
| OAS Med Glob Sustain Bond LA | 17.07 | 5,017 |
| OAS Med Glob Sustain Bond LB | 17.07 | 5,019 |
| OAS Med Glob Sustain Bond LHA | 17.07 | 5,020 |
| OAS Med Glob Sustain Bond LHB | 17.07 | 5,015 |
| ASE Med Green Build Evol LA | 17.07 | 5,177 |
| ASE Med Green Build Evol LB | 17.07 | 5,155 |
| ASE Med Green Build Evol LHA | 17.07 | 5,158 |
| ASE Med Green Build Evol LHB | 17.07 | 5,165 |
| APS Med India Opportunities L | 17.07 | 7,131 |
| AIN Med Innov Thematic O.L | 17.07 | 8,048 |
| AIN Med Innov Thematic O.LH | 17.07 | 7,118 |
| FLE Med Invesco B R. CS LA | 17.07 | 6,358 |
| FLE Med Invesco B R. CS LB | 17.07 | 5,045 |
| FLE Med Invesco B R. CS SA | 17.07 | 12,321 |
| FLE Med Invesco B R. CS SB | 17.07 | 9,782 |
| AEN Med MultiAsset ESG Sel L | 17.07 | 5,174 |
| AEN Med MultiAsset ESG Sel LH | 17.07 | 5,305 |
| AIN MStanley Glb L | 17.07 | 12,663 |
| AIN MStanley Glb L cop | 17.07 | 10,026 |
| AIN MStanley Glb S | 17.07 | 23,857 |
| AIN MStanley Glb S cop | 17.07 | 18,787 |
| FLE New Opp. C. LAcop | 17.07 | 6,428 |
| FLE New Opp. C. SAcop | 17.07 | 12,227 |
| FLE New Opp. Coll. LA | 17.07 | 7,382 |
| FLE New Opp. Coll. SA | 17.07 | 14,092 |
| APA Pacific Coll L | 17.07 | 9,186 |
| APA Pacific Coll L cop | 17.07 | 8,349 |
| APA Pacific Coll S | 17.07 | 12,762 |
| APA Pacific Coll S cop | 17.07 | 15,217 |
| BOB Premium Coup.Coll L | 17.07 | 6,414 |
| BOB Premium Coup.Coll L cop | 17.07 | 5,967 |
| BOB Premium Coup.Coll LB | 17.07 | 4,290 |
| BOB Premium Coup.Coll LH B | 17.07 | 4,017 |
| BOB Premium Coup.Coll S | 17.07 | 12,249 |
| BOB Premium Coup.Coll S B | 17.07 | 8,362 |
| BOB Premium Coup.Coll S cop | 17.07 | 11,369 |
| BOB Premium Coup.Coll SH B | 17.07 | 7,769 |
| AIN Socially Resp Coll LA | 17.07 | 6,917 |
| AIN Socially Resp Coll LAH | 17.07 | 6,626 |
| AIN Socially Resp Coll SA | 17.07 | 13,559 |
| AIN Socially Resp Coll SAH | 17.07 | 12,969 |
| AAM US Collection L | 17.07 | 12,641 |
| AAM US Collection L cop | 17.07 | 11,358 |
| AAM US Collection S | 17.07 | 19,176 |
| AAM US Collection S cop | 17.07 | 20,801 |
| FLE US Coupon Strat Coll LA | 17.07 | 7,081 |
| FLE US Coupon Strat Coll LB | 17.07 | 5,703 |
| FLE US Coupon Strat Coll LHA | 17.07 | 5,858 |
| FLE US Coupon Strat Coll LHB | 17.07 | 4,704 |
| FLE US Coupon Strat Coll SA | 17.07 | 13,921 |
| FLE US Coupon Strat Coll SB | 17.07 | 11,225 |
| FLE US Coupon Strat Coll SHA | 17.07 | 11,467 |
| FLE US Coupon Strat Coll SHB | 17.07 | 9,190 |
| Le quote esposte si riferiscono ai prezzi di chiusura del giorno lavorativo precedente quello sopra indicato | | |
| **New Millennium Sicav** | | |
| Banca Finnat Euramerica; tel. 06 699 33 1 | | |
| OEC Aug Corp Bond A | 16.07 | 240,91 |
| OEC Aug Corp Bond Chf H A | 16.07 | 102,28 |
| FLE Aug Corp Bond I(7) | 16.07 | 265,52 |
| OEB Aug Corp Bond Usd H A | 16.07 | 123,06 |
| OEB Aug High Qual Bd Chf H A | 01.08 | 78,05 |
| OEB Aug High Qual Bd Usd H A | 16.07 | 110,95 |
| OEB Aug High Qual. Bond A | 16.07 | 158,95 |
| OEB Aug High Qual. Bond I(7) | 16.07 | 169,26 |
| OBI Aug Italian Div. Bond A | 16.07 | 139,69 |
| OBI Aug Italian Div. Bond I(7) | 16.07 | 151,99 |
| BOB Aug Mkt Timing A | 16.07 | 109,83 |
| BOB Aug Mkt Timing I(7) | 16.07 | 122,25 |
| BOB Balanced World Cons. A | 16.07 | 149,63 |
| BOB Balanced World Cons. I(7) | 16.07 | 164,35 |
| OEB Euro Bonds Short Term A | 16.07 | 132,44 |
| OEB Euro Bonds Short Term I(7) | 16.07 | 138,65 |
| AAE Euro Equities A | 16.07 | 80,46 |
| AAE Euro Equities I(7) | 16.07 | 90,65 |
| OIH Evergreen Global H.Yield A | 13.10 | 3420,00 |
| OIH Evergreen Global H.Yield I(7) | 16.07 | 101,25 |
| OIC Extra Euro HQB A | 16.07 | 105,22 |
| OIC Extra Euro HQB I(7) | 16.07 | 112,49 |
| AIN Global Equities Eur Hdg A | 16.07 | 137,84 |
| AIN Global Equities Eur Hdg I(7) | 16.07 | 155,91 |
| OEM Inflation Lkd Bond Eur. A | 16.07 | 108,09 |
| OEM Inflation Lkd Bond Eur. I(7) | 16.07 | 115,48 |
| OEC Large Europe Corporate A | 16.07 | 132,68 |
| OEC Large Europe Corporate I(7) | 16.07 | 142,64 |
| BOB Multi Asset Opportunity A | 16.07 | 108,68 |
| BOB Multi Asset Opportunity I(7) | 16.07 | 112,86 |
| BBI PIR Bil. Sistema Italia A | 16.07 | 104,38 |
| BBI PIR Bil. Sistema Italia I(7) | 16.07 | 108,88 |
| FLE Total Return Flexible A | 16.07 | 134,23 |
| FLE VolActive A | 16.07 | 92,11 |
| FLE VolActive I(7) | 16.07 | 103,18 |

## Fondi comuni e Sicav estere

| Cat.Fondi | Data | Prezzo € |
|---|---|---|
| **ALTRI ARMONIZZATI UE** | | |
| **8a+ Sicav** | | |
| 8a+ Sicav Eiger I**(7)** | 16.07 | 141,610 |
| 8a+ Sicav Eiger R | 16.07 | 163,550 |
| 8a+ Sicav Etica R | 16.07 | 99,030 |
| **BASE INVESTMENTS SICAV** | | |
| BASE INVESTMENTS SICAV | | |
| 4, rue Robert Stumper L-2557, Luxembourg www.basesicav.it | | |
| Bonds Value Eur | 15.07 | 207,19 |
| Flexible Low Risk Exp. | 15.07 | 152,45 |
| Global Fixed Inc. Eur | 15.07 | 101,52 |
| Low Duration Eur | 15.07 | 112,70 |
| Macro Dynamic Eur | 15.07 | 85,67 |
| Multi Asset Capital Appr. Eur | 15.07 | 94,17 |
| Sempione Smart Eq. Eur | 15.07 | 104,66 |
| **CB-Accent Lux Sicav** | | |
| Cornèr Banca SA Lugano 004191.8005111 | | |
| AcrossGen Global Equity Chf Hdg B | 16.07 | 108,91 |
| AcrossGen Global Equity Eur Hdg B | 16.07 | 112,73 |
| AcrossGen Global Equity Fund Usd B | 16.07 | 117,84 |
| BlueSpace Fund Eur Hdg A**(7)** | 16.07 | 120,84 |
| BlueSpace Fund Usd D | 16.07 | 123,87 |
| Bluestar Dynamic A | 16.07 | 116,21 |
| BlueStar Dynamic Chf Hdg B | 16.07 | 109,31 |
| BlueStar Gbl T Abs Alloc A EUR | 16.07 | 103,26 |
| BlueStar Gbl T Abs Alloc B EUR | 16.07 | 101,63 |
| BlueStar Gbl T Abs Alloc Chf Hdg B | | — |
| Bond Euro A | 16.07 | 162,16 |
| Bond Euro B | 16.07 | 160,65 |
| Darwin Selection A | 16.07 | 88,97 |
| Erasmus Fund A | 16.07 | 111,21 |
| Erasmus Fund B | 16.07 | 110,06 |
| European Equity A | 16.07 | 138,90 |
| European Equity B | 16.07 | 137,58 |
| Explorer Equity A | 16.07 | 129,97 |
| Explorer Equity B | 16.07 | 124,23 |
| Far East Equity Eur hdg A | 16.07 | 149,73 |
| Far East Equity Eur hdg B | 16.07 | 158,39 |
| Far East Equity($) A | 16.07 | 280,84 |
| Far East Equity($) B | 16.07 | 277,84 |
| Global Economy B | 16.07 | 93,28 |
| Multi Income A | 16.07 | 108,80 |
| Multi Income B Chf Hdg | 16.07 | 107,66 |
| New World A | 16.07 | 65,87 |
| Strategic Diversified Eur A | 16.07 | 97,41 |
| Strategic Diversified Eur B | 16.07 | 131,26 |
| Swan Flexible A | 16.07 | 101,37 |
| Swan Flexible B | 16.07 | 94,53 |
| Swan Short-Term HY Eur A | 16.07 | 140,21 |
| Swan Short-Term HY Eur B | 16.07 | 139,45 |
| Swan Ultra ST Bond Chf Hdg A | 16.07 | 115,09 |
| Swan Ultra ST Bond Chf Hdg B | 16.07 | 114,65 |
| Swan Ultra ST Bond Eur A | 16.07 | 129,88 |
| Swan Ultra ST Bond Eur B | 16.07 | 128,67 |
| Swan Ultra ST Bond Usd Hdg A | 16.07 | 140,87 |
| Swan Ultra ST Bond Usd Hdg B | 16.07 | 132,93 |
| Swiss Equity Chf B | 16.07 | 214,65 |
| Swissness Equity Chf B | 16.07 | 93,74 |
| World Selection B | 16.07 | 85,89 |
| **Generali Investments Luxembourg S.A.** | | |
| GP & G Fund Dinamico | 16.07 | 152,56 |
| GP & G Fund Multistrategy | 16.07 | 130,26 |
| GP & G Fund Pianeta | 16.07 | 109,23 |
| GP & G Fund Valore | 16.07 | 122,46 |
| **JULIUS BAER ZURIGO** | | |
| GAM Investments | | |
| Rappresentato da: GAM (Italia) SGR S.p.A.; jbfundsitalia@gam.com, www.jbfundnet.com; tel. T +39 02 36604900 | | |
| **JB Multilabel** | | |
| Artemide B1 | 31.01 | 132,06 |
| Artemide C1 | 31.01 | 140,98 |
| Lyra B1 | 31.01 | 133,66 |
| Lyra C1 | 31.01 | 141,25 |
| **NEF** | | |
| NEF investments | | |
| www.nef.lu | | |
| Emerging Mkt Bond C | 16.07 | 25,18 |
| Emerging Mkt Bond D | 16.07 | 19,82 |
| Emerging Mkt Bond R | 16.07 | 24,11 |
| Emerging Mkt Equity C | 16.07 | 49,01 |
| Emerging Mkt Equity R | 16.07 | 46,56 |
| Ethical Balanced Cons.C | 16.07 | 11,40 |
| Ethical Balanced Cons.D | 16.07 | 10,05 |
| Ethical Balanced Cons.R | 16.07 | 10,87 |
| Ethical Balanced Dynamic C | 16.07 | 12,34 |
| Ethical Balanced Dynamic D | 16.07 | 10,52 |
| Ethical Balanced Dynamic R | 16.07 | 11,68 |
| Ethical Bond Euro C | 16.07 | 16,73 |
| Ethical Bond Euro D | 16.07 | 15,51 |
| Ethical Bond Euro R | 16.07 | 16,63 |
| Ethical Corporate Bond Euro C | 16.07 | 15,71 |
| Ethical Corporate Bond Euro D | 16.07 | 13,97 |
| Ethical Corporate Bond Euro R | 16.07 | 15,30 |
| Ethical Global Trends SDG C | 16.07 | 15,01 |
| Ethical Global Trends SDG D | 16.07 | 13,93 |
| Ethical Global Trends SDG R | 16.07 | 14,40 |
| Ethical Short Term Bond Euro C | 16.07 | 13,70 |
| Ethical Short Term Bond Euro D | 16.07 | 12,80 |
| Ethical Short Term Bond Euro R | 16.07 | 13,43 |
| Euro Equity C | 16.07 | 26,29 |
| Euro Equity R | 16.07 | 24,95 |
| Global Bond C | 16.07 | 15,52 |
| Global Bond D | 16.07 | 13,22 |
| Global Bond R | 16.07 | 15,06 |
| Global Equity C | 16.07 | 19,40 |
| Global Equity R | 16.07 | 18,52 |
| Pacific Equity C | 16.07 | 12,93 |
| Pacific Equity R | 16.07 | 12,29 |
| Risparmio Italia PIR | 16.07 | 14,90 |
| Risparmio Italia R | 16.07 | 14,97 |
| Target 2025 D | 16.07 | 9,98 |
| Target 2028 D | 16.07 | 8,90 |
| Target 2028 D2 | 16.07 | 8,78 |
| US Equity C | 16.07 | 21,29 |
| US Equity R | 16.07 | 20,47 |
| **PLANETARIUM FUND** | | |
| PLANETARIUM FUND | | |
| Cassa Lombarda, via Manzoni 14 Milano | | |
| Anthilia Red A | 17.07 | 160,45 |
| Anthilia White A | 17.07 | 131,39 |
| Anthilia Yellow A | 17.07 | 158,76 |
| Flex Target Wealth R | 17.07 | 107,83 |
| **POPSO (SUISSE)** | | |
| POPSO (SUISSE) INVESTMENT FUND SICAV | | |
| www.popsofunds.com; 0342 528.111 Distribuito da Banca Popolare di Sondrio | | |
| Asian Equity Eur | 31.01 | 11,530 |
| Eur Eqty Div Eur | 31.01 | 12,780 |
| Fixed Inc. Opp. Eur | 31.01 | 9,390 |
| Glb Conver Bd Eur | 31.01 | 14,030 |
| Global Balanced Eur | 31.01 | 17,750 |
| Global Conservative Eur | 31.01 | 10,210 |
| Global Corporate Bd Eur | 31.01 | 11,290 |
| Short Maturity Euro Bond Eur | 31.01 | 11,740 |
| Short Term US Dollar Bond Usd | 31.01 | 234,800 |
| Swiss Conservative Chf | 31.01 | 10,040 |
| Swiss Eqty Chf | 31.01 | 10,830 |
| Swiss Franc Bond Chf | 31.01 | 165,780 |
| US Value Equity Usd | 31.01 | 458,110 |
| **Praude Asset Management Ltd** | | |
| Hermes Linder Fund AI**(7)** | 16.07 | 9013,685 |
| Hermes Linder Fund AR | 16.07 | 9014,660 |
| Hermes Linder Fund BI**(7)** | 16.07 | 3225,848 |
| Hermes Linder Fund BR | 16.07 | 3221,026 |
| **ZEST ASSET MANAGEMENT SICAV** | | |
| ZEST ASSET MANAGEMENT SICAV | | |
| www.zest-management.com | | |
| Absolute Return Low VaR R | 16.07 | 138,56 |
| Argo R2 | 16.07 | 115,85 |
| Derivatives Allocation R1 | 16.07 | 1191,22 |
| Dynamic Opp. I R1**(7)** | 16.07 | 114,12 |
| Dynamic Opp. R1 | 16.07 | 116,19 |
| Flexible Bond Cap Ret Eur | 16.07 | 144,88 |
| Global Bonds R | 16.07 | 104,98 |
| Global Eq.I Institutional**(7)** | 16.07 | 79405,33 |
| Global Opportunities P | 16.07 | 128,02 |
| Global Sp.Situations I Usd**(7)** | 16.07 | 102,81 |
| Mediter.Absolute Value I**(7)** | 16.07 | 1289,27 |
| Mediter.Absolute Value R | 16.07 | 1194,85 |
| North Am. Pairs Relative R | 16.07 | 1202,56 |
| Quantamental Equity R | 16.07 | 125,73 |
| **NON ARMONIZZATI UE** | | |
| **Mediolanum International Funds Ltd** | | |
| **Mediolanum Fund of Hedge Funds** | | |
| Alternative Str.Collection S A**(6,7)** | 31.05 | 9,610 |
| **P & G Sgr SpA** | | |
| P&G Struct.Cr.Opport.**(7)** | 28.06 | 251,173 |

## Fondi alternativi

| Fondo | Data | Quota |
|---|---|---|
| **di DIRITTO ITALIANO** | | |
| **Eurizon Capital SGR** | | |
| Eurizon Low Volatility R | 31.05 | 676841,309 |
| Eurizon Multi Alpha I | 31.05 | 673880,310 |
| Eurizon Multi Alpha R | 31.05 | 626117,047 |
| **Finanziaria Internazionale Inv. SGR** | | |
| Finint Bond Classe A | 28.06 | 1333338,938 |
| Finint Bond Classe B | 28.06 | 1025829,597 |
| Finint Bond Classe C | 28.06 | 109879,664 |
| Finint Bond Classe D | 28.06 | 97249,908 |
| **Fondaco SGR Spa** | | |
| Fondaco Diversified Growth | 28.03 | 100,889 |
| Fondaco Growth Classic B | 28.03 | 157,787 |
| **Generali Investments Partners SGR SpA** | | |
| Generali Diversified MultiStrat. | 31.05 | 597238,083 |
| **Kairos Alternative Inv.** | | |
| Kairos Multi-Str. A | 31.05 | 1107628,299 |
| Kairos Multi-Str. I | 31.05 | 781817,639 |
| Kairos Multi-Str. P | 31.05 | 627680,518 |

## F.C.I. Index

| 15.07 | 11.07 | Var% gior. | Var% in.an. |
|---|---|---|---|
| **Az. Internazionale** | | | |
| 263,97 | 263,41 | 0,21 | 14,35 |
| **Mercato Monetario Europeo** | | | |
| 114,25 | 114,22 | 0,02 | 1,82 |
| **Ob. Euro Gov. B/T** | | | |
| 112,59 | 112,54 | 0,04 | 2,13 |
| **Ob. Euro Gov. M/L** | | | |
| 127,89 | 127,80 | 0,07 | -0,42 |
| **Ob. Internazionale Gov.** | | | |
| 119,13 | 119,32 | -0,16 | -1,96 |

## LEGENDA

**FONDI ESTERI.** Le quote sono espresse in € salvo diversa indicazione e sono arrotondate a due o tre decimali, ad eccezione dei Nav espressi in Yen per i quali non sono previsti decimali. La dicitura "Fund" non è riportata nella denominazione dei singoli comparti.
Abbreviazioni: Az.=Azionario, Eq.= Equities, Obbl.=Obbligazionario, Bd=Bond, Bil=Bilanciato, Bal=Balanced, Glb=Global, Mkt=Market, Opps=Opportunities, Idx=Index, Sect.=Sector, Mix=Mixed. **(1)** Più commissione di sottoscrizione. **(2)** Più commissione di sottoscrizione e riscatto. **(3)** Più commissione di sottoscrizione e *riscatto (* a favore del fondo). **(5)** Più o meno commissione emissione/riscatto. **(6)** Fondo non autorizzato alla vendita in Italia. **(7)** Offerta riservata ad operatori qualificati.
**FONDI CHIUSI. Prezzo:** viene indicato il **Prezzo di Riferimento** rilevato per il fondo nel Mercato Telematico di Borsa Italiana. **Scambi:** sono riportati gli scambi giornalieri.
**FONDI PENSIONE. Data:** data dell'ultima var. della quota. ✪ con garanzia del capitale; ➔ con garanzia di rendimento. Su richiesta della Commissione Vigilanza (Covip) si precisa che il valore unitario della quota è soggetto a variazione in relazione all'andamento dei mercati. Pertanto il risultato complessivo della gestione va valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza.



## Fondi pensione aperti

| Nome fondo | Data | Quota |
|---|---|---|
| **ARCA** | | |
| ARCA SGR | | |
| **Arca Previdenza** | | |
| Linea Alta Crescita Sostenibile | 28.06 | 34,839 |
| Linea Alta Crescita Sostenibile C | 28.06 | 36,479 |
| Linea Alta Crescita Sostenibile R | 28.06 | 38,838 |
| Linea Crescita Sostenibile | 28.06 | 26,287 |
| Linea Crescita Sostenibile C | 28.06 | 27,204 |
| Linea Crescita Sostenibile R | 28.06 | 28,954 |
| Linea Obiettivo TFR ✪ | 28.06 | 12,831 |
| Linea Obiettivo TFR C ✪ | 28.06 | 13,273 |
| Linea Obiettivo TFR R ✪ | 28.06 | 14,121 |
| Linea Rendita Sostenibile | 28.06 | 24,061 |
| Linea Rendita Sostenibile C | 28.06 | 24,902 |
| Linea Rendita Sostenibile R | 28.06 | 26,499 |
| **BCC RISPARMIO & PREVIDENZA** | | |
| BCC RISPARMIO & PREVIDENZA | | |
| Aureo comparto az. ESG | 28.06 | 22,909 |
| Aureo comparto bil. ESG | 28.06 | 19,570 |
| Aureo comparto gar. ESG | 28.06 | 14,287 |
| Aureo comparto obbl. ESG | 28.06 | 12,167 |
| Aureo comparto prud. ESG | 28.06 | 10,191 |
| **BIM Vita** | | |
| Bim Vita Bil. Globale | 15.07 | 22,675 |
| Bim Vita Bond | 15.07 | 14,485 |
| Bim Vita Equilibrio | 15.07 | 15,720 |
| Bim Vita Equity | 15.07 | 25,225 |
| **Cassa Centrale Raiffeisen Raiffeisen F.P.A.** | | |
| Linea Activity | 30.06 | 15,443 |
| Linea Dynamic | 30.06 | 15,796 |
| Linea Guaranty | 30.06 | 9,967 |
| Linea Safe | 30.06 | 12,406 |
| **Credemprevidenza** | | |
| Comparto Azionario A | 28.06 | 23,725 |
| Comparto Azionario B | 28.06 | 25,514 |
| Comparto Bilanciato A | 28.06 | 21,335 |
| Comparto Bilanciato B | 28.06 | 22,315 |
| Comparto Flessibile A | 28.06 | 12,227 |
| Comparto Flessibile B | 28.06 | 12,262 |
| Comparto Obb. Gar. A ➔ | 28.06 | 18,621 |
| Comparto Obb. Gar. B ➔ | 28.06 | 18,899 |
| **Crédit Agricole Vita** | | |
| Linea Dinamica | 30.06 | 30,260 |
| Linea Dinamica A | 30.06 | 32,359 |
| Linea Dinamica B | 30.06 | 33,745 |
| Linea Garantita ➔ | 30.06 | 15,125 |
| Linea Garantita A | 30.06 | 16,078 |
| Linea Garantita B | 30.06 | 16,975 |
| Linea Moderata | 30.06 | 23,897 |
| Linea Moderata A | 30.06 | 25,594 |
| Linea Moderata B | 30.06 | 26,064 |
| **Hdi Assicurazioni F.P.A. Azione di Previdenza** | | |
| Linea Dinamica | 30.06 | 19,150 |
| Linea Equilibrata | 30.06 | 19,470 |
| Linea Garantita ✪ | 30.06 | 15,550 |
| Linea Prudente | 30.06 | 16,980 |
| **Itas Vita F.P.A. PensPlan Plurifonds** | | |
| ActivITAS | 30.06 | 20,920 |
| AequITAS | 30.06 | 16,633 |
| SecurITAS ✪ | 30.06 | 14,114 |
| SerenITAS | 30.06 | 16,489 |
| SolidITAS | 30.06 | 20,327 |
| **UNIPOLSAI** | | |
| UnipolSai ASSICURAZIONI | | |
| **UnipolSai Previdenza FPA** | | |
| Comp. Azionario | 09.07 | 14,805 |
| Comp. Azionario 1 | 09.07 | 15,054 |
| Comp. Azionario 2 | 09.07 | 15,507 |
| Comp. Azionario 3 | 09.07 | 15,544 |
| Comp. Azionario 4 | 09.07 | 15,603 |
| Comp. Bil. Dinamico | 09.07 | 20,088 |
| Comp. Bil. Dinamico 1 | 09.07 | 20,375 |
| Comp. Bil. Dinamico 2 | 09.07 | 20,771 |
| Comp. Bil. Dinamico 3 | 09.07 | 20,836 |
| Comp. Bil. Dinamico 4 | 09.07 | 20,917 |
| Comp. Bil. Equilibrato | 09.07 | 20,733 |
| Comp. Bil. Equilibrato 1 | 09.07 | 20,819 |
| Comp. Bil. Equilibrato 2 | 09.07 | 21,278 |
| Comp. Bil. Equilibrato 3 | 09.07 | 21,338 |
| Comp. Bil. Equilibrato 4 | 09.07 | 21,280 |
| Comp. Bil. Etico | 09.07 | 10,283 |
| Comp. Bil. Etico 1 | 09.07 | 10,372 |
| Comp. Bil. Etico 2 | 09.07 | 10,462 |
| Comp. Bil. Etico 3 | 09.07 | 10,513 |
| Comp. Bil. Etico 4 | 09.07 | 10,518 |
| Comp. Bil. Prudente | 09.07 | 19,708 |
| Comp. Bil. Prudente 1 | 09.07 | 19,427 |
| Comp. Bil. Prudente 2 | 09.07 | 20,120 |
| Comp. Bil. Prudente 3 | 09.07 | 20,241 |
| Comp. Bil. Prudente 4 | 09.07 | 20,305 |
| Comp. Gar. Flex | 09.07 | 10,275 |
| Comp. Gar. Flex 1 ✪ | 09.07 | 10,336 |
| Comp. Gar. Flex 2 | 09.07 | 10,421 |
| Comp. Gar. Flex 3 | 09.07 | 10,459 |
| Comp. Gar. Flex 4 | 09.07 | 10,488 |
| Comp. Obbligazionario | 09.07 | 19,037 |
| Comp. Obbligazionario 1 | 09.07 | 19,180 |
| Comp. Obbligazionario 2 | 09.07 | 19,421 |
| Comp. Obbligazionario 3 | 09.07 | 19,490 |
| Comp. Obbligazionario 4 | 09.07 | 19,539 |
| **Vittoria Formula Lavoro** | | |
| Previdenza Bil. Internazionale | 28.06 | 10,587 |
| Previdenza Capitalizz. | 28.06 | 14,436 |
| Previdenza Equilibrata | 28.06 | 15,365 |
| Previdenza Garantita ➔ | 28.06 | 15,294 |

## Fondi chiusi

| Società/Fondo | Ultimo Nav | Prezzo | Scambi |
|---|---|---|---|
| **FONDI IMMOBILIARI QUOTATI** | | | |
| **DeA Capital Real Estate SGR** | | | |
| Atlantic 1 | 248,874 | 120,00 | 120 |
| Fondo Alpha Imm. | 1111,641 | 409,00 | 26 |
| **Mediolanum Real Estate** | | | |
| Quote di Classe A | 4,492 | 2,31 | — |
| Quote di Classe B | 2,495 | 1,28 | 2536 |
| **FONDI MOBILIARI** | | | |
| **Credem Private Equity SGR Spa** | | | |
| Cred.Venture Cap.II | 44057,308 | — | — |

| Società/Fondo | Data | Nav | |
|---|---|---|---|
| **ELTIF** | | | |
| **Anima SGR** | | | |
| Anima Eltif Italia 2026 AP | 28.06 | 5,211 | — |
| Anima Eltif Italia 2026 A | 28.06 | 5,211 | — |
| **Eurizon Capital** | | | |
| Eurizon Eltif I | 28.06 | 9,788 | — |
| Eurizon Eltif R | 28.06 | 9,292 | — |
| PIR Italia - Eltif NP | 31.05 | 5,425 | — |
| PIR Italia - Eltif PIR | 31.05 | 5,255 | — |

## Monete d'oro

| Milano - 17.07 (€) | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina v.c. | 517,00 | 549,00 |
| Sterlina n.c. | 523,00 | 555,00 |
| Sterlina post 74 | 523,00 | 555,00 |
| Marengo italiano | 411,00 | 438,00 |
| Marengo svizzero | 410,00 | 437,00 |
| Marengo francese | 409,00 | 436,00 |
| Marengo belga | 409,00 | 436,00 |
| Marengo austriaco | 409,00 | 436,00 |
| 20 marchi | 506,00 | 541,00 |
| 10 $ liberty | 1080,00 | 1140,00 |
| 10 $ indiano | 1090,00 | 1150,00 |
| 20 $ liberty | 2140,00 | 2280,00 |
| 20 $ St. Gaudens | 2150,00 | 2290,00 |
| 4 ducati Austria | 974,00 | 1046,00 |
| 100 corone Austria | 2160,00 | 2295,00 |
| 100 pesos Cile | 1297,00 | 1381,00 |
| Krugerrand (SA) | 2205,00 | 2342,00 |
| 50 pesos Messico | 2655,00 | 2815,00 |

a cura di Confinvest F.L.

## Indici e gas

**Dati al 17.07.2024**

| Rilevazione Mensile | giu-24 | lug-24 | ago-24* |
|---|---|---|---|
| MAGI €/MWh | 33,49 | 36,39 | 32,87 |

*Media progressiva. Per ulteriori dettagli: www.magindex.org, www.albasoluzioni.com, www.ref-e.com/it/itec, www.tradition.com

**IG Index GME (Italia)***
**18.07.2024** €/MWh 35,91

*Media aritmetica prezzi day-ahead dei contratti conclusi tra le 17:15 e le 17:30

## Borsa elettrica

**Prezzo unico nazionale del 18.07.2024**

| Ore | €/MWh | Ore | €/MWh |
|---|---|---|---|
| **01.00** | 118,824850 | **13.00** | 102,520840 |
| **02.00** | 106,337080 | **14.00** | 103,985320 |
| **03.00** | 106,519620 | **15.00** | 105,980000 |
| **04.00** | 103,402650 | **16.00** | 106,130000 |
| **05.00** | 100,010000 | **17.00** | 108,820900 |
| **06.00** | 102,710000 | **18.00** | 117,178570 |
| **07.00** | 109,380000 | **19.00** | 161,395140 |
| **08.00** | 113,683270 | **20.00** | 185,904350 |
| **09.00** | 113,260000 | **21.00** | 184,489810 |
| **10.00** | 109,745440 | **22.00** | 183,954870 |
| **11.00** | 106,645920 | **23.00** | 152,215790 |
| **12.00** | 103,933570 | **24.00** | 119,408470 |

## Petroliferi

Rilevazione della CdC di Milano del 16-07-2024. Prezzi di mercato, f.co domicilio consumatore - Iva inclusa - Accisa compresa.

| Periodo di validità | 24/06 30/06 | 01/07 07/07 | 08/07 14/07 |
|---|---|---|---|
| **Prodotti per l'autotrazione f.co distributore, servito (1)** | | | |
| **Benzina** super senza piombo (95 numero ottani) | 0,000 | 0,000 | 0,000 |
| **Gasolio** (indice Diesel non inf. 53) zolfo 0,001% lt | 0,000 | 0,000 | 0,000 |
| **GPL** (mix gas propano liquefatto) | 0,680 | 0,680 | 0,680 |
| **Metano auto** | 1,300 | 1,300 | 1,300 |
| **Non servito** | | | |
| **Benzina** super senza piombo | 1,855 | 1,855 | 1,855 |
| **Gasolio** zolfo 0,001% lt | 1,750 | 1,750 | 1,750 |
| **Gasolio per autotrazione f.co dom. consumatore (*)** | | | |
| da 2001 a 5000 litri (*) | 1,715 | 1,725 | 1,710 |
| **Gasolio per l'agricoltura** | | | |
| cont. zolfo 0.001% 2000-5000 lt (*) | 1,101 | 1,110 | 1,097 |
| **Gasolio da riscaldamento** | | | |
| da 2001 a 5000 litri (*) | 1,590 | 1,600 | 1,582 |
| da 5001 a 15000 litri | 1,578 | 1,588 | 1,570 |
| **Oli combustibili (per forni e caldaie) Iva esclusa** | | | |
| in autotrenobotte completo al kg. | 0,729 | 0,739 | 0,730 |

(*) Per consegne al di sotto dei quantitativi indicati potrà essere richiesta una maggiorazione correlata agli oneri di trasporto. (1) I prezzi medi rilevati non tengono conto degli sconti praticati dalle pompe bianche e delle azioni promozionali.

## Commodities

| Merce | Mercato | Mese | Data | Prezzo | Preced. |
|---|---|---|---|---|---|
| **Energia e Combustibili** | | | | | |
| Brent Dated (Usd/bbl) | ICE | Spot | 17.07 | 87,25 | 88,10 |
| Brent Crude Oil (Usd/bbl) | ICE | Set | 17.07 | 85,08 | 83,73 |
| | ICE | Ott | 17.07 | 83,96 | 82,80 |
| | ICE | Nov | 17.07 | 83,07 | 82,02 |
| | ICE | Dec | 17.07 | 82,36 | 81,38 |
| Carbon Emiss (Euc/t) | EDX | Lug | 17.07 | 65,47 | 66,92 |
| | EDX | Set | 17.07 | 65,95 | 67,38 |
| | EDX | Ott | 17.07 | 66,18 | 67,62 |
| Etanolo Mais (Usd/gal) | CBOT | Ago | 17.07 | 2,16 | 2,16 |
| | CBOT | Set | 17.07 | 2,16 | 2,16 |
| | CBOT | Ott | 17.07 | 2,16 | 2,16 |
| Gas Oil (Usd/t) | ICE | Ago | 17.07 | 762,50 | 760,50 |
| | ICE | Set | 17.07 | 764,00 | 761,75 |
| | ICE | Ott | 17.07 | 765,50 | 763,25 |
| Gasoline Rbob (Usd/gal) | NYMEX | Ago | 17.07 | 2,50 | 2,48 |
| | NYMEX | Set | 17.07 | 2,47 | 2,45 |
| | NYMEX | Ott | 17.07 | 2,28 | 2,25 |
| Heating Oil (Usd/gal) | NYMEX | Ago | 17.07 | 2,49 | 2,47 |
| | NYMEX | Set | 17.07 | 2,51 | 2,48 |
| | NYMEX | Ott | 17.07 | 2,52 | 2,50 |
| Nafta (Usd/t) | NWE | Spot | 17.07 | 671,30 | 661,50 |
| Natural Gas (Usc/mbtu) | NYMEX | Ago | 17.07 | 2,04 | 2,19 |
| | NYMEX | Set | 17.07 | 2,07 | 2,21 |
| | NYMEX | Ott | 17.07 | 2,20 | 2,32 |
| Natural Gas Uk (GBp/Therm) | NBP | Spot | 17.07 | 73,00 | 76,20 |
| Natural Gas Dutch (Eu/MWh) | TTF | Spot | 17.07 | 31,52 | 32,53 |
| WTI Cushing (Usd/bbl) | CME | Spot | 17.07 | 84,16 | 81,92 |
| WTI (Usd/bbl) | NYMEX | Ago | 17.07 | 82,85 | 80,76 |
| | NYMEX | Set | 17.07 | 81,44 | 79,71 |
| | NYMEX | Ott | 17.07 | 80,06 | 78,67 |
| | NYMEX | Nov | 17.07 | 79,00 | 77,81 |
| **LME - London Metal Exchange** | | | | | |
| Acciaio Rebar (Usd/t) | LME | Ago | 15.07 | — | — |
| Acciaio Scrap (Usd/t) | LME | Ago | 17.07 | 387,50 | 388,50 |
| Alluminio Alloy (Usd/t) | LME | Settl | 17.07 | 2748,00 | 2751,50 |
| Alluminio Alloy 1ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | 2748,00 | 2752,00 |
| | LME | 3m | 17.07 | 2560,00 | 2560,00 |
| Alluminio Alloy 2ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | — | — |
| | LME | 3m | 17.07 | — | — |
| Alluminio HG (Usd/t) | LME | Settl | 17.07 | 2343,46 | 2345,72 |
| Alluminio HG 1ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | 2363,00 | 2377,00 |
| | LME | 3m | 17.07 | 2418,50 | 2436,50 |
| Alluminio HG 2ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | — | — |
| | LME | 3m | 17.07 | — | — |
| Nickel (Usd/t) | LME | Settl | 17.07 | 16177,26 | 16304,44 |
| Nickel 1ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | 16370,00 | 16435,00 |
| | LME | 3m | 17.07 | 16645,00 | 16725,00 |
| Nickel 2ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | — | — |
| | LME | 3m | 17.07 | — | — |
| Piombo (Usd/t) | LME | Settl | 17.07 | 2168,64 | 2141,39 |
| Piombo 1ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | 2203,00 | 2134,00 |
| | LME | 3m | 17.07 | 2217,00 | 2179,00 |
| Piombo 2ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | — | — |
| | LME | 3m | 17.07 | — | — |
| Rame grado A (Usd/t) | LME | Settl | 17.07 | 9489,60 | 9505,34 |
| Rame grado A 1ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | 9533,00 | 9565,50 |
| | LME | 3m | 17.07 | 9682,00 | 9724,00 |
| Rame grado A 2ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | — | — |
| | LME | 3m | 17.07 | — | — |
| Stagno HG (Usd/t) | LME | Settl | 17.07 | 32785,00 | 33006,00 |
| Stagno HG 1ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | 33300,00 | 32950,00 |
| | LME | 3m | 17.07 | 33360,00 | 33085,00 |
| | LME | 15m | 17.07 | 33080,00 | 32730,00 |
| Stagno HG 2ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | — | — |
| | LME | 3m | 17.07 | — | — |
| | LME | 15m | 17.07 | — | — |
| Zinco SHG (Usd/t) | LME | Settl | 17.07 | 2782,45 | 2821,20 |
| Zinco SHG 1ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | 2819,00 | 2861,00 |
| | LME | 3m | 17.07 | 2877,50 | 2922,00 |
| Zinco SHG 2ª (Usd/t) | LME | Spot | 17.07 | — | — |
| | LME | 3m | 17.07 | — | — |
| **Altri metalli** | | | | | |
| Alpacca Cu64Ni18 (Eur/t) | ASSOM | Spot | 17.07 | 11168,91 | 11247,09 |
| Bronzo Lega B6 (Eur/t) | ASSOM | Spot | 17.07 | 12479,30 | 12527,38 |
| Iridio (Eur/kg) | PAR | Spot | 17.07 | 141039,98 | 141817,64 |
| Ottone base barra (Eur/t) | ASSOM | Spot | 17.07 | 7220,00 | 7300,00 |
| Ottone 63 (Eur/t) | ASSOM | Spot | 17.07 | 7900,20 | 7961,75 |
| Ottone 67 (Eur/t) | ASSOM | Spot | 17.07 | 8163,28 | 8225,20 |
| Rame (Usc/lb) | COMEX | Lug | 17.07 | 4,40 | 4,44 |
| | COMEX | Ago | 17.07 | 4,40 | 4,44 |
| | COMEX | Set | 17.07 | 4,41 | 4,45 |
| Rame catodi (Eur/t) | PAR | Spot | 17.07 | 9533,00 | 9566,00 |
| Rame coils (Gbp/q) | NWE | Spot | 17.07 | 802,78 | 806,84 |
| Rame filo 8mm (Gbp/q) | NWE | Spot | 17.07 | 803,43 | 807,49 |
| Rame semilav. (Eur/t) | ASSOM | Spot | 17.07 | 10333,69 | 10398,70 |
| **Metalli preziosi** | | | | | |
| Argento Spot (Usc/oz) | REFIN | Spot | 17.07 | 30,24 | 31,26 |
| Argento (Eur/Kg) | CONFI | Spot | 16.07 | 910,51 | 906,01 |
| Argento (Usd/oz) | NYMEX | Lug | 17.07 | 30,14 | 31,20 |
| | NYMEX | Ago | 17.07 | 30,21 | 31,28 |
| Oro Londra AM fix (Usd/oz) | CONFI | Spot | 16.07 | 2439,35 | 2408,50 |
| Oro Londra PM fix (Usd/oz) | CONFI | Spot | 16.07 | 2443,20 | 2421,25 |
| Oro AM (Eur/gr) | CONFI | Spot | 16.07 | 71,96 | 70,98 |
| Oro PM (Eur/gr) | CONFI | Spot | 16.07 | 72,17 | 71,32 |
| Oro (Usd/oz) | COMEX | Lug | 17.07 | 2454,80 | 2462,40 |
| | COMEX | Ago | 17.07 | 2459,90 | 2467,80 |
| | COMEX | Set | 17.07 | 2473,20 | 2481,00 |
| Palladio PM fix (Usd/oz) | LBMA | Spot | 16.07 | 939,00 | 956,00 |
| Palladio (Eur/gr) | CONFI | Spot | 16.07 | 27,76 | 28,17 |
| Palladio (Usd/oz) | NYMEX | Lug | 17.07 | 950,50 | 953,00 |
| | NYMEX | Ago | 17.07 | 951,00 | 953,50 |
| Platino PM fix (Usd/oz) | LBMA | Spot | 16.07 | 982,00 | 992,00 |
| Platino (Eur/gr) | CONFI | Spot | 16.07 | 29,03 | 29,23 |
| Platino (Usd/oz) | NYMEX | Lug | 17.07 | 996,90 | 1000,00 |
| | NYMEX | Ago | 17.07 | 1000,60 | 1003,70 |
| **CBOT - Chicago Board of Trade** | | | | | |
| Avena (Usc/bu) | CBOT | Set | 17.07 | 324,75 | 312,00 |
| | CBOT | Dec | 17.07 | 318,00 | 307,00 |
| | CBOT | Mar | 17.07 | 320,50 | 309,50 |
| Farina di soia (Usd/t) | CBOT | Ago | 17.07 | 339,10 | 335,40 |
| | CBOT | Set | 17.07 | 319,40 | 316,00 |
| | CBOT | Ott | 17.07 | 310,60 | 307,90 |
| Frumento (Usc/bu) | CBOT | Set | 17.07 | 539,25 | 530,75 |
| | CBOT | Dec | 17.07 | 563,50 | 555,50 |
| | CBOT | Mar | 17.07 | 583,75 | 576,25 |
| Granoturco (Usc/bu) | CBOT | Set | 17.07 | 398,00 | 395,75 |
| | CBOT | Dec | 17.07 | 411,75 | 408,75 |
| | CBOT | Mar | 17.07 | 425,00 | 422,00 |
| Olio soia (Usc/lb) | CBOT | Ago | 17.07 | 46,21 | 46,70 |
| | CBOT | Set | 17.07 | 45,42 | 46,23 |
| | CBOT | Ott | 17.07 | 44,57 | 45,44 |
| Riso grezzo (Usc/cwt) | CBOT | Set | 17.07 | 14,43 | 14,41 |
| | CBOT | Nov | 17.07 | 14,67 | 14,65 |
| | CBOT | Gen | 17.07 | 14,89 | 14,89 |
| Semi di soia (Usc/bu) | CBOT | Ago | 17.07 | 1097,25 | 1090,50 |
| | CBOT | Set | 17.07 | 1038,25 | 1037,75 |
| | CBOT | Nov | 17.07 | 1041,00 | 1043,25 |
| **Altri cereali, olii e semi oleosi** | | | | | |
| Copra Filippine (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 927,10 | 927,10 |
| Far. pesce Cile (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1660,00 | 1660,00 |
| Far. pesce Danish (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1970,00 | 1970,00 |
| Far. pesce Islanda (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1960,00 | 1960,00 |
| Far. pesce Perù (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1630,00 | 1630,00 |
| Farina di soia HP (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 446,00 | 443,00 |
| Frumento tenero (Eur/t) | ENEXT | Set | 17.07 | 215,00 | 214,25 |
| | ENEXT | Dec | 17.07 | 223,75 | 222,50 |
| Granoturco (Eur/t) | ENEXT | Ago | 17.07 | 216,00 | 214,00 |
| | ENEXT | Nov | 17.07 | 211,75 | 207,75 |
| Olio Cocco Filipp. (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1470,00 | 1470,00 |
| | NWE | P2 | 17.07 | 1470,00 | 1470,00 |
| Olio colza crude (Eur/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1020,00 | 1015,00 |
| | NWE | P2 | 17.07 | 973,00 | 975,00 |
| Olio girasole UE (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1000,00 | 1075,00 |
| | NWE | P2 | 17.07 | 1000,00 | 1080,00 |
| Olio lino (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1408,00 | 1408,00 |
| Olio palma crude (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1050,00 | 1015,00 |
| | NWE | P2 | 17.07 | 1015,00 | 1015,00 |
| Olio palmkernel (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1345,00 | 1355,00 |
| | NWE | P2 | 17.07 | 1345,00 | 1355,00 |
| Olio ricino (Usd/t) | NWE | P1 | 17.07 | 1880,00 | 1880,00 |
| Olio soia crude (Eur/t) | NWE | P1 | 17.07 | 980,00 | 980,00 |
| | NWE | P2 | 17.07 | 980,00 | 980,00 |
| Olio tung crude (Usc/lb) | NWE | Spot | 16.07 | 187,00 | 187,00 |
| Semi di colza (Eur/t) | ENEXT | Ago | 17.07 | 476,00 | 467,25 |
| | ENEXT | Nov | 17.07 | 481,25 | 472,75 |
| Semi soia Usa 2 (Usd/t) | NWE | P1 | 12.07 | 479,40 | 479,40 |
| **Coloniali** | | | | | |
| Caffè arabica (Usc/lb) | ICE-US | Lug | 17.07 | 247,35 | 245,40 |
| | ICE-US | Set | 17.07 | 243,15 | 243,60 |
| Caffè robusta (Usd/t) | LIFFE | Lug | 17.07 | 4781,00 | 4783,00 |
| | LIFFE | Set | 17.07 | 4570,00 | 4572,00 |
| Cacao (Usd/t) | ICE-US | Set | 17.07 | 7763,00 | 7844,00 |
| | ICE-US | Dec | 17.07 | 6769,00 | 6842,00 |
| Cacao (Gbp/t) | LIFFE | Set | 17.07 | 6320,00 | 6520,00 |
| | LIFFE | Dec | 17.07 | 5266,00 | 5398,00 |
| Ico caffè Comp (Usc/lb) | ICO | Spot | 16.07 | 243,81 | 243,81 |
| Icco cacao Index (Usd/t) | ICCO | Spot | 17.07 | 7113,59 | 7687,68 |
| Isa zucch Index (Usc/lb) | ISA | Spot | 17.07 | 19,64 | 19,73 |
| Succo arancia (Usc/lb) | ICE-US | Set | 17.07 | 430,35 | 450,25 |
| | ICE-US | Nov | 17.07 | 422,90 | 438,80 |
| Zucchero grezz 11 (Usc/lb) | ICE-US | Ott | 17.07 | 19,36 | 19,62 |
| | ICE-US | Mar | 17.07 | 19,74 | 20,02 |
| Zucchero raffin (Usd/t) | LIFFE | Ott | 17.07 | 555,70 | 559,90 |
| | LIFFE | Dec | 17.07 | 546,80 | 551,30 |
| **Cotone** | | | | | |
| Cotone (Usc/lb) | ICE-US | Ott | 17.07 | 71,12 | 70,37 |
| | ICE-US | Dec | 17.07 | 72,07 | 71,37 |
| **Varie industria** | | | | | |
| Gomma Rss 3 (Usc/kg) | SICOM | Ago | 17.07 | 204,00 | 203,90 |
| | SICOM | Set | 17.07 | 200,00 | 201,90 |
| Gomma Rss 3 (Usc/kg) | TOCOM | Lug | 17.07 | 325,20 | 324,50 |
| | TOCOM | Ago | 17.07 | 322,00 | 321,20 |
| Gomma Smr CV (Usc/kg) | MRE | Spot | 17.07 | 232,30 | 235,10 |
| Gomma Smr L (Usc/kg) | MRE | Spot | 17.07 | 230,10 | 232,95 |
| Gomma Smr 5 (Usc/kg) | MRE | Spot | 17.07 | 173,40 | 170,85 |
| Gomma Smr 10 (Usc/kg) | MRE | Spot | 17.07 | 170,15 | 167,60 |
| Gomma Smr 20 (Usc/kg) | MRE | Spot | 17.07 | 169,05 | 166,50 |
| Gomma Tsr 20 (Usc/kg) | SICOM | Ago | 17.07 | 162,00 | 161,30 |
| | SICOM | Set | 17.07 | 163,90 | 162,90 |
| | SICOM | Ott | 17.07 | 165,50 | 164,40 |

## Mercati Italia

BMTI

Prezzi dei prodotti agroalimentari rilevati dalle Camere di Commercio, a cura di BMTI: la Società pubblica per lo sviluppo dei mercati e la diffusione dell'informazione economica. www.bmti.it

| Merce | Piazza | Data | Pr. Medio | Pr. Prec. | Udm |
|---|---|---|---|---|---|
| **OLIO** | | | | | |
| Olio di oliva - Extra vergine - Acidità max 0,4% | BA | 16.07 | 9,50 | 9,50 | €/kg |
| Olio di oliva - Extra vergine - Acidità fino al 0,8% | BA | 16.07 | — | — | €/kg |
| Olio di oliva - Extra vergine tracciato ISO 22005 Acidità fino al 0,4% | BA | 16.07 | — | — | €/kg |
| Olio di oliva - Extra vergine biologico | BA | 16.07 | 9,80 | 9,80 | €/kg |
| Olio di oliva - Extra vergine IGP | BA | 16.07 | 9,70 | 9,70 | €/kg |
| Olio di oliva - Extra vergine Dop Terra di Bari | BA | 16.07 | 9,70 | 9,70 | €/kg |
| Olio di oliva - Vergine - Acidità fino al 2% | BA | 16.07 | — | — | €/kg |
| Olio di oliva - Lampante - Acidità base 3% max 5% | BA | 16.07 | 5,40 | 5,80 | €/kg |
| Olio di oliva - Raffinato - Acidità fino al 0,3% | BA | 16.07 | 6,55 | 6,95 | €/kg |
| Olio di sansa di oliva - Raffinato - Acidità fino al 0,3% | BA | 16.07 | 3,85 | 3,95 | €/kg |
| Olio di semi alimentari raffinati - Di arachide | BA | 16.07 | 2,22 | 2,22 | €/kg |
| Olio di semi alimentari raffinati - Di soia | BA | 16.07 | 1,05 | 1,05 | €/kg |
| Olio di semi alimentari raffinati - Di girasole | BA | 16.07 | 1,12 | 1,10 | €/kg |
| Olio di semi alimentari raffinati - Di mais | BA | 16.07 | 1,20 | 1,20 | €/kg |
| Olio di semi alimentari raffinati - Di semi vari | BA | 16.07 | — | — | €/kg |
| Evo atto a divenire I.G.P. toscano - Ac Max 0,6% - 2023/2024 | FI | 12.07 | 12000,00 | 12000,00 | €/t |
| Evo certificato D.O.P. Chianti Classico - Ac Max 0,4% - 2023/2024 | FI | 12.07 | 16500,00 | 16500,00 | €/t |
| Evo locale - Ac Max 0,8% | FI | 12.07 | — | — | €/t |
| Evo Puglia - Ac Max 0,8% - 2023/2024 | FI | 12.07 | — | — | €/t |
| Evo Puglia - Ac Max 0,8% - 2023/2024 | FI | 12.07 | 9400,00 | 9400,00 | €/t |
| Evo (prov. Grecia) - Ac Max 0,8% - 2023/2024 | FI | 12.07 | 8025,00 | 8150,00 | €/t |
| Evo contingentato (prov. Tunisia) - Ac Max 0,8% | FI | 12.07 | — | — | €/t |
| Evo (altre prov. Spagna) - Ac Max 0,8% - 2023/2024 | FI | 12.07 | 8025,00 | 8025,00 | €/t |
| Evo prov. Arbequino (E) - Ac Max 0,8% - 2023/2024 | FI | 12.07 | 8100,00 | 8100,00 | €/t |
| Olio di oliva raffinato - ac.mass. 0,50% | FI | 12.07 | 6775,00 | 6925,00 | €/t |
| Olio di sansa di oliva raffinato - ac.mass. 0,50% | FI | 12.07 | 4025,00 | 4125,00 | €/t |
| Olio di sansa di oliva greggio - acidità 5-10% ad esano | FI | 12.07 | — | — | €/t |
| Olio di sansa di oliva greggio - acidità 10-15% ad esano | FI | 12.07 | 2975,00 | 2975,00 | €/t |
| Oli vegetali grezzi - di semi di arachide | MI | 16.07 | — | — | €/t |
| Oli vegetali grezzi - di semi di girasole | MI | 16.07 | 955,00 | 955,00 | €/t |
| Oli vegetali grezzi - di semi di soia delecitinata | MI | 16.07 | 1025,00 | 1055,00 | €/t |
| Oli vegetali raffinati alimentari - di semi di arachide | MI | 16.07 | 2230,00 | 2230,00 | €/t |
| Oli vegetali raffinati alimentari - di semi di girasole | MI | 16.07 | 1125,00 | 1125,00 | €/t |
| Oli vegetali raffinati alimentari - di semi di soia | MI | 16.07 | 1180,00 | 1210,00 | €/t |
| Oli vegetali raffinati alimentari - di palma bi-frazionato 64 | MI | 16.07 | 1455,00 | 1455,00 | €/t |
| Olio di oliva - Extra vergine nazionale | MI | 16.07 | 9125,00 | 9225,00 | €/t |
| Olio di oliva - Extra vergine U.E. | MI | 16.07 | 8125,00 | 8175,00 | €/t |
| Olio di oliva - Vergine Italiano | MI | 16.07 | 8200,00 | 8300,00 | €/t |
| Olio di oliva - Vergine Comunitario | MI | 16.07 | 7250,00 | 7350,00 | €/t |
| Olio di oliva - Rettificato | MI | 16.07 | 6825,00 | 6925,00 | €/t |
| Olio di oliva - Di sansa rettificato | MI | 16.07 | 3925,00 | 4025,00 | €/t |
| Extra vergine DOP Terre di Siena - Acidità max 0,6% 2023 | SI | 10.07 | — | — | €/kg |
| Extra vergine DOP Chianti Classico - Acidità max 0,6% 2023 | SI | 10.07 | — | — | €/kg |
| Extra vergine IGP Toscano - Acidità max 0,6% 2022 | SI | 10.07 | 12,50 | 12,50 | €/kg |
| Extra vergine Nazionale - Acidità max 0,8% 2023 | SI | 10.07 | 9,35 | 9,35 | €/kg |
| Extra vergine Grecia - Acidità max 0,8% 2023 | SI | 10.07 | 7,75 | 7,75 | €/kg |
| Extra vergine Spagna (varie prov) - Acidità max 0,8% 2023 | SI | 10.07 | 7,75 | 7,75 | €/kg |
| Extra vergine Spagna (Borgas Arbechino) - Acidità max 0,8% 2023 | SI | 10.07 | 8,00 | 8,00 | €/kg |
| Extra vergine Tunisia - Acidità max 0,8% 2023 | SI | 10.07 | 7,45 | 7,45 | €/kg |
| Olii raffinati - Olio di oliva raffinato - Acidità max 0,50% | SI | 10.07 | 7,10 | 7,10 | €/kg |
| Olii raffinati - Olio di sansa di oliva raffinato - Acidità max 0,50% | SI | 10.07 | 4,30 | 4,30 | €/kg |
| Olii di semi grezzi - di colza | VR | 15.07 | — | — | €/t |
| Olii di semi grezzi - di granoturco - Acidità base 4% - da amideria | VR | 15.07 | — | — | €/t |
| Olii di semi grezzi - di granoturco - Acidità base 4% - da molino | VR | 15.07 | — | — | €/t |
| Olii di semi grezzi - di girasole | VR | 15.07 | — | — | €/t |
| Olii di semi grezzi - di palma | VR | 15.07 | 1175,00 | 1190,00 | €/t |
| Olii di semi grezzi - di soia | VR | 15.07 | 1037,50 | 1047,50 | €/t |
| Olii di semi grezzi - di soia geneticamente modificati | VR | 15.07 | 972,50 | 982,50 | €/t |
| Olii raffinati alimentari - di arachide | VR | 15.07 | 2220,00 | 2230,00 | €/t |
| Olii raffinati alimentari - granoturco (mais) - da amideria | VR | 15.07 | 1200,00 | 1210,00 | €/t |
| Olii raffinati alimentari - granoturco (mais) - da molino | VR | 15.07 | 1225,00 | 1235,00 | €/t |
| Olii raffinati alimentari - di girasole | VR | 15.07 | 1125,00 | 1125,00 | €/t |
| Olii raffinati alimentari - di semi vari | VR | 15.07 | — | — | €/t |
| Olii raffinati alimentari - di soia | VR | 15.07 | 1207,50 | 1217,50 | €/t |
| Olii raffinati alimentari - di soia geneticamente modificati | VR | 15.07 | 1142,50 | 1152,50 | €/t |
| Olio di oliva - Extra vergine del Veneto DOP Valpolicella | VR | 15.07 | 16,75 | 16,75 | €/kg |
| Olio di oliva - Extra vergine del Garda DOP Orientale | VR | 15.07 | 17,25 | 17,25 | €/kg |
| Olio di oliva - Extra vergine prod. italiana | VR | 15.07 | 9,83 | 9,80 | €/kg |
| Olio di oliva - Extra vergine prod. estera (Spagna) | VR | 15.07 | 8,33 | 8,33 | €/kg |
| Olio di oliva - Extra vergine prod. estera (Grecia) | VR | 15.07 | 8,68 | 8,68 | €/kg |
| Olio di oliva - di Oliva rettificato | VR | 15.07 | 8,26 | 8,23 | €/kg |
| Olio di oliva - Di sansa rettificato | VR | 15.07 | 4,54 | 4,51 | €/kg |
| **VINO** | | | | | |
| Vini - Chianti 2019 | FI | 12.07 | 180,00 | 180,00 | €/hl |
| Vini - Chianti 2020 | FI | 12.07 | 172,50 | 172,50 | €/hl |
| Vini - Chianti 2021 | FI | 12.07 | 167,50 | 167,50 | €/hl |
| Vini - Chianti 2022 | FI | 12.07 | 155,00 | 155,00 | €/hl |
| Vini - Chianti 2023 | FI | 12.07 | 142,00 | 142,00 | €/hl |
| Vini - Chianti Classico 2019 | FI | 12.07 | 325,00 | 325,00 | €/hl |
| Vini - Chianti Classico 2020 | FI | 12.07 | 330,00 | 330,00 | €/hl |
| Vini - Chianti Classico 2021 | FI | 12.07 | 337,50 | 337,50 | €/hl |
| Vini - Chianti Classico 2022 | FI | 12.07 | 340,00 | 340,00 | €/hl |
| Vini - Chianti Classico 2023 | FI | 12.07 | 347,50 | 347,50 | €/hl |
| Vino rosso - 2022 Italia - oltre 12 gradi | FI | 12.07 | — | — | €/hl |
| Vino rosso - 2023 Italia - oltre 12 gradi | FI | 12.07 | 5,85 | 5,85 | €/hl |
| Vino toscano rosso - 2020 - 12-13,5 gradi | FI | 12.07 | 115,00 | 115,00 | €/hl |
| Vino toscano rosso - 2021 - 12-13,5 gradi | FI | 12.07 | 117,50 | 117,50 | €/hl |
| Vino toscano rosso - 2022 - 12-13,5 gradi | FI | 12.07 | 100,00 | 100,00 | €/hl |
| Vino toscano rosso - 2023 - 12-13,5 gradi | FI | 12.07 | 122,50 | 122,50 | €/hl |
| Vino toscano bianco - 2022 - gradi 12 | FI | 12.07 | — | — | €/hl |
| Vino toscano bianco - 2023 - gradi 12 | FI | 12.07 | 127,50 | 127,50 | €/hl |
| Vino toscano sangiovese - 2020 - 12-13,5 gradi | FI | 12.07 | 122,50 | 122,50 | €/hl |
| Vino toscano sangiovese - 2021 - 12-13,5 gradi | FI | 12.07 | 125,00 | 125,00 | €/hl |
| Vino toscano sangiovese - 2022 - 12-13,5 gradi | FI | 12.07 | 107,50 | 107,50 | €/hl |
| Vino toscano sangiovese - 2023 - 12-13,5 gradi | FI | 12.07 | 122,50 | 122,50 | €/hl |
| Sfuso: D.O.P. Lambrusco di Sorbara secco/dolce 2023 | MO | 15.07 | 9,00 | 9,00 | €/grd |
| Sfuso: D.O.P. Lambrusco Salamino di S.Croce secco/dolce 2023 | MO | 15.07 | — | — | €/grd |
| Sfuso: D.O.P. Lambrusco Grasparossa di Castelvetro 2023 | MO | 15.07 | 5,25 | 5,25 | €/grd |
| Sfuso: D.O.P. Reno Pignoletto 2023 | MO | 15.07 | 6,70 | 6,70 | €/grd |
| Sfuso: D.O.P. Lambrusco Grasparossa dolce 2023 | MO | 15.07 | 5,25 | 5,25 | €/grd |
| Sfuso: D.O.P. Modena Lambrusco Rosato/Rosso 2023 | MO | 15.07 | — | — | €/grd |
| Sfuso: D.O.P. Modena Pignoletto 2023 | MO | 15.07 | 6,70 | 6,70 | €/grd |
| Sfuso: D.O.P. Pignoletto 2023 | MO | 15.07 | 6,60 | 6,60 | €/grd |
| Sfuso: I.G.P. Emilia Lambrusco rosso 2023 | MO | 15.07 | 4,75 | 4,75 | €/grd |
| Sfuso: I.G.P. Emilia Lambrusco rosato 2023 | MO | 15.07 | 4,75 | 4,75 | €/grd |
| Sfuso: I.G.P. Emilia Lambrusco rosso/rosato frizzantato 2023 | MO | 15.07 | 5,15 | 5,15 | €/grd |
| Sfuso: I.G.P. EmiliaBianco da uva lambrusco vinif. in bianco -2023 | MO | 15.07 | 5,85 | 5,85 | €/grd |
| Sfuso: I.G.P. Emilia Trebbiano Bianco 2023 | MO | 15.07 | 6,20 | 6,20 | €/grd |
| Sfuso: Rossissimo di 1° qualità desolforato 2023 | MO | 15.07 | 6,50 | 6,50 | €/grd |
| In damigiana: D.O.P. Lambrusco di Sorbara 2023 | MO | 15.07 | 1,80 | 1,80 | €/kg |
| In damigiana: D.O.P. Lambrusco Salamino di S.Croce 2023 | MO | 15.07 | 1,65 | 1,65 | €/kg |
| In damigiana: D.O.P. Lambrusco Grasparossa di Castelvetro 2023 | MO | 15.07 | 1,75 | 1,75 | €/kg |
| In damigiana: D.O.P. Reno Montuni 2023 | MO | 15.07 | 1,53 | 1,53 | €/kg |
| In damigiana: D.O.P. Reno Pignoletto 2023 | MO | 15.07 | 1,80 | 1,80 | €/kg |
| In damigiana: D.O.P. Modena Lambrusco 2023 | MO | 15.07 | 1,65 | 1,65 | €/kg |
| In damigiana: D.O.P. Modena Pignoletto Bianco 2023 | MO | 15.07 | 1,80 | 1,80 | €/kg |
| In damigiana: D.O.P. Pignoletto 2023 | MO | 15.07 | 1,80 | 1,80 | €/kg |
| In damigiana: I.G.P. Emilia Bianco 2023 | MO | 15.07 | 1,50 | 1,50 | €/kg |
| In damigiana: I.G.P. Bianco di Castelfranco Emilia 2023 | MO | 15.07 | 1,60 | 1,60 | €/kg |
| D.O.P. Mosto muto rosso da uva lambrusco 2023 | MO | 15.07 | — | — | €/G/100Gx0,6 |
| I.G.P. Mosto muto rosso da uva lambrusco Emilia 2023 | MO | 15.07 | — | — | €/G/100Gx0,6 |
| I.G.P. Mosto muto bianco da uva lambrusco Emilia 2023 | MO | 15.07 | — | — | €/G/100Gx0,6 |
| Mosto muto rossissimo 2023 | MO | 15.07 | 5,75 | 5,75 | €/G/100Gx0,6 |
| Mosto concentrato rossissimo 2023 | MO | 15.07 | 7,25 | 7,25 | €/G/100Gx0,6 |
| Colli Euganei bianchi DOC 2024 | PD | 12.07 | 1,15 | 1,15 | €/l |
| Colli Euganei Pinot bianco e Chardonnay DOC 2024 | PD | 12.07 | 1,15 | 1,15 | €/l |
| Colli Euganei Serpino DOC 2024 | PD | 12.07 | 1,30 | 1,30 | €/l |
| Colli Euganei Moscato DOC 2024 | PD | 12.07 | 1,30 | 1,30 | €/l |
| Colli Euganei Fior d'Arancio DOCG 2024 | PD | 12.07 | 1,55 | 1,55 | €/l |
| Colli Euganei Merlot e Rossi DOC 2024 | PD | 12.07 | 1,15 | 1,15 | €/l |
| Colli Euganei Cabernet DOC 2024 | PD | 12.07 | 1,35 | 1,35 | €/l |
| Friularo DOCG Bagnoli - 2024 | PD | 12.07 | 2,20 | 2,20 | €/l |
| Vino IGT - Glera IGT Veneto 2024 | PD | 12.07 | 0,63 | 0,68 | €/l |
| Prosecco DOC 2024 - Glera atta a Prosecco DOC | PD | 12.07 | 1,75 | 1,75 | €/l |
| Prosecco DOC 2024 - Glera atta a Prosecco DOC Biologico | PD | 12.07 | 1,85 | 1,85 | €/l |
| Vino IGT - Pinot grigio atto a DOC delle Venezie 2024 | PD | 12.07 | 1,03 | 1,03 | €/l |
| Vino IGT - Pinot grigio atto a DOC delle Venezie - bio 2024 | PD | 12.07 | 1,25 | 1,25 | €/l |
| Vino IGT - Moscato IGT Veneto 2024 | PD | 12.07 | 0,95 | 0,95 | €/l |
| Vino IGT - Pinot Nero IGT (atto al taglio con prosecco DOC) - 2024 | PD | 12.07 | 0,85 | 0,85 | €/l |
| Vino IGT - Raboso IGT Veneto 2024 | PD | 12.07 | 6,25 | 6,35 | €/ettogr. |
| Vino IGT - Merlot IGT Veneto - gradi 10-12 2024 | PD | 12.07 | 5,28 | 5,33 | €/ettogr. |
| Vino IGT - Cabernet IGT Veneto - gradi 11-12 2024 | PD | 12.07 | 5,88 | 5,95 | €/ettogr. |
| Vini da tavola - Vino bianco 2024 | PD | 12.07 | 5,95 | 6,00 | €/ettogr. |
| Vino IGT - Rosso IGT Veneto - gradi 10-12 2024 | PD | 12.07 | 5,10 | 5,15 | €/ettogr. |
| Vini da tavola - Vino rosso 2024 | PD | 12.07 | 4,75 | 4,80 | €/ettogr. |
| Vino IGT - Bianco IGT Veneto - gradi 10-12 2024 | PD | 12.07 | 6,15 | 6,20 | €/ettogr. |
| Vino IGT - Pinot Bianco IGT Veneto 2024 | PD | 12.07 | 6,60 | 6,65 | €/ettogr. |
| Vino IGT - Chardonnay IGT Veneto 2024 | PD | 12.07 | 6,70 | 6,75 | €/ettogr. |
| Chianti Classico DOCG 2019 | SI | 10.07 | 330,00 | 330,00 | €/hl |
| Chianti Classico DOCG 2020 | SI | 10.07 | 332,50 | 332,50 | €/hl |
| Chianti Classico DOCG 2021 | SI | 10.07 | 330,00 | 330,00 | €/hl |
| Chianti Classico DOCG 2022 | SI | 10.07 | 330,00 | 330,00 | €/hl |
| Chianti Classico DOCG 2023 | SI | 10.07 | 360,00 | 360,00 | €/hl |
| Chianti Colli Senesi DOCG 2020 | SI | 10.07 | 165,00 | 165,00 | €/hl |
| Chianti Colli Senesi DOCG 2021 | SI | 10.07 | 165,00 | 165,00 | €/hl |
| Chianti Colli Senesi DOCG 2022 | SI | 10.07 | 145,00 | 145,00 | €/hl |
| Chianti Colli Senesi DOCG 2023 | SI | 10.07 | 155,00 | 155,00 | €/hl |
| Chianti DOCG 2020 | SI | 10.07 | 160,00 | 160,00 | €/hl |
| Chianti DOCG 2021 | SI | 10.07 | 152,50 | 152,50 | €/hl |
| Chianti DOCG 2022 | SI | 10.07 | 145,00 | 145,00 | €/hl |
| Chianti DOCG 2023 | SI | 10.07 | 145,00 | 145,00 | €/hl |
| Vino Rosso toscano IGT 2022 - oltre 12 gradi | SI | 10.07 | 115,00 | 115,00 | €/hl |
| Vino Rosso toscano IGT 2023 - oltre 12 gradi | SI | 10.07 | 125,00 | 125,00 | €/hl |
| Vino Bianco toscano IGT 2023 - gradi 11-12 | SI | 10.07 | 115,00 | 115,00 | €/hl |
| Nobile di Montepulciano DOCG 2018 | SI | 10.07 | — | — | €/hl |
| Nobile di Montepulciano DOCG 2019 | SI | 10.07 | 365,00 | 365,00 | €/hl |
| Nobile di Montepulciano DOCG 2020 | SI | 10.07 | 365,00 | 365,00 | €/hl |
| Brunello di Montalcino DOCG 2019 | SI | 10.07 | 925,00 | 925,00 | €/hl |
| Brunello di Montalcino DOCG 2020 | SI | 10.07 | 900,00 | 900,00 | €/hl |
| Brunello di Montalcino DOCG 2021 | SI | 10.07 | 850,00 | 850,00 | €/hl |
| Brunello di Montalcino DOCG 2022 | SI | 10.07 | 750,00 | 750,00 | €/hl |
| Brunello di Montalcino DOCG 2023 | SI | 10.07 | 730,00 | 730,00 | €/hl |
| Rosso di Montalcino DOC 2022 | SI | 10.07 | 400,00 | 400,00 | €/hl |
| Rosso di Montalcino DOC 2023 | SI | 10.07 | 450,00 | 450,00 | €/hl |
| Rosso di Montepulciano DOC 2020 | SI | 10.07 | — | — | €/hl |
| Rosso di Montepulciano DOC 2021 | SI | 10.07 | 155,00 | 155,00 | €/hl |
| Rosso di Montepulciano DOC 2022 | SI | 10.07 | 155,00 | 155,00 | €/hl |
| Rosso di Montepulciano DOC 2023 | SI | 10.07 | 165,00 | 165,00 | €/hl |
| Vernaccia di San Gimignano DOCG 2022 | SI | 10.07 | 157,50 | 157,50 | €/hl |
| Vini - Vernaccia di San Gimignano DOCG 2023 | SI | 10.07 | 180,00 | 180,00 | €/hl |
| Amarone e recioto - Atto a Amarone 2022 | VR | 15.07 | 10,25 | 10,25 | €/l |
| Amarone e recioto - Atto a Amarone e Recioto 2022 | VR | 15.07 | 10,75 | 10,75 | €/l |
| Amarone e Recioto Valp docg atto a Amarone e Recioto 2021 | VR | 15.07 | 10,75 | 10,75 | €/l |
| Amarone e Recioto Valp docg classico atto a Amarone e Recioto 2021 | VR | 15.07 | 11,25 | 11,25 | €/l |
| Valpolicella d.o.c. classico ripasso 2021 | VR | 15.07 | 3,40 | 3,40 | €/l |
| Valpolicella d.o.c. ripasso 2021 | VR | 15.07 | 3,30 | 3,30 | €/l |
| Valpolicella d.o.c. 2022 | VR | 15.07 | — | — | €/l |
| Valpolicella d.o.c. classico 2022 | VR | 15.07 | — | — | €/l |
| Valpolicella d.o.c. classico atto a ripasso 2022 | VR | 15.07 | 3,05 | 3,05 | €/l |
| Valpolicella d.o.c. atto a ripasso 2022 | VR | 15.07 | 2,95 | 2,95 | €/l |
| Valpolicella d.o.c. 2023 | VR | 15.07 | 2,05 | 2,05 | €/l |
| Valpolicella d.o.c. classico 2023 | VR | 15.07 | 2,15 | 2,15 | €/l |
| Valpolicella d.o.c. classico atto a ripasso 2023 | VR | 15.07 | 2,95 | 2,95 | €/l |
| Valpolicella d.o.c. atto a ripasso 2023 | VR | 15.07 | 2,85 | 2,85 | €/l |
| Valpolicella d.o.c. atto a superiore 2023 | VR | 15.07 | 2,15 | 2,15 | €/l |
| Valpolicella d.o.c. atto a superiore classico 2023 | VR | 15.07 | 2,25 | 2,25 | €/l |
| Bardolino d.o.c. 2023 | VR | 15.07 | 1,00 | 1,00 | €/l |
| Bardolino d.o.c. classico 2023 | VR | 15.07 | 1,18 | 1,18 | €/l |
| Bardolino d.o.c. chiaretto 2023 | VR | 15.07 | 1,08 | 1,08 | €/l |
| Soave d.o.c. 2023 | VR | 15.07 | 7,10 | 7,10 | €/gr.x100 l |
| Soave d.o.c. classico 2023 | VR | 15.07 | 1,10 | 1,10 | €/l |
| CUSTOZA d.o.c. 2023 | VR | 15.07 | 0,93 | 0,93 | €/l |
| GARDA d.o.c. garganega 2023 | VR | 15.07 | 0,77 | 0,77 | €/l |
| GARDA d.o.c. pinot grigio 2023 | VR | 15.07 | 1,13 | 1,13 | €/l |
| GARDA d.o.c. chardonnay 2023 | VR | 15.07 | 1,08 | 1,08 | €/l |
| GARDA d.o.c. bianco 2023 | VR | 15.07 | 0,73 | 0,73 | €/l |
| Doc delle Venezie - pinot grigio 2023 | VR | 15.07 | 1,10 | 1,10 | €/l |
| Doc delle Venezie - bianco 2023 | VR | 15.07 | 0,78 | 0,78 | €/l |
| IGT Verona - rosso veronese 2022 - gradi 13/14 | VR | 15.07 | 1,50 | 1,50 | €/l |
| Igt - Verona - rosso veneto passito 2022 gradi 15/16 | VR | 15.07 | 3,50 | 3,50 | €/l |
| IGT Verona - rosso veronese 2023 | VR | 15.07 | 1,50 | 1,50 | €/l |
| IGT Verona - merlot 2023 | VR | 15.07 | 5,10 | 5,10 | €/gr.x100 l |
| IGT Verona - durello 2023 | VR | 15.07 | 0,88 | 0,88 | €/l |
| IGT Verona - bianco veronese 2023 | VR | 15.07 | — | — | €/gr.x100 l |
| IGT Verona - chardonnay 2023 | VR | 15.07 | 0,95 | 0,95 | €/l |
| IGT Verona - rosso veronese 2023 | VR | 15.07 | 6,00 | 6,00 | €/gr.x100 l |
| IGT Verona - rosso veneto passito 2023 gradi 15/16 | VR | 15.07 | 3,50 | 3,50 | €/l |
| Vino da tavola - Bianco 2023 | VR | 15.07 | — | — | €/gr.x100 l |

LeoPizzo

COLLEZIONE POLO

Milano, via della Spiga
Roma, Via del Babuino
Venezia, Piazza San Marco
Catania, Via Etnea